Anno 102 Numero 269

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 23 Novembre 1968

Concessionaria PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00185 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm (posiz. a data rigore aum. 20%) Occasionali, Not. Aziende, Rio. personale L. 800 il mm. Finanz., Legali L. 1000 il mm. Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea. Economici: ved. rubrica - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia cs 25; Austria sc 4; Belgio fr 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh 2; *Grecia dr 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 6; *Lussemburgo fr 6; *Malta d. 10; Messico Ps 4,5; *Nigeria sh 2,90; *Norvegia kr 1,20; *Olanda cents 60; Polonia zl 4,30; *Portogallo esc 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Conclusa dopo trenta ore di colloqui la Conferenza di Bonn

La svalutazione del franco sarà decisa oggi a Parigi

Finora non si è ancora avuto un annuncio ufficiale; lo si attende dal Consiglio dei ministri, che si riunisce nel pomeriggio - Si prevede una svalutazione non superiore al 15 per cento - Il comunicato di Bonn dice solo che la Francia ha esposto le misure prese e i problemi che devono venire risolti - A Parigi il prezzo dell'oro è salito a 43,56 dollari l'oncia

Qualche passo avanti verso una soluzione

Dopo due giorni e mezzo di animatissime discussioni, da parte dei Paesi appartenenti al cosiddetto *Gruppo dei Dieci* (dibattiti che, dal pomeriggio del mercoledì scorso, hanno riunito a Bonn, intorno a parecchi tavoli, governatori delle Banche centrali e ministri delle Finanze dei Paesi più industrializzati del mondo), la crisi monetaria mondiale non può dirsi ancora risolta. Si è fatto solo qualche passo innanzi, verso la soluzione: tenuti soprattutto presenti gli interessi del sistema monetario e degli scambi internazionali, oltre che dei singoli Stati. Ecco, del resto, talune conclusioni, che purtroppo dobbiamo dire parziali.

Nel pomeriggio di mercoledì scorso (si ricorderà) il *Gruppo dei Dieci* si riunì per deliberare attorno ad un precedente progetto di risanamento monetario, ancorato principalmente a due premesse ben ferme. L'evitare mutamenti nelle parità monetarie oggi esistenti fra dollaro, franco, marco, sterlina; giovare alla Francia, aggredita da una speculazione al ribasso sulla sua moneta, mediante una manovra soprattutto fiscale nell'imposta tedesca sul valore aggiunto, la quale avrebbe dovuto promuovere le importazioni germaniche; frenare, per contro, le esportazioni.

Nelle prime fasi delle riunioni si espresse il convincimento — anche in vista delle preoccupanti notizie, che frattanto affluivano dai mercati, pure a contrattazioni ufficiali sospese — che i provvedimenti promessi da Bonn fossero insufficienti a frenare l'ondata di vendite contro il franco.

Respinte pertanto due altre soluzioni alternative (la rivalutazione del marco, di cui abbiamo già detto; l'introduzione, in Francia, di misure fiscali simili a quelle tedesche, tuttavia agenti «a specchi rovesciati»: quanto a dire, a freno delle importazioni francesi; a stimolo delle esportazioni) le discussioni provvisoriamente si sono concluse ieri sera su queste basi:

a) acquisizione dei provvedimenti fiscali promessi dalla Germania, a sostegno del sistema monetario internazionale nonostante la vivace opposizione degli industriali tedeschi;

b) attesa delle decisioni del governo francese (compresa, ma questo non è detto nel comunicato, l'opportunità di svalutare il franco);

c) esclusa un'ulteriore svalutazione della sterlina (dopo quella di un anno fa);

d) elargizione alla Francia di un prestito di 2 miliardi di dollari;

e) messa allo studio di misure per facilitare, in futuro, il mantenimento dei rapporti fissi di cambio fra monete, quali denunziate al Fondo monetario (ampliamento dei margini di oscillazione concessi, etc.);

f) qualche vincolo alle emissioni sui mercati finanziari più direttamente interessati e taluni sforzi di maggior coordinamento fra i mercati finanziari europei: non solo fra di loro, ma con il mercato dell'euro-dollaro.

Questo è tutto, per ora. Occorre, per giudicare delle ripercussioni di questi nuovi eventi, anche sulla nostra lira, d'avere un quadro più completo (anche dal punto di vista *quantitativo*) delle misure decise. Inoltre sarà necessario poter valutare le reazioni concrete dei mercati ai nuovi eventi.

Ad esempio, le quotazioni successive dell'oro, nelle principali Borse, in questi ultimi giorni, inducono a sospettare un considerevole disorientamento e qualche spiegabilissima cautela.

Ferdinando di Fenizio

Gli S.U. faranno il possibile per la soluzione della crisi

Bonn, 22 novembre.

Dopo la conclusione della conferenza monetaria del «Gruppo dei Dieci», il segretario al Tesoro americano, Henry Fowler, ha diramato una dichiarazione nella quale promette che *«gli Stati Uniti faranno tutto quello che è in loro potere per contribuire all'attuazione delle misure che il "Gruppo dei Dieci" adotterà»*.

(Agenzia Italia)

L'intensa giornata di De Gaulle

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 novembre.

Il franco sarà svalutato? La notizia viene da Bonn, ma nessuna comunicazione ufficiale è stata fatta sinora a Parigi. Né si conosce il tasso della svalutazione, che dovrà essere deciso dal Consiglio dei ministri convocato per domani pomeriggio alle 15,30. Le cifre indicate non concordano. C'è chi dice il 7 per cento, chi il dieci e chi il quindici per cento.

Per il generale De Gaulle, di cui ricorre oggi il settantottesimo compleanno, il colpo è duro. E poiché egli disse la settimana scorsa che la *«svalutazione sarebbe la peggiore delle assurdità»*, ognuno si domanda ora in quali termini tale «assurdità» verrà annunciata ufficialmente. «Svalutazione», intitola a piena pagina *Paris-presse* a caratteri cubitali, mentre *Le Nouveau Journal* intitola: *«Aggiustamento concertato del franco»*.

E' certo che il ministro François Ortoli si è battuto con la massima energia per tentare di far prevalere a Bonn la tesi dell'Eliseo, ma si è scontrato in interlocutori che, questa volta, sono stati più ostinati del generale De Gaulle. Alle una e mezzo di notte, Ortoli ha telefonato a Parigi per dire che non riusciva a sfondare, ed il generale è stato costretto a subire la sua prima grossa sconfitta internazionale.

La certezza che De Gaulle avrebbe ancora vinto era tale ieri che i quotidiani parigini di stamani erano ancora ottimistici. Il gollista *Parisien Libéré* afferma in un grosso titolo che il franco non sarebbe stato svalutato, ed anche *Le Figaro*, parlando di svalutazione, scriveva che *«il governo francese è riuscito ad evitarla grazie ad una straordinaria tenacia»*. L'organo del partito gollista, *La Nation*, intitola addirittura che *«I timori per il dollaro si fanno più vivi a Washington»*.

La notizia della svalutazione data dalla radio con le prime trasmissioni del mattino ha provocato l'effetto di una bomba. Alle 9 e mezzo il primo ministro Maurice Couve de Murville si è recato al palazzo dell'Eliseo, ha parlato col generale De Gaulle per mezz'ora, poi col segretario generale della Presidenza della Repubblica, ed è uscito alle 10,30 rifiutando di fare la minima dichiarazione.

Alle undici il ministro Ortoli ha chiamato direttamente da Bonn il generale De Gaulle ed alle tredici il palazzo dell'Eliseo ha annunciato per domani un consiglio dei ministri.

Couve de Murville è ritornato all'Eliseo alle 17 e quando è uscito dopo mezz'ora ha detto di aver preparato col Capo dello Stato il consiglio dei ministri che avrà luogo domani. Ha aggiunto che non ci saranno oggi comunicazioni ufficiali e che sarebbe tornato all'Eliseo col ministro Ortoli. Questi, intanto, arrivava a Parigi e si sottraeva ai giornalisti che l'aspettavano. Alle 21 era effettivamente all'Eliseo insieme col primo ministro. Nel frattempo il generale De Gaulle aveva ricevuto per tre quarti d'ora il direttore della Banca di Francia. Couve de Murville e Ortoli sono rimasti un'ora e venti dal generale De Gaulle e non hanno voluto, poi, fare la minima dichiarazione.

Negli ambienti politici e finanziari la giornata è stata agitata, mentre il lingotto d'oro raggiungeva alla borsa nera il prezzo di 7.000 franchi (43,54 dollari l'oncia), quasi la quotazione del giorno in cui, scoppiata la crisi del «pool dell'oro» nel marzo scorso, la Borsa di Parigi fu la sola dei Paesi occidentali a rimanere aperta «con arroganza» (scrive «Les Echos») per fare la guerra al dollaro. Le transazioni sulle monete registrano per il franco una svalutazione del 10 per cento circa, e gli orefici hanno quasi raddoppiato le vendite rispetto agli altri giorni.

Alla Camera, dove si discutevano problemi di normale amministrazione, le discussioni sono state particolarmente animate nei corridoi. E' certo che sotto la IV Repubblica il governo sarebbe già a terra. Si ritiene come una umiliazione il fatto che sia soprattutto la Germania ad aiutare la Francia. Gli esponenti del centro proclamano che quanto accade *«è una dura lezione per gli uomini secondo cui il prestigio di un paese si misura con pretese sproporzionate alle ricchezze»*. Gli «indipendenti», cioè i conservatori, fanno eco invitando il governo «ad abbandonare certe illusioni», i radicali chiedono una discussione parlamentare seguita da un voto, l'estrema destra esige le dimissioni del generale De Gaulle, le sinistre accusano il governo di avere ingannato l'opinione pubblica e di avere ceduto ai capitalisti tedeschi.

Loris Mannucci

VEDERE A PAGINA 15:

Il testo integrale del comunicato di Bonn, le decisioni di Londra e altre notizie sulla crisi monetaria.

Il generale De Gaulle ieri all'Eliseo durante il ricevimento per il suo 78° compleanno (Telefoto A. P.)

La Francia avrà un credito di due miliardi di dollari

Dichiarazioni del Cancelliere tedesco: «Il marco non sarà rivalutato» - Il ministro Schiller afferma: «Lunedì gli speculatori di tutto il mondo si accorgeranno di avere subito notevoli perdite»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 novembre.

La maratona del «Club dei Dieci», interrotta la scorsa notte alle tre e ripresa stamane alle 11,40, si è conclusa nel pomeriggio di oggi al ministero dell'Economia di Bonn, dopo discussioni durissime e scontri frontali dei tedeschi con i francesi e gli inglesi durati complessivamente trenta ore.

Verso le 16, «la battaglia monetaria» era finita: rosso in volto per la stanchezza il vincitore, il ministro tedesco dell'Economia Schiller, ha ricevuto i rappresentanti della stampa internazionale, pure loro sfiniti per la lunga attesa di due notti e tre giorni, ed ha annunciato le decisioni prese, delle quali era già trapelata notizia la notte scorsa: il marco non verrà rivalutato. Bonn si limita ad aggravare del 4% le proprie esportazioni e ad alleviare di altrettanto le importazioni, le Banche centrali del Club concederanno alla Francia un credito di due miliardi di dollari (1250 miliardi di lire), tutti i Paesi partecipanti alla conferenza s'impegnano a contribuire alla stabilità del sistema monetario internazionale.

La Germania Occidentale, con 600 milioni di dollari, fornirà il principale apporto al credito. Gli Stati Uniti — ha aggiunto il ministro — contribuiranno con 555 milioni di dollari, l'Italia con 200 milioni, il Belgio, il Canada, la Gran Bretagna, l'Olanda, la Svizzera, ed il gruppo dei tre Paesi scandinavi (Svezia, Danimarca e Norvegia) con 100 milioni ciascuno, infine il Giappone e la Banca dei regolamenti internazionali con 50 milioni ciascuno.

Schiller ha letto il lungo comunicato conclusivo della conferenza, nel quale non si fa assolutamente parola della decisione più attesa, la svalutazione del franco francese data per sicurissima: al punto 6 il comunicato dice semplicemente: «Il ministro francese dell'Economia e delle Finanze ha esposto la situazione monetaria francese, le misure finora prese per il ristabilimento dell'equilibrio interno ed esterno e i problemi che devono ancora venire risolti».

A precisa domanda su un'imminente svalutazione del franco, Schiller ha risposto in modo evasivo: «I francesi hanno ancora problemi da risolvere, questo è tutto». *Il ministro ha aggiunto di non sapere quando le decisioni francesi saranno prese, aggiungendo tuttavia (forse per non colpire l'amor proprio francese, già scosso, e infierire troppo sugli sconfitti) che le decisioni che Parigi prenderà probabilmente sono* «indipendenti dalla concessione di un credito internazionale», *per il quale* «non è stata posta alcuna condizione».

A Schiller ed a Strauss (che gli smentiva le affermazioni) ha fatto eco il cancelliere Kiesinger, il quale, con un tono che è piaciuto poco agli osservatori stranieri, ha detto in una riunione democristiana che «fino a quando sarò Cancelliere io non vi sarà alcuna rivalutazione». *Stasera, alla televisione, il Cancelliere ha cercato di mitigare la cattiva impressione suscitata dal suo cantar vittoria nella conferenza monetaria appena conclusa, dicendo:* «Lo sappiamo, in realtà la Germania è una potenza, ma noi ne conosciamo i limiti: il fatto che noi siamo economicamente i più forti, non farà risorgere i timori degli anni passati, perché oggi noi non pensiamo più in categorie di potenza, di concorrenza e di egemonia di Stato, ma desideriamo una Europa unita».

Mentre il Cancelliere parlava di politica, cosciente del risveglio dell'orgoglio nazionale tedesco, con un occhio alle elezioni dell'anno prossimo, il ministro degli Esteri Brandt richiamava alla concezione di una «solidarietà europea nel campo valutario, come ha dimostrato la crisi di questi giorni», *e il suo collega socialdemocratico Schiller, ministro dell'Economia, continuava preciso e concreto a chiarire la situazione monetaria internazionale:* «Che cosa accadrà lunedì alla riapertura delle Borse?» *gli è stato chiesto.* «Lunedì — *ha risposto con un sorriso* — gli speculatori di tutto il mondo si accorgeranno di avere subito notevoli perdite; valuta estera per otto miliardi di marchi *(oltre 1250 miliardi di lire)* è affluita in questi giorni di novembre alle banche tedesche; gli speculatori speravano in una rivalutazione del marco di almeno il 5 per cento, lunedì si accorgeranno che hanno perduto per mancato guadagno almeno 400 milioni di marchi e nello stesso tempo almeno 100 milioni per mancati interessi, in totale insomma mezzo miliardo di marchi» *(circa 78 miliardi di lire).*

«E' quanto perderanno lunedì prossimo coloro che hanno speculato su una svalutazione del franco francese?» *è stato domandato ancora a tranello, e Schiller ha risposto:* «Aspettate e lo saprete».

Tito Sansa

Il consiglio democristiano rinviato alle dodici di oggi

Difficile ricerca nella dc di una nuova maggioranza

Fallito un tentativo dei dorotei di lasciare fuori i seguaci di Scelba ed Andreotti e quelli di Donat Cattin - Forse prevarrà il suggerimento di Moro di mantenere Rumor alla segreteria con una giunta che comprenda tutte le correnti - In tal modo si favorirebbe la partecipazione al nuovo governo dei socialisti De Martino e Giolitti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 novembre.

I dirigenti democristiani hanno vissuto una giornata di affannose riunioni senza riuscire a trovare un accordo che dia al partito una nuova maggioranza, una nuova direzione, un nuovo segretario politico. Ieri, dopo che Moro ebbe annunciato che riprendeva la sua libertà d'azione, tutte le strutture che guidavano il partito dal congresso di Milano del 1967 si sono dissolte e le varie correnti hanno cominciato i contatti per ricreare un'intesa su nuove basi. Dopo l'autonomia proclamata da Moro, la stessa cosa hanno fatto i fanfaniani e poi i dorotei, dichiarando la loro intenzione di dar vita subito ad una nuova maggioranza, corrispondente pienamente alla politica di centro-sinistra.

Su questa linea fanfaniani e dorotei venivano ad incontrarsi con la sinistra di «Base», ma non con la corrente di Donat Cattin («Forze nuove») né con quella di Moro. Questi ultimi due gruppi sostengono a loro volta l'esigenza della nuova maggioranza, ma ritengono che ad essa non si possa arrivare in questo Consiglio nazionale, ma soltanto in un congresso, che perciò dovrebbe essere anticipato a primavera.

La discussione intorno alla nuova maggioranza, fanno notare gli amici di Moro, fu fatta nei recenti incontri di vertice dei capi dc in casa dell'on. Scelba, presidente del Consiglio nazionale, ma non portò a risultati concreti, proprio perché risultò impossibile costituire una nuova intesa politica estromettendo Scelba e Andreotti come esponenti della destra.

La giornata di oggi è stata dominata dal tentativo di formare una nuova maggioranza lasciandone fuori Scelba ed Andreotti. Fanfaniani e «Base» prendevano contatti la notte scorsa decidendo di proporre una nuova maggioranza con una segreteria affidata a Forlani (fanfaniano, fino a ieri vicesegretario) e designando Rumor (doroteo) alla presidenza del Consiglio. La proposta veniva discussa in una riunione tra i fanfaniani, i basisti e i dorotei (Colombo e Piccoli), ma era respinta dai dorotei. Questi ultimi, inoltre, lasciavano intendere che si sarebbe potuta prospettare un'intesa lasciando fuori Donat Cattin a sinistra e Scelba con Andreotti a destra, ritenendo che Moro non avrebbe potuto non aderire a questa coalizione di centro.

I rappresentanti della sinistra di «Base» (Galloni e De Mita) e i fanfaniani (Forlani, Malfatti, Arnaud) respingevano questa nuova proposta poiché l'estromissione della sinistra di Donat Cattin avrebbe creato una situazione assai difficile. Da parte di Moro, intanto, si faceva sapere che in nessun caso sarebbe stata accettata una spaccatura tra le forze di sinistra.

Si sviluppava però l'azione contro scelbiani ed andreottiani ai quali i dorotei facevano sapere che non li avrebbero più invitati alle loro riunioni. Circolava anche la voce che gli scelbiani avevano proclamato la loro autonomia, ma più tardi essi smentivano decisamente dichiarando di far sempre parte della maggioranza del congresso di Milano.

Tuttavia, ad una nuova riunione pomeridiana delle correnti, ad iniziativa dei dorotei, non venivano invitati né gli scelbiani né gli andreottiani. Si sperava di trovare un'intesa in questa riunione e perciò il Consiglio nazionale che doveva riprendere i lavori alle 17 veniva aggiornato alle 10 di domattina. Ma l'incontro è stato infruttuoso, senz'altro risultato che la decisione di riprendere le discussioni domattina alle 9,30, per cui il Consiglio nazionale è stato ulteriormente rinviato alle 12.

Alla riunione le varie correnti si sono presentate profondamente divise. La sinistra di «Base» aveva diffuso, in precedenza, un comunicato in cui affermava che la nuova maggioranza non avrebbe potuto riportare Rumor alla segreteria in quanto legato ad un discorso politico sulla base della vecchia maggioranza. Questa presa di posizione aggiungeva un nuovo elemento di pressione contro la concentrazione del potere nelle mani dei dorotei (Rumor segretario, Colombo presidente del Consiglio). I dorotei reagivano, Colombo chiedeva prima agli altri gruppi se erano disposti a dar vita alla nuova maggioranza e poi li invitava a non fare preclusioni.

Donat Cattin replicava che non si facevano preclusioni né di principio né personali, ma politiche, cioè non si poteva accettare la cosiddetta accoppiata dorotea.

Conclusione: a meno di fatti nuovi, è poco probabile che si giunga ad una nuova maggioranza con la esclusione della destra e con un nuovo segretario del partito, mentre sembra guadagnare consensi lo schema proposto ieri da Moro: Rumor segretario affiancato da un comitato rappresentativo di tutte le correnti che gestisca il partito fino al congresso a primavera; designazione di Rumor alla presidenza del governo nel quale dovrebbero impegnarsi tutte le correnti, così da favorire la partecipazione anche dei gruppi socialisti (De Martino e Giolitti) che adesso sono fuori della maggioranza del psi.

Fausto De Luca

Il sen. Fanfani al termine del colloquio con il presidente Saragat (Telef. A.P.)

Saragat inizia le consultazioni

Il Capo dello Stato ha ricevuto Gronchi, Pertini, Fanfani e gli ex presidenti del Consiglio - Gli incontri proseguono oggi e si concludono domenica

Roma, 22 novembre.

Il Capo dello Stato ha cominciato stamane le consultazioni per formare il nuovo governo. Nello studio della «della vetrata», al primo piano del palazzo del Quirinale, Saragat ha ricevuto oggi l'ex presidente Giovanni Gronchi, i presidenti del Senato e della Camera, gli ex presidenti delle Assemblee legislative e gli ex presidenti del Consiglio. Le consultazioni, che si concluderanno domenica, proseguiranno domani con i capi dei vari gruppi parlamentari ai quali si aggiungeranno i segretari dei rispettivi partiti.

E' questa una innovazione che il Presidente della Repubblica ha voluto apportare alla prassi che regola le consultazioni e che è stata accolta con favore negli ambienti politici perché ispirata da una visione realistica delle cose.

L'ex capo dello Stato, Giovanni Gronchi, ora senatore a vita, è giunto alle 9 in punto, è stato accolto nel cortile del Belvedere con gli onori militari. Gronchi, che ha ottantun anni, è apparso in forma perfetta. Il suo colloquio col Presidente della Repubblica è durato 45 minuti.

All'attraversare il salone degli «arazzi di Lilla» per essere introdotto nello studio di Saragat, è stato poi il presidente della Camera, Sandro Pertini, e successivamente il presidente del Senato, Amintore Fanfani, che al loro arrivo erano stati entrambi accolti con gli onori militari. Sia Pertini sia Fanfani non hanno rilasciato dichiarazioni.

L'ex presidente della Assemblea costituente, il senatore comunista Terracini, dopo il colloquio durato mezz'ora, è stato invece prodigo di parole. Tirando fuori dalla tasca alcuni foglietti scritti con minuta calligrafia, ha dichiarato tra l'altro che il «subitaneo rimescolamento delle carte nel gioco interno della dc, se ha gettato scompiglio in gran parte dell'arco politico italiano aggiungendo il grottesco al drammatico, non può evidentemente far mutare giudizio e posizione a chi ha sempre negato serietà a qualunque piano di restaurazione del centro-sinistra, comunque qualificato».

Le consultazioni sono proseguite con gli ex presidenti del Senato Meuccio Ruini, Cesare Merzagora e, nel pomeriggio, Zelioli Lanzini. E' stata poi la volta di Bucciarelli Ducci, ex presidente della Camera.

Ferruccio Parri ha cominciato la serie degli ex presidenti del Consiglio. E' stato intrattenuto da Saragat per mezz'ora.

Nessuna dichiarazione è stata rilasciata invece da Pella, Scelba e Moro.

g. fr.

CRONACA CITTADINA

I giovani: «Abbiamo voluto dimostrare fiducia nella democrazia»

Accolte tutte le proposte degli studenti all'Einaudi senza un giorno di sciopero

Le richieste che riguardano il Governo trasmesse alle autorità - Gli altri avvenimenti: assemblee in tutte le scuole, poche lezioni regolari - Un corteo blocca il traffico a Porta Nuova - I professori del Castellamonte disposti al dialogo: assemblea plenaria lunedì - Organizzata per oggi una manifestazione di studenti medi per le vie del centro - Sempre occupate le facoltà di Magistero e Architettura - A Lettere il consiglio di facoltà fissa l'inizio dei corsi per gennaio

Nel quadro delle difficili giornate della scuola si è verificato ieri un fatto positivo: l'accordo all'istituto per ragionieri *Einaudi* tra studenti professori e preside. A cose fatte, i giovani hanno indetto una conferenza stampa. Hanno detto di non aver mai scioperato, pur essendo solidali con i colleghi, e di aver scelto la via della trattativa perché desideravano «*dare una manifestazione di fiducia nei metodi democratici*».

Giovedì si è riunito il consiglio paritetico di rappresentanti di classe e professori coordinato dal preside professor Mussini. I docenti hanno accolto le rivendicazioni di carattere interno presentate dagli iscritti e preso atto delle richieste d'ordine generale da trasmettere alle autorità. Gli studenti sperano che il traguardo da loro raggiunto possa essere utile anche ai colleghi in lotta. Ecco le innovazioni che saranno subito applicate.

Interrogazioni: saranno fatte a turno con preavviso; abolite le domande scritte e volanti e quelle sulla materia appena spiegata; abolito il rapporto disciplina-profitto; vietate più interrogazioni nello stesso giorno e fuori orario; gli studenti fino al quarto anno, per le materie tecniche presenteranno la parte studiata dopo l'ultima interrogazione; il voto dell'orale potrà essere discusso.

Compiti a casa: aboliti i «pensi», i compiti e le lezioni da un giorno all'altro e inoltre dal sabato al lunedì; limitati i lavori a casa e sostituiti da esercitazioni collettive in classe.

Compiti in classe: preavviso di almeno una settimana; non sono ammesse più prove nello stesso giorno; il tempo concesso per lo svolgimento sarà relativo alla difficoltà (minimo di tre ore per i temi).

Le richieste per la riforma in generale «*sono rivolte a modificare non solo la scuola, ma la educazione ed anche la struttura della società*». Si propone fra l'altro: abolizione degli esami di Stato; commissioni d'istituto per la maturità; nuovi edifici; tempo pieno; riforma dei programmi ed [illegible] dei testi; abolizione degli esami di settembre ecc.

Per quanto riguarda i diplomati tecnici commerciali si chiede l'accesso ad altre facoltà oltre che ad economia e commercio e l'abolizione del biennio di pratica per l'abilitazione alla professione.

Gli studenti dell'Einaudi auspicano «*per i colleghi di tutte le scuole l'incontro con presidi e professori illuminati*». Rivolgono un invito a docenti e presidi «*affinché seguendo l'esempio del nostro preside, capiscano l'utilità di un clima di distensione e collaborazione*».

In segno di solidarietà con gli altri studenti, gli iscritti all'Einaudi hanno deciso di unirsi al corteo che stamane si svolgerà per le vie del centro in occasione dello «sciopero generale» proclamato dal Comitato di coordinamento studenti medi.

* *

Ed ecco un quadro degli altri avvenimenti di ieri. Porte chiuse a tempo indeterminato al liceo *Cavour* e al *III liceo scientifico*, dopo la decisione presa giovedì dai due presidi. Stessa disposizione, da ieri alle 9, anche all'Istituto per geometri Castellamonte, sede di via Alfieri e succursale di via Bligny. La preside dichiara di agire «*per senso di responsabilità, e nell'interesse dell'incolumità dei ragazzi*». I corsi serali proseguono regolarmente.

Chiuso, ma soltanto per ieri, il liceo *Gioberti*. Al *Berti* gli allievi presenti erano circa il 60 per cento; il preside ha disposto la sospensione dell'attività nella attigua scuola materna «*perché i bimbi, in caso di disordini, non vadano incontro a rischi*».

Picchetti al liceo *Alfieri*, dove un centinaio su 700 iscritti non si è presentato. Lezioni regolari al *Galileo Ferraris*, dimezzate le presenze al *Segrè*: la sede resterà aperta, non è escluso invece che vengano chiuse le succursali. Le proposte sono state avanzate durante il consiglio di presidenza, a cui hanno partecipato 70 studenti. Attività normale all'*Avogadro*.

In buona parte delle altre medie superiori gli studenti hanno disertato in massa le lezioni o per tenere assemblee interne, o per partecipare al corteo. Al *D'Azeglio* il preside ha invitato i professori a discutere con i ragazzi la loro carta rivendicativa. Quasi tutti hanno aderito, i pochi che non l'hanno fatto sono stati abbandonati dalla scolaresca confluita in altre aule. I liceali attendono di conoscere la decisione che il preside dovrebbe prendere lunedì, d'intesa con il Consiglio dei professori, in merito ad una richiesta di 4-7 giorni di dibattito comune sui problemi della scuola.



In corso Dante, gli studenti seduti tra i binari del tram bloccano la circolazione

Parecchie migliaia di giovani hanno partecipato al corteo di ieri mattina da piazza Carlo Alberto per via Po, corso Cairoli fino alla facoltà di Architettura, dove avevano chiesto di entrare: Carabinieri facevano cordone, è stato detto ai dimostranti che il preside di facoltà manteneva fermo il divieto.

Il corteo ha raggiunto, in corso Dante, la scuola allievi Fiat, presidiata. Qui centinaia di ragazzi hanno bloccato la circolazione sedendosi per terra. Poi per via Nizza hanno raggiunto Porta Nuova. Altra lunga sosta davanti alla stazione, e fatica improba dei vigili per dirottare il traffico. Era mezzogiorno, ingorghi paurosi, circolazione paralizzata.

Pomeriggio tranquillo, con parecchie riunioni e assemblee di docenti e allievi. Al *Castellamonte* i professori hanno manifestato la loro volontà «*di aprire un dialogo*» con i giovani e sottolineato l'esigenza di un'assemblea plenaria. Avrà luogo lunedì, alle 8,30, presso l'Istituto Valdocco di via Sassari 33. Il preside del *III Scientifico* ha invitato per oggi alle 15 in via Toselli 1 i genitori che desiderano chiarimenti sulla sospensione dei corsi.

Sempre occupato *Magistero*. Il senato del *Politecnico* ha invitato gli studenti di Architettura a cessare l'occupazione. Qualche disturbo alle lezioni di Giurisprudenza. A *Ingegneria*, dove i corsi sono sospesi, l'assemblea ha approvato una mozione per mettere a disposizione «*di qualunque categoria di studenti*» le aule della facoltà.

Si è riunito il consiglio della facoltà di *Lettere*. Ha deciso di limitare l'attività didattica in novembre e dicembre a esami e lauree. Le lezioni avranno inizio a gennaio.

Il *Movimento studentesco* ha indetto per stamane uno sciopero in tutte le medie e all'Università. Si vuole ottenere: il rilascio immediato degli arrestati nei tafferugli dei giorni scorsi; assemblea di base aperta a tutti, anche nelle ore di lezione; sospensione dell'attività didattica per 3 giorni nelle medie per discutere con i professori; apertura delle sedi universitarie a tutte le forze sociali. I dimostranti si recheranno alla sede di Ingegneria. Alle 16,30 un corteo partirà da piazza Castello verso una sede universitaria, probabilmente il nuovo palazzo di via S. Ottavio. Il sindacato insegnanti Cgil ha indetto uno sciopero di solidarietà.

* *

Da due giorni circola insistente in città e fuori la notizia che uno studente sarebbe morto in seguito agli scontri di martedì e mercoledì tra polizia e dimostranti. L'autorità ha smentito categoricamente, precisando che la notizia è stata propalata da irresponsabili telefonate anonime.

In Tribunale un'iniziativa a favore del Terzo Mondo

Incontro con il frate sconfessato dal Vaticano per il Centro della Pace

Padre Giuliano dice: «Non esistono responsabilità di istituzioni ecclesiastiche» Cercava fondi per realizzare un grande progetto: ma le banche non diedero nulla; la mediatrice chiede 120 milioni di provvigione - La causa a Milano

Padre Giuliano Gennaro - La sorella: «E' vittima di una congiura» - L'ingegner Memeo, suo collaboratore

Il «Centro internazionale della pace» ha emesso ieri un comunicato sulla vicenda nata dalla sconfessione pubblicata sull'*Osservatore Romano* mercoledì. Il documento, firmato da padre Giuliano Gennaro, dice: «*Il Centro internazionale della pace, libera associazione apolitica avente come oggetto statutario finalità culturali ed assistenziali in campo nazionale ed internazionale per la realizzazione della pace secondo i principi cristiano-cattolici, ha svolto la propria attività in modo debitamente autonoma senza connessioni dirette od indirette e tanto meno responsabilità da parte di istituzioni ecclesiastiche e di ordini religiosi. La infondatezza di pretese avanzate in giudizio civile da persona definita "procacciatrice di finanziamenti" sarà valutata dall'autorità giudiziaria competente*».

La causa civile sarà chiamata a Milano il 15 gennaio prossimo. Padre Giuliano è a Torino, sconvolto moralmente e fisicamente. Ieri alle 12,25 è andato in uno studio di architettura che ha sede accanto al Centro, ne è uscito alle 12,45 e si è recato in piazza Risorgimento 16, dove al quinto piano affitta un alloggio che ha trasformato in «Centro di studi ecumenici». Nell'alloggio siamo stati ricevuti dalla sorella del religioso, Vincenzina. Ci ha detto: «*Mio fratello e i suoi collaboratori sono vittime di una congiura, ma riusciranno a chiarire la loro posizione*». E padre Giuliano, col quale abbiamo avuto un breve incontro, preferisce non parlare, attende il giudizio.

Nel pomeriggio il frate e alcuni membri del Centro tra i quali l'ingegner Giovanni Memeo, si sono incontrati nello studio di un avvocato in via Garibaldi. Contestano le affermazioni della signora Anna Sachse. Secondo i dirigenti del Centro, «*la signora Sachse aveva avuto mandato di procurare il finanziamento necessario alla costruzione di un grande centro per gli studenti del terzo mondo. Non ha mantenuto l'impegno sostenendo che desiderava avere garanzie dalla Santa Sede. Ma la Santa Sede* — dice padre Giuliano — *non è mai stata consultata in proposito, quindi non poteva dare queste garanzie. Di qui l'origine della vertenza civile: la Sachse che ha recuperato le spese vive sostenute nelle trattative, rivendica la provvigione, valutata in 120 milioni*». Ma il Centro si oppone perché il finanziamento non fu ottenuto.

Le trattative con la Sachse si iniziarono alla fine dell'ottobre 1967, quando fallirono quelle con Charles Avanzino, titolare di una società svizzera per finanziamenti. Per concedere i 25 milioni di dollari, Avanzino si fece consegnare una garanzia di 100 milioni dal consigliere del Centro, Camillo Chiappino. Non riuscì però a far fronte all'impegno, restituì — dopo insistenze — la garanzia e presentò padre Giuliano e il Memeo, che aveva una procura del religioso, alla Sachse con una lettera del 24 ottobre 1967.

Le trattative andarono per le lunghe, la Sachse venne a Torino e richiese al notaio Morano gli atti relativi alla costituzione del Centro, quelli di alcune assemblee del consiglio di amministrazione, nonché la procura rilasciata al Memeo e poi revocata. La signora ha anche affermato che il frate aveva esibito una dichiarazione notarile su certe facoltà amministrative dell'Opera della postulazione dei santi che lui rappresentava: in realtà si trattava di una semplice copia notarile di una pagina del libro ufficiale della Provincia francescana piemontese dal quale risultava che padre Giuliano era vicepostulatore della causa per la beatificazione di Paolo Pio Perazzo. Il notaio Morano, quindi, si interessò del «Centro», per motivi puramente professionali.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+7,0
MINIMA	+0,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +3,6; pressione 743,8; umidità 80%. Cielo sereno. Previsioni: gelate notturne. Temperatura a Caselle: massima +10,8; min. —2,4; media +2,8.

Odilia e il Vottero a confronto con l'albergatrice di St-Vincent

La coppia ha affermato di aver dormito nell'albergo la notte del delitto - La padrona del locale l'ha smentita - Interrogato anche il padre di Vottero

Odilia Cavallo e Giacomo Vottero, i due personaggi al centro delle indagini sul delitto della villa della Pellerina, ieri sono stati messi a confronto con la signora Negro, titolare del «Meublé Alba» di Saint Vincent dove, secondo le loro dichiarazioni, smentite dai testimoni e dalla stessa proprietaria dell'albergo, avrebbero dormito la notte del delitto. L'inchiesta è coperta dal segreto istruttorio, ma si ha la impressione che le indagini siano ad un punto decisivo.

L'incontro fra Odilia, il Vottero e la signora Negro è avvenuto nell'ufficio del giudice istruttore dott. Gamba. La figlia della vittima è arrivata per prima: pochi minuti dopo è stata raggiunta dal giovane rappresentante. I due, un tempo amici, si sono scambiati un freddo saluto. I loro rapporti sono diventati piuttosto tesi: in particolare sembra che la donna accusi il Vottero di avere abusato della sua amicizia a proposito della vendita di un terreno.

La signora Negro ha ribadito di non averli mai avuti ospiti nel suo albergo. Il confronto ha avuto momenti drammatici: di fronte alle dichiarazioni del Vottero e di Odilia, la donna ha avuto qualche esitazione ma ha fermamente sostenuto quanto aveva dichiarato sin dal primo interrogatorio. «Non li ho mai visti prima: nel mio albergo non sono mai stati».

Odilia e Vottero hanno sostenuto la loro tesi, rievocando i movimenti di quella notte. Il magistrato ha anche chiesto ad Odilia chiarimenti su alcune persone i cui nomi ritornano con frequenza negli appunti della vittima. Si tratta di professionisti, amici, fornitori.

E' indubbio che l'assassino sia da ricercare fra coloro che frequentavano la villa: ricordiamo che, secondo la ricostruzione dei carabinieri, la vedova sarebbe stata aggredita mentre era a letto, colpita a bastonate e abbandonata agonizzante in fondo alle scale. Particolare importanza viene attribuita dal magistrato anche al rapporto sulla superperizia, ordinato alla fine del mese di ottobre, che dovrebbe essere presentato nei prossimi giorni. I periti dovranno pronunciarsi sull'ora e sulle cause della morte. Una perizia ematologica, fatta eseguire su alcune macchie trovate sul materasso della vittima, ha confermato che si tratta di sangue, dello stesso gruppo di quello della vedova assassinata.

Odilia Cavallo e il Vottero non hanno rilasciato dichiarazioni. Nei giorni scorsi il giovane rappresentante, che è assistito dall'avv. Delgrosso, parlando con un conoscente aveva detto: «L'idea che si possa sospettare di me è intollerabile. La mia vita privata è diventata un inferno». Anche suo padre, al cui nome vennero intestati i terreni della vittima con un fittizio contratto di vendita, è stato interrogato.

Mortale disgrazia in un cantiere edile

Muratore di 17 anni si uccide precipitando dall'impalcatura

Era il maggiore di 8 figli, venuto dalla Sardegna per aiutare la famiglia - E' scivolato sull'assito coperto di brina, a cinque metri d'altezza - Si è fratturato il capo su uno spiazzo di cemento





La vittima, Francesco Zedda - L'impresario Burille

Un muratore è morto cadendo dall'impalcatura. Aveva diciassette anni, era il maggiore di otto figli, venuto a Torino per cercare di aiutare la famiglia. Si chiamava Francesco Zedda, di Mandas in provincia di Cagliari. Il padre fa il guardalinee delle ferrovie, guadagna poche decine di migliaia di lire al mese: in casa si patisce la fame, il paese non offre possibilità di lavoro.

Francesco si sente già un uomo, non vuole più vivere a carico dei genitori. Un mese fa è partito: «Vado nel continente, a cercare un posto. Spero di mandarvi qualche soldo». Sono venuti con lui altri tre giovani: il cognato Giuseppe Carta, 22 anni, Giuseppe Curreli di 21 anni e Mansueto Atzori di 15.

Insieme, prendono in affitto una soffitta al numero 137 di via Ormea: tre metri di lato, c'è appena posto per i quattro giacigli uno accanto all'altro. L'affitto è di diecimila lire, non ne restano abbastanza per andare in trattoria. I quattro giovani, per pranzo e cena, mangiano qualche panino seduti sulle valigie.

Lavoro, ce n'è. Sono assunti tutti e quattro da Valerio Burille, 36 anni, abitante a Collegno in via Provana 25, che ha appena ottenuto il subappalto per la costruzione dei muri interni in un palazzo di nove piani, eretto all'angolo di via Gorizia con via S. Marino dall'impresa dell'ingegner Franco Boggio.

Ieri mattina, Francesco sta lavorando su un'impalcatura al secondo piano. Nella notte ha gelato, le assi sono coperte di brina, si scivola come se fossero spalmate di sapone. Alle nove, la gru innalza fino all'impalcatura un carico di mattoni e Francesco si china per scioglierli dall'imbragatura. Ma, mentre è curvo, il piede slitta, il giovane perde l'equilibrio.

I compagni vedono il corpo, piegato in due, insinuarsi sotto il tubo metallico che funge da parapetto, alto un metro e dieci, e precipitare nel vuoto. Senza un urlo, si abbatte sul cemento del cortile e resta immobile. Il primo a chinarsi su di lui è Giuseppe Curreli: «Era caduto da poco più di cinque metri d'altezza, pensavo che non si fosse fatto molto male. Invece ho capito subito che era gravissimo: bianco come un panno, sangue al naso e alla bocca». Il Burille lo accompagna sull'ambulanza prima al Mauriziano poi, in un estremo tentativo di salvarlo, alla Clinica neurochirurgica delle Molinette. Ma Francesco muore poco dopo il ricovero.

La polizia ha aperto un'inchiesta, per accertare se nel cantiere erano state rispettate tutte le norme contro gli infortuni. In particolare, se le impalcature erano munite del «parapiede»: uno zoccolo rialzato lungo l'assito, che avrebbe dovuto impedire allo scivolone di Francesco di concludersi tragicamente.

Specchio dei tempi

«La situazione scolastica diventa di anno in anno sempre più grave» - La studentessa che non può entrare a scuola («nel mio piccolo paese veneto le cose procedono meglio») - «La democrazia non si addice all'Italia»? La legge è uguale per tutti («come la pioggia; ma chi ha l'ombrello assai meno ne prende») - La protesi dentaria per l'Inam (700 lire per ogni dente)

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto sabato scorso sulla pagina della cronaca l'articolo sulla situazione scolastica di Torino, che è poi quella di tutta Italia. Concordo pienamente con l'articolista sui due mesi di lezioni da considerare perduti.

«Sono madre di due ragazzi. Il primo ha ormai ottenuto il diploma, mentre il secondo frequenta la prima in un istituto tecnico statale. La situazione scolastica, che è andata via via aggravandosi, quest'anno ha raggiunto il colmo. Nella classe di mio figlio per certe materie si sono succeduti una girandola di insegnanti.

«Da tanti cambiamenti mio figlio è uscito completamente frastornato e il continuo adattarsi ai diversi metodi di insegnamento (la stessa cosa che un insegnante vuole cotta, per il diverso metodo di insegnamento un altro la vuole cruda) è servito soltanto a confondergli le idee. Mio marito ed io ci chiediamo sovente se facciamo bene a fargli proseguire gli studi.

«Tutti i giorni si legge di studenti in sciopero, di proteste da parte degli studenti, di interventi della polizia, eccetera. Ma hanno veramente torto, questi giovani? Nessuno si è mai chiesto perché sono giunti a tanto? Da anni si dice necessaria una riforma scolastica, ma fino ad oggi si sono sentite solo parole: di concreto, niente. Non dico sia una cosa semplice da effettuare, ma in tanti anni credo che all'indispensabile si sarebbe potuto provvedere.

«In questo nostro tempo di progresso e automazione, la scuola è rimasta arretrata di non so quante generazioni. Non si può pretendere che una scuola ancorata a tradizioni vecchie e sorpassate sia in grado di affrontare i problemi dei giovani e di formare degnamente quelli che saranno gli uomini di domani. Mi sembra sia giunto il momento di rimboccarsi le maniche e provvedere, perché non è con le chiacchiere o respingendo da scuola chi porta il maglione, che si risolvono le questioni scolastiche».

M. C. Margheritta

Una lettrice ci scrive:

«Sono una giovane studentessa che da poco tempo abita a Torino. Non avevo mai assistito ad una dimostrazione studentesca. Stamane, appena arrivata a scuola, mi sono trovata di fronte una manifestazione in piena regola. Nessuno poteva, nessuno osava entrare. Un folto gruppo di giovani si era installato sull'ingresso.

«Io, per essere sincera, non sapevo cosa fare. Ero partita da casa con la ferma intenzione di non scioperare, a meno che non ci fosse stato un motivo più che plausibile. Quando sono arrivata, di motivi me ne hanno sbandierato moltissimi: e che motivi! Poter entrare in aula con la faccia truccata, il permesso di essere accompagnata dai ragazzi fino all'entrata, e tanti altri motivi che non vale la pena di elencare. L'unico che poteva essere valido era di avere un orario definitivo.

«Siamo alla fine di novembre e non abbiamo ancora l'orario. Io che ero partita di casa con la ferma intenzione di entrare, costi quel che costi, mi sono trovata davanti centinaia di ragazzi che mi incitavano a scioperare. Non posso dire di aver cambiato idea, non sapevo assolutamente cosa fare. Attraversai la strada con una mia compagna e ci allontanammo. Poco dopo un lungo e compatto corteo si dirigeva verso piazza Solferino. Il traffico si era quasi bloccato. Se aveste chiesto a 99 studenti su 100 perché scioperavano, non avrebbero saputo spiegarlo. Scioperavano perché vedevano gli altri scioperare.

«Siamo troppo influenzabili, ci lasciamo trasportare dalle situazioni. Io sono convinta che se ci fosse stata una voce più forte delle altre e avesse gridato: "Tornate indietro!", tutti mogi mogi sarebbero ritornati. Ma nessuno ha avuto questa iniziativa. La colpa, in fondo, non è da attribuire tutta agli studenti. Se nelle scuole ci fosse un po' più di organizzazione, queste cose non succederebbero. Io vengo da un piccolo paese veneto e devo purtroppo constatare che là le cose procedevano meglio. Quello che ho detto è realmente accaduto: dico realmente, perché ero in mezzo a loro. Distinti saluti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante di ruolo in una scuola elementare di Torino (scuola statale) e non ho partecipato allo sciopero di martedì. I colleghi mi hanno accusata di non intendere i valori della solidarietà di categoria e [illegible] un concorso nell'opera diretta a realizzare una scuola migliore.

«Ho risposto che a mio avviso lo sciopero è uno strumento per agire sul datore di lavoro, accettando una mancata retribuzione per colpire il profitto del padrone, ma non può essere attuato quando il datore di lavoro è lo Stato. In questo caso chi paga il danno è il cittadino, nella fattispecie gli scolari che sono costretti a casa o vengono raccolti in classi nelle quali nulla si può fare.

«Mai come in questa circostanza si sono sentiti tanti rimpianti per il fascismo e tanti auguri per l'avvento del comunismo, regimi nei quali lo sciopero era o è proibito. Se questo è il risultato conseguito dai sindacati statali, bisogna riconoscere che la democrazia non si addice all'Italia. Cordiali saluti da una maestra».

Margherita Penotti

Un lettore ci scrive:

«Nella cronaca giudiziaria di un noto quotidiano ho letto due notizie che, quasi per ironia, apparivano strettamente affiancate. In una si parlava di un povero zingarello che per il furto di una gallina era stato rinviato a giudizio in "stato di detenzione" e condannato a due anni di reclusione. Nell'altra si apprendeva che Felice Riva, cotoniere fallito del "Valle Susa", è stato rinviato a giudizio "a piede libero" davanti al Tribunale di Milano per una bancarotta fraudolenta.

«A questo punto — considerando la triste sorte del povero zingarello e il prestigioso disimpegnarsi del miliardario Felice Riva — non poteva non tornarmi alla memoria la poesiola di un anziano collega e Maestro, che delle cose della vita filosoficamente così pensava: *"E' scritto nelle aule, sopra i muri, che 'La legge è uguale per tutti' - Anche la pioggia egual per tutti scende; ma chi ha l'ombrello assai meno ne prende"*. Distintamente».

avv. Sabino Insabato

Una lettrice ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ti voglio far presente quanto segue. Da anni sono un'impiegata dell'Inam addetta al rimborso protesi. Per i denti è previsto il rimborso di L. 700 (dico settecento) ogni elemento: mancia di un'elemosina, che mi fa arrossire di vergogna ogni volta che consegno un mandato di L. 14.000 per una protesi di 24 denti, contro una fattura di L. 200.000 come minimo.

«Ti scrivo a nome di tutte quelle persone che deluse, amareggiate e talvolta piangenti, mi guardano incredule. L'Inam spende miliardi per prestazioni difficilmente controllabili, mentre rifiuta un adeguato aiuto per questa prestazione controllatissima (infatti, tra proposta, controllo pre-post, documenti vari, non sarebbe possibile un illecito guadagno)».

Rita Ferro

L'ineccepibile maggiordomo rubò 20 milioni di gioielli

Le referenze erano false

Il maggiordomo Franco Degani, 25 anni, residente a Milano in via Preneste 1, che svaligiò l'alloggio dell'ing. Ettore Melchior, in corso Re Umberto 82, è stato arrestato dalla Squadra mobile. Si era presentato verso la metà dello scorso settembre all'ingegnere esibendo referenze ineccepibili. Fu assunto, e qualche giorno dopo seguì la famiglia Melchior a Rapallo, per un periodo di vacanza.

Una sera prese di nascosto l'auto dell'ingegnere e venne a Torino. Aprì il portone con la chiave tolta dalla tasca della giacca del suo principale, senza sapere che uno speciale congegno elettrico suona in portineria, dopo una certa ora della notte, quando si fa funzionare la serratura.

Quando il furto venne scoperto, era già lontano. Restavano le referenze, che risultarono false. La Squadra mobile ha accertato che egli ebbe la complicità di una ex cameriera dei Melchior, Marinella Casalegno, 24 anni, via Gioberti 52. Con il bottino di gioielli e pellicce per 20 milioni, la coppia andò a Parigi e visse un paio di mesi nel lusso, senza pensieri. La Casalegno, tornata a Milano due settimane fa, è stata denunciata a piede libero. Ieri è stata la volta del Degani, che ha confessato.

IN 4ª PAGINA:
- Madre di tre bimbi si impicca mentre il marito guarda la tv.
- Dieci anni di manicomio a un assassino.

IN 17ª PAGINA:
- Sparatoria di carabinieri contro il rifugio di un ladro a Pra Martino.

Auguri e un mazzo di rose alle «signore dimenticate»

«Specchio dei tempi» è andato a trovare le anziane ospiti di un pensionato - Un augurio di serenità

«*Siamo in un pensionato, lontane da tutto quello che ci eravamo procurato con tanti sacrifici e sofferenze*». Questa l'amara conclusione della lettera a «*Specchio dei tempi*» da parte delle ospiti di una «casa di riposo» torinese. La vecchiaia è sempre penosa, perché difficilmente sfugge agli acciacchi e ai rimpianti. Ma è ancora più triste per coloro che non hanno una famiglia, il conforto di una persona cara. Negli ospizi (anche in quelli più accoglienti, che si chiamano «pensionati» o «case di riposo») vivono migliaia di anziani. Uomini e donne che hanno dedicato l'esistenza ai figli, ai nipoti, al lavoro. Senza nulla pretendere, nemmeno un fiore per l'onomastico o un po' di calore quando i capelli s'imbiancano e il volto si copre di rughe.

«*Specchio dei tempi*» ha sempre cercato di lenire sventure di cui sono vittime i bambini. Ma si sente soprattutto vicino ai vecchi. Perché non hanno più speranze, sono fiammelle che da un momento all'altro potrebbero spegnersi. In ogni «nonnina» dovremmo sforzarci di vedere la nostra: ci sentiremmo più buoni e comprensivi. Specialmente se queste «nonnine» vivono in un istituto, come quelle che ci hanno scritto. Siamo andati a trovarle, per ringraziarle di voler bene alla rubrica e rassicurarle: la maggior parte dei lettori capiscono la loro solitudine (si può essere soli anche in mezzo a centinaia di persone), apprezzano i nostri piccoli gesti di simpatia. Insieme all'augurio di serenità, abbiamo portato un mazzo di rose: adorna la cappella dove s'inginocchiano a pregare per chi le ricorda e anche per chi le ha dimenticate.

LE DIVISIONI DEI SOCIALISTI

Partiti inquieti

Nei maggiori partiti italiani (non escluso il pci) si assiste ad un travaglio interno che si manifesta nella lotta delle correnti. Luigi Salvatorelli esprime una valutazione su quanto avviene nel psi.

Non so se i maggiorenti del psi, i capi delle diverse frazioni in cui esso appare diviso — ostentanti quasi, o per lo meno mostranti di credere perfettamente naturale codesto frazionismo —, non so, dico, se essi si rendano sufficiente conto del giudizio ben diverso che ne fa l'opinione pubblica nazionale.

Di una sola divisione codesta opinione pubblica si rende conto, quale che sia poi il giudizio di merito dei singoli cittadini in proposito. E' la contrapposizione del minuscolo gruppo Lombardi a tutto il resto del partito. E' facile intuire che il Lombardi è rimasto fermo alla vecchia antitesi insuperabile fra capitalismo «borghese» e proletariato lavoratore: antitesi già discutibile alle origini, ma che oggi, e anzi da parecchio tempo prima di oggi, non risponde a nessuna realtà concreta. Se Lombardi fa mostra — così, almeno, pare — di non respingere *a priori* il centro-sinistra, ma solo di volerne discutere con la più grande severità le condizioni, ciò corrisponde all'idea che esso possa almeno per qualche tempo servire allo sgretolamento dell'aborrito capitalismo, spianando la strada a una totale eversione dell'attuale regime politico-sociale. Possiamo parlare in proposito tanto di giacobinismo, quanto di filobolscevismo.

Ma tutto il resto, cioè la quasi totalità del psi? Non è essa d'accordo nella credenza che il carattere del psi di partito dei lavoratori sia conciliabile e debba conciliarsi con la inserzione effettiva e fattiva dei lavoratori nella totalità democratica nazionale? E allora, che altra divisione d'importanza ci può essere se non, caso per caso, sul modo di soluzione dei singoli problemi che lo svolgimento naturale della società nazionale pone per la realizzazione migliore dell'inserzione medesima, e quindi per il progresso unitario del popolo italiano?

Certo, non è questo un affare puramente tecnico, bensì tecnico-politico. Ma, una volta ammesso che, oggi e domani, il centro-sinistra è lo strumento più adatto, le divergenze di opinione all'interno del partito si risolveranno, non con il frazionamento, ma con la libera discussione fra tutti, e in caso di persistente divergenza, con la minoranza accettante il parere della maggioranza. Nessun partito può funzionare democraticamente e fattivamente al di fuori di questa linea di condotta.

Dovrebbe colpire tutti — a cominciare dai socialisti stessi, e particolarmente dai capi frazionisti — il fatto che se in altri tempi si parlava in seno al socialismo italiano di massimalismo, riformismo, integralismo, e via dicendo, oggi si parla della frazione De Martino, di quella Giolitti, di quella Ferri-Mancini, e via dicendo, e dell'eventuale distribuzione delle cariche fra esse. Persone, non idee; potenza, non superiorità intrinseca.

Non si illudano i capi frazionisti: il pubblico italiano è convinto che si tratti, al cento per cento, o almeno all'ottanta per cento, di rivalità personali, di desiderio di posti da distribuire per tenersi attaccati i seguaci ed accrescerne il numero. Ammettiamo che in questo apprezzamento possa esservi dell'esagerazione; che in realtà si possano riscontrare nelle singole frazioni sfumature politiche diverse. Ma per l'appunto, non si governa un partito con le sfumature: occorre guardare sempre alla linea principale.

* *

Si sa che l'attuale frazionismo del psi è il risultato in buona parte della disillusione elettorale, e altresì del senso di inferiorità di posizione rispetto alla democrazia cristiana. La disillusione elettorale è stata arbitrariamente esagerata; il senso di inferiorità (meglio sarebbe parlare di «complesso di inferiorità») è del tutto irragionevole: il peso politico del psi è intatto. L'inferiorità numerica era ed è tuttora inevitabile, fino a che il psi non si deciderà a uno scontro a fondo, entro le masse operaie, con quel pci che ogni giorno lo insidia e lo vilipende. Chiarisca una buona volta il psi alle masse di elettori comunisti, che oggi non c'è in Italia un partito più conservatore del pci, nonostante o piuttosto in coerenza col suo oltranzismo verbale, a cui si accompagna — è fatto notorio, cento volte denunziato, e mai confutato — una condotta pratica, nelle regioni ove esso domina, ultrariformistica, e nell'azione parlamentare un ostruzionismo alle iniziative sociali del centro-sinistra.

Di concreto, nella condotta politica parlamentare del pci, non c'è che l'aspirazione costante, spasmodica, a partecipare al potere governativo, col fine ultimo di acquistarvi la maggioranza. Quale uso abbia fatto del potere il partito comunista nei paesi orientali attualmente soggetti all'Urss — che proprio adesso va stringendo i freni — tutti sappiamo. A parte, anche, la politica interna, una influenza determinante del pci nel governo italiano porterebbe al trionfo dell'unico imperialismo effettivo oggi esistente nel mondo: quello di Mosca.

Ma torniamo indietro, alla politica frazionista del psi. Se c'è in esso chi speri, attraverso il distacco e la contrapposizione di principio alla dc, di spostare la bilancia politica, innalzando il psi al primo posto, occorre dire che quel tale si inganna di molto. Il risultato sarebbe precisamente il contrario. Non la caccia all'ingrossamento materiale, ma l'opera fattiva in un nuovo centro-sinistra, può far progredire, come è desiderabile nazionalmente, il psi. Guardino i suoi capi quale balzo in avanti, nel campo elettorale e più nella opinione nazionale, abbia fatto la pattuglia repubblicana, battendo una via presso a poco opposta a quella in cui si è cacciato il partito socialista italiano.

Luigi Salvatorelli

UN PAESE DOVE OGNI PROBLEMA ASSUME DIMENSIONI TRAGICHE

Povertà e ricchezza dell'India dipendono dal capriccio del vento

Sono i monsoni, con le loro piogge, a stabilire quello che mezzo miliardo di uomini possono mangiare - Da sei anni sulle zone più fertili del Continente incombe un cielo sereno e implacabile - I contadini fanno venti chilometri al giorno per un secchio d'acqua - Il governo, dopo avere puntato sull'industrializzazione, è costretto a rivedere i suoi programmi - Stanzia somme enormi in lavori d'irrigazione, ma i risultati sono scarsi

(Dal nostro inviato speciale)
Nuova Delhi, novembre.

E' il capriccio dei venti che decide se gli indiani avranno da mangiare o dovranno morire di fame. Il Rajasthan, all'estremità nord-occidentale dell'India, è normalmente una delle regioni più fertili e ricche. L'erba Sewaf, che paragonano alla carne per il suo alto contenuto di proteine, cresce alta come il grano e si presta ad essere conservata per anni. La popolazione, uomini prestanti e gagliardi, è dedita all'allevamento del bestiame: qui prosperano alcune tra le razze di bovini più famose, ci sono due vacche per ogni essere umano e, in tempi normali, il latte costa meno dell'acqua.

E' l'acqua il problema più grave. Il servizio statale per la esplorazione di nuovi pozzi artesiani ha scoperto nel sottosuolo abbondanti falde acquifere, ma incuria e negligenza ne hanno ritardato lo sfruttamento. I pozzi esistenti sono rari e sparsi: in ogni famiglia una o due persone sono impegnate ventiquattr'ore su ventiquattro a trasportare secchi, che vanno a riempire a quindici, venti chilometri di distanza. Ci sono nei villaggi piccoli serbatoi per la raccolta di acqua piovana, ma sono vuoti e coperti di polvere.

Da sei anni non cade una goccia di pioggia, i monsoni non hanno portato una nuvola nel cielo immobile, incandescente. La temperatura non scende nemmeno d'inverno sotto i trenta gradi, il sole spacca la terra riarsa. Quest'anno non è spuntato un filo della grassa, ricca erba Sewaf e il bestiame ha cominciato a morire di fame e di sete benché qui le vacche, come i cammelli, siano abituate a bere una volta ogni quattro giorni. In molte zone gli uomini sono ridotti a rosicchiare corteccia d'albero o le foglie degli arbusti superstiti, che il calore ha atrofizzato in spine dure e secche. Centinaia di persone rischiano di morire di fame, altre migliaia migrano con gli armenti, in dense nuvole di polvere, verso i verdi pascoli di zone benedette dai monsoni e dalla pioggia.

E' il dramma millenario dell'India. Nel primo fiorire di iniziative dopo l'indipendenza, 21 anni fa, i pianificatori del governo avevano trascurato l'agricoltura e preferito dedicare la maggior parte delle energie del Paese e delle limitate risorse finanziarie allo sviluppo industriale. I risultati hanno tradito le speranze e, dopo molte annate con raccolti disastrosi e il pauroso allargarsi del «gap» tra popolazione e mezzi di sussistenza, si è ora tornati alla radice del problema: la coltivazione di grano e riso deve essere la priorità sulla costruzione di acciaierie.

L'obiettivo principale è di sottrarre la terra al capriccio dei monsoni con imponenti opere di irrigazione. Somme ingenti sono state stanziate a questo scopo: oltre 12 miliardi di rupie nei primi tre piani quinquennali, quasi dieci nel quarto, attualmente in corso. Uno sforzo gigantesco, a cui non hanno corrisposto i risultati sperati. Grandi canali sono infatti sfruttati solo parzialmente, perché mancano le opere di canalizzazione secondaria che permettano di allargarne i benefici. In qualche caso, la natura si è vendicata, come è accaduto nel Punjab: il cattivo drenaggio e l'utilizzazione abusiva dell'acqua hanno finito col dilavare le zolle e coll'innalzare la falda sotterranea, che ha alcalinizzato i terreni rendendoli improduttivi. Si calcola che nell'intero Stato ventimila ettari all'anno siano andati perduti per questo affioramento di acqua.

E' un esempio delle imprevedibili difficoltà che frustrano gli sforzi coraggiosi intrapresi in una difficile lotta contro la natura. Comunque, qualche risultato si è ottenuto. Da un lato, una maggiore stabilità della produzione, sottratta anno per anno all'imprevedibile regime dei monsoni. Dall'altra, la possibilità che terreni irrigui offrono di sperimentare nuove tecniche culturali: l'uso di concimi e di sementi selezionate ad alto rendimento. Nel complesso, la produzione agricola è aumentata, ma ad un tasso inferiore di quello della popolazione: la torta (se è lecito questo tipico esempio parlando dell'India affamata) è diventata più grande, ma deve essere divisa in fette più sottili perché cresce il numero dei commensali.

La cronica insufficienza di cibo si ripercuote con tre gravi conseguenze sull'economia e sulla popolazione indiane. La prima è una crescente tensione dei prezzi, che ha indotto il governo alla svalutazione della rupia prima ancora della sterlina e lo costringe a una sorda, incessante lotta contro l'inflazione. La seconda, collegata con la prima, è lo squilibrio della bilancia dei pagamenti, gravata da forti spese per l'acquisto di vettovaglie indispensabili per la pura e semplice sopravvivenza. La terza è di natura sociale: la dieta della popolazione è a base di riso e frumento, povera di proteine. Carne, pesce, pollame, uova e latte compaiono raramente sulla mensa dell'indiano medio.

Queste carenze alimentari si risolvono in un alto tasso di mortalità infantile, nella diffusione di malattie croniche, in una generale insufficienza di benessere fisico. L'ex ministro per l'Alimentazione Chidambara Subramaniam ha sottolineato la gravità della situazione con queste parole: «Il suo aspetto più tragico è che la mancanza di proteine raggiunge la parte più vulnerabile della popolazione, i bambini. Nella misura del 35-40 per cento raggiungono l'età scolastica con irreparabili lesioni cerebrali per questa dieta impoverita. Ciò significa che ogni anno produciamo molti milioni di creature subumane».

E' una delle più drammatiche contraddizioni di questo immenso paese, che è ricchissimo di proteine. Si dice che l'India è un subcontinente abitato da altre mezzo miliardo di esseri umani e da 176 milioni di vacche e buoi, da 51 milioni di bufali e da 336 milioni di altri animali domestici, che vogliono dire carne, latte e uova: in altre parole, proteine. Chiedo a un funzionario del ministero per la Pianificazione il perché di questo controsenso. Mi risponde: «E' un grave problema: la maggioranza dei bovini sono di qualità scadente, sfiniti dalla denutrizione, con un bassissimo rendimento sia nella produzione di latte, sia nel lavoro. Stiamo tentando di migliorarne la qualità». *Si incontrano ostacoli di natura religiosa, in questo programma? Il funzionario elude la domanda:* «Nessuna. Sperimentiamo ad esempio senza difficoltà la fecondazione artificiale».

In realtà, il vero problema è proprio di natura religiosa. Lo stesso funzionario finisce con l'ammetterlo aggiungendo: «Il guaio è che non sappiamo che fare delle vacche, quando diventano improduttive». *In ogni paese del mondo, lo sfruttamento economico del patrimonio zootecnico è condizionato dalla sua inevitabile, anche se crudele conclusione: quando i bovini cessano di produrre, devono essere macellati. In India, il tabù religioso interrompe il corso fatale del destino e le vacche, quando diventano improduttive, vengono abbandonate dal proprietario e passano a carico della comunità.*

Le ho viste alla periferia di Bombay tuffare il muso nei bidoni delle immondizie o nelle ceste di verdura esposte sul limitare dei poveri negozi che si allineano nelle strade più popolari; nel centro di Nuova Delhi devastare allegre aiuole di sgargianti fiori rossi, che erano costate certamente tempo e denaro, sotto gli occhi indifferenti dei policemen addetti al traffico. Mi dicono che nelle campagne inselvatichiscono, si rintanano nei boschi e la dura lotta per la vita muta perfino il loro aspetto: diventano più piccole, agili, con le corna più aguzze per difendersi dagli animali feroci. Riunite in grossi armenti, compiono rovinose scorrerie nei campi coltivati, distruggendo interi raccolti.

Tra poche settimane l'India mieterà le sue messi. Ma già ora, il raccolto si annuncia di cinque milioni di tonnellate — oltre il cinque per cento — inferiore a quello dell'anno scarso. I monsoni vagabondi hanno tradito le speranze e, di fronte alla sfavorevole congiuntura, i prezzi cominciano a salire, specialmente quello del riso. La popolazione è inquieta, comincia a tumultuare chiedendo la distribuzione delle riserve che il governo centrale ha costituito proprio per far fronte a queste imprevedibili oscillazioni della produzione. Anche quest'anno l'India non potrà fare da sola e dovrà ricorrere all'aiuto esterno.

Il governo spera di importare sei milioni e mezzo di tonnellate di frumento, tutti sotto forma di soccorso gratuito dall'America. Gli Stati Uniti si sono già impegnati per tre milioni e mezzo di tonnellate, ma il contratto per il resto, promesso per la seconda metà dell'anno, attende ancora l'approvazione del presidente. Comunque sia, le difficoltà di approvvigionamento già ora creano al governo grattacapi politici.

Accade questo. L'America può regalare grano, di cui è forte produttrice, ma non riso, che le è quasi sconosciuto. I due degli Stati affamati — il Kerala e il Bengala occidentale — sono, come si dice, «mangiatori di riso». Il governo federale ha tentato di persuaderli ad accettare frumento e ha ottenuto un netto rifiuto. Lo Stato del Kerala, che è governato da una maggioranza di ispirazione comunista, ha fatto di più: ha chiesto seccamente a Nuova Delhi o di soddisfare le sue necessità senza discussioni o di permettergli di regolare da solo le proprie importazioni.

Il controllo federale sugli approvvigionamenti è indispensabile, ma esige di limitare l'autonomia dei singoli Stati: non lo accetteranno né i più fortunati, né quelli affamati. E basta il rifiuto di sostituire il riso con il grano per provocare frane e scissioni nella compagine federale.

Giorgio Martinat

Usciti da Guantanamo

Due «marines» americani fermati in territorio cubano

L'Avana, 22 novembre.

Due «marines» statunitensi di 17 anni, della base americana di Guantanamo, sono stati fermati martedì in territorio cubano.

L'organo ufficiale dell'Avana, «Granma», ha reso noti i nomi dei due militari: Ronald Clay Britton di Elkton (Maryland) e Raymond Simprosky di Willingboro (New Jersey). I due fanti di marina sono stati fermati mentre camminavano presso gli avamposti cubani nella zona della base americana. «Granma» scrive che i giovani saranno liberati. (Ansa)

La «fantina» boicottata dai colleghi



LOUISVILLE (Kentucky) — La signorina Penny Ann Early, venticinque anni, siede sconsolata in un angolo del campo di corse di Churchill Downs. Voleva diventare la prima «fantina» professionista d'America. I colleghi uomini, minacciando uno sciopero generale, le hanno impedito di realizzare il suo sogno (Telefoto A.P.)

LA MORTE DI GRETA HOFMANS, "RASPUTIN IN GONNELLA"

Giuliana d'Olanda voleva abdicare per tenere con sé la guaritrice della figlia

Dodici anni fa la Hofmans fu chiamata a Corte: la principessa Christine era quasi cieca e camminava a stento - A poco a poco la giovane cominciò a migliorare - Ma il governo impose alla sovrana di licenziare la «santona» - Ieri ai funerali c'erano montagne di fiori sulla sua bara; e si dice che la regina abbia pianto

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 22 novembre.

Greta Hofmans — che dodici anni fa fu personaggio dominante delle cronache olandesi: era chiamata il «Rasputin in gonnella» per l'influenza che esercitava sulla regina Giuliana — è morta sabato scorso ad Amsterdam. La notizia è stata resa pubblica a funerali avvenuti. Il silenzio ufficiale che la Corte e il governo avevano imposto attorno all'enigmatica figura di questa vecchia donna, è durato oltre la sua morte. Ma non ha impedito che la guaritrice sia entrata ugualmente nella leggenda: la sua tomba nel cimitero di Amsterdam era stasera coperta da montagne di fiori; corone e mazzi di crisantemi continuano ad affluire.

La Hofmans aveva 74 anni. In gioventù aveva lavorato come dattilografa, poi come disegnatrice di abiti per donna e per bambini. Di famiglia protestante, frequentava regolarmente la chiesa e non si era mai sposata, ma aveva «sentito la vocazione» soltanto nel 1946, a 52 anni. Quell'anno diventò «mediatrice per le preghiere altrui», come lei stessa si definiva. Non compiva miracoli, non consigliava rimedi speciali. Pregava e faceva pregare. Dava consigli morali e discuteva con chiunque i grandi problemi della vita e della morte: alle sue riunioni, a poco a poco, partecipò — oltre a una folla sempre maggiore di entusiasti ammiratori — anche la società «bene» di Amsterdam. Non si faceva pagare, viveva di una piccola pensione e della generosità di qualche amico.

Fu presentata a Bernardo d'Olanda, marito della regina Giuliana, dal generale Koot, uno dei più valorosi capi della Resistenza antinazista e Cancelliere dell'Ordine olandese. Bernardo e Giuliana erano angustiati per la tragedia che si era abbattuta sulla loro figlia quartogenita Christine-Marijka. Durante la gravidanza la regina era stata colpita da rosolia e la bimba era rimasta offesa agli occhi: ci vedeva molto poco, sempre meno, camminava inoltre male, pareva non fosse completamente padrona di sé. Per guarire Christine, Giuliana e Bernardo consultarono tutti gli specialisti del mondo: niente da fare. Nel 1956, l'incontro con Greta Hofmans ridiede a Giuliana un filo di speranza.

Nonostante lo scetticismo di Bernardo, la regina ebbe subito cieca fiducia nella guaritrice: la fece venire a corte, la ospitò in un'ala del palazzo reale di Soesdijk, prese a partecipare assiduamente alle discussioni e alle riunioni di preghiera della Hofmans. Qualcuno parlò di «dominio spirituale» della guaritrice sulla regina Giuliana.

L'incidente più grave — che provocò l'aperta protesta del governo olandese e la espulsione da Corte della Hofmans — si verificò durante il viaggio ufficiale della regina Giuliana negli Stati Uniti, nel 1956. La sovrana pronunciò un discorso che non era quello preparatole dal governo: la sua allocuzione ebbe un tono nettamente pacifista. Pochi giorni dopo — mentre tutti i giornali stranieri parlavano della «Rasputin in gonnella» — i giornali olandesi ruppero per la prima volta il silenzio pubblicando un comunicato firmato da Giuliana e da Bernardo in cui si annunciava l'istituzione di una apposita commissione per «esaminare la situazione». Due mesi dopo, il triumvirato di «saggi» che componeva la commissione pubblicò il proprio rapporto, e la Hofmans fu cacciata da palazzo reale.

Sembrò, allora, che la regina fosse sul punto di abdicare: nel discorso di Natale di quell'anno si chiese, con voce patetica: «*Non ho anch'io il diritto di essere me stessa?*». Contribuì a rendere più greve l'atmosfera indubbiamente il suo sentimento di madre: la piccola Christine, per guarire la quale Greta Hofmans era stata chiamata a Corte, stava migliorando. Oggi vede abbastanza bene, cammina in modo quasi normale, aspira a diventare cantante classica, è in Canada a studiare canto, e si dice voglia diventare cattolica, come sua sorella Irene.

Ma il tempo contribuì a far dimenticare anche a Giuliana il fascino di Greta Hofmans. La guaritrice non tornò mai più a Corte. Alla fine del 1957, la donna rimase vittima di un incidente stradale, riportò la frattura della base cranica, rimase molti mesi tra la vita e la morte, non poté più riprendere completamente la sua attività di «mediatrice di preghiere». Greta non tornò mai più a palazzo reale. Quando morì la vecchia regina Guglielmina, fu vista tra la folla ai funerali, vestita di bianco, un mazzo di fiori in mano. I giornali olandesi di stasera scrivono che «*se ai funerali di Greta Hofmans mancava l'ultimo saluto della regina, la guaritrice sarà senza dubbio rispettata e pianta a Corte*»: un'allusione al fatto che forse Giuliana non ha mai pienamente accettato l'imposizione di cacciare dal palazzo reale questa «Rasputin in gonnella».

Sandro Doglio

In pericolo l'economia del capoluogo ligure

Le navi abbandonano Genova per i continui scioperi in porto

Gli armatori minacciano di adottare un soprannolo alle merci - Ufficialmente la vertenza è per il rinnovo del contratto di lavoro degli addetti alle operazioni di scarico - Ma la crisi riguarda la riforma dei servizi d'impresa attualmente gestiti da società private

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 novembre.

Sul porto di Genova pesa la minaccia del «surcharge», cioè del soprannolo imposto dagli armatori delle navi ad ogni trasporto di merce diretto allo scalo ligure. La paralisi delle operazioni marittime, provocata in questi giorni dagli scioperi a singhiozzo degli ottocento dipendenti delle imprese private che curano l'imbarco e lo sbarco della merce, costa cara ai proprietari delle navi.

Alcuni hanno già abbandonato Genova, cancellandone il porto dai loro itinerari, altri concordano per l'applicazione del «surcharge» fino a quando la situazione non sarà normalizzata. «*Una nave che ritarda le operazioni di carico e scarico di sola mezza giornata* — dicono gli armatori — *ha un danno di oltre mezzo milione. Se le cose vanno avanti così c'è poco da scegliere: o saltare lo scalo genovese o ricorrere al soprannolo com'è già avvenuto nel 1963*».

Stamane, i dipendenti delle imprese hanno nuovamente scioperato mettendo in serie difficoltà una sessantina di navi; nel pomeriggio v'è stata una schiarita: dopo una serie di incontri con il presidente del Consorzio del porto prof. Giuseppe Dagnino, le tre organizzazioni sindacali hanno sospeso l'agitazione. Lunedì le parti si riuniranno a Palazzo San Giorgio, sede dell'ente consortile, e il presidente, in veste di mediatore, tenterà di risolvere la grave crisi.

Ufficialmente, la vertenza sindacale riguarda il rinnovo del contratto di lavoro, e il mantenimento dei livelli di occupazione ma in realtà essa affonda le sue radici in una questione di notevole importanza perché coinvolge grossi interessi e radicati privilegi: la riforma dei servizi d'impresa attualmente gestiti da società a capitale privato.

E' noto che tutte le operazioni di imbarco, di sbarco e di custodia delle merci sono eseguite in condizioni di monopolio, o quasi, da un ristretto numero di società. Uno dei motivi degli alti costi dell'emporio genovese consiste in una serie di balzelli che la merce deve pagare a «forfait» per servizi che in realtà non vengono prestati (il «forfait», tanto per citare un esempio, comprende l'uso di chiatte anche se la chiatta non è usata, come avviene nella maggior parte dei casi).

Nel luglio scorso, v'è stato un netto mutamento di rotta: il comitato del Consorzio del porto ha deliberato la soppressione entro l'anno delle imprese private affidando a una commissione di studio (con parere consultivo) la scelta fra la gestione diretta dei servizi da parte del Consorzio stesso e l'istituto della «concessione» (il titolare, in questo caso, resta il Consorzio) che a sua volta permette un ventaglio di ipotesi (concessione ad imprese pubbliche o private o ad una pluralità, ecc.).

La commissione si è riunita più volte ma nessuna decisione è ancora intervenuta. Nella questione si sono frattanto inseriti i portuali della «Compagnia unica»: essi reclamano un «gestore unico pubblico» dei servizi di impresa, gestore che dovrà essere lo stesso Consorzio che peraltro, essi accusano di immobilismo e incapacità ad esercitare i compiti di cui si sta attualmente occupando.

«*Noi* — affermano i portuali — *ci assumeremo la responsabilità "tecnica" del servizio*»; come dire che il Consorzio diventerebbe responsabile di un servizio che altri organizzano e conducono. Gli armatori chiedono di non prendere alcuna decisione subito e propongono: «*studiamoci sopra sei mesi*»; gli industriali portuali sono più perentori: «*il servizio pubblicizzato o consorziato sarebbe peggio*».

Così stando le cose, le imprese, poste di fronte alle richieste dei propri dipendenti, hanno risposto di non poterle prendere in considerazione. «*Fateci conoscere il nostro futuro* — dicono — *in modo che noi stessi si sappia che cosa dovremo e potremo fare. La soluzione del problema ormai non dipende da noi ma da un chiarimento di ordine generale che deve venire dal Consorzio del porto*».

«*La colpa è dei datori di lavoro*» replica Stefano Marollo, segretario della Filp-Cgil, il sindacato che raggruppa la maggior parte dei portuali. E aggiunge: «*A giugno, durante un incontro con la controparte, eravamo riusciti a strappare un aumento di cinquemila lire al mese per un totale di quarantacinquemila lire da dividersi nei primi nove mesi di quest'anno. Abbiamo lasciato passare tutto ottobre, ora ci hanno liquidato dicendoci che non avevano nulla da trattare, nulla da discutere e quindi nulla da offrire. Abbiamo offerto di trattare aziendalmente. Non hanno accettato. E allora facciamo sciopero e lo faremo durare*».

Eugenio Delucchi, segretario della Filp-Cisl è ancora più sbrigativo. «*Requisiscano le imprese e affrontino la situazione da un punto di vista globale in modo che finalmente siano aboliti i compartimenti stagni. Quanto ai sovrannoli non ci credo molto. Penso, tutto sommato, che abbiamo che fare con persone responsabili. Se si adottassero i "surcharges" la situazione si inasprirebbe ulteriormente e tutto verrebbe compromesso*».

Per l'armatore Giacomo Costa quello che sta accadendo in porto sta assumendo aspetti di una tale gravità da rendere necessario un rapido ripensamento da parte delle varie categorie che vi operano.

Filiberto Dani

Riattivata la statale Savona-Alba-Torino

Savona, 22 novembre.
(m. fl.) E' stata riattivata la strada statale Savona-Alba-Torino, rimasta interrotta a Cortemilia per la caduta di un ponte sul torrente Uzzone, travolto dalla furia delle acque in seguito all'alluvione. In sostituzione del ponte crollato è stato costruito un ponte provvisorio in ferro.

Miss delle «caterinette» torinesi


Anna Pio Loco, da sinistra, Miss Caterinetta ed Eleonora Minotto, Miss indossatrice

Le cinquecento sartine torinesi iscritte al «Circolo delle Caterinette» si sono riunite ieri sera nel salone dell'«Ambasciatori» per eleggere la loro portabandiera per il 1969. Una tradizione gentile, che la presidente e la segretaria del sodalizio, Giovanna Pilotto e Vera Rossi, hanno saputo trasformare in una sfilata di moda ad alto livello.

Le quaranta candidate al titolo di «Caterinetta 1969» (e al premio in palio: una medaglia d'oro dell'Ente Moda e una macchina per cucire) hanno presentato elegantissimi abiti da cocktail e da gran sera, che indossatrici professioniste si sono prodigate nel mettere in risalto.

La giuria ha assegnato la vittoria alla diciottenne Anna Pio Loco, nata a Tripoli e residente nella nostra città in via Bongiovanni 31. Una «caterinetta» autentica, perché lavora in casa con la sorella Nory, anch'essa partecipante alla gara. L'abito confezionato da Anna — una tunica in cady color salmone, suggestiva nella sua semplicità — era indossato da Eleonora Minotto, «Miss cinema Europa», che ha collezionato un'altra sciarpa: quella di «Indossatrice 1969». **g. l.**

ANGOSCIOSO DRAMMA NELL'AMAZZONIA

Un missionario di Carrù scompare in Brasile: ucciso dagli indios?

E' padre Giovanni Calleri, di 34 anni - Il mese scorso era partito con una spedizione da Boavista per pacificare le tribù delle foreste - L'ultimo suo messaggio risale al 30 ottobre - La notizia è giunta ieri a Torino attraverso i missionari della Consolata

(Dal nostro inviato speciale)
Carrù, 22 novembre.

Un giovane missionario piemontese, padre Giovanni Calleri, di 34 anni, è scomparso nelle foreste dell'Amazzonia. In Brasile guidava una spedizione di undici persone (fra cui due donne) che aveva lo scopo di pacificare un selvaggio territorio abitato da tribù ancora primitive. Attraverso questa giungla le autorità brasiliane vogliono costruire una strada, ma gli indios, *per timore di perdere le loro terre, vi si oppongono con ogni mezzo e tutti i tentativi di procedere con i lavori si sono risolti in scontri sanguinosi ed in orribili episodi di violenza.*

Da tre settimane non si ha più alcuna notizia della spedizione di padre Calleri ed ormai nessuno si fa ancora illusioni sul suo destino. Ieri i giornali di Rio de Janeiro hanno affermato che la spedizione è stata massacrata; nella notte la notizia è rimbalzata in Italia. Padre Calleri è nativo di Carrù (Cuneo). Qui abita la madre, vedova, settantenne, insieme con una figlia, Lucia, di 40 anni.


Padre Giovanni Calleri

Il missionario ha altre due sorelle: la maggiore, Maria di 46 anni, è sposata con otto figli e risiede a Mondovì; l'altra, Teresina, è da venti anni monaca di clausura, nel convento delle Carmelitane Scalze a Torino. Una famiglia di intensi sentimenti religiosi: la drammatica notizia giunta dal Brasile è stata accolta con una sorta di rassegnazione, sia pure carica di sofferenza.

Maria e Lucia hanno saputo della scomparsa del fratello stamane di buon'ora. Le ha avvertite una telefonata da Torino dei padri missionari della Consolata. Le due donne, dapprima, hanno cercato di non dire nulla alla madre, poi hanno dovuto informarla; ormai la notizia si stava spargendo in paese. L'anziana signora ha reagito con grande coraggio; soltanto gli occhi lucidi di lacrime hanno tradito la sua angoscia.

«Bisogna continuare a sperare — *ha mormorato* — e rimettersi alla volontà di Dio. Giovanni aveva scelto la vita del missionario con entusiasmo, ma conosceva i rischi cui andava incontro».

Nel Monregalese, padre Calleri è molto conosciuto ed apprezzato, soprattutto per il suo entusiasmo ed il suo dinamismo. Uscì dal seminario di Mondovì a 22 anni ed iniziò il suo sacerdozio come vice parroco prima a Calizzano, in provincia di Savona, poi a Farigliano. «Si occupava specialmente dei giovani — dicono i suoi familiari — era un ragazzo anche lui». Ma presto la parrocchia gli sembrò troppo piccola; a venticinque anni padre Giovanni Calleri entrò nell'Istituto dei missionari della Consolata in corso Ferrucci a Torino e, dopo un lungo periodo di preparazione, quattro anni fa partì per il Brasile.

Si stabilì a Boavista, una città nuova ai margini della giungla; poi si spinse più all'interno e fondò una missione sul rio Catrimani. La sua casa fu una capanna, in mezzo agli indios. *Ben presto il nome del sacerdote italiano divenne conosciuto ed amato; per questo, dopo il fallimento di alcune spedizioni, si sono rivolti a lui sperando che riuscisse a persuadere gli* indios *a rinunciare alla violenza. L'ultimo messaggio di padre Calleri, un messaggio pieno di ottimismo, risale al 30 ottobre.*

Piero Gasco

Ragazzi incendiano un'auto presso una scuola media

Pericolo di uno scoppio: gli insegnanti allontanano in tempo gli scolari dalle aule - Altro fatto: taxista picchiato da commessi di negozio

I professori della scuola media di via Montanaro 14, a San Secondo, hanno evitato ieri pomeriggio, con il loro intervento, una sciagura. Un gruppo di ragazzi aveva incendiato una «600» abbandonata in un prato dietro l'istituto, senza rendersi conto di un grave pericolo: nel serbatoio dell'auto vi erano ancora alcuni litri di benzina che potevano provocare una esplosione.

Le fiamme sono state notate dagli insegnanti riuniti in seduta, che sono accorsi ed hanno allontanato i bambini trattenendoli a distanza di sicurezza sino all'arrivo dei vigili del fuoco. Getti di schiuma hanno spento in pochi minuti il rogo; l'auto è andata distrutta. La polizia ha accertato che la «600» abbandonata dal proprietario alcuni mesi fa in una via laterale, era stata in seguito rimorchiata nel prato confinante con la scuola.

— Alle 20 di ieri il taxista Mario Giannone, 30 anni, via Montenero 5, si è fatto medicare al Mauriziano per contusioni al viso, al capo e al ventre. Guarirà in una settimana. «Per un colpo di clacson — ha detto — tre e quattro mi hanno picchiato.

Percorreva in «124» via Barbaroux. Quasi all'angolo di via San Tommaso ha dovuto fermarsi perché un'auto gli impediva il passaggio. Ha suonato il clacson e la commessa di un negozio, che puliva dall'esterno la vetrina, forse spaventata, lo investì. Dal negozio sono usciti altri commessi che hanno preso a pugni lo sventurato.

— Da qualche giorno Carmela La Scala, 18 anni, via Monfalcone 53, è importunata da tre giovinastri che l'aspettano su una «600» sotto casa e la invitano a salire in auto. Ieri si è fatta accompagnare al lavoro dal fratello, Ernesto, di 19 anni. All'angolo di via Valentino c'era la «600» ferma. I tre a bordo hanno aggiunto al solito invito volgari espressioni. Ernesto li ha pregati di smetterla: i tre sono scesi dall'auto e lo hanno picchiato. Il ragazzo ha dovuto farsi medicare al Mauriziano.

— Vincenzo Pinto, 19 anni, via Calandra 17, è stato arrestato dalla Mobile. Era colpito da due mandati di cattura per furto. Con una serie di rocambolesche fughe era riuscito finora ad evitare l'arresto. Ieri mattina gli agenti Serpone e De Luca lo hanno sorpreso a letto. Ha tentato ancora una volta di fuggire, ma è stato immobilizzato.

— Giuseppe Quaglia, 50 anni, Lungopò Antonelli 211, è morto ieri all'Astanteria Martini. Il 20 settembre, in bicicletta, era stato investito dalla «500» di Piercarlo Bertinetti, via Pianfei 5.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Madre di tre bimbi s'impicca mentre il marito guarda la tv

A Pancalieri - L'uomo era rincasato ubriaco, portato da un'autolettiga - «Devi farti curare», gli ha detto la moglie - C'è stata una lite - Esasperata, la donna (30 anni) è andata in cortile e s'è tolta la vita


Maria Paola Fasano, la trentenne suicida, con il marito il giorno delle nozze

Una giovane madre si è impiccata mentre il marito guardava la televisione. E' Maria Paola Fasano, 30 anni. Abitava a Pancalieri con il marito Antonio Tuninetti, 32 anni, operaio alle fonderie Fiat di Carmagnola, e tre figli tra i sette anni e i quattro mesi.

Si erano sposati otto anni fa, malgrado l'opposizione dei genitori di lei. Sostenevano che Antonio aveva il vizio di bere. «*Gentile, espansivo, lavoratore* — dicono —, *ma passava le sere all'osteria. Qualche volta gli amici dovevano trasportarlo fino a casa perché non si reggeva in piedi*». Il matrimonio è stato sereno qualche mese. Raccontano che Antonio sembrava deciso a smettere: «*Era arrivato al punto di trattenersi al cinema per due o tre spettacoli per non cedere alla tentazione*».

Ma non è durato a lungo. Sono nati Michelangelo, poi Maria e, quattro mesi fa, Piera. Ma il matrimonio era già da molti anni un inferno. Maria Paola aveva cercato di essere una moglie premurosa. «*Forse* — dicono le amiche — *ha avuto più volte il desiderio di tornare dai suoi. Ormai litigavano quasi ogni giorno. Le sue esortazioni e ammonimenti non servivano a nulla. La trattenevano sicuramente un puntiglio orgoglioso e l'amore per i bambini*».

Tre giorni fa Antonio arriva a casa, ubriaco, portato da un'autolettiga. Aveva bevuto molto e la direzione della fonderia si era rivolta alla Croce Rossa. La moglie gli dice: «*Smettila, è ora di finirla. Devi farti ricoverare*». Giovedì mattina si rivolge al medico di Pancalieri e chiede consiglio. Poi riferisce al marito il parere del sanitario: «*Presentati alla mutua, devi essere disintossicato*». L'uomo risponde: «*Sei tu che devi curarti*». La discussione dura un'ora; lei conclude esclamando: «*La farò finita*». Antonio non l'ascolta e per troncare la lite esce di casa.

In serata lei porta a letto i bambini; il marito si siede davanti al televisore. Cerca di convincerlo ancora una volta a farsi curare, ma lui dà segni di insofferenza e si rifiuta di rispondere. Maria Paola Fasano afferra un gancio e, in cortile, lo appende all'inferriata di una finestra della cucina. Torna dentro e trova una fune. La fissa al gancio e sale sull'orlo di una vecchia vasca da bagno che serve per lavare la biancheria. Da quella posizione si lascia andare gridando.

«*Ho sentito l'invocazione* — ha poi ammesso il marito ai carabinieri — *e sono andato fuori a vedere. Ma era troppo tardi: era morta. Anche prima l'avevo vista uscire in cortile. Alle 23 circa è rientrata con una confusione al volto. L'ho osservata stupito e mi ha detto: "Voglio farla finita". Ho ripreso a guardare la televisione*».

Solo quando ha visto che si era impiccata è accorso. L'ha staccata dall'inferriata e trasportata nella camera da letto, poi ha chiamato i carabinieri.

Rimarrà in manicomio dieci anni il giovane che uccise il suocero

Il dramma a San Pietro Val Lemina - La Corte d'Assise ha riconosciuto totalmente pazzo l'imputato ventiseienne - Ferì anche la suocera e la moglie

L'omicida di San Pietro Val Lemina, il manovale ventiseienne Sergio Paolasso, che il 7 luglio 1966 uccise a coltellate il suocero Giovanni Sapei, di 68 anni, e ferì la suocera Emilia Pogliotto e la moglie Elda, è stato giudicato completamente pazzo dalla Corte d'Assise. Assolto perché non imputabile, dovrà trascorrere almeno 10 anni in manicomio criminale.

La prima udienza del processo si svolse il 10 ottobre. L'imputato, difeso dagli avv. Cotta Morandini e Marasserò, fu a suo tempo dichiarato dal perito d'ufficio, prof. Bertini, «*seminfermo di mente*»: il consulente di parte prof. Martinengo, partendo dalle medesime premesse del collega, lo ritenne invece totalmente incapace di intendere e di volere.

Durante gli interrogatori, il Paolasso diede la netta impressione di non essere nemmeno in grado di seguire il processo. Diede risposte strampalate e assurde, disse che veniva «*da un altro mondo*», parlò di misteriosi draghi dai quali ricavava sangue per iniettarlo alle donne che popolavano la sua fantasia malata. «Queste donne — precisò — diventavano così piccole che io potevo ingoiarle. Ma in seguito rinascevano più belle e più forti di prima».

Aggiunse che il suocero non sarebbe morto se il suo cane non lo avesse sbranato. «Io adoperai un coltello piccolissimo, che non poteva far nulla di male. Chi ha ucciso Giovanni è stato quel feroce cane».

I giudici ordinarono un supplemento di perizia, rinviando il processo a ieri mattina. Il prof. Bertini, pur rimanendo nelle sue conclusioni, ha ammesso che lo «stato di oligofrenia di due anni or sono è notevolmente peggiorato». Il prof. Martinengo ha insistito nell'affermare che Sergio Paolasso era completamente pazzo anche quando commise il delitto.

Dopo il rappresentante della parte civile, avv. Franco Borgarello, lo stesso p.m. dott. Toninelli si è pronunciato per la totale infermità e i difensori si sono associati. Paolasso è rimasto in aula con un mezzo sorriso sulle labbra, senza tradire alcuna emozione, come se il processo non lo riguardasse. Ha persino accennato un saluto alla moglie, come se nulla fosse accaduto.

A Collegno, dove è ricoverato da due anni, passa le giornate a guardare nel vuoto. E' innocuo, docile e ubbidiente. Adesso si sente perseguitato da un misterioso «Pun Pon» e da altri nebulosi personaggi che, addirittura, si sarebbero stabiliti in manicomio.

Riconsegnato alla madre il ragazzo finto orfano

Era scappato giovedì scorso

Alessandro Maggi, il quattordicenne ricoverato al Maria Vittoria domenica scorsa allo stremo delle forze, è stato riconsegnato alla madre. Aveva raccontato di essere orfano: la sua storia aveva commosso i medici e gli infermieri, che avevano fatto a gara per fargli dimenticare la brutta avventura. La realtà però è molto diversa. Alessandro, che abita a Trecento di Mediglia con la madre e due fratelli, giovedì era scappato. Sul tavolo aveva lasciato un laconico biglietto, senza spiegare i motivi della fuga.

La madre, Enrichetta Caon, ha letto ieri su «*Stampa Sera*» la notizia del suo ricovero in ospedale e si è precipitata nella nostra città. A tarda sera madre e figlio sono ripartiti insieme.

ECHI DI CRONACA

Alla Galleria Narciso

Si è aperta nelle sale di piazza Carlo Felice 18, Torino, Tel. 543.125, la mostra «Arp e la magia quotidiana» con 40 opere fra rilievi, sculture, collages, disegni e serigrafie dal 1932 al 1966. Fa corona all'esposizione una vasta selezione di Maestri del '900 italiano da De Pisis a Casorati, Sironi, i «Sei di Torino», Gentilini, Tosi, Mafai, Raphaël, Lilloni, Del Bon, Sassu, Tomea, Guttuso, Bartolini, Maccari, Cappello.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949

377.575, la Or.Te.S. Ferroni «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un TV portatile. Servizio pronto diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Programmatori I.B.M.

Su elaboratori elettronici della terza generazione (sistema 360 I.B.M.). Corsi sulle tecniche e linguaggi di programmazione più avanzate. In pochi mesi di studio, a contatto con Docenti altamente qualificati, e con mezzi tecnici veramente «all'avanguardia» nel settore della elaborazione dei dati, potrete qualificarvi in una professione molto ricercata. Nuovi corsi serali con inizio fine novembre. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 889.968 - 889.870.

Invito alle Signore

La Direzione del «Tubo», Istituto di bellezza e Parrucchiere per signora, invita le Signore Torinesi a visitare i suoi nuovi e moderni locali in Via S. Teresa, 15 tel. 542.369.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Alta fedeltà stereofonia

Imminente apertura negozio Via Viotti N. 2 apparecchiature-complessi stereofonici HI.FI. Le più qualificate marche nazionali ed estere. Sala audizioni dimostrative HI-FI Stereo International Via Viotti 2. Telefono 541.532.

Perforatrici IBM e General Electric

La Sist ha organizzato il funzionamento delle due sezioni contemporaneamente su quattro turni. Antimeridiano, meridiano, preserale, serale. L'assegnazione dei posti per esigenze funzionali avviene per prenotazione in segreteria. Sist, via Po 2, telefono 547.573 - 541.421.

Gestione unica dei trasporti per Torino e la «cintura»?

Studi affidati all'Atm e all'assessore provinciale competente

Presieduto dall'assessore dottor Dotti, si è riunito ieri il Comitato di coordinamento dei trasporti urbani ed extra-urbani per discutere il progetto della gestione unica dei servizi dell'Azienda tranviaria, della «Satti» e della Torino-Rivoli. E' stato deciso di affidare al direttore dell'Atm, ing. Paschetto, l'incarico di uno studio sulle esigenze dei trasporti pubblici in Torino e nella prima cintura. Il documento verrà consegnato a fine dicembre.

Il coordinamento dei mezzi di trasporto negli altri Comuni della provincia (Pinerolo, Carignano, Carmagnola ecc.), sarà compiuto dall'assessore provinciale Morra, che riferirà in proposito entro gennaio.

Corso per segretari comunali

E' istituito presso l'Università un corso teorico-pratico di specializzazione per segretari comunali diretto dal prof. Casetta. Inizio a gennaio, durata cinque mesi, posti 50 con borse di 80 mila lire al mese. Domande alla Prefettura.

Carabinieri — L'Arma ha festeggiato ieri la patrona Virgo Fidelis, con una cerimonia alla caserma «Cernaia» alla quale hanno presenziato il gen. D'Elia, il comandante della Brigata col. Vendola e quello della Legione territoriale col. De Angelis.

Socialisti autonomisti — Si riuniranno domani alle 9,30 al Romano. Parleranno gli onorevoli Preti, Magliano e Masciadri.

Cinque anni fa il Presidente cadeva ucciso a Dallas

John Kennedy ricordato senza retorica

Trentamila americani (soprattutto negri e giovani) sono affluiti al sepolcro del «cimitero degli eroi» ad Arlington - Primo fra tutti il senatore Edward, unico superstite dei fratelli Kennedy (anche Bob riposa nello stesso cimitero) - Jacqueline non c'era Finora hanno reso omaggio al grande Presidente assassinato 24 milioni di persone; oggi la media è di 10 mila al giorno

(Dal nostro inviato speciale) Washington, 22 novembre.

Il 22 novembre di cinque anni fa — era un venerdì anche allora — John F. Kennedy cadeva assassinato a Dallas. Oggi, l'America lo ha ricordato con dignitosa compostezza, senza retorica, senza teatralità. Come in Inghilterra, anche negli Stati Uniti queste tragedie nazionali sono rievocate più con piccoli, ma significativi, gesti che con solenni cerimonie ufficiali. Qualche quotidiano ha pubblicato poche righe di commento. Uno dice: *«I ricordi non hanno parole»*.

John Kennedy riposa nel «Cimitero degli eroi» ad Arlington sulla sponda occidentale del Potomac, il fiume di Washington. Lì, sotto quella stessa terra, giace il fratello Robert. In questi cinque anni, circa 24 milioni di persone hanno visitato la tomba del presidente assassinato. La media è adesso di 10.000 persone al giorno, ma oggi circa 30.000 sono affluite, in mesto pellegrinaggio, al sepolcro di Arlington. Molti i giovani, molti i negri.

Era una giornata meravigliosa, quasi primaverile. L'aria tiepida e frizzante, il cielo azzurrissimo. Il primo a giungere ad Arlington, quando i cancelli erano ancora chiusi, è stato l'unico sopravvissuto dei fratelli Kennedy, Edward. Erano le 7 del mattino. Il giovane senatore del Massachusetts (36 anni) era accompagnato dalla moglie Joan, da due dei tre figli e da quattro dei 10 figli di Bob Kennedy. All'entrata del cimitero numerosissimi i giornalisti e i fotografi. Ma, per comune accordo, non hanno seguito la famiglia Kennedy, hanno rispettato il loro desiderio, neppure espresso, di *privacy*. *«Vi ringrazio per la vostra comprensione»*, ha detto Edward. I bambini lasciavano sulla tomba rose bianche, rose rosse e crisantemi.

La stessa malinconica scena s'era svolta mercoledì, quando Edward Kennedy aveva percorso i prati di Arlington per deporre un mazzo di fiori sulla tomba di Bob. Altra triste ricorrenza. Non fosse stato ucciso in giugno da un arabo giordano, Robert Kennedy avrebbe compiuto tre giorni fa 43 anni. *«Passiamo la nostra vita piangendo chi ci lascia»* ha detto, qualche giorno fa, l'ancora energica Rose Kennedy, l'anziana madre. Anche per lei è stata una settimana di angosciosi ricordi. Ha assistito a messe, ha pregato, ha cercato conforto nelle visite di nipoti e nipotini.

Alle undici in punto, due ufficiali deponevano sulla tomba di John Kennedy una corona del presidente Johnson. Sulla semplicissima ghirlanda — di fiori rossi, bianchi e blu — due sole parole *«The President»*, il Presidente. La corona era stata affidata al colonnello Hugh Robinson, assistente militare di Johnson, e al colonnello Robert Clark, capo dell'«ufficio protocollo» della zona militare di Washington. I due ufficiali si scoprivano il capo, scattavano sull'attenti, restavano in silenzio per circa un minuto. Un'ora più tardi, giungeva ad Arlington la signora Auchincloss, la madre di Jacqueline Kennedy Onassis.

La signora Onassis, a New York da lunedì, non è venuta a Washington. Ha ricordato la tragica data, sola, con i due bambini, in una piccola casa, affittata per un breve periodo, a Peapack, New Jersey. Non sembra che abbia assistito a servizi religiosi. Mercoledì, aveva fatto celebrare una messa privata per Bob Kennedy, nella chiesa di Saint Thomas More, vicino al suo appartamento newyorchese; e aveva pregato, quasi sola, nel tempio. Nel tardo pomeriggio di ieri — indignata dal tentativo di alcuni cronisti di penetrare nella scuola di John e Caroline — prese i due bambini e partì per Peapack. La casa è protetta da vari agenti. Onassis dovrebbe arrivare domani. A un servizio religioso, a New York, hanno invece assistito le due sorelle di Kennedy, la signora Lawford e la signora Smith.

Il giornale della sera di Washington, l'*Evening Star*, rammenta, in un delicato articoletto, non tanto la politica dei Kennedy quanto la loro *«gaiezza»*: *«John e Bob prendevano sul serio la vita e la politica. Ma non meno profondo era il loro humour. Oggi, non si sente più ridere alla Casa Bianca. La serietà, la noia aumentano la nostalgia di quei due fratelli irlandesi, pieni di spirito, di vita»*.

Mario Ciriello

A cinque anni dalla morte

Intitolata a John Kennedy una piazza all'Eur di Roma

Roma, 22 novembre.

Nel corso di una semplice ed austera cerimonia, è stata intitolata stamane alla memoria dell'ex presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy, nella ricorrenza del quinto anniversario della sua morte, l'attuale piazza dei Congressi nel quartiere dell'Eur a Roma.

Erano presenti fra gli altri il ministro degli Esteri, Medici, l'ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale, Gardner Ackey. *(Ansa)*



La tomba ad Arlington meta di ininterrotto pellegrinaggio nell'anniversario della morte di Kennedy (Tel. UPI)

Attentato nella parte israeliana della città

Salta in aria a Gerusalemme un'auto carica di dinamite: 11 morti

La vettura (con 200 chili di esplosivo) era parcheggiata alle 9,30 del mattino in un mercato affollatissimo - Lo scoppio ha devastato negozi e case d'abitazione; oltre ai morti, ha fatto 55 feriti - Il «premier» Eshkol ha stigmatizzato il vile attentato contro cittadini inermi - Cinquecento arabi arrestati



(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 22 novembre.

Il più grave attentato dalla fine della «guerra dei sei giorni» è avvenuto stamane in un mercato di Gerusalemme. Un'auto carica di oltre duecento chili di dinamite è esplosa tra la folla: i morti sono undici (tra cui un bimbo di 5 anni), ed i feriti 55 (diciotto dei quali in gravi condizioni). Nella zona araba della città è stato imposto il coprifuoco e tutti gli accessi al quartiere sono bloccati dalla polizia: le autorità vogliono evitare ad ogni costo nuovi incidenti o rappresaglie di esaltati.

I terroristi hanno abbandonato l'auto, stipata d'esplosivo, davanti al negozio di un barbiere, nel quartiere del mercato di Ben Yehouda, nel settore israeliano. La bomba è scoppiata alle 9,30 in punto mentre il mercato era straordinariamente affollato per gli acquisti tradizionali della vigilia del *sabbat* (domani, sabato, tutti i negozi sono chiusi).

L'esplosione è stata di una violenza eccezionale: ha appiccato fuoco ai banchi e alle auto in un raggio di duecento metri proiettando in ogni direzione rottami metallici.

La folla, in preda ad un panico irrefrenabile, si è data alla fuga travolgendo ogni cosa, urlando, piangendo. Il piano di emergenza è scattato immediatamente: tutte le autoambulanze, con le sirene in azione, sono accorse sul posto mentre la polizia bloccava il quartiere. Non si sono avute gravi reazioni: solo qualche giovane folle di collera si è scagliato contro dei passanti arabi che gli agenti hanno preso sotto la loro protezione.

Avvertito sollecitamente, il primo ministro Levi Eshkol è giunto sul luogo dell'attentato pochi minuti dopo l'esplosione. Il *premier* ha dichiarato che i capi dei paesi arabi che proteggono le organizzazioni terroristiche hanno una pesante responsabilità. *«Questo ignobile attentato* — ha detto — *dimostra il vero viso dei nostri nemici che temono di affrontarci armi alla mano e che scelgono il crimine nella sua forma più sporca. Questa ignominia rafforza la nostra convinzione che la presenza di truppe israeliane sul Canale di Suez, sul Giordano e sull'altopiano siriano è la nostra vera garanzia di sicurezza»*.

Le indagini per scoprire i colpevoli si annunciano difficili: la bomba ha completamente distrutto l'auto scavando tutt'intorno nell'asfalto un cratere del diametro di oltre un metro e mezzo. La violenza dello scoppio ha infranto i vetri di cinque isolati. Nove palazzi, la facciata butterata dalle schegge, sono stati lesionati e gli agenti ne hanno ordinato lo sgombero. Il capo della polizia Nahim Bosni ha dichiarato che finora sono stati arrestati cinquecento arabi sospetti.

Per alcune ore la città è vissuta come in stato d'assedio: reparti di polizia e dell'esercito in assetto di guerra pattugliavano le vie, formavano posti di blocco; i negozi avevano abbassato le saracinesche e la popolazione si era rinchiusa in casa. Poi, col passare delle ore, in città è tornata la calma: in tutta Gerusalemme, anche nella parte araba, la situazione appare tranquilla.

Franco Martini

Severo monito a Israele del vice-premier sovietico

Il Cairo, 22 novembre.

Il vice-primo ministro sovietico, Mikhail Efremov, che si trova in visita ufficiale in Egitto, ha dichiarato ieri sera nel corso di una conferenza stampa che «se *Israele pensa un giorno o l'altro di lanciare un attacco contro il cantiere di costruzione della diga di Assuan, incorrerà in un grave rischio perché la Repubblica araba unita dispone ora di una potente forza militare ed è appoggiata da paesi amici e sinceri*».

Significato del gesto dei guerriglieri

I terroristi non vogliono la pace

L'attentato di ieri mattina nel quartiere ebraico di Gerusalemme è il più grave gesto terroristico compiuto da partigiani arabi nell'anno e mezzo trascorso dalla «guerra dei sei giorni». E' il più sanguinoso: undici morti e 55 feriti, più vittime in un giorno solo che in tutti gli attentati precedenti. Per il luogo, le circostanze, l'esplosivo impiegato, non è paragonabile né agli scontri di frontiera, spesso cruenti, né ad altri episodi di valore soprattutto dimostrativo. Questa volta i terroristi hanno voluto uccidere il maggior numero di civili, facendo scoppiare un'auto piena di dinamite in un mercato, nell'ora di massimo affollamento e nel cuore della capitale. Sarebbe come far esplodere una bomba di grosso calibro a mezzogiorno nella via Toledo di Napoli.

Il gesto inumano ha uno scoperto, calcolato effetto provocatorio: più che una manifestazione di odio, sembra un incitamento all'odio. Non è l'atto isolato di un fanatico, ma l'impresa bene organizzata di una forte banda terroristica; i suoi autori vogliono, senza alcun dubbio, scatenare la reazione israeliana. Anche se a Gerusalemme l'immediato intervento della polizia ha evitato gravi scontri fra arabi ed ebrei, i rapporti già difficili tra i due popoli si faranno più tesi in Israele e nei territori occupati, ed è cresciuta la probabilità di dure rappresaglie dell'armata israeliana contro le basi dei terroristi oltre frontiera. Nella tregua precaria che da vent'anni è l'inquietante realtà del Medio Oriente, esiste sempre il rischio che un incidente od una spedizione punitiva sia la scintilla di una nuova guerra.

Ma forse l'attentato di ieri ha un obbiettivo politico anche più preciso: distruggere le lievissime speranze di distensione, se non di pace, che stavano rinascendo nelle ultime settimane. Continuano la corsa al riarmo, gli scontri di confine, le manifestazioni di protesta in Cisgiordania ed a Gaza, le parole bellicose dei guerriglieri: tuttavia non mancano i segni positivi. Gerusalemme ha autorizzato il rimpatrio di settemila profughi fuggiti durante il conflitto del giugno '67; Gromyko ha ripetuto che il governo sovietico riconosce il diritto di Israele all'esistenza nazionale; re Hussein ha mandato due ministri al Cairo e presto riprenderà contatti personali con Londra; lo svedese Jarring, infaticabile mediatore, sta per ricominciare la sua missione con poteri accresciuti e, sembra, con l'appoggio dei russi e degli americani. Gli ottimisti ritenevano addirittura possibile un accordo tra israeliani ed egiziani per liberare le navi straniere rimaste bloccate nel Canale di Suez.

Rimane vero che uno stabile assestamento del Medio Oriente dipende soprattutto dalla concorde volontà di Mosca e di Washington, e che le due grandi potenze hanno i mezzi per limitare, se non proprio evitare, anche una ripresa della guerra. Ma la pace è impossibile, se non c'è prima un lungo periodo di tranquillità sulle frontiere calde tra Israele e gli Stati arabi. L'attentato di Gerusalemme, nella migliore delle ipotesi, fa crescere la tensione, incoraggia i «falchi» dei due campi, allontana le già fragili speranze di tregua.

c. c.

La conferenza di Mary McCarthy ai «Venerdì letterari»

Perché gli scrittori americani hanno «scoperto» la politica

La guerra del Vietnam ha fatto uscire gli intellettuali dal loro isolamento

Un pubblico da grandi occasioni ha affollato ieri il Carignano per la conferenza di Mary McCarthy che inaugurava la stagione dei «Venerdì letterari». La scrittrice ha parlato del nuovo rapporto che si è instaurato in America tra gli intellettuali e la politica, sul filo di una esperienza personale estensibile ai settori più qualificati dell'«intellighentzia» americana. L'elemento catalizzatore è stato il trauma suscitato dalla guerra nel Vietnam.

Tutto cominciò con il gesto del poeta Robert Lowell, che rifiutò con una nobile lettera un invito di Kennedy alla Casa Bianca. A lui si unì un numero sempre crescente di scrittori, raccogliendo firme, guidando marce di protesta, pubblicando a proprie spese vistosi manifesti sui giornali. Alla fine era inevitabile che il loro impegno contestativo trovasse la strada del giornalismo politico. Questa «andata al giornalismo» degli scrittori fece la sua migliore prova alla convenzione democratica di Chicago. Quando i simpatizzanti del progressista Eugene McCarthy furono brutalmente dispersi dalla polizia, c'erano testimoni d'eccezione: come Lowell, Mailer, Styron, Burroughs, Arthur Miller, Ginsberg, forse anche Bellow. *«Sembrava di assistere* — dice la McCarthy — *ad un congresso di scrittori»*.

Per la prima volta nella storia americana lo scrittore *«che di solito protegge il suo specifico talento dalla cultura, dal giornalismo e dalla politica come da una malattia contagiosa»*, manifestava un interesse acuto, quasi febbrile, per il meccanismo dei partiti, per il modo in cui si forma il potere politico. Neppure la guerra di Spagna era riuscita a tanto: le corrispondenze di Hemingway dal fronte si riducevano in fondo ad una impresa sportiva, assimilabile alla caccia grossa e alla corrida. Egli si sarebbe ritratto, infastidito, da un congresso politico o da una campagna elettorale.

Per gli scrittori d'oggi l'impegno politico crea nuovi problemi. Come è possibile influire durevolmente sul pubblico rinunciando ai propri strumenti di comunicazione, facendo del semplice giornalismo? Occorre tuffarsi nella cronaca e nella storia senza perdere però *«il potere di essere sentiti con attenzione tesa»*, senza rinunciare cioè alla propria natura di scrittori. Ma nel giornalismo politico gli scrittori americani hanno trovato inaspettatamente la possibilità di uscire dalla crisi del romanzo, *«hanno riscoperto il personaggio che sembrava morto ed invece era soltanto addormentato»*.

Il primo ad averne l'intuizione è stato Norman Mailer. Nelle *«Armate della notte»*, egli racconta la marcia di cinquantamila pacifisti sul Pentagono; nel suo romanzo più recente si ispira alle convenzioni di Chicago e di Miami, trovando i suoi eroi in Nixon, Humphrey, McCarthy e in se stesso. Egli si limita cioè a prendere i suoi personaggi, già bell'e pronti, ingigantiti dall'immaginazione e dalla passione, nel magazzino della merce più popolare, sprigionandone nuovi significati.

E' il tentativo di dare vita ad una nuova epica. *«Dirà l'avvenire* — ha concluso Mary McCarthy — *se da questa mescolanza di storia, politica e poesia è nato un nuovo tipo di romanzo o se tutto si ridurrà ad un fenomeno contingente legato al dramma del Vietnam»*. In quest'ultimo caso, gli scrittori americani più inquieti e insoddisfatti saranno costretti a conservare a lungo nel cassetto i loro romanzi. Come la McCarthy che, oggi, preferisce dedicare il meglio di se stessa ad un reportage sul Vietnam del Nord.

l. mo.

«L'America brucia» al Circolo della stampa

Un foltissimo pubblico si è riunito ieri sera al Circolo della stampa per la presentazione del libro «L'America brucia» di James Hepburn, pubblicato dall'editrice torinese *Albra*. Carlo Casalegno e Claudio Gorlier hanno sottolineato l'aspetto polemico della pubblicazione, che contiene una serratissima critica alla attuale amministrazione americana, da parte degli uomini della «nuova frontiera». Non a caso il volume esce in Italia nel quinto anniversario della morte di Kennedy. E' seguito un vivace dibattito, che si è protratto fino a mezzanotte.

Il «rimborso spese» agli elettori

Perquisite 140 sezioni della Volkspartei a Bolzano

Lo scopo era di trovare le ricevute da 1500 lire rilasciate ai sudtirolesi rimpatriati per votare

(Dal nostro corrispondente) Bolzano, 22 novembre.

Dopo l'arresto di Bernhard Walnöfer, presidente del seggio elettorale di Glorenza (Val Venosta) e le perquisizioni della sede della Volkspartei a Bolzano e delle direzioni circondariali, oggi i carabinieri hanno compiuto un'altra massiccia serie di perquisizioni nel capoluogo e in tutte le sezioni periferiche del partito che sono oltre 140.

La vasta operazione di polizia, che è senza precedenti, è stata ordinata dal procuratore della Repubblica di Bolzano dott. Giudiceandrea e si è svolta quasi contemporaneamente in tutti i centri a partire dalle ore 12,30 di oggi. Lo scopo dei carabinieri era quello di reperire il maggior numero di ricevute rilasciate ai sudtirolesi rimpatriati in Alto Adige nei giorni scorsi per votare nelle consultazioni regionali.

A molte centinaia di essi, per disposizione della direzione della Svp, è stato concesso il rimborso delle spese di viaggio nella misura di 1500 lire. L'indennizzo era stato concesso perché il segretario generale del partito dott. Atz aveva inviato una circolare in tale senso a tutti i fiduciari periferici.

A Glorenza domenica avevano notato il presidente del seggio Walnöfer mentre, nell'atto di restituire il certificato elettorale e i documenti di identità a un sudtirolese che aveva appena deposto la scheda nell'urna, consegnava anche 1500 lire. Il Walnöfer era stato immediatamente denunciato e il procuratore aveva ordinato il suo arresto. Tuttavia dopo 24 ore il Walnöfer era stato rimesso in libertà, ma il magistrato aveva disposto l'ispezione notturna della direzione provinciale e delle sedi del partito.

Quando il fatto è venuto a conoscenza della pubblica opinione, il segretario del partito Atz ed anche il presidente Magnago hanno sostenuto che i rimborsi delle spese di viaggio non avevano lo scopo di influenzare l'orientamento degli elettori sudtirolesi provenienti dall'estero, ma soltanto quello di facilitare il democratico diritto di esercizio di voto.

e. p.

Inesauribile generosità dei nostri lettori

Sottoscrizione: superati 410 milioni Distribuite finora lire 401.525.000

Ieri 520 persone hanno portato la loro offerta grossa o piccola a «*La Stampa*» - Dipendenti del Gruppo Finanziario Tessile 1.529.300 lire - Studenti e insegnanti del liceo D'Azeglio 575.900 - Personale della Fergat 500 mila; Vagnone e Boeri 500 mila

Raccolta tra operai e impiegati del Gruppo Finanziario Tessile, uffici, stabilimenti, negozi Marus lire 1.529.300
Liceo classico statale «M. d'Azeglio», insegnanti e alunni 575.900
Dirigenti, impiegati e operai della Fergat S.p.A. Torino 500.000
Vagnone e Boeri di A. G. Boeri e C. Direzione e personale 500.000
Gli insegnanti e gli alunni della scuola Baricco di corso Peschiera 358 Torino, a favore di tre orfani 358.000
La scuola media statale «Giovanni XXIII» di Arona e sezione staccata di Borgoticino 266.220
Pro alluvionati del Biellese Soc. Az. Magnoni e Tedeschi Torino - Dipendenti uffici amministrativi di Torino e Ditta 250.000
Gli alunni della scuola «Helvetia» in memoria della fondatrice e direttrice per gli astigiani 200.000
S.p.A. Prodotti Chimici Bottazzi e C. - S.A.B.O. di Bergamo, direzione, impiegati e dipendenti tutti 200.000
Porporato Vittorio e figlio SNC - Crescentino 200.000
N. D. Laura Petiva d'Ovidio 200.000
Sindacato UIL - Enti locali - Forlì 200.000
Impresa Marega e Bennati e dipendenti - Torino-Ivrea-Chivasso 140.000
N. N. 140.000
Personale ed allievi dell'I.T.I.S. tessili e chimici tintori 135.000
Personale Autostrada dei Fiori sede di Ventimiglia 100.000
Tipografia Torinese S.p.A. dipendenti e direzione 102.500
Società CO.IN.CA. Caffè 100.000
Istituto Biochimico Farmaceutico Fassi - Vallecrosia 100.000
Soc. S.I.C.O.S. 100.000
A. U. 100.000
Somma raccolta presso il Sodalizio - Veloce Club - Pinerolo 63.000
In memoria dei genitori deportati in campi di sterminio nazisti - Una mamma 50.000
Adriatica pelli S.A.S. Ingrosso pellicceria Padova 50.000
Lunghi Luigi - (Stylgold) - Valenza 50.000
Sig. C. N. Goteborg (Svezia) 50.000
Aldo B. 50.000
RECAT - Torino 50.000
Giuseppe 50.000
N. N. 50.000
Somma raccolta fra il personale dell'ufficio distrettuale delle Imposte dirette di Novara 45.000
Alcuni dipendenti del Municipio Ripartizione 10ª Imposte e tasse 52.000
Offerte raccolte tra la popolazione del Comune di Balme (L. 106.000):

Comune di Balme 30 mila; Castagneri Cav. Michele Sindaco 5000; Puzzovio Oreste Segretario Comunale 5000; Bricco Giorgio (Camusot) 5000; Bricco Rina 5000.

Sorelle Martinengo 5000; Moletto Giacinto 3000; Dematteis Antonio 2000; Boggiatto Antonio 2000; Castagneri Giuseppe (Caffè) 2000; Castagneri Giovanni Maria 2000.

Castagneri Michele (Messo Comunale) 2000; Castagneri Tino e Marinella 2000; Drovetto Pietro 2000; Castagneri Margherita (Bic) 2000; Franciosetto Cristina 2000; Famiglia Nisot 2000; Famiglia Poma 2000; Castagneri Pietro (Rissa) 2000.

Castagneri Michele e Maddalena (Tucci) 2000; Castagneri Giovanni Battista e Francesca 2000; Famiglia Aria 1000; Castagneri Michele e Tomasa 1000; Castagneri Franco e Marianna 1000.

Castagneri Antonio e Marianna (Postino) 1000; Sorelle Tucci 1000; Castagneri Andrea 1000; Ferro Famil Giuseppe 1000; Famiglia Castagneri (Elettricista) 1000.

Martinengo Cristina 1000; Castagneri Giovanni Battista (Baraca) 1000; Castagneri Pancrazio (Gin) 1000; Droetto Letizia 1000; Falerno Italia 1000; Vottero Costantino 1000.

Castagneri Pietro fu Benvenuto 1000; Dematteis Elso e Jolanda 1000; Castagneri Giovanni Battista (Fratin) 1000; Famiglia Martinengo (Riga) 1000; Insegnante Milonis Eugenio 1000; Castagneri Nicola e Nicolina 500; Castagneri Francesco fu Francesco 500.

La Cassa di Risparmio annuncia ...

Ci sono giunte ieri, per la sottoscrizione a favore degli alluvionati, altre 9 milioni 217.665 lire; il totale generale sale a 410.850.275 lire. Una somma veramente alta, ma che aumenterà ancora. Oggi ci è infatti stato annunciato dal dottor Boidi, direttore generale della Cassa di Risparmio, che i dirigenti i funzionari e gli impiegati della Cassa stessa hanno effettuato una sottoscrizione interna il cui importo di 8.164.000 lire sarà quanto prima versato a «La Stampa». *La Cassa di Risparmio, come si ricorderà, aveva già sottoscritto, sempre prima nelle opere di solidarietà, un versamento di dieci milioni.*

Ieri i nostri inviati hanno continuato la distribuzione dei soccorsi. In totale sono state consegnate lire 401 milioni 525.000.

L'elenco dei 520 offerenti di ieri è aperto dalla somma di lire 1.529.300 raccolta tra gli operai e gli impiegati del Gruppo Finanziario Tessile, uffici, stabilimenti, negozi Marus. Al secondo posto c'è una scuola, il Liceo classico statale «D'Azeglio», insegnanti e alunni, con 575.900 lire; il preside, inviandoci la somma, aggiunge che altre 100 mila lire sono state distribuite direttamente alle popolazioni nel momento del più urgente bisogno. I dirigenti, gli impiegati e gli operai della Fergat S. p. A. di Torino hanno offerto 500 mila lire. Altre 500 mila vengono dalla ditta Vagnone e Boeri di A. G. Boeri e C., direzione e personale.

Altre scuole: gli insegnanti e gli alunni della scuola «Baricco» di corso Peschiera hanno versato 358 mila lire, la scuola media statale «Giovanni XXIII» di Arona e la sezione staccata di Borgoticino ce ne hanno inviate 266.220, gli alunni della scuola «Helvetia» 201.000. Ancora qualche altra citazione: la società Magnoni e Tedeschi di Torino, dipendenti uffici amministrativi di Torino e ditta, lire 250 mila; Soc. Prodotti Chimici Bottazzi e C. Sabo di Bergamo, direzione, impiegati e dipendenti, lire 200 mila; Porporato Vittorio e figlio Snc, Crescentino, lire 200 mila; N. D. Laura Petiva d'Ovidio, lire 200 mila; Sindacato Uil, enti locali di Forlì, lire 200 mila.

Altre amministrazioni comunali hanno deliberato di inviare offerte a «La Stampa» per la sottoscrizione pro alluvionati: il comune di Roccavione (Cuneo) annuncia lo stanziamento di 200 mila lire e quello di Bardonecchia 100 mila. Da Göteborg (Svezia) ci scrive un nostro lettore che vuole conservare l'incognito: «Considerando quanto sia duro per questa povera gente vivere in simili condizioni di disagio e sofferenza, non posso restarmene indifferente e allego alla presente un assegno di 50 mila lire. Capisco, non è molto, ma "ogni petra ozza parite" si dice, ogni mattone alza la parete».

Le offerte delle scuole sono numerose, istituti interi oppure gruppi di classi o una classe sola. Gli scolari anche questa volta, come già era accaduto nelle precedenti sottoscrizioni aperte da «La Stampa», sono continuamente in prima linea a combattere la battaglia della solidarietà e della generosità. Scegliamo una lettera della V classe femminile della scuola elementare «IV Novembre» di Casale Monferrato: «Leggiamo su "La Stampa" i commoventi articoli preparati dai tuoi inviati sulle zone colpite dalle frane e dagli straripamenti in Alta Italia. Noi di Casale ci troviamo in una piccola oasi risparmiata, ma il dolore è già intorno a noi. Ti mandiamo questa nostra affettuosa offerta e ti preghiamo di consegnarla possibilmente a una famiglia della nostra pianura, per darle conforto. Con tanti ringraziamenti per la tua opera di bene e per la tua sollecitudine a ogni richiamo, ti salutiamo con affetto».

Un'operaia di Valle Mosso, danneggiata essa stessa dall'alluvione, ci manda una offerta e ci dà un quadro drammatico dell'opera di ripresa. Scrive: «Sono una operaia del Lanificio Remo Piana di Valle Mosso, molto danneggiato dall'orribile alluvione. Per quindici giorni coi miei compagni di lavoro, e in testa il mio padrone, abbiamo lavorato come bestie per ricuperare quel poco che si è potuto, mentre gran parte del macchinario è andato perduto o danneggiato con tutte le materie prime, filati e "tops" di pura lana, che sono stati spazzati via dalla furia dell'acqua. Lavoriamo giorno e notte in silenzio, con il nostro dolore, per cercare di recuperare quello che si può, noi tutti e il nostro principale al primo posto, perché siamo come una famiglia per il grande rispetto che lui ci dà lavorando tutto il giorno con noi. Nessun giornale ha mai parlato finora del nostro lanificio e di quest'uomo onesto e laborioso che ha sempre continuato con onore e stima la discendenza dei suoi antenati che risale al 1582».

Le lettere che accompagnano le offerte sono tante e tutte avrebbero un motivo per essere citate. Due piemontesi ci scrivono da Bolzano mandandoci un assegno: «La tua rubrica è la sola che ci dia la certezza che i nostri aiuti vadano certamente e rapidamente a chi ne ha bisogno».

Insegnante ed alunni classe 1ª D Scuola Elementare «Alfieri» 26.500; Ditta Arduino 20.000; Da Cremona N. N. 20.000.

P. O. 20.000; Insegnante ed alunne Classe 5ª femminile Scuola Elementare «IV Novembre» Casale Monferrato 18.000.

Italselleria - Rivalta 15 mila; Luca da Gorizia 15.000; Pognante Alfredo - 2ª offerta 10.000; In memoria di mio marito 10.000.

B. S. 10.000; E. G. M. 10 mila; Tre fratelli 10.000; P. F. 10.000; R. D. 10.000; Garello Maria 10.000.

N. N. 10.000; Chiavassa Carlo - Pinerolo 5000; N. N. 5000; G. G. 5000; N. N. 5000; Il nonno di Marina 5000; N. N. 5000.

Pittaro Maria 5000; N. N. 5000; Due pensionati 5000; T. E. G. - Verona 5000; In memoria del mio caro fratello Giovanni - Un pensionato F. D. 5000.

G. B. V. in memoria del padre e del marito 5000; Per gli astigiani 5000; N. N. 5000; Maria Torre 5000; Lia 5000; F. G. e mamma 4000; N. N. 4000.

Nicoletta, Alessandra, Annalisa - Pinerolo 3000; Per la memoria della mamma 3000; Grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII - M. B. 3000.

Angelo e Gina Ponzone 3000; Maura Rita e mamma in memoria di Papa Giovanni XXIII 2500.

Offerte pervenute tramite la nostra Redazione di Cuneo 8º elenco (L. 236.260):

Il personale dell'Ispettorato dell'Agricoltura di Cuneo 80.000; G. G. L. M. - Cuneo 30.000; 10 scolari di Borgo S. Dalmazzo (Cuneo) 1500; Maurizio - Cuneo 20.000; Giuseppe Picco - pensionato Cuneo 5000; Carla Ovada - Cuneo 5000; M. Z. - Cuneo 5000; N. N. - Cuneo 5000; N. N. - Cuneo 10.000.

Una studentessa e i genitori - Cuneo 3000; Insegnanti e alunni Scuole Elementari di S. Vittore di Fossano (Cuneo) 21.760; Alunni 3ª classe Scuola Elementari di Ronchi di Cuneo 4000; Cugnasco cav. Valerio - Cuneo 5000; Pietro Boscio - Cuneo 5000; Alce - Cuneo 20.000; Alessandro Sibilla, ricordando il nonno - Cuneo 10.000; Coniugi Fino - Saluzzo (Cuneo) 6000.

B. C. di Sanremo 5000; Garabello di Sanremo 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta Domenica 3000.

Elisabetta 2000; N. N. 2000; Pensionati Francesco e Maria 2000; Alla cara memoria di papà e mamma - Maria e Annibale 2000.

Pina 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. pensionata 2000; Ajassa Giovan Battista 2000; Anna Panarese 2000; Una biellese e un monferrino 2000; Per Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000.

Scuola Media Statale «Dante Alighieri» classe 1ª H (ricevuta n. 30.289) 1600; N. N. a suffragio della mia cara mamma nel giorno suo onomastico e tutti 1500; N. N. 1500.

Impiegati della Ditta Veglio 43.000; N. N. 30.000; Studenti Liceo Righi, Roma 27.000; N. N. 25.000.

Scuola «G. E. Pestalozzi» succursale via Ceresole 42, alunni e insegnanti 22.270; Gli alunni della classe 2ª A della Scuola Media «Mario Novaro» di Oneglia con l'insegnante di lettere 21.600.

Gruppo «Associazione Alpini» Alpignano 20.000; Giovanni Casetti, Forno Canavese 20.000; Classe 4ª femminile D Scuola «Santorre Santarosa» 18.500; M. P. 4000.

Due sorelle 3000; Pensionato 3000; Un pensionato 3000; Da Mariuccia 3000.

N. N. in ringraziamento e in memoria di Don Orione 2500; B. G. V. Torino 2500; E. L. D. 2000; Corradini Ines, Collegno 2000; Audisio Michele, Ulzio 2000; F. C. 2000.

Teresa e Maria Luisa 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Marcella e Aldo 5000; Classe 4ª Insegnante Bellorio Scuola «Capponi» 5000; Mauro e Claudia, Carmagnola 5000; Famiglia Ferrero 5000; N. N. 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Nilla e Corrado 5000; N. N. 5000; B. N. 5000; Cesano Laura 5000; B. A. M. Torino 5000.

Famiglie Piccini Talamonti 5000; Famiglia Bessone Cesare 5000; «918319» Casalborgone 5000; Michela e Roberta Berruti in memoria nonna Albina 5000; A. A. Finalborgo (Savona) 5000.

Una pensionata di Arona A. T. 3000; O. P. F. P. 3000; Due pensionate 3000; G. R. T. 3000; Sandrina 2000; Racanelli L. R. M. 2000.

N. N. Alessandria 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ottenere protezione Lucia B. 2000; R. G. 2000; N. N. in suffragio di Padre Pio 2000; Bracco Armando 2000.

Antonietta B. affinché Papa Giovanni XXIII la protegga ancora 2000; Maria B. in memoria di suo marito 1000; Emilia 1000; N.N. 1000.

Benedetti Matilde 1000; N. N. 1000; Baero Francesca 1000; Geltrude M. Marchetti, Rapallo (Genova) 1000; Una povera mamma 1000; Famiglia Bodanza 1000; Coniugi pensionati 1000; In memoria della mamma 1000.

Classe 1ª mista Scuola «A. Manzoni» succursale via Bianzè 9 38.000; Classe 3ª D maschile Scuola «A. Manzoni» succursale via Bianzè 9 21.000.

Classe 5ª maschile sezione D Scuola «A. Manzoni» succursale di via Bianzè 9 20.000; Classe 4ª D Scuola «A. Manzoni» via Bianzè 9 10.000.

Classe 1ª sezione A Scuola Media di Stato «F. De Sanctis» 10.000; Veisi Ferruccio, Ivrea 10.000; N. C. e A. 10.000; L. M. F. 10.000.

Tessera [illegible] C, Mondovì 10.000; Cristina 10.000.

Offerte pervenute tramite la Cassa di Risparmio (Lire 63.500):

Istituto Magistrale «G. A. Rayneri», Pinerolo 50 mila; Stevenin, Alpignano 5000; Scuole Elementari Busca, Frazione San Barnaba 8500.

Offerte pervenute tramite la Cassa di Risparmio (Lire 39.000):

Giraudo Dott. Giovanni, Barge 2000; Reinaudo Edoardo, Barge 2000; Rag. Bongiovanni Francesco - Manta 5000; N. N. 30.000.

Offerte pervenute tramite la Croce Rossa Italiana, Rivarolo Canavese (L. 36.000):

N. N. 2000; Prola Rosa ved. Capello 5000; Costantino Ambrogio 2000; N. N. 5000; Cavaletto Francesco 4000; Zanetto Pietro 3000; Giordano Attilio (Caffè Torino) 10.000; Famiglia Virone 5000.

Gian e P. 25.000; Ditta Lanati S.p.A. Filiale di Torino 23.000; Coniugi Galetto, Moncalvo (Asti) 20.000.

Ronny e Manuela, Villar Perosa 15.000; Cialolo Ernesto, Torino 15.000.

Scuola «L. A. Muratori» succ. via Vezzolano, Classe 3ª femminile A 15.000; Bruno e famiglia, Premosello Chiovenda (No) 12.000; A. L. 12.000.

Classe 4ª femminile A Scuola Elementare «L. Radice», Torino 10.600; In memoria di Oreste, Silvana e famiglia 10.000; Simonetti Lina 10.000.

P. e P., St-Vincent 10.000; In memoria di Padre Pio, G. Franchini, Ospedaletti 10 mila; Binasco Attilio 10.000.

In memoria delle mie adorate mamma e Lisella, Carmen Vigevani - Castellarquato (Piacenza 10.000; E. Trovati, Alba 10.000; Nino e Maria in onore di Papa Giovanni XXIII, Alassio 10.000.

Scuola Media «Bernardo Chiesa», Torino - II versamento 9700; Un gruppo di operai I. E., S. Giuseppe di Cairo (Sv) 9730.

Camerini, Romagnano Sesia 7000; G. Pizza, La Spezia 7000; Charles Cornaglia, Moillesulaz, Genève (Svizzera) 7000; A. G. E., Genova 6700.

Adelina e Martino Boita, Grenoble 6215; Dal salvadanaio delle alunne Classe 4ª B Scuola «Pestalozzi» 5500.

Zia e nipote - Saluggia 25 mila; Laura, Sandro, Giuly e Luisa per i bimbi alluvionati 10.000; N. N. 10.000; Ci-Ri-De 10.000; A. S. C. 10.000; A.E.L. Ventimiglia 10.000.

Cesario Fedele - Pinerolo 10.000; B. M. Racconigi 10 mila; Silvia e Carla, Rivoli 10.000; Famiglia Cobianchi - Domodossola 10.000.

L. L. Savona 10.000; Due piemontesi da Bolzano 10 mila; Quattro fratelli 10.000; Classe 4ª femminile A della Scuola «Michele Lessona» 6485.

Rebella Ernesto, Cadibona 5000; Famiglia Audisio 5000; A ricordo di Mario 5000; Sacchi Pier Luigi, Orbassano 5000.

Jacquemet Giulio, Hône (Aosta) 5000; Chiara e Giulio - Bologna 5000; Anna Maria Pasquali - Bobbio (Piacenza) 5000; Maria e Italo Rossini - Borgoratto (AL) 5000; Angela Giuseppe - Caravino 5000.

Per avere la protezione di Papa Giovanni XXIII, A. A. Borgomanero 5000; Una famiglia torinese da Orbetello 5000; Bozzolo Roberto - Alassio 5000; N. N. 5000; Una torinese a Roma 5000.

A nome del piccolo Gian Luca - Cascine Vica 4000; Classe 2ª maschile scuola elementare «Cesare Battisti» 4000; N. N. in memoria della povera mamma per i più bisognosi di Valle Mosso 3000; Cattaneo Felice, Varese 3000; R. E. Salamo 3000; Scuola elementare «Duca d'Aosta» 1ª D 3000.

Ditta «Ocleppo» s.n.c. di Gian e Renzo Ocleppo Prodotti Ortofrutticoli, Canale 30.000; N. N. 20.000; Classe I Insegnante Baglivo della Scuola «Falletti di Barolo» 18.000.

Tea, in memoria di Maurizio nel 14º anniversario 15 mila; Classe I-A Scuola «Sebastiano Valfrè» 12.500; Dott. Negri Giuseppe 10.000; Paolo in suffragio dei nonni 10.000.

E. T. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; A.D. Cuneo 10.000; Laura e Pier Paolo 10.000; N. N. 10.000; Borgomanero Maria 10.000; Casassa Mon Giovanni per il defunto fratello Pietro 5000.

Elettrauto Cosso 5000; Ricordando nonno 5000; Fam. Falchetti, Chivasso 5000; N. N. 5000; Actis G. Pierina 5000; N. N. 5000.

Beppe studente universitario 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Un'impiegata Sip per una persona cara 5000; Ufficio [illegible] 4000.

In onore dell'indimenticabile Papa Giovanni XXIII e la memoria della mia adorata mamma. Mamma Rosetta e figlio 3000; Quartino Ivano, Dolceacqua 3000; Maria Deambrogio, Pontestura 3000.

A. Dr. F., Fossano 3000; Due piemontesi, Monthey, 2880; Giovanna R., Ivrea 2000; N. N. 2000; Anna M. C. 2000; Gianni ed Elda 2000.

Pensionata 1500; Un pensionato 1500; L. L. F. F. 1500; Fiorella e Fulvio 1000; N. N. 1000; Acquadro Amabile, Andorno Micca 1000.

Insegnanti ed alunni Scuole Elementari di Drusacco (Torino) (L. 28.500):

Classe 2ª: Insegnante Asseroglio Silvana 3000. Alunni: Petitti Andrea 5000; Streito Paolo 1000; Arsini Antonella 1000; Franza Luciana 1000; Bandella Roberto 1000; Caffaro Allera Mauro 500; Franza Rosanna 500; Bario Walter 400; Favero Longo Anna Maria 300; Campigotto Franca 200; Franza Sergio 200; Marten Canavesio Marilena 200; Giorio Rosalba 180; Cappelletto Laura 500; Fontana Gianmario 500; Bracco Enzi 600; Tasso Sandro 1000; Ragiino Neve 1000.

Classe 4ª mista: Insegnante Furlan Luciano 2000; Alunni: Breda Alda 1000; Cavalla Marinella 1000; Francesia Rosina 1000; Cappelletto Tiziana 500; Marten Canavesio Emilina 500; Munari Lina 500; Tarozzo Pia 500; Vigna Elder 500; Rota Denise 300; Marten Canavesio Franca 200; Giorio Carla 100; Cina Paola 500; Cavalla Donatella 500; Franchetto Massimo 600; Grosso Adelaide 500; Frattini Benito 300.

Gli alunni delle Scuole Elementari di Sagliano Micca 45.000; Istituto Tecnico commerciale a indirizzo amministrativo, Empoli 36.690.

Scuole Elementari di Alice Superiore 30.500; XI Sez. Democrazia Cristiana, via Piave 9 20.000; Trussardi Ernesta, Valmaggia (Vercelli) 20.000.

Le alunne della classe 2ª D della Scuola Media «Cavour» di Alessandria e l'insegnante di lettere 15.000; Le insegnanti e i 23 alunni delle Scuole Elementari di Magnano (Vc) 15.000.

N. N., Grignasco 10.000; In memoria del Mo. Cesare Bisio di Borgosesia 10.000; Ronco Casimiro, Baldissero 10.000.

Insegnanti e alunni di Vidracco (To) 10.000; Cibrario Vincenzo, Lanzo 10.000; A. E. T. 10.000; Dionisio Maddalena e Giovanna, Piobesi Torinese 7000.

Alunni, insegnante cl. 3ª Elementare di Pianfei e sig. Calcagno Michele 7000; Per un alunno di 3ª cl. di Valle Mosso il più provato della recente alluvione, con affetto alunni classe 3ª A maschile di Alba 5755.

Ester Melani in memoria di Clara Bonelli 5000; In memoria dei nonni, Pierina Daniele e Cristina 5000; Adriano 5000; E. B. 5000.

P. C. 5000; A. B. e F., Oneglia, in memoria di Walter 5000; Due pensionati, Baldissera Tor. 5000; Maria e Domenico Orecchia 5000.

N. N., Serravalle Sesia 5000; Giugiaro Carmelino, Borgio Verezzi (Sv) 5000; Angela e Lucia 5000; Alcardi Stefano, Cipressa 5000.

Una lettrice di Grugliasco 2000; Maria Rita e Clara 2000; Personale Poste, Vinovo 1500; Nagini Giuseppe 1000.

Suffragio anime suoi defunti, famiglia cav. Raina Cesare, Elva (Cuneo) 1000; Gambolati 1000.

Michelin Salomon Vittorio, Villar Pellice 1000; Garitta Maria, Torino 1000; In memoria dei morti 1000; N. N. 1000; Chiara L. 500.

Scuola elementare di Trofarello, classe 1ª A, 1ª C, 1ª D, 2ª C, 2ª B 35.000; Classe 5ª B femminile Silvio Pellico» 18.000.

Classe 4ª femminile della scuola elementare di Trofarello 16.000; Betty, Pinuccia, Rita, Wanda 15.000; Classe 2ª A femminile «Silvio Pellico» 11.000.

Roberto 10.000; Tesio Maria v. Turello - Carmagnola, in onore dei suoi cari defunti 10.000; Insegnante Carpinteri e alunne 7500; In memoria defunti - famiglia C. 5000.

Una mamma 5000; Mario in memoria del nonno Domenico 5000; Alfero Giacomo 5000; N. N. 2000; Stefano M. 2000.

Famiglia Cittadini 2000; Un pensionato torinese 1000; Ricordando Vigliano Domenico 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

Totale	L.	9.217.665
Totale prec.	»	401.632.610
Totale gen.	L.	410.850.275

La linea distrutta dall'alluvione

La Biella-Novara verrà ricostruita

Precise assicurazioni al sindaco di Biella - Gettato un ponte militare sul Chiebbia a Valdengo Sempre interrotta la statale dei Laghi a Cossato - I viadotti stradali inutilizzabili sono 7

(Dal nostro corrispondente) Biella, 22 novembre.

Il sindaco di Biella, dott. Franco Borri Brunetto ha avuto oggi da Roma formali assicurazioni sul futuro della ferrovia Biella-Novara interrotta in più punti dall'alluvione del 2 novembre scorso.

Le preoccupanti voci di un definitivo abbandono del tronco ferroviario, che sveltisce le comunicazioni con Milano, sono state smentite anche dai fatti: i lavori di ripristino della linea sono già incominciati nel tratto Novara-Carpignano-Rovasenda e dovrebbero essere portati a termine entro il mese in corso.

Successivamente si inizierà la più difficile opera di ricostruzione nella zona di Cossato ove si sono avuti i danni più gravi: lunghi tratti di massicciata scomparsi, binari divelti, un ponte di notevoli dimensioni polverizzato.

Nel settore stradale la situazione continua a migliorare. A mezzogiorno di oggi i genieri della Divisione Cremona hanno completato un ponte sul torrente Chiebbia in località Stropodarca di Valdengo, ripristinando le comunicazioni tra la zona collinare e la statale Biella-Cossato. Il ponte verrà aperto al transito non appena completate la segnaletica e l'illuminazione.

A Cossato, prosegue da parte dell'Anas di Torino la costruzione dei piloni su cui poggeranno due ponti «Bailey» affiancati, ognuno con 70 tonnellate di portata, che consentiranno il traffico contemporaneamente nelle due direzioni.

Attualmente è in funzione il ponte costruito dai genieri subito dopo il disastro: è per forza di cose un'opera modesta, che costringe gli automobilisti a lunghe attese perché il traffico avviene a senso unico alternato. Per «gettare» il primo dei due «Bailey» dell'Azienda Stradale, il ponte militare dovrà essere spostato: se ciò avverrà entro la metà della prossima settimana il nuovo ponte potrà essere completato fra una ventina di giorni.

La statale Biella-Laghi è ancora interrotta nell'abitato di Cossato per la intransitabilità del ponte che scavalca il torrente Strona: i veicoli devono compiere una deviazione di alcuni chilometri in direzione di Lessona. Oggi un tecnico dell'Anas ha compiuto un sopralluogo che prelude alla costruzione di un altro «Bailey» per eliminare al più presto anche questo inconveniente.

Sulle strade provinciali vi sono ancora sette ponti inutilizzabili: due sulla Biella-Valsesia, due sulla Valle Mosso - Cascina Picco, due sulla Andorno-Camandona e uno sulla Mottalciata-Gifflenga. Tutti i centri possono però essere raggiunti con deviazioni tempestivamente segnalate.

Pietro Minoli

Il ponte crollato a Dogna

Ripristinata oggi la linea internazionale Roma-Vienna

(Dal nostro corrispondente) Udine, 22 novembre.

(g. r.) Il ponte ferroviario di Dogna è stato collaudato con successo. Il manufatto ha agevolmente sopportato il carico di prova, costituito da due grosse locomotive che sono lentamente passate più volte sul ponte e domani, alle 13,34, verrà ripristinata la linea internazionale Roma-Vienna nel tratto Udine-Tarvisio, rimasta interrotta per 69 giorni a causa del crollo di due campate e di un pilone avvenuto il 16 settembre scorso in seguito ad una piena del torrente Dogna.

Le strutture delle attuali tre campate del ponte sono tali da offrire ampie garanzie di sicurezza ai molti convogli che percorreranno la linea. Ci sarà un rallentamento, con un previsto ritardo di circa cinque minuti.

Qui era il campo sportivo di Cossato



Il terreno di gioco dello Stadio di Cossato distrutto, spazzato via dalle acque del torrente Strona in piena

Biella, 22 novembre.

Il futuro del campo sportivo di Cossato, distrutto dal torrente Strona nella terribile notte sul 2 novembre scorso, dipende dall'aiuto concreto che verrà concesso dal Coni e da altri enti: l'A. S. Cossatese, che lo utilizzava per la propria squadra di calcio partecipante al campionato di serie D, con le sue sole forze, infatti, non può nemmeno incominciarne la ricostruzione.

Il terreno di gara era stato realizzato nell'immediato dopoguerra, su un campo adiacente allo Strona, messo a disposizione dalla ditta Fila. Il torrente, che già nel 1951 aveva eroso un angolo dello stadio, se n'è ora portata via una metà, per tutta la lunghezza, da una porta all'altra.

La squadra ha già dovuto disputare su altri campi (Vercelli e Borgosesia) due incontri che avrebbero dovuto essere «casalinghi» e li ha vinti entrambi. Ora potrà usufruire dello stadio La Marmora di Biella, che l'amministrazione comunale, con simpatico gesto ha messo a disposizione gratuitamente.

L'aiuto dei lettori alla Liguria

Cinque milioni a Varazze per le famiglie sinistrate

La somma è stata consegnata al sindaco - L'alluvione ha danneggiato 139 abitazioni, otto piccole aziende, 52 negozi, 17 ditte artigianali - Un contributo di 400.000 lire ai congiunti del panettiere morto folgorato nel suo forno assieme al figlio

(Dal nostro inviato speciale) Varazze, 22 novembre.

Al Comune di Varazze abbiamo consegnato oggi 5 milioni. Con i 6 milioni versati ieri ad Albisola Superiore, salgono a 11 milioni gli aiuti che i lettori de «La Stampa» hanno offerto, tramite nostro, ai due centri della Liguria gravemente colpiti dall'alluvione che si abbatté sulla zona nella notte dall'uno al due novembre.

A Varazze purtroppo l'acqua ha voluto anche due vittime: Angelo Boasso di 52 anni e il figlio Pier Giorgio di 19 anni. Conducevano un forno per il pane. Al mattino erano nella bottega. C'erano una quarantina di centimetri d'acqua. La tragedia non ha avuto testimoni. Uno dei due, il padre o il figlio, si avvicinò al forno restando folgorato. L'altro si precipitò in soccorso ricevendo un'analoga scarica mortale. I soccorritori li trovarono avvinghiati.

Inutile l'affannosa corsa in ambulanza fino all'ospedale di Cogoleto: i due Boasso erano morti folgorati. A casa sono rimasti la moglie Luciana Bosticardo di 45 anni e la figlia Graziella di 14 anni. Il figlio maggiore Carlo di 20 anni era militare a Palermo. Per interessamento dell'Amministrazione Civica e delle autorità militari è stato possibile svolgere una pratica accelerata per il collocamento in licenza a tempo indeterminato di questo giovanotto che ora è capofamiglia.

Carlo, vivo il padre, non si era mai occupato a fondo del forno. Ora dovrà farlo ed è animato da una forte volontà di riuscire. L'Associazione commercianti di Varazze non lo lascerà solo. Ha deciso di affiancargli, per tutto il tempo necessario, un esperto lavorante panettiere.

La semidistrutta famiglia Boasso si ricostruirà un avvenire grazie anche a questo e ad altri gesti di umana solidarietà. Alla signora Boasso, per sé ed i figli, abbiamo consegnato 400 mila lire a nome dei lettori de «La Stampa». Le lirette che i bambini delle scuole di tutta Italia, i pensionati ed i lavoratori ci inviano generosamente servono appunto a far sentire alle persone più colpite che nella disgrazia «non sono lasciate sole».

L'assessore alle Finanze di Varazze, Piero Spotorno, ci fornisce un quadro dei danni provocati dall'alluvione. *«Il torrente Teiro è saltato lungo il percorso portando via argini, passerelle pedonali e ponti. Nella zona Camminata, nella parte bassa della città, la valanga d'acqua ha raggiunto l'altezza di due metri, trasportando fango e detriti. Anche nella zona di via Monte Grappa l'acqua ha invaso le cantine sfondando i pavimenti dei piani superiori. In totale i danni, alle opere comunali ed ai privati, superano il mezzo miliardo».*

Sette famiglie hanno dovuto essere sfollate da case pericolanti. Altre 132 famiglie hanno riportato danni ai mobili, alle masserizie ed alle suppellettili. Sono state colpite otto piccole aziende, 52 negozi e 17 ditte artigiane. Sono in prevalenza segherie, frantoi per le olive, fabbriche di pasta alimentare, marmisti, una ditta che costruisce persiane avvolgibili.

Anche a Varazze, come ad Albisola e nel Biellese, la gente si è rimboccata le maniche. Nei primi giorni si è lavorato, senza respiro, per rimuovere il fango. Ora è in atto il ripristino degli impianti produttivi.

Tra gli edifici pericolanti c'è la canonica della chiesa di Pero. Dopo l'alluvione che ha colpito la parte bassa della città è venuta una mareggiata di violenza inaudita. *«I colpi di mare hanno distrutto la sala da ballo e i locali più esposti del Kursaal Margherita, asportato lunghi tratti di spiaggia (il «mare lungo» ora sta riportando la sabbia), insabbiato l'ingresso del porto e danneggiata la passeggiata».*

Il mare oggi era calmo e il sole splendido. I pochi turisti e gruppi di abitanti seguivano incuriositi il lavoro delle squadre di demolizione che, con i martelli pneumatici, sgretolano le strutture di cemento delle sale del Kursaal che non hanno retto l'urto della mareggiata. Si demolisce per ricostruire, senza perdere un'ora.

Sergio Devecchi

Il tempo che farà

Al Nord, al centro e sulla Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso. Banchi di nebbia in Val Padana e nelle valli minori del centro. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità irregolare con isolate precipitazioni anche temporalesche. Temp.: *stazionaria.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *da poco mossi a molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	0	7	Pescara	9	14
Bolzano	−5	10	L'Aquila	2	12
Trento	2	8	Roma	5	15
Verona	1	11	Campob.	2	5
Trieste	7	12	Bari	7	14
Venezia	3	14	Napoli	6	13
Milano	−2	10	Potenza	1	5
Genova	8	15	Catanzaro	6	11
Bologna	0	11	R. Cal.	10	14
Firenze	1	15	Messina	13	15
Pisa	0	15	Palermo	14	16
Ancona	8	12	Catania	5	18
Perugia	6	11	Cagliari	4	16

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	0	6
Londra	6	10
Berlino	4	6
Amsterdam	0	6
Bruxelles	2	5
Mosca	−10	−5
Stoccolma	2	7
Madrid	5	13
New York	0	7
San Francisco	11	16
Tokio	11	17
Montreal	−10	0

Contadini coraggiosi ma troppo poveri e amareggiati

Nessuno vuole più rimanere a lavorare nelle vigne devastate dell'Astigiano

Le proprietà, troppo frazionate, consentono redditi minimi: soltanto se il raccolto è buono si riesce a vivere - I giovani se ne vanno nelle città; rimangono i vecchi, che non se la sentono di ricominciare dopo la grandine o l'alluvione - Ieri abbiamo visitato cinque Comuni (Montaldo Scarampi, San Damiano, Isola, Vigliano, Penango) consegnando altri 2 milioni e 350.000 lire

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 22 novembre.

A Montaldo Scarampi, nell'Astigiano, l'alluvione ha fatto crollare la cascina dell'agricoltore Alfredo Gagliardi. Dopo due giorni di pioggia la strada si è trasformata in torrente, l'acqua ha cominciato a infiltrarsi nelle fondamenta, i muri si sono gonfiati d'umidità. Prima è caduto l'intonaco, poi si sono aperte crepe profonde. La seconda notte la famiglia ha dormito all'aperto, sotto una tettoia.

Quando è tornato il sole la casa era ancora in piedi. Il contadino ha chiamato un geometra che ha consigliato di costruire un muro di sostegno. Si sono messi subito al lavoro: il Gagliardi, un muratore, il figlio arrivato da Asti per dare una mano. A mezzogiorno si sono seduti in cucina per un boccone: «Abbiamo sentito uno scricchiolio, il muratore a gridare: fuori, fuori, salvatevi». *Appena in tempo. Usciti sull'aia la cascina è andata giù: un mucchio di mattoni fradici, vecchie travi annerite, tegole verdi di muffa. E sotto i pochi mobili, biancheria, provviste.*

Ora i Gagliardi sono ospiti di un vicino; hanno già ricevuto dal sindaco una prima offerta de «La Stampa». *Oggi gli abbiamo portato un secondo contributo di 100 mila lire. L'uomo è amareggiato, stanco:* «Ho lavorato una vita per non avere più nulla. Le vigne da rifare, il raccolto distrutto, la casa crollata. Ormai sono vecchio, non me la sento di ricominciare. Ce ne andremo ad Asti, da mio figlio».

Sono in parecchi a dire così, e parecchi se ne sono già andati. Questi campi e queste vigne dell'Astigiano, costruiti sulle colline con un lavoro di generazioni, non rendono più: «Meglio trasformarle in boschi e riserve», «Tutti i contadini stanno fallendo, sono pieni di debiti». *Discorsi dettati dall'amarezza, ma che rispecchiano una situazione purtroppo vera, e che si è andata aggravando con gli anni.*

Una proprietà troppo frazionata che consente redditi minimi. «Se il raccolto è buono riusciamo a vivere. Ma qui ogni stagione è tempesta». *I giovani fuggono nelle fabbriche e in pianura. Sono rimasti i vecchi. Tirano avanti. Ma nessuno rifà le vigne. Mancano braccia per scavare i fossi che portano via l'acqua piovana. Anche i comuni, senza mezzi, non riescono più a mantenere sgombri i canali. E la pioggia, non più imbrigliata, devasta colline, provoca frane e smottamenti. Ogni volta è peggio. E ogni volta i contadini si ritrovano più poveri e disperati.*

C'è chi per mangiare ha dovuto vendere la vacca, e adesso non può lavorare i campi; ha fatto debiti sperando nel raccolto dell'uva e adesso non ha più vigne. La sottoscrizione dei lettori de «La Stampa» *ha risolto casi drammatici, ma è un aiuto temporaneo, il problema rimane, e deve essere risolto subito, con interventi radicali, se si vuole che questa terra non vada perduta.*

Oggi abbiamo visitato altri quattro comuni: S. Damiano d'Asti, Isola d'Asti, Vigliano, Penango. Ad ognuno dei sindaci abbiamo lasciato 500 mila lire per le famiglie più bisognose. S. Damiano, 7 mila abitanti, è uno dei paesi più fortunati. Al posto degli emigrati sono giunti contadini del Meridione e del Veneto. C'è una fabbrica di abiti che dà lavoro a mille operai. Quasi ogni famiglia vive oltre che sul prodotto dei campi su uno stipendio sicuro. Così tirano avanti.

Il contributo de «La Stampa» *verrà distribuito fra gli abitanti della frazione Gorzano allagata dal torrente Borbore dove ci sono famiglie che hanno avuto gravi danni. Un panettiere, Luigi Pavarino, ha perso per la seconda volta in un anno tutta la provvista di farina: è rovinato. A Belveglio abbiamo portato 100 mila lire a una pensionata: nell'alluvione ha perduto polli, conigli, provviste. A Cerro Tanaro abbiamo dato 150 mila lire a due agricoltori. In totale oggi abbiamo distribuito 2 milioni e 350 mila lire.*

Pietro Squillero

Una fitta nebbia avvolge Milano

(Dal nostro corrispondente) Milano, 22 novembre.

(g. m.) Per tutta la notte e gran parte della giornata — solo verso mezzogiorno è riapparso il sole — una fitta nebbia ha avvolto Milano: l'aeroporto di Linate è stato chiuso al traffico dirottato alla Malpensa.

Sulle strade sono avvenuti parecchi tamponamenti tra i veicoli fortunatamente risoltisi senza vittime o feriti gravi. Normale invece la circolazione ferroviaria. La temperatura si è sensibilmente abbassata.

Nei paesi isolati del Cuneese

Altri aiuti alle valli del Belbo e del Bormida

Complessivamente abbiamo consegnato 3.380.000 lire

(Dal nostro inviato speciale) Alba, 22 novembre.

Il dott. Giuseppe Sandri, di 27 anni, sindaco di Borgomale — nell'alta valle del Belbo — è uno dei più giovani sindaci d'Italia: dal 2 novembre, giorno dell'alluvione, non ha quasi più posto piede nello studio di Alba dove fa pratica legale. Infaticabile, dedica le giornate alla complessa opera dei soccorsi, alle località ancora isolate, segue i lavori di ripristino della viabilità minore, sta dietro ai tecnici del Genio Civile, o corre ad Alba col camion a prelevare ghiaia.

Borgomale, con 400 abitanti, ha subito danni all'agricoltura valutabili sui 120-150 milioni.

Al sindaco Sandri abbiamo consegnato 700 mila lire che, con la somma precedentemente erogata, portano a un milione l'aiuto dei lettori de «La Stampa» a Borgomale.

Ad altre famiglie andranno le 500 mila lire (in precedenza erano state erogate 300 mila lire) affidate al segretario comunale di Castino, rag. Viglione, in assenza del sindaco Bogliacino.

Dalla Valle Belbo a quella del Bormida. Il sindaco di Torre Bormida, geom. Cesare Canonica, d'accordo con gli amministratori e gli amministrati del suo comune, impiegherà le 400 mila lire ricevute oggi (in precedenza avevamo consegnato 300 mila lire) per pagare la giornata ai contadini danneggiati che saranno occupati nei lavori di ripristino delle strade interpoderali.

A Levice abbiamo consegnato 700 mila lire (300 mila in precedenza) al segretario comunale Erasmo Salurso.

Nel vicino comune di Prunetto sono dodici le famiglie che hanno dovuto sgomberare le case pericolanti oppure le hanno avute lesionate. Senza contare le decine e decine di ettari di terreno coperti dal fango dove per qualche anno non si potrà più seminare. Al vice sindaco Alessandro Carbone abbiamo consegnato 500 mila lire in aggiunta alle precedenti 200 mila.

Ultima tappa Frabosa Soprana nel Monregalese: affidiamo al sindaco rag. Caramello la somma di 230 mila lire che porta ad un totale di 400 mila il contributo erogato agli alluvionati delle frazioni Corsaglia e Fontane. Complessivamente oggi abbiamo distribuito 3 milioni e 380.000 lire.

Nino Manera

Riunite le Camere di Commercio

Le aziende del Vercellese e gli scambi con l'estero

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 22 novembre.

Il sottosegretario agli Esteri, on. Graziosi, e il sottosegretario al Tesoro, sen. Bertola, hanno presieduto a Vercelli una riunione indetta dalla Camera di Commercio per la ricerca di eventuali misure da adottare a favore delle categorie piemontesi operanti nel campo degli scambi con l'estero e che siano state danneggiate dall'alluvione.

Il sottosegretario Graziosi era accompagnato dal direttore generale dell'*Import-Export*, dott. La Rosa. Erano presenti alla riunione i rappresentanti di tutte le Camere di Commercio del Piemonte e parecchi operatori economici della provincia.

Sono stati presi in esame i problemi relativi a tutti i settori produttivi e, in particolare, a quelli dell'industria tessile-laniera. In proposito, l'Associazione industriale laniera italiana e l'Unione industriale biellese hanno formulato le seguenti richieste: immediata copertura presso l'Intendenza di Finanza dei rimborsi dell'Ige ancora in sospeso; abbuono dei diritti doganali anche per le lane in temporanea importazione e perdute con l'alluvione; riduzione dei diritti di visita sanitaria sulle lane in importazione da lire 700 al quintale a lire 70, come già richiesto dal Ministero della Sanità; rilancio nell'azione promozionale del Ministero del Commercio con l'Estero dell'esportazione laniera italiana; proroga fino a due anni del termine di scadenza degli anticipi valutari per acquisti delle materie prime.

Nelle conclusioni, i due rappresentanti del governo hanno assicurato che il ministro dell'Industria è ben disposto a portare le necessarie modifiche al decreto in sede di conversione in legge. La Camera di Commercio di Vercelli ha già programmato riunioni di categoria per individuare le carenze e le lacune derivanti da motivi contingenti e che si ritiene possano essere eliminate.

v. n.

Le alluvioni in Piemonte

Il sindacato del Genio Civile si appella al Capo dello Stato per il disservizio dell'Ente

Roma, 22 novembre.

L'ing. Gaetano Caruso, presidente del sindacato nazionale ingegneri e architetti dei lavori pubblici, ha reso noto oggi il testo di una lettera aperta da lui indirizzata al Presidente della Repubblica per prospettargli la situazione di inerzia in cui è precipitato da oltre 20 anni il servizio del Genio Civile, causa non ultima della incapacità del Paese a impedire o quanto meno a poter fronteggiare efficacemente le calamità.

Il Genio Civile, scrive l'ingegner Caruso, dovrebbe fra l'altro provvedere al controllo dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e dei rivi che in occasioni di precipitazioni eccezionali, com'è accaduto recentemente in Piemonte, costituiscono un grave pericolo per vasti e ricchi territori. Con una spesa relativamente modesta, qualora sia rapportata ai danni che le alluvioni causano, tante calamità potrebbero essere evitate.

Ma il Genio Civile è ormai divenuto un organo burocratico inerte.

Dopo aver enumerato vari altri motivi dell'inattività del Genio Civile, l'ing. Caruso rivolge al Presidente della Repubblica la preghiera di voler intervenire affinché questo vitale organismo dell'amministrazione statale sia finalmente sanato e posto in grado di tornare a funzionare. *(Ag. Italia)*

Ad Incisa minacciano di lasciare il paese

Incisa Scapaccino, 22 nov.

(l. m.) «*Si sta lavorando per cercare di eliminare il fango e l'acqua dalle strade e dalle case per ridare un aspetto normale al paese, ma ci vorranno almeno due anni perché la normalità ritorni*».

Così ha affermato il sindaco di Incisa Scapaccino, il comune senza dubbio maggiormente colpito dalla piena del Belbo del 2-3 novembre scorsi.

Oltre ai danni per centinaia di milioni alle aziende artigiane, commerciali e industriali, vi sono quelli gravissimi all'agricoltura e alle case: una trentina di edifici, dopo il ritiro dell'acqua della piena, hanno dovuto essere puntellati perché ritenuti pericolanti, e di questi almeno dieci, come ci ha fatto presente il sindaco, dovranno essere demoliti; si aggiunga inoltre il danno, senza dubbio il maggiore, per il mancato lavoro.

Alla luce di questa drammatica esperienza (la quarta dal 1948 ad oggi) è logico che in paese si chieda una definitiva sistemazione del Belbo per allontanare i pericoli delle piene: «*Insistiamo per avere lo scolmatore* — si afferma a Incisa Scapaccino — *come già richiesto in tutti questi anni*».

Nel caso, invece, come negli scorsi anni, dovesse ancora prevalere la tesi dell'argine, che qui ritengono non soltanto inutile ma anche dannoso, non si esclude si possa giungere, da parte di molti, all'abbandono dell'attuale parte bassa dell'abitato attraversata dal Belbo.

«*Se non verranno decise opere di sistemazione definitiva* — affermano in molti oggi a Incisa Scapaccino — *saremo costretti ad abbandonare una volta per tutte le nostre case, ci sposteremo in collina, lungo la strada che porta a Nizza, o altrove; naturalmente, però, avremo bisogno dell'aiuto dello Stato, non possono costringerci a vivere nell'incubo quotidiano delle piene*».

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in «Hellzap happening». Prenotazioni botteghino teatro, tel. 535.440. Domani ore 15,30 e 21,15. Ultimi 2 giorni.
Carignano: ore 21,15 il Triennio con F. Graziosi - L. Boni, presenta «Ivan Vasilievic», satira fantastica in due tempi di Michail Bulgakov. Riduzione abbonati Teatro Stabile. Domani ore 15,30 unica ed ultima recita.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «La bella addormentata nel bosco». Fiaba di Grimm. Regia di Luigi Lupi. Successo.
Teatro Stabile - Gobetti: ore 15,30 e 21 precise «I testimoni» di Rozewicz, regia di C. Quartucci. Segue dibattito. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/3. Domani ore 15,30.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta: «Adramiteno» dramma antibio di S. Gevuzzi.
Teatro Stabile (D.A.P., via S. Fermo 3): martedì 26 anteprima, mercoledì 27 prima di «Orgia», di Pier Paolo Pasolini. Regia dell'autore. Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342/3.

Alcione: Comp. Marotta 16,15-21,15. **Ambra:** ore 21,20, 5° spettacolo Mario Ferrero nella Rivista «Ferrero... all'inferno».

Circo Americano (Palazzetto dello Sport, tel. 334.333): oggi ore 16,15 e 21,15; locale riscaldato. (Visita allo Zoo).

Palaghiaccio: 15-17,45 e 21-23,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14 corse al trotto; Premio Città di Aosta, lire 1.000.000.

Adriano (Sacchi 65): 21 Crotta, Serata a premi. **Al Bagatelle** (Cavoretto 2, 678.976) 21 I Discoboli con Enrico Campia. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 I Crazy's; c. S. Dei e M. Actis. **Arlecchino:** 21 Peppino Di Capri. **Augusteo:** 16 e 21 Quartetto 3+1. **Belle Arti:** ore 21 Ballo liscio. **Castellino:** ore 21 Ely Neri. **Club 84:** ore 21 I Condor. **Eden**, Pr. Amedeo 20: 21 Chi-co-cha. **Faro:** ore 16 e 21 I Fersoni. **Garden Danze** (capol. 52 sbarrato): 21 The Heralds (Salone interno). **Gerolio Danze:** 16,30-21 I Favoriti. **Gay Sala** (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra. **Hollywood:** ore 16 e 21 Six Episod. **La Perla:** ore 16 e 21 Gli Aratari. **Le Roi:** ore 21 Gli Arcani. **Massaua Danze:** ore 21 Gianty. **9 Merli** (Piossasco): ore 21 Danze. **Principe:** 16 e 21 Karmelo e I Lord. **Reposi Danze** (v. XX Settembre 15, tel. 537.100): 16 e 21 I Delfini. **Trocadero:** ore 21 I 5 della notte.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy** (tel. 659.092): Sammy Set. **Las Vegas** (Moncal. 145, 683.666). **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing - Tony Stella ed I Jo. **Voom Voom** (v. Barge 10, telefono 331.040): ore 16 e 21 I Samurai. **West End:** ore 21 Meurizio con il suo Complesso.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21. **Asylum** Volta 8: Musica psich. 15-21. **Augusteo** (C. Battisti 3): Discoteca. **Caprice**, Sacchi 16, 531.528: 16-21. **Gufo Reale** (Regio Parco 106 - Settimo): 21 Whisky gogo (Tavola calda). **Holiday** (Vinz. 3, 511.736): 16-21. **Kilt** (Porri 12): Alvaro e Maggiori. **La Grotta** (via S. Tommaso 16). **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Ristorante Hotel - Str. San Mauro - t. 521.888. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (t. 687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (v. Goito 6, 689.782): Cortelazzo: scultura, incisioni. **Alla Mininia:** Riccardo Tommasi Ferroni (S. Carlo 175): 10-13; 16-20. **All'Approdo:** Maestri Stranieri. **Arteviva** (G. Casalis 12, 760.501): Person, pittore Franco Martinengo. **Circolo Artisti** (via Bogino 9): Sculture di Piraslu Usai, Orario: 17-20. **Dantesca:** Giuseppe Viviani, pittore. **Galatea** (Vela 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Klee. **Galleria Botticia** (c.so Matteotti 2): Pittori dell'800. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Omaggio a Cassinari - Guttuso - Morlotti. Antologica: 30 opere dal 1947 al 1967. Oggi, ore 18, inaugurazione. **Galleria Narciso** (p. C. Felice 18): Arp o la magia quotidiana. **La Bussola** (via Po 9): Giacomo Balla: sculture e fiori. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea. **La Conchiglia** Zolla, Guariotti, **Museo Piemonte Artistico** (v. Roma 260): Esposte Audoli: 10-12; 15-19,30. **Sala Bolaffi** (via Roma 116, telefono 532.592): Mostra filatelica Romagna 1859 (collezione comm. G. Cortese) 10-12,30; 16-19,30 feriali. Ingresso libero. **Saletta Malavolti** (Inghilterra 27): Mus, Zolla, Ghivarello e altri. **Torre** (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.897): Pietro Bayer: ore 18 vernissage.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 «Minnie l'ingénue libertine» di J. Audry, con D. Delorme, F. Villard (Francia 1950, min. 85, ed. orig.).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Summit» Gian Maria Volonté, Mireille Darc, technicolor, scope, Vietato min. anni 18. Orario: 14,40; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20. **Arlecchino:** «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, Stanley Baker, technicolor, scope. **Astor:** «Straziami ma di baci saziami» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technicolor scope. **Corso:** «La pecora nera» Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, technicolor. **Cristallo:** «Helga e Michael» con Ruth Gassmann, eastmancolor. **Doria:** «Gli uccelli vanno a morire in Perù», Jean Seberg, Maurice Ronet, Pierre Brasseur, Danielle Darrieux, a colori, vietato minori 18. **Gioiello:** «L'età del malessere» tech. Jean Sorel, Haydée Politoff. Viet. 18. Or.: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30. **Ideal:** «Il medico della mutua» tech. scope, A. Sordi. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Lux:** «I cannoni di San Sebastian» Anthony Quinn, A. Comer, Charles Bronson, technicolor, scope. **Metropol:** «La casa delle vergini dormienti», Takahiro Tamura, Yoshiko Koyama, Vietato minori anni 18. **Nazionale:** «L'età del malessere» in technicolor, con Jean Sorel, Haydée Politoff, Vietato anni 18. Orario: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30. **Reposi:** «Roma come Chicago» con John Cassavetes, Gabriele Ferzetti, Anita Sanders, Vietato 14. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35. **Romano:** «Romeo e Giulietta» tech. di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spettacoli: apertura ore 14,15; film ore: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30. **Vittoria:** «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «I bastardi», Giuliano Gemma, K. Kinski, C. Auger, M. Lee, R. Hayworth, technicolor, Viet. 18. **Augustus:** «Inchiesta pericolosa» con Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bisset, colori, Vietato minori anni 18. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15. **Capitol:** «Petulia», Julie Christie, G. C. Scott, J. Cotten, tec. Viet. 14. **Maffei:** «Un affare di cuore» Eva Ras. Vietato minori di anni 18. **Torino:** «Meglio vedova» Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, technicolor. Apertura ore 10.

Centrale d'Essai (telef. 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J. L. Godard, con Marina Vlady, techn. scope. Vietato 18. Ap. 10. Domani ore 10 spett. unico «West and Soda» col., cart. an. di Bozzetto.

Alessandria: «Il profeta» di Dino Risi, in technicolor, con Vittorio Gassman e Ann-Margret.

Colosseo: «I due pompieri», F. Franchi, C. Ingrassia, N. Pardo, tec. **Faro:** «Niente rose per OSS 117» tech. John Gavin, Margaret Lee, Curd Jurgens. **Fiamma:** «Il profeta» di Dino Risi, con V. Gassman, Ann-Margret, tech. **Hollywood:** «I 2 pompieri» con F. Franchi, C. Ingrassia, tech. scope. 1a vis. Torino, Ap. 15. Ult. 22,45. **La Perla:** «Scusi, facciamo l'amore» col. C. Auger, P. Clementi, V. 18. **Massimo:** «Lo sbarco di Anzio» Robert Mitchum, Robert Ryan, Peter Falk, in technicolor. **Orfeo:** «La fredda alba del commissario Joss» techn. J. Gabin, D. Carrel. Viet. 14. Ap. 14,30; ult. 22,30. **Principe:** «Scusi facciamo l'amore», col. C. Auger, P. Clementi, V. 18. **Statuto:** «I due pompieri» techn., Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Adriana: «Le grandi vacanze» technicolor, Louis De Funès. **Alcione:** «Wanted» techn. e Compagnia Marotta 16,15 e 21,15. **Alpi:** «Se incontri Sartana prega per la tua morte», J. Garko, W. Berger, S. Chaplin, col. sc. Vietato 14. **Regina:** «E per tetto un cielo di stelle», Giuliano Gemma, col. scope.

Cravessana: «Faccia a faccia» G. M. Volontà, T. Milian, W. Berger, col. **Milano:** «Salambò» col., E. Purdom; «Le spie amano i fiori», col. Ap. 10. **Olimpia:** «7 donne per i McGregor» in technicolor, con D. Bailey. **Po:** «I giorni della violenza», technicolor con Peter Lee Lawrence. **P. Nuova:** «Invito ad una sparatoria» col. Y. Brynner e «Guerra amore e fuga» col. P. Newman, S. Koscina. Apertura ore 10. **S. Secondo:** «Grand Prix» J. Garner, E. M. Saint, J. Montand, technicolor.

Agnelli: «La battaglia dei giganti» Robert Ryan, technicolor. **Castello Mirafiori** (Str. Castello Mirafiori, 42): «Ora delle pistole» ore 21. **Delle Rose:** «Fantomas minaccia il mondo» technicolor, Louis De Funès. **Giardino:** «Due sporche carogne» tec., Alain Delon, Charles Bronson. **Mirafiori:** «E per tetto un cielo di stelle» Giuliano Gemma, technicolor. **S. Rita:** «Buckaroo» scope, colori, Dean Reed, Monica Brugger. **Viareggio:** «Il fantasma del pirata Barbanera» di Walt Disney, technic. con Peter Ustinov, Suzanne Pleshette. Oggi apertura ore 18.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Chimera» tec., Gianni Morandi, Laura Efrikian, N. Taranto. **Araldo:** «Si salvi chi può» techn., Louis De Funès, Colette Bosset. **Eliseo:** «Costretto ad uccidere» tec. scope, C. Heston, J. Hackett. **S. Paolo:** «Due volte Giuda» tech. Klaus Kinski, Antonio Sabato.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «Due sporche carogne» tec., D. Delon, C. Bronson, Ap. 16, Ult. 22,30. **Artisti:** «Ciccio perdona io no», sc. col. Franchi, Ingrassia, P. Sancho. **Corallo:** «Fammi posto tesoro», Doris Day, in technicolor, Vietato 14. **Eridano:** «I tre che sconvolsero il West», techn. scope, A. Sabato, J. Saxon, F. Wolff. **Le Salle:** «I 7 fratelli Cervi» tec., G. M. Volontà, Gastoni, Don Backy. **Orope:** «Dio li crea, io li ammazzo» in technicolor. **Rosalni:** domani «Il lungo duello» Y. Brynner, Trevor Howard, colori. **V. Veneto:** «Ringo il volto della vendetta», col. A. Steffen, F. Wolff.

Astra: «Fino a farti male», tech. sc. J. Thulin, J. Sorel, vietato min. 18. **Baroini:** «Il dottor Faustus», tech. con Richard Burton e E. Taylor. **Cibrario:** «Non protesto, amo», Caselli, Girotti, tech. sc. «I carabiniere per Schulz», L. Barker, a colori. **Elios:** «La vendetta è il mio perdono», Tab Hunter, E. Blanc, tec. **Esedra:** «Né onore né gloria» sc. A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale. **Massaua:** «I due pompieri» F. Franchi, C. Ingrassia, in tec. Ap. 17,30. **Odeon:** «I 10 Comandamenti» techn. (a grande richiesta), Charlton Heston, Yul Brynner. Apertura 17,30. Ultimo spettacolo ore 21,30. **Star:** «Due volte Giuda», Antonio Sabato, Klaus Kinski, tech. scope.

Adua: «I due crociati», techn. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. **Ara:** «Marinai in coperta» Little Tony, technicolor, scope. **Aurora:** «I lunghi giorni della vendetta» Giuliano Gemma, tec. scope. **Brescia:** «Chimera» Gianni Morandi, Laura Efrikian, in technicolor. **Falchera:** «Ragazza bersagliera» tec. **Lanteri:** «3 sfide Tarzan» techn. **Maior:** «Uffa papà quanto rompi», James Garner, Debbie Reynolds. **Nord:** «Sentenza di morte» scope, colori, E. M. Salerno, T. Milian. **Nuovo Fortino:** «Il fantasma del pirata Barbanera» a colori, Peter Ustinov, Dean Jones. **Oriente:** «I 10 Comandamenti» tec., Charlton Heston, Yul Brynner. **Palermo:** «Il cervello da un miliardo di dollari», tec. M. Caine, K. Malden. **Sociale:** «Due volte Giuda», techn. con Klaus Kinski e Antonio Sabato. **Zenit:** «E intorno a lui fu morte» techn., W. Bogard, S. Chaplin.

Baretti: «Ritorno magnifici 7» tec. **Cabiria:** «Banditi a Milano» G. M. Volontà, Margaret Lee, technicolor. **Continental:** «La lunga fuga», D. McClure, K. Ross, R. Montalban, tec. **Cuore** (Nizza 56): «Khartoum» tec. C. Heston, L. Olivier. Apert. 19. **Flora** (c. Moncalieri 241): «Operazione S. Gennaro» technicolor, con Nino Manfredi e Senta Berger. **Ghigo:** «Nel sole» L. Christian, C. Giordana, technicolor; segue «Tom e Jerry» colori. **Italia:** «L'onda lunga» techn., Tony Franciosa, M. Sarrazin, Vietato 18. **Lingotto:** «Invincibile caval. mascherato» col., «Mark Donen ag. Z7» col. **Nizza:** «Tom Dollar» panavision, colori, Maurice Poli, Georgia Moll. **Piemonte:** «I berretti verdi» J. Wayne, D. Jannsen, J. Hutton, techn. **S. Carlo:** «Banditi a Milano» Gian Maria Volontà, Margaret Lee, techn. **Spezia:** «Sole oltre il fronte» scope, techn., Tony Franciosa. Apert. 15.

Diana: «Don Chisciotte e Sancho Panza», tec. F. Franchi, C. Ingrassia. **Dora:** «Le due facce del dollaro» tec. sc. M. Greenwood, H. Herling. **Roma:** «I giovani lupi» scope, tec. C. Hay, H. Politoff. **Umbria:** «Barbieri Sicilia» Franchi, Ingrassia, col.; «Mary Read» Gastoni. **Valdocco** (Salerno 12): «2 Ringos nel Texas» Franchi, Ingrassia, colori.

Alba: «Ciccio perdona, io no», tec. sc. Franchi, Ingrassia, F. Sancho. **Ambra:** «Django, killer per onore» G. Montgomery, e 5° spettacolo Mario Ferrero nella Rivista «Ferrero... all'inferno». Ore 21,20. **Apollo:** «La scuola della violenza», techn. scope, con Sidney Poitier. **Colosseo:** «Hanno rubato Presidente», De Funès, tec. «Vendicatore», col. **Edera:** «King Kong», technicolor. **Luce:** «Parigi brucia» K. Douglas. **Lucento:** «L'indomabile Angelica» technicolor, Michèle Mercier. **Luini:** «Ragazzi bandiera gialla» Pravo, Sannia; «Raffica piombo» colori. **Lutrario:** «Gangster Story» techn. W. Beatty, F. Dunaway, Vietato 18. **Splendor:** «Il giro del mondo in 80 giorni», technic. scope, D. Niven, S. MacLayne, Cantinflas, Ult. 22.

ALPIGNANO
Bora: «Vendo cara la pelle» colori, M. Marshall, M. Girardon.

BEINASCO
Italia: «Il segreto di Ringo» techn., con J. Harrison. **Oratorio:** «Il lungo duello» Y. Brynner, H. Andrews, technicolor.

CANDIOLO
Vittoria: «Meravigliosa Angelica» tec. M. Mercier, S. Frey, Hossein.

DRUENTO
Oratorio: «Garistano» Lewis, colori.

MAPPANO
Jolly: «Da uomo a uomo» John P. Law, Lee Van Cleef, technicolor.

MONCALIERI
Castello: «Hombre» technicolor, con Paul Newman, Barbara Rush. **Excelsior:** «Un italiano in America» col., Alberto Sordi, V. De Sica. **Italia:** «Chimera» Morandi, colori. **Nazionale:** oggi e domani «Nemici mi guardo io» e «2° film» Ciccio.

ORBASSANO
Moderno: «Al di là della legge». **Parrocchiale:** «Buckaroo, il Winchester che non perdona» scope, colori.

PANCALIERI
Ideal: «Orizzonte di fuoco».

SETTIMO
Beccaria: «Al di là della legge», con Antonio Sabato, in technicolor. **Moderno:** «All'ultimo sangue», col. **Oratorio:** «Il figlio di Aquila Nera» Dick Palmer, technicolor, scope.

TESTONA
Fulgor: «Il figlio di Django» col., G. Madison, J. Schoeller, G. Tinti.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: «Il Candelaio» (biglietti ridotti all'Enal per martedì e mercoledì). - Circo Americano (biglietti rid. Enal alla cassa). - Stagione lirica Ente Regio (abbonamenti ridotti all'Enal). - Ippodromo di Vinovo: ore 14 corse al trotto (30% alla cassa). - Marionette Lupi (30% alla cassa).

Fondazione ebraica «G. De Levy» — Questa sera, alle 21,15, nella sala di via Pio V 12, il prof. Antonio Bellì, dell'Università di Pavia, inaugurerà l'attività culturale parlando sul tema: «Shelomo' Ibn Gabirol e la poesia ebraica medioevale».

Attualità di anestesia e rianimazione è il tema di una conferenza che il prof. Enrico Ciccatto terrà lunedì sera alle 20,15 nella riunione del Y's Men's International, presso il circolo Amma, via Vela 17.

Il cantautore illustra ai giornalisti la situazione del gruppo

Celentano licenzia i dipendenti perché «vuole potenziare il Clan»

Intende creare un altro organismo con prospettive internazionali - Non esita a dichiararsi un uomo fortunato - «Sono uno dei pochi che pagano le tasse»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 22 novembre.

«Questo è stato un anno più fortunato degli altri — dice Celentano —. Sapete: mi ritengo un uomo fortunato, anche se non voglio mai forzare la mano alla buona sorte». E' così: parla di fortuna a noi che eravamo venuti a domandargli se era vero che le cose andavano male, che il Clan era in crisi, che un terzo del personale era stato licenziato.

«Il Clan non è in liquidazione — dice Celentano — ma si rinforza. Con altri due soci ho creato il "Clan Celentano srl", società a responsabilità limitata, che si affiancherà al vecchio "Clan Celentano"». Gli domandano: «Questa potrebbe essere una scappatoia per il Fisco?». La risposta è immediata: «No. Sono dei pochi in Italia a pagare le tasse che deve».

Domanda: «Se intende potenziare il Clan, perché ha licenziato degli impiegati?». Risposta: «La creazione della nuova società ha reso necessario il licenziamento di circa un terzo del personale del vecchio Clan, che attualmente è formato da una quindicina di persone. Ma ho eliminato soltanto il superfluo, in previsione dei nuovi programmi». Sembra che i «licenziati» siano già stati informati di una prossima riassunzione con una nuova ragione sociale.

Dice Celentano: «Ho imposto alla società il mio marchio. L'avv. Pintus e il signor Di Maggio, i miei due soci, sono persone forse sconosciute al grosso pubblico, ma ben note agli esperti per le vaste entrature nel campo discografico e cinematografico internazionale». Vende in Italia 800 mila dischi di una sua canzone, ma l'Italia non gli basta più. Cerca il mercato internazionale. Dice: «Con questa nuova società, "Azzurro" potrebbe essere lanciata in America. E le nostre canzoni potranno essere scelte per le colonne sonore di film internazionali, i nostri artisti potranno partecipare anche a film americani. Inoltre, distribuiremo "etichette" estere in Italia». Ma non vuole dire quale è la sua «quota» nella nuova società.

Il «Clan srl», che comincerà l'attività fra pochi mesi, parte con un programma ambizioso. Ma il vecchio Clan? Risponde Celentano: «Sono impegnato ad incidere sia per il "Clan srl" che per quello vecchio. Ne deriverà in pratica un potenziamento di entrambe le società». Parla di affari nel suo ufficio direttoriale, seduto ad una scrivania imponente, la più grande che si sia vista. Stivaletti ricamati, abiti vivacissimi, aria svagata. Ma è furbo ed è un geniaccio ed ha una grande carica di simpatia. Ha trent'anni, da più di dieci è sulla cresta dell'onda ed è facile prevedere che vi rimarrà ancora per parecchio tempo. Si scommette che *Serafino*, il film girato con Germi, lo lancerà come attore di successo e che la canzone di questo film sarà la «bomba» dei prossimi mesi.

«Adriano, andrai al festival di Sanremo?» gli domandano. «No. E' stato un anno già molto fortunato e non voglio calcare la mano». Ritorna a parlare della sua fortuna. Dice che la nuova società avrà «B. F.» come sigla di catalogo per la distribuzione dei dischi. Le due lettere significano: «buona fortuna».

Non andrà a Sanremo, andrà a Cannes per ricevere il «Trofeo Midem 1968». Nel prossimo maggio farà una selezione di «voci nuove» per il Clan. «Altri film?» gli domandano. «Ho avuto delle proposte, ma non ho ancora deciso». «E' vero che una volta ha chiesto cento milioni per fare un Carosello?». «No, ne ho chiesti centocinquanta. Il fatto è che non mi piace fare i Caroselli. Sono cinque anni che me li offrono e che li rifiuto. Mi credete: io che dico alla gente che cosa deve mangiare o bere, che cosa comperare?».

Sulla scrivania c'è la fotografia della moglie e dei figli e ogni tanto gli dà un'occhiata. Cosa di un attimo, ma perde l'aria svagata ed è intenerito. Celentano dalla vita ha avuto tutto e in fretta. Ha avuto anche amarezze e grane. La storia con Don Backy, le battaglie legali e le polemiche, il Fisco alle calcagna, ogni tanto qualcuno gli scappa dal Clan. Soltanto ieri, è stato interrogato da un giudice in merito alla vertenza promossa da un ex dipendente del Clan, Ugo Dragone — per cinque anni amministratore dell'attività artistica di Celentano — il quale afferma di essere creditore di oltre venti milioni nei confronti del cantante.

Ma la buona sorte e le avversità non sembrano averlo cambiato. Lo chiamano ancora «il ragazzo della via Gluck», la vecchia strada dove è nato e cresciuto. In tedesco *Gluck* significa *fortuna*.

Luciano Curino



Adriano Celentano durante la vivace conferenza stampa a Milano (Telef. A. P.)

LA STAGIONE SINFONICA DEL TERZO PROGRAMMA

Daniele Paris all'Auditorium con il pianista Gino Gorini

Nel concerto diretto ieri sera da Daniele Paris il pianista Gino Gorini ha fornito una chiara e precisa esecuzione del *Concerto* per pianoforte e orchestra, con timpano obbligato, di Bruno Bettinelli. La composizione del lavoro risale, a quanto pare, al 1953, sebbene non se ne faccia cenno in nessuno degli studi che il Gavazzeni e il Gentilucci hanno dedicato al compositore milanese. Compositore che nel corso del suo probo cammino artistico è riuscito a conquistarsi la stima di tutti, per la sincerità con cui persegue il suo intento di moderata modernità.

Il *Concerto* non smentisce certe ascendenze ghediniane e bartokiane, ma le supera nella tendenza verso un tipo di composizione atematica, per quanto aliena da tentazioni dodecafoniche e seriali. Ne viene un seguito di episodi elegantemente scritti, nell'alternanza frequente dello strumento solista e dell'orchestra, ma un poco giustapposti senza che emerga evidente una necessità evolutiva: conseguenza probabile della scrittura atematica, che d'altra parte ricusa di ricorrere a quegli altri energici mezzi che la scrittura seriale fornisce, per conferire unità ad una composizione.

Interessavano anche le *Sei danze tedesche* di Schubert strumentate da Webern. Sull'originalità di questa strumentazione si è forse un poco esagerato da parte degli studiosi di Webern. Sono ben strumentate, ecco tutto, con una opportunissima scelta delle famiglie strumentali a cui affidare i gradevoli ritornelli schubertiani.

Completavano il programma la prima *Suite* per orchestra di Bach e il *Divertimento* di Strawinsky dal balletto *Il bacio della fata*. La *Suite* di Bach è stata un poco mortificata da un'esecuzione volutamente uniforme, nel genere di quella che Webern prescrive per le *Danze* schubertiane. Il *Divertimento* strawinskyano ha beneficiato di un'esecuzione più vivace, ma certamente l'intero concerto non deve aver dato fastidi ai tecnici del suono, sempre preoccupati dei danni che possono arrecare alla trasmissione gli estremi del piano e del forte.

Cordiali applausi hanno salutato il direttore e il solista.

m. m.

Due dimissioni per protesta dal Consiglio del Regio

L'ente da quattro mesi è senza direttore artistico

Due membri del Consiglio di amministrazione dell'Ente Teatro Regio di Torino si sono dimessi ieri, in segno di protesta per la mancata nomina del nuovo direttore artistico. I dimissionari sono lo stesso sovrintendente Alberto Bruni Tedeschi e Sergio Vinciguerra (capo-gruppo consiliare dc).

Da oltre quattro mesi l'Ente Teatro Regio è senza direttore artistico. Il maestro Maurizio Vico ha infatti lasciato la direzione (alla quale aveva dedicato per sette anni la sua appassionata e disinteressata attività) il 10 luglio scorso. Da quel giorno si è molto parlato della successione, ma senza nulla concludere. Il Consiglio di amministrazione si è riunito parecchie volte, ha esaminato tutte le candidature, poi ha formato una «rosa» di dodici nomi d'importanza nazionale, dalla quale avrebbe dovuto uscire il nuovo direttore artistico.

La «rosa» è stata discussa in ben quattro sedute, ognuna delle quali si diceva sarebbe stata quella decisiva. L'ultima riunione era fissata per ieri alle 17. Pareva ci fosse soltanto da votare uno degli ultimi due nomi rimasti in ballottaggio. Ma neppure ieri si è riusciti a concludere.

Unione musicale — Domani alle 11 al Conservatorio concerto della clavicembalista Isabelle Nef. Il programma è dedicato a Couperin, nel terzo centenario della nascita.

Ciclo di cultura musicale — Si aprirà questa sera alle 21 al Conservatorio, a cura dell'assessorato ai problemi della gioventù del Comune. La prima lezione sarà tenuta dai maestri Quaranta e Bassi, sugli strumenti a fiato, con brani musicali illustrativi eseguiti da vari solisti.

Riforma dell'assistenza — Un dibattito sulla riforma del sistema assistenziale si svolge oggi alle 15 presso la Camera di Commercio, organizzato dal Centro studi e documentazioni e dall'Unione italiana per i diritti del minore. Presiederà l'on. Arnaud. Interverranno il sindaco, il presidente della Provincia, il giudice dott. Germano.

SULLO SCHERMO

I tormenti di una donna fredda

«Gli uccelli vanno a morire in Perù», dello scrittore-regista Romain Gary

(Doria) — Le aberrazioni sessuali fanno addirittura mulinello in *Gli uccelli vanno a morire in Perù* («Birds in Peru»), di cui vendica la piena paternità il regista Romain Gary, ispirato a un suo racconto.

Adriana è una frigida, s'impunta, ne fa una tragedia da famiglia degli Atridi, e dopo aver messo a terra uomini dei continenti più caldi, si ritrova al punto di prima. Se ella prova piacere a tormentarsi così, il marito, a suo modo, è altrettanto masochista nel fingere di sorvegliarla ma in effetto compiacendosi di tanto messalinismo a freddo. Come la strana coppia finirà, è già stabilito, è nella struttura del film, formata dal terzetto del marito, della moglie e di un autista, masticatore di gomma, al quale il primo ha dato licenza di uccidere, a tempo debito, lui e la consorte, ciascuno col «suo diavolo in corpo».

Passato qualche giorno in una rudimentale casa di tolleranza, la cui tenutaria le fa delle proposte, questa infelice signora, «bella di giorno e di notte», inutilmente fa la vecchia prova con un indigeno sedicenne. E' spacciata. E già il marito e l'autista sono sulle sue tracce. Ma a questo punto un Rainier, un giovane francese deluso della vita, le apre la sua capanna e cerca di scassinare i di lei complessi. Troppo tardi: sopraggiungono i due sorveglianti, tramortiscono il filantropo, si portano via la preda. Però la fine non sarà quella ch'era stata stabilita dal marito.

Pause vuote, lungaggini, tirate teatrali: il film è visibilmente un falso, ideato per *épater* il pubblico di massa del cinema erotico. Ma il racconto riceve qualche ristoro da una cosa più falsa ancora, l'ambiente, una romita spiaggia presso Lima, dove migliaia e migliaia d'uccelli lasciano i loro carcami. Appunto da questa incorniciatura, con le musichette degli strumentini a fiato che l'accompagnano e molti sprazzi di colore tropicale, la pellicola deriva un certo simbolismo posticcio, ma suggestivo: i tormenti di Adriana, in quelle sabbie infuocate, si fanno un po' meno improbabili, si richiamano, insieme con quelli del marito, a colpi di sole.

Si aggiunga che la situazione è retta da interpreti a tutta prova. Con un'acconciatura e un ardore da santa Giovanna alla rovescia, Jean Seberg è nitidamente stagliata e brava; Brasseur, Ronet e Danielle Darrieux, anch'essi sembrano essersi intonati all'assurdo di questa «fantasia» erotico-peruviana, che deve non poco, almeno nelle intenzioni, al cinema di Buñuel.

l. p.

CRONACA TELEVISIVA

Il ritorno di «Tv 7» Sherlock Holmes: mistero

Questa sera *Canzonissima*, con il nuovo regolamento

E' ritornato ieri il rotocalco «Tv 7» ed è un ritorno che accogliamo con piacere: tante e tante volte — sino all'insistenza — abbiamo detto che una rubrica di questo tipo è indispensabile, ossia è indispensabile una fonte di informazione più «ragionata» e spregiudicata, che si distacchi nettamente dal notiziario troppo spesso ufficiale dei vari telegiornali.

Naturalmente «Tv 7» non è il toccasana. Può far molto. Ma tutto dipende, e anche questo è un vecchio discorso che abbiamo ripetuto cento volte, dalla libertà di temi che viene concessa ai realizzatori, e dal modo più o meno aperto con cui i temi sono trattati.

La trasmissione di ieri è stata di buon livello; non certo di urto; di buon livello, senza tuttavia servizi che si distinguessero per particolare grinta. Ricordiamo un reportage sul Vietnam dove, nonostante le trattative in corso, si continua a morire; l'inchiesta, suggestiva ma a nostro parere non sufficientemente approfondita, sulle condizioni dell'operaio negli anni futuri; il caro-prezzi e l'incessante e incomprensibile cambiamento, quasi ogni anno, dei libri scolastici; fermenti, idee, speranze degli studenti cecoslovacchi; e infine un pezzo di varietà, di carattere più che altro digestivo, sulle industrie clandestine di dischi di canzonette (come se non bastassero quelle che già ci sono).

Un sommario non eccezionale, ma accettabile: anche se francamente ci siamo stupiti che non ci fosse un servizio che probabilmente tutti aspettavano, cioè quello su Panagulis e sulla situazione politica in Grecia.

Rileviamo che «Tv 7» ha preso il posto di «Faccia a faccia». Niente da obbiettare. Ma dell'ultima puntata di «Faccia a faccia», preparata e non mandata in onda perché sostituita da «Tribuna politica», cos'è successo? Dov'è andata a finire?

* *

Così e così il secondo capitolo del romanzo di Sherlock Holmes. Il quarto d'ora finale è stato eccellente e si è riallacciato, per «suspense», colpi di scena, atmosfera di angoscia e ritmo, all'esordio della scorsa settimana.

Ma prima sembrava di essere tornati su per giù alla fiacchezza e al grigiore de «La valle della paura»: racconto lentissimo, recitazione strascicata, inquadrature superflue. Pensare che specialmente in questo romanzo, «L'ultimo dei Baskerville» (chissà perché non è stato mantenuto il titolo originale, «Il mastino dei Baskerville») la materia gialla c'è in abbondanza e bisogna riconoscere che lo sceneggiatore Edoardo Anton ha saputo tagliarla e disporla con accortezza. E' la regia che di quando in quando si addormenta.

* *

Stasera, come di consueto, il pezzo forte della serata sarà «Canzonissima».

Com'è noto, la popolare trasmissione è giunta alla prima svolta. Dei quarantotto cantanti in gara ventiquattro sono stati eliminati e ventiquattro restano in lizza. E non saranno più eseguiti motivi di «ieri», ma canzoni recenti, ossia lanciate sul mercato tra l'aprile e l'ottobre di quest'anno. In più, si esibiranno otto cantanti e non sei (stasera sfileranno Shirley Bassey, Milva, Orietta Berti, Jannacci, Endrigo, Fontana, Michele, Rocky Roberts). A tutto ciò va aggiunta la recente modifica del regolamento di votazione, che abolisce gli «zeri» (considerati umilianti e lesivi dell'onore dei divi in gara: anche se, osserviamo noi, in certi casi sacrosantamente meritati). Ad ogni modo, è un complesso di cose per cui la puntata di stasera sarà seguita con particolare attenzione e interesse dalle folle di fans (che secondo le ultime statistiche si aggirano sui venti-ventidue milioni per spettacolo).

Seguirà la rubrica di moda e gastronomia «Linea contro linea» mentre sul secondo canale potremo assistere a un numero di «Incontri» dedicato all'allenatore di calcio Helenio Herrera e alla replica del romanzo — che raccomandiamo vivamente — La coscienza di Zeno *con Alberto Lionello.*

* *

Si sono iniziate a Roma le prove de La moglie ideale *di Marco Praga, regia di Daniele D'Anza, interpreti Ileana Ghione, Gastone Moschin, Nando Gazzolo, Ferruccio De Ceresa.*

u. bz.

I primi ventiquattro di «Canzonissima»

Roma, 22 novembre.

Al Bano, Don Backy e Milva sono gli ultimi qualificati per la seconda fase di «Canzonissima», che si apre domani sera. I tre cantanti si sono suddivisi la maggior parte delle 750 mila cartoline inviate questa settimana dal pubblico. Al Bano ne ha avute 270 mila; Milva 160 mila; Don Backy 150 mila. Dietro di loro, tagliati fuori dalla lotta, sono giunti Aurelio Fierro (55 mila), Louiselle (18 mila) e Bindi (8 mila).

La prima fase del concorso si è conclusa con una netta affermazione di Gianni Morandi, che ha staccato il secondo concorrente, Johnny Dorelli, di oltre 600 mila voti.

Gli altri 22 selezionati sono, nell'ordine: Sergio Endrigo, Claudio Villa, Little Tony, Al Bano, Fausto Leali, Orietta Berti, Rocky Roberts, Marisa Sannia, Patty Pravo, Caterina Caselli, Jimmy Fontana, Don Backy, Milva, Shirley Bassey, Enzo Jannacci, Michele, Dino, Robertino, Ornella Vanoni, Fred Bongusto, Betty Curtis e Gigliola Cinquetti. *(Ansa)*

Il concorso per atti unici

«Abelardo» di Pasqualino ha vinto il Premio Pescara

Pescara, 22 novembre.

(g. f.) Il Premio Pescara per atti unici, di un milione, è stato vinto da Fortunato Pasqualino, per il suo *Abelardo*, che ha ottenuto 546 voti dalla giuria, composta, in uguale misura, da critici letterari e normali spettatori. Al secondo posto si è classificato Pier Benedetto Bertoli, con *Le cose più grandi di loro* (308 voti); al terzo posto Luciano Ori, con *Il clinofilo* (179). I vincitori sono stati proclamati questa sera, in un albergo della riviera pescarese, durante una cerimonia in ripresa diretta alla televisione.

Torneo di bridge — Si svolgerà domani alle 15 all'Hotel Ambasciatori, per la challenge «Giuseppe Pero». La gara è abbinata al campionato a coppie organizzato dalla Associazione torinese della Federazione italiana bridge.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Sapere. «Le ore dell'uomo», a cura di Roberto Giammanco.
13,—: Oggi le comiche. «Tutto in ordine» con Stanlio e Ollio e «Le avventure di Romeo».
13,30: Telegiornale.
15,—: Trasmissioni scolastiche. Replica del mattino.
17,—: Giocagiò, rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: Chissà chi lo sa?, spettacolo di indovinelli a cura di C. Tortorella, presenta Febo Conti.
18,45: Antologia di Almanacco 1968, a cura di Sergio Borelli.
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21,—: Canzonissima, spettacolo musicale con Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli. Primo incontro del secondo turno eliminatorio. Sono in gara i cantanti Sergio Endrigo, Enzo Jannacci, Milva, Rocky Roberts, Orietta Berti, Jimmy Fontana, Shirley Bassey e Michele.
22,15: Linea contro linea, a cura di Giulio Macchi.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,—: Telegiornale.
21,15: Incontri 1968. «Helenio Herrera: magia del successo» di Raffaele Andreassi e Maurizio Barendson.
22,15: «La coscienza di Zeno» adattamento di Kezich e D'Anza del romanzo di Italo Svevo, presentato dallo Stabile di Genova. Partecipano Alberto Lionello, Ferruccio De Ceresa, Marzia Ubaldi, Gianna Dauro, Paola Mannoni, Geppi Costa, Giulio Pizzirani. Regia di Daniele D'Anza. Prima puntata (replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — 13,25: Bucarest: l'incontro di calcio Romania-Svizzera; 15,15: Un'ora per voi; 16,20: Le strade rosse; 17: Lo sciopero generale del 1918; 17,55: Telefilm «Zorro»; 18,20: Il mondo di Disneyland; 19,20: Africa feticista; 20: Cartoni animati a colori; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Il bigamo», film con Marcello Mastroianni e Franca Valeri; 22,15: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Il mondo del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica - 1ª parte
11,00 Le ore della musica - 2ª parte
11,38 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,36 Lettere aperte
13,00 Giornale radio
13,25 Ponte radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano. Prima parte: Le nuove canzoni
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,10 Cinque minuti di inglese
17,15 Panorama di orchestre sinfoniche
18,03 Gran varietà
19,20 Sui nostri mercati
20,00 Giornale radio
20,15 «Non si entra senza cravatta»
21,00 Il sofà della musica
22,30 Musiche di compositori italiani
23,00 Giornale radio. Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
8,30 Giornale radio
8,40 Laura Adani vi invita ad ascoltare i programmi dalle 8,40 alle 12,15
9,00 Come e perché
9,40 Album musicale
10,00 Ruote e motori
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Inevitabilmente Adriana
13,30 Giornale radio
13,35 Dischi d'oro
14,30 Giornale radio
15,15 Direttore Ferdinando Leitner
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
17,10 Turismo: Bilancio 1968
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il motivo del motivo
19,30 Radiosera
20,01 La [illegible], di Bruno Cicognani
20,35 Le nuove canzoni
21,00 Italia che lavora
21,10 Stasera si replica a soggetto
22,00 Giornale radio
22,10 Inevitabilmente Adriana
22,40 Incontri con il jazz
24,00 Giornale radio

TERZO

10,45 F. Sor: Divertimento per due chitarre. F. Tarrega: Studio tremolo in la min.
10,55 Antologia di interpreti
12,10 Università internazionale Guglielmo Marconi
13,00 Recital del pianista Angelo Franco Campori
13,45 W. A. Mozart: Quartetto in si bem. magg. K 589, per archi
14,10 Pelléas et Mélisande, di Claude Debussy. Orchestra nazion. della Radiodiffusione francese; dir. André Cluytens
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Schubert, Fauré, Honegger
20,40 Musica e poesia, di Giorgio Vigolo
20,50 Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi. Note illustr. di Giorgio Pestelli
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 I quaderni di Malte Laurids Brigge, di Rainer Maria Rilke
23,30 Rivista delle riviste

«L'ETÀ DEL MALESSERE»

di DACIA MARAINI

L'opera letteraria più discussa negli ultimi dieci anni si ripropone ora attraverso le immagini di un film

A riproporcela è Giuliano Biagetti un regista nuovo che però la pensa così: non credo nel cinema saggio, non credo nel cinema incomprensibile, nel cinema dai contenuti oscuri offerti con immagini e tecniche ancora più oscure. Per me il cinema è verità; non riesco a concepire una storia che non abbia a grande ed unica protagonista la vita, la vita quella vera.

E' ormai un luogo comune, almeno per quanto riguarda il cinema italiano, il caso del giovane, anzi del giovanissimo che, senza avere mai visto una cinepresa in vita sua (nemmeno una di quelle da otto millimetri), si trova a dirigere un film con un «cast» di attori importantissimi, notoriamente difficili e capricciosi (ma in questa circostanza mansueti come agnellini cloroformizzati); e, cosa che accade il più delle volte, fa centro, sia artisticamente che commercialmente.

Ma anche questo, come del resto ogni luogo comune, nasconde la sua parte di verità; che può anche dispiacere ai molti illustri «padroni del mestiere», confezionatori di film a un tanto al metro, ma non per questo cessa di essere una verità. Ed è un fatto che i nuovi acquisti del cinema italiano di questi ultimi anni non hanno nulla della «scapigliatura» e del «dilettantismo» che sembrano propri di ogni debuttante. Se un appunto si può fare ad essi è, caso mai, quello d'un eccessivo rigore, sia sul piano dei contenuti che su quello della tecnica; il «professionalismo», in altre parole, preso non come punto d'arrivo ma come base di partenza. Del resto il discorso non vale soltanto per i registi o per gli attori, cioè per figure alle quali, proprio per il modo in cui si espongono, un successo può bastare a conferire una notevole celebrità; c'è anche una «nouvelle vague» di produttori, di operatori, di montatori, di distributori, per parlare di categorie il cui lavoro si svolge, metaforicamente, lontano dal fuoco dei riflettori e sulle quali l'attenzione del pubblico di rado è richiamata.

Pure, è all'insieme di queste «forze nuove» che si debbono non solo alcuni casi clamorosi di rivelazione (valga per tutti l'ultimo film prodotto da Enzo Doria e diretto da Salvatore Samperi «Grazie Zia»), ma la vitalità stessa del nuovo cinema italiano. Ed ecco un nuovo prodotto di questo «nuovo cinema», un film realizzato se non da giovanissimi, in gran parte da «debuttanti» o comunque da gente nuova alla produzione cinematografica. Si tratta de «L'ETA' DEL MALESSERE»: un film che Giuliano Biagetti ha tratto dall'omonimo romanzo di Dacia Maraini, valendosi della collaborazione di attori come **Haydée Politoff, Jean Sorel, Yorgo Voyagis, Gabriele Ferzetti, Salvo Randone, Giovanna Galletti** ed **Eleonora Rossi Drago**.

Già solo in questo elenco di nomi sono parecchi quelli che il lettore troverà piuttosto nuovi: a cominciare dalla **Politoff** (abbastanza inedita, malgrado il successo riportato anche in Italia dal suo primo film «I GIOVANI LUPI» diretto da Marcel Carné), per continuare con **Yorgo Voyagis**, un giovane greco al quale non è difficile pronosticare un successo per lo meno analogo a quello che Lou Castel ottenne con «I PUGNI IN TASCA». Il ragionamento del «nuovo» non vale, è chiaro, per nomi già illustri come quelli di **Gabriele Ferzetti** (ricordate l'intellettuale di «GRAZIE ZIA»?), di **Salvo Randone** («I GIORNI CONTATI» di Petri, ma anche tante mirabili interpretazioni teatrali da **Shakespeare** a **Pirandello**), di **Eleonora Rossi Drago** (che in questo film non ha esitato ad interpretare un personaggio [illegible], con una operazione non meno crudele, nei confronti di se stessa, di quella che **Gloria Swanson** fece in «VIALE DEL TRAMONTO»); e non vale soprattutto per **Jean Sorel**, il giovane attore europeo che ha raggiunto ormai un prestigio internazionale (soprattutto dopo «BELLA DI GIORNO», il film di Luis Buñuel, che nel 1967 vinse il Leone d'Oro alla Mostra di Venezia).

E «nuova» benché ancora giovanissima, non può dirsi nemmeno Dacia Maraini autrice del romanzo dal quale il film è stato tratto; ma «nuova» era quando il libro, ancora inedito, vinse il Premio Formentor (e l'anno dopo uscì contemporaneamente in quindici Paesi).

Al libro il film si mantiene fedele nel modo migliore: una fedeltà che non è mai pedissequa trascrizione di tutti gli avvenimenti, ma è reale, viva rappresentazione dei suoi personaggi, interpretazione e ricreazione di una atmosfera, d'un tono narrativo, d'un ritmo, d'un colore.

Chi ha letto il bel romanzo della **Maraini** non stenterà a ritrovare nel volto apparentemente sereno, tranquillo di **Haydée Politoff** lo stesso sgomento di una vita monotona e squallida, la stessa innocenza, nel passare dalle braccia di un uomo a quelle di un altro, la stessa consapevolezza, nell'ultimo definitivo rifiuto di se stessa, che si colgono nelle pagine del romanzo: una «educazione sentimentale» compiuta nel confronto diretto con la tragica realtà della vita.

«L'ETA' DEL MALESSERE» romanzo che alla sua prima apparizione sollevò le più aperte discussioni, oggi si ripropone attraverso le immagini e certamente non mancherà di suscitare lo stesso grande indiscutibile interesse.

Il film è in programmazione ai Cinema **NAZIONALE** e **GIOIELLO**.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 2 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 108 r Portici Accad. 14 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

altreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/12956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per una parola.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello, — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

BETONIERA Ferro 8, 400, inversione marcia, come nuova, vendesi causa cessazione. Telef. 532-986.

CAPRIATE ferro, [illegible] occasione, prezzi convenientissimi, vende Metallurgica Piemontese. Cigna 169.

LIQUIDANSI seminuove: frese Rambaudi, Salmo, presse, torni, lapidello tangenziale, limatrice 750, radiale. Telefonare 287-969.

OCCASIONE vendo gru Loro Parisini altezza 25 sbraccio 20 modello 15 seminuova gruette Gatelli cravatte montacarico con carrelo Piccini [illegible]rotti. Telefonare 981-133.

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Felt, via Monginevro 226, tel. 331-591. 0367

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzeria raschiatura palchetti lavori rapidi. Telef. 878-815.

DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357-312, 362-666.

IMPRESA artigiana esegue riparazioni rimmodernamenti alloggi negozi scale facciate. Tel. 326-902.

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 5 anni, conclusione pochi giorni. Vallina S.p.A. via Andrea Doria 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ., L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445. 0231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richieste da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17 - Telef. 594-760.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Tel. 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 760-203, 779-836. 0523

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti dalle nostre condizioni. Ilimo via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-879.

A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIT casa famiglia 50.000 in un corso Re Umberto 5, Torino, tel. 538-960, 534-290.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

AFFARE latteria buon reddito grande passeggio zona sviluppo cedesi. Telefonare 791-838 ore pasti.

ALIMENTARI frutta verdura libera passeggio, buon incasso dimostrabile, cedesi convenientemente. Telefonare ore pasti 694-819.

ALBERGO - ristorante, muri ed esercizio, con stupende vedute panoramiche e grandi terrazzi su lago, camere, sale, dancing, attrezzatura completa e imbarcadero vendesi. Eventualmente vendesi solo l'esercizio oppure gerenza. Telefonare ore ufficio al 541-827. A109261

ANCHE pensionato desideroso trasferirsi Riviera offro impiego amministrativo apportando capitale per espansione attività commerciale ultradecennale ingrosso nautica automobilistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3029 — Torino».

ARTICOLI sanitari avviamento decennale ottima clientela cedesi causa trasferimento. Telef. 779-528.

AUTOAGENZIA primaria casa francese autorimessa causa salute cedesi. Casalegno 885-962.

AUTORICAMBI urge cedere motivi familiari. Primaria clientela Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3225 — Torino». A111792

AUTORIMESSA avviatissima lavaggio-officina meccanica, urge cedere. Sassi - Garibaldi, 5.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alberghetto ristorante (Vercellese) incasso 18.000.000. Rimettiamo 6 milioni. 0226

CAVALLERA, Saluzzo 21. Confezioni tessuti (provincia), incasso 60.000, rimettiamo. 0642

CEDESI alimentari frutta verdura ampi locali angolare alloggio. Telefono 850-882.

CEDESI autorimessa ottimo reddito. Telefonare 232-304.

CEDESI drogheria forte incasso, dimostrabile, volendo alloggio, trattasi direttamente. Telefonare 599-303, 594-650 ore pasti. A111489

CEDESI tabaccheria levata 1 milione 600.000 acquistando 16 milioni. Fortuna assicurata. Telefonare 339-886. 1001

CEDESI urgentemente lavasecco Rivoli forte incasso contanti 2 milioni 800.000. Telefonare - 544-456 ore ufficio. A108077

CEDESI zona turistica avviatissima azienda acque minerali gassate e birra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3221 — Torino».

OCCASIONE cedo locale licenza macelleria d'aprire popolatissima. Telefonare 285-738. A159550

LATTERIA cremeria caffè su corso, fortissimo utile garantito, cedesi per motivi di salute, richiesta 15 milioni. Boero, Carlo Alberto 41, telefono 531-046. 1001

OCCASIONISSIMA negozio cornici, vetri, quadri, varie. Tel. 733-034 ore pasti.

OTTIMA occasione profumeria drogheria Porta Palazzo cedesi 3 milioni 500.000. Telefonare 545-281.

OULX albergo 11 camere, dancing, ristorante affittasi subito o vendesi con mutuo. Telefonare 0122-8124 ore 20-22. A110308

PANETTERIA lusso retro abitabile, lungo scuole cedesi. Tel. 354-465.

PANIFICIO con forno nafta 13 km Torino, quintali 8 giornalieri, forte incasso, cedesi. Tel. 276-835.

RIVA Telef. 513-528 cede Trofarello commestibili pastificio latteria carne fresca 60.000 incasso giornaliero. 0253

SVENDESI autorimessa zona S. Paolo volendo gestione. Tel. 766-931.

TABACCHERIA centrale levata un milione, reddito netto 5.000.000 annui. Cedesi buon prezzo. Quirico, Garibaldi 3. A109070

VENDESI pasticceria con laboratorio ben avviata zona borgata Vittoria. Telefonare 296-241. A109601

ZONA centralissima vendesi negozio vini liquori licenze alcooliche, attività ventennale. Tel. 840-006.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. PRIVATO vende alloggi centralissimi. Bogino 17. Rivolgersi custode. A111953

A. CIALDINI 41, SIGNORILE ESENTASSE 2-3-4-5 CAMERE DA 5.400.000 A 14.500.000, LUNGHE DILAZIONI, PERSONALE SUL POSTO. 0415

A. CORSO Francia vendiamo camere, tinello, servizi, 4.300.000. Telefonare 769-800. 0360

A. SOCIETA' cerca mq 1000-1500 coperti con uffici. Tel. 553-671.

A. 4 ALLOGGI nuova costruzione: camere, cucina, servizi, reddito annuale 1.284.000, vendesi 18 milioni compreso mutuo. Telefonare 581-694. 0353

A costruttori offro costruzione mc 38.800, Ormea angolo Cellini. Telefonare 542-883. A109653

ABITABILE immediatamente, via Isiglio 1 (Piazza Sabotino). Appartamento funzionalissimo: ingresso salotto luminosissimo, due camere, cucina, bagno, termosifone, triplice esposizione. Eccezionalprezzo 1 milione 500.000 mutuo 3.450.000, Gabetti 578-044. 0335

ACQUISTASI in Torino, cambio camera, terreno, case da demolire con - senza progetto approvato. Telefonare 0122-4100. 0459

ACQUISTO alloggio da privato in Torino pagamento contanti. Telefonare 561-357. 0651

AERONAUTICA 2 camere tinello servizi esentasse 2.000.000. Mutuo 5.600.000. Telefonare 502-542.

AUTORIMESSA mq. 1000 attrezzatissima ottimo affare cedesi. Telefonare 276-866. A189228

AUTORIMESSA 120 auto zona Francia. Cedo 3.500.000 dilazionando. Telefonare 278-866.

AVVIATISSIMO centralissimo negozio giocattoli [illegible] direttamente senza intermediari. Telef. 543-760.

AVVIATISSIMO merceria confezioni cedesi 2.500.000 zona in sviluppo. Telefonare 545-281.

AZIENDA commerciale affermatissima notevole importanza settore apparecchi termo-domestici, cedesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino».

BAR centrale moderno orario ridotto incasso 60.000 giornaliere cedesi causa familiari 18.000.000 facilitando, affaroni Boero, Carlo Alberto 41, telefono 531-046. 1001

BAR ristoro-supercoolici zona Nizza 30.000 giornaliere cedesi anticipando 1.500.000. Telef. 502-514.

BAR S. Paolo 50.000 giornaliere cedesi anticipando 2.000.000 eventuale gerenza. Telefonare 502-542.

BAR trattoria incasso 100.000 giornaliere, reddito netto 6.000.000 annuo. Cedesi fortuna famiglia 7 milioni. Quirico, Garibaldi 3.

CAUSA motivi famiglia vendesi pasticceria nuovissima con laboratorio. Telefonare 533-048.

CAUSA salute cedo avviato negozio elettrodomestici radio tv ottima zona. Telefonare 513-254.

CAVALLERA - Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente: abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ingrosso minuto vini (provincia). Reddito 10.000.000, pagando soltanto merce.

CEDIAMO negozio parrucchiere uomo donna. Scrivere: «Lampo Pubblicità 359 — Alassio».

CEDO complesso alberghiero, cintura Torino, completamente rinnovato, richiesta 20.000.000 trattabili eventuale permuta. Telefonare 279-278.

CEDO drogheria alimentari, pane, latte, Avigliana causa salute urge. Telefonare 763-695. 1001

CEDO grandissimo alloggio signorile centralissimo, licenze affittacamere. Telefonare 539-343.

CEDO latteria. Telefonare 325-682.

CEDO urgente lavanderia occasionissima 200.000 mensili zona Francia. Tel. 544-444.

CESSIONE negozio telerie, avviatissimo, centrale, per ritiro dal commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2671 — Torino».

CONCEDESI gerenza edicola giornali, ottime condizioni. Rivolgersi edicola piazza Carignano.

ESPERTO coltivatore distillatore menta erbe aromatiche cerca combinazione con grande proprietario terriero Valle Padana per redditizia cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 535 — Torino». 1001

FRUTTA verdura lontano mercato vera occasione cedesi causa matrimonio. Telefonare 665-817.

IMPORTANTE ditta commerciale forte sviluppo cerca Società o Privati che volessero impegnare capitale ed un interesse equo più partecipazione dividendo fine anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7679 — Torino». A111144

IMPORTANTE società costruzioni edili industriali ricerca commercialista disposto trattare cessione azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 541 — Torino». 2001

LATTERIA moderna superbuona incasso 75.000 giornalieri cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

OFFICINA meccanica 600 mq lavorazione stampaggio lamiera uffici attrezzature produzione propria et conto terzi, cedesi. Chianale 540-569

PASTICCERIA con laboratorio vendo. Telefonare 769-987.

PRESTITI rapidi dipendenti, piccole aziende, anticipazioni portafoglio. UCAF, Re Umberto 27, tel. 534-267

PRIVATO vende latteria lt. 750 forte reddito adatta famiglia. Telefonare 344-749. 2001

RIVA Telef. 513-528 cede negozio latteria 7.000.000, 4.500.000 contanti, 75.000 incasso giornaliero.

RIVA Telef. 513-528 cede torrefazione 7.000.000, 4.000.000 contanti, 30.000 incasso giornaliero.

RIVA, tel. 513-528, cede autorimessa centralissima 7.000.000, 4 milioni contanti, avviatissima. 0253

RIVA, tel. 513-528, cede negozio latteria macchina espresso 4 milioni 500.000, 2.500.000 contanti, 30.000 incasso giornaliero.

RIVA, tel. 513-528, cede panetteria forno pasticceria, commestibili, vicinanze Alba, 3.500.000 dilazionando, avviatissimo. 0253

RIVA, tel. 513-528, cede centralissima avviatissima legatoria causa età, 1.100.000 dilazionando.

RIVA, tel. 513-528, cede latteria Collegno 6.000.000 contanti ottimo incasso. 0253

RIVA, tel. 513-528, cede officina elettromeccanica costruzione montaggio, produzione propria articoli largo consumo vendita Italia estero, utile adeguato. 0677

RIVENDITA pane, bottiere Milano, Kg. 100 giornalieri, cedesi 3 milioni 100.000. Sassi, Garibaldi 5.

SANREMO bella pensione 10 locali, sul mare, 6.000.000. Scrivere: Birone Pubblicità 30 U, Sanremo.

SOCIETA fabbricazione apparecchiature meccaniche altamente qualificate. Importanti commesse Italia estero, cerca socio attivo disponga 30-40 milioni. Telefonare studio ing. Giriando 779-071.

VENDESI avviata pizzeria tavola calda zona centralissima forte reddito facilitazioni. Telefonare 759-846.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A. CORSO RE UMBERTO, COSTRUZIONE SIGNORILISSIMA, SPLENDIDA POSIZIONE: SALONE 2 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI, CANTINA E SOFFITTA PIANO IV LIRE 16.000.000; ALTRO 2 CAMERE, CUCINA GABINETTO E BAGNO PIANO III LIRE 11 MILIONI 900.000, SUFFICIENTI 30% CONTANTI. CONSULEDILE 512-670, 545-670.

A. DA L. 88.000 al mq., il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70 %. 0527

A. OCCASIONE UNICA PER DEFINIZIONE VENDITE 70.000 AL MQ. MENO DEL PREZZO DI ZONA CORSO VERCELLI 231 MURI NEGOZIO MQ. 115 LIRE 13 MILIONI 200.000 MENO LIRE 4.725.000 MUTUO S. PAOLO. PREZZO AL MQ. 115.000. OTTIMO PER LICENZA DROGHERIA, BAR - TORREFAZIONE. CONSULEDILE 512-670, 545-670.

A. PARELLA vendiamo alloggio tre camere, cucina, termobagno 7 milioni, Telefonare 769-800. 0360

A. SANTA Rita vendo scala nuova costruzione totalmente affittata, 53 camere. Mutuo. Alto reddito, Sabatelli 753-041. 0467

A. SETTIMO vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo, agevolazioni pagamento, cantiere via Ariosto 19.

A. TORINO acquistasi contanti alloggetti liberi presto. Amministrazione Capello, 532-780.

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi-occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12, un esperto tecnico e Vostra disposizione. Spiegategli tipo appartamento che cercate, zona... Siate esigenti! Ha una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza, immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento, Gabetti S.p.A. XX Settembre 12, telefono 578-044.

ADIACENZE Fiat Mirafiori vendiamo nuovo alloggetto camera tinello servizi mutuo facilitazioni, Casalegno 885-962. 0355

AFFACCIANTESI piazza Bernini sopreggiatissimo alloggio 3 camere, termobagno, libero vende 7.000.000. Telefonare 503-026.

AFFARE! Ground-floor via Caboto 55, Crocetta. Quattro camere, ingresso, bagno 2.600.000 mutuo 6.100.000, Gabetti 578-044.

AFFARE mq 130, muri negozio, affittato 180.000 mensili, vendesi 25 milioni. Telefonare 581-694.

ALLOGGI corso Grosseto 218 vendonsi facilitazioni di pagamento. Telefonare 372-831.

ALLOGGI via Arona 4, spaziosi 1-2 camere tinello termo vendesi convenientissimi dilazionando, Quirico, telefonare 546-897.

ALLOGGIO ammezzato 2 camere cucina servizi libero sufficiente 1 milione. Casalegno, Vanchiglia 35.

ALLOGGIO signorile via Lamarmora in vecchio stabile vendesi artistiche rifiniture mq 240. Telefonare ore ufficio 753-362. 2001

ANGOLARE vendo affitto ampio negozio Bertholler 6. Tel. 542-683.

ALLOGGIO signorile mq 5. Donatoi 3 camere, salone, tinello, cucina, doppia entrata, tripli servizi vendiamo. Troglia, corso Regina 166.

ALLOGGIO 3 camere cucinotto e servizi Nichelino vendo lire 5 milioni 200.000 trattabili, dilazionati. Telefonare 728-115 ore pasti.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 2.000.000 contanti più 1.300.000 mutuo, idem 2 camere 2.500.000 contanti più 1 milione 800.000 mutuo. Affitati reddito 8%. Telefonare 745-374.

ANTICIPANDO solamente 800.000 e modicissimo rateo 11.000 mensili, diverrete immediatamente proprietari appartamento: due camere, servizi. Visitateli Via Tesso 22, stazione Dora. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTI lussuosi, bellissimi via Buenos Aires 8, Residenza-giardino. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 3.400.000 mutuo 7 milioni 750.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso 4.450.000 mutuo 10.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI lussuosissimi, giganteschi ambienti, piani superpanoramici. Corso Traiano 109, Quattro camere, cucinotta, entrata, disimpegno, ripostiglio, bagno, terrazzo, belvedere 4.100.000 mutuo 9.400.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTI nuovissimi, superconvenienza, 50 metri corso Francia. Quattro camere enormi, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampio disimpegno giorno-notte, garage compreso: 2.800.000 mutuo 6.500.000 modicissime semestralità contributo statale. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorili a Mirafiori via Don Grazioli 16. Due camere tinello cucinotta 3.700.000 mutuo 4.400.000. Sconto 180.000 per pagamento immediato, affittabile 38 mila. Sabatelli 753-041. 0467

APPARTAMENTI straordinari piena Crocetta, via Lamarmora 30, Costo irrisorio. Quattro camere letto, salone grande, cucina, biservizi, spaziose entrate 4.900.000 mutuo 11 milioni 300.000. Bellissimo palazzo signorile, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI via Barletta 162, 4 camere cucinotto, 2 servizi 9 milioni 200.000 più mutuo 3.500.000. Acquistiamo vostro attuale appartamento permettendovi di diventare proprietari di un immobile prospiciente piazza di sicuro valore, Sabatelli 753-041. 0467

APPARTAMENTO luminoso esentasse via San Francesco angolo corso Vittorio sesto piano ingresso salone due camere cucina servizi ampia soffitta comunicante. Telef. 753-833.

APPARTAMENTO nuovo corso Vercelli via Gottardo 41, 3 camere, cucinino, servizi 3.200.000 mutuo 6 milioni 100.000. Eurocasa 599-069.

APPARTAMENTO San Paolo, via Malta 24, tre camere, cucina, bagno, termo ascensore, 3.300.000, mutuo 4.900.000. Eurocasa 599-069

AUTORIMESSA capienza 60 auto attrezzatissima su corso vendesi. Telefonare 793-576. A108281

BARDONECCHIA appartamentino convenientissimo. Camera, cucinotta, bagno, terrazzo 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

BARDONECCHIA in pineta vendesi signorile alloggio salonclno 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 257-911

BORGHETTO S. Spirito Villaggio Torino vendonsi alloggi. Telefonare 622-369 Torino.

BOX auto corso Francia angolo piazza Massaua vendo. Tel. 655-782.

BOX auto libero affittato vendesi 1.250.000 rateizzabili. Casalegno 885-962. 0355

CALLIANETTO d'Asti, vendesi cascina 10 giornate, 8 irrigue, comodità ogni genere. Tel. 71-944 Pinerolo. 28081

CASA RECENTE 45 CAMERE, VENDESI BLOCCO O FRAZIONATA. TELEFONARE 798-838.

CASALEGNO, Vanchiglia 35, telefoni 885-962, 82-904, compra alloggi pagando contanti. 0355

CASETTA borgata Mirafiori 8 vani giardino privato vende. Tel. 876-781

CAVALLERA, Saluzzo 21. Appartamento centrale 5 camere termosifone vendesi 10.300.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Cascinotta fertilissima, giornate 10, unico appezzamento 4.800.000.

CENTRALISSIMO alloggio signorile adatto studio sei vani doppio ascensore parcheggio sotterraneo vendesi contanti. Telefonare 885-541.

CENTRO Nichelino, alloggio libero, due camere, tinello, servizi vende Studio Satrogni, Cernaia 28.

CERCO terreno edificabile o casa da demolire Torino. Telef. 544-123.

CERVINIA signorilissimo appartamento arredato, salone, camera, cucinotto, bagno, 1.600.000, mutuo 3.700.000. Telefonare 578-044.

CHIOMONTE villeggiatura invernale estiva ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 659-816.

COAZZE-Giaveno, impresa vende terreni, villette, alloggi. Telef. 834-260 ufficio. A110778

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. 0315

CORSO Giulio Cesare bicamere cucinotta servizi 1.000.000. Mutuo 2 milioni 500.000. Telefonare 502-542.

CORSO Orbassano bellissimo due camere servizi 4.750.000 dilazionando. Telefonare 561-735. 0651

CORSO Racconigi alloggio 2 camere tinello servizi esentasse 2.600.000. Mutuo 5.500.000. Tel. 502-514.

CORSO Sebastopoli, 3 camere cucina servizi libero vendesi 8.800.000 dilazionando. Casalegno 885-962.

CORSO Taranto vendonsi appartamenti liberi, affittati, rendita 5%; richiesta: 3 camere cucinino, 2 milioni 400.000 contanti, 6.000.000 mutuo; 2 camere cucinino, 1 milione 700.000 contanti, 4.000.000 mutuo. Telef. 696-881, 894-351.

CROCETTA alloggio primo piano rialzato 130 mq. abitazione ufficio affittato ottimo reddito vendesi. Telefonare 682-218. A112075

CROCETTA - Piazzi, 41, signorilissimo salone, quattro camere, tripli servizi mq. 250 vendo 14.000.000 più mutuo 26.000.000. Costruzione 1965. Telefonare pasti 326-968.

CROCETTA: soggiorno, pranzo, tre camere, cucina, biservizi, disimpegni, terrazzi, ingressi vendesi 29.000.000 Telefonare 501-889.

CROCETTA vendonsi alloggi uffici signorilissimi. Telefonare 599-432.

ECCEZIONALISSIMO affare, Ampissimi, luminosissimi, panoramici signorili appartamenti corso Savona 6, Moncalieri «Palazzo Europa». Salone, 3 camere, ampio ingresso, ripostiglio, biservizi, grandi terrazzi 1.120.000 contanti, 4.460.000 consegna chiavi, 5.600.000 mutuo. Gabetti 578-044. 0335

ELEGANTE appartamento 4 camere salone cucina biservizi mq 192 paraggi Lione - Broccini privato vende a privato. Telefonare 378-659.

GIVOLETTO vendesi ville. Telefonare 352-954. A110281

GRAZIOSISSIMI appartamenti, via Foligno 104. Tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.550.000 mutuo 5.850.000, Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo 3.500.000 mutuo 7.800.000, Gabetti 578-044. 0335

IMPRESA acquista progetto approvato 80-100 camere in Torino contanti cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7503 — Torino».

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello tutte le comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 659-816. 0447

IMPRESA vende via Oxilia muri negozi, licenze alimentari, reddito 6%. Telefonare 537-493. 2001

(Continua a pag. 14)

CRONACHE PER LE DONNE

L'inquieta gioventù americana

E' in casa che s'impara ad amare o [redacted] odiare

Interessante ricerca d'uno studioso d'oltre Oceano sulla psicologia dell'età evolutiva «E' necessario che i rapporti tra genitori e figli non [redacted] riducano al breve incontro per i pasti» - Quando si creano conflitti [redacted] le generazioni - Severità [redacted] indulgenza?

«*Ricco, povero, mendicante, ladro, medico, avvocato, capo indiano...*» è una filastrocca che cantano i bimbi americani. Che [redacted] sarà di loro quando diverranno adulti? La filastrocca si accontenta di porre la domanda. La psicologia tenta di dare una risposta, individuando i fattori che pos[redacted] determinare la personalità [redacted] un individuo.

Molta importanza vien data all'aspetto ed [redacted] costituzione fisica. Un bambino, un ragazzo brutto facilmente viene allontanato [redacted] gruppo degli amici, preso in giro, schernito. Può capitare che gli stessi genitori, [redacted] comprendendolo, aggravino la [redacted] angoscia. Quin[redacted] è portato ad isolarsi, [redacted] sentirsi infelice, a rinuncia[redacted] alla lotta, vedendo del mondo soltanto [redacted] lato negativo. Non è [redacted] regola: in psicologia nulla è fisso. Ci [redacted] eccezioni, ed anche [redacted] ragazzo non dotato fisicamente può riuscire [redacted] imporsi. Ma di certo gli costa [redacted] fatica assai maggiore che se fosse bello di presenza [redacted] prestante.

Chi ha il dono di essere simpatico agli altri, inconsciamente acquista fiducia [redacted] se stesso ed affronta la vita [redacted] maggior sicurezza. Di conseguenza la riuscita sociale gli [redacted] più facile.

Grande peso ha il fattore culturale. Un bimbo che cresca in [redacted] famiglia colta [redacted] reazioni diverse [redacted] fronte alla vita di quello che [redacted] per padre e madre persone ignoranti o rozze. Scrive l'americano Paul H. Mussen nel suo studio sulla «psicologia dell'età evolutiva» che «*le pressioni culturali gli impongono* [redacted] *apprendere rapidamente risposte nuove e difficili, anche* [redacted] *egli può desiderare* [redacted] *rimanere tranquillo, dipendente,* [redacted] *personalità*». [redacted] necessario che in famiglia però si parli, che [redacted] relazione tra genitori e figli non si riduca al breve incontro di pranzo e [redacted] ed il discorso ai soliti banali argomenti.

[redacted] famiglia il bimbo prende certe disposizioni. E' stata fatta [redacted] comparazione tra ragazzi americani bianchi [redacted] indiani Hopi. I primi, a scuola e nel gioco, avevano l'ambizione di primeggiare, godevano [redacted] proprio successo [redacted] della sconfitta altrui; i secondi inve[redacted] soffrivano a vedere il loro compagno mortificato e sovente durante il compito in classe il più bravo rallentava per [redacted] finire prima [redacted] dare un dispiacere agli altri [redacted] capaci.

[redacted] in famiglia che [redacted] impara ad amare e [redacted] odiare, [redacted] comprendere o [redacted] disprezzare.

Nella recente polemica sugli immigrati a Torino [redacted] stato anche detto che il meridionale, pur essendo povero, non [redacted] risparmiare. D'altronde più volte [redacted] stato scritto che nelle baracche napoletane, dove vivono i meno abbienti, può [redacted]re tutto, dal pane alla coperta, ma non il televisore. Un'analisi sociologica spiega che il bambino della classe povera non [redacted] «*rinviare la soddisfazione*», perché per lui il futuro appare incerto e si [redacted] frustrato negli inutili tentativi di soddisfare i bisogni fondamentali. Gli manca la fiducia nel domani, preferisce, secondo il ripetuto proverbio, l'uovo oggi.

Altri fattori importanti per lo sviluppo della personalità sono [redacted] madre [redacted] gli amici. Dal rapporto [redacted] affetto sincero con [redacted] madre deriva al figlio fiducia nella bontà degli uomini e [redacted] sen[redacted] spinto a vedere il lato buono nel prossimo.

Il gruppo dei coetanei [redacted] da maestro per il ragazzo. «*Ed è quindi facile*, — scri[redacted] Paul H. Mussen, — *che l'adolescente adotti le* [redacted]*de, i valori, le credenze, gli entusiasmi (degli amici) senza critica..., perché si sente rassicurato se* [redacted] *comporta come gli altri*». Il gruppo dei coetanei lo aiuta a raggiungere l'indipendenza dalla famiglia. «*Sostenendosi* [redacted] *vicenda e comportandosi nello stesso modo, gli adolescenti tentano di proteggersi da ciò che considerano* [redacted] *coercizione, interferenze e restrizioni imposte dagli adulti*». L'attuale contestazione degli studenti può trovare qui una delle spiegazioni.

Ne deriva l'importanza, che forse non sempre i genitori riconoscono, della compagnia frequentata [redacted] figlio, se buona [redacted] cattiva.

Un punto molto dibattuto [redacted] se padre e madre debbono essere indulgenti [redacted] severi. Evidentemente non c'è misura certa. [redacted] Bibbia fa grave colpa al padre [redacted] non [redacted] usare [redacted] tempo debito [redacted] bastone. Oggi i nonni rimproverano gli attuali genitori di [redacted] troppo buoni, di cedere ad ogni pretesa. E' bene dare fiducia [redacted] figli, credere in loro. Credere anche se qualche volta sono convinti di eccedere in [redacted]nerosità. Il figlio di solito soffre se sa di tradire la fiducia dei suoi.

Gli adolescenti in genere adottano i valori morali fondamentali dei genitori. Ma accade che tra genitori e figli [redacted] creino conflitti sulle norme specifiche. Conflitto che [redacted] accentua se i genitori non comprendono in tempo [redacted] loro esigenze di indipendenza [redacted] [redacted] confondono per mancanza di affetto o di «*riconoscimento per quanto hanno fatto*».

Nel Michigan [redacted] stata condotta un'inchiesta su un grande numero di ragazze delle medie superiori. Tre quarti hanno dichiarato [redacted] desiderare che i genitori siano meno severi [redacted] non si oppongano al loro flirt. Tuttavia metà riconoscono che le restrizioni imposte sono utili. Soltanto una piccola parte le considera dannose. In altre parole le ragazze vorrebbero più libertà, tuttavia comprendono che certa severità, anche se [redacted] momento [redacted] scontenta, è [redacted] loro vantaggio ed [redacted] dettata da affetto [redacted] preoccupazione.

Giovanni Trovati

A UNA RAGAZZINA [redacted] VUOLE, SUBITO, TANTE COSE

Risponde Giulietta Masina

Maria Luigia abita [redacted] Torino, è nata in una piccola città del Sud - Scrive per dirmi che dovrei andare [redacted] lei e portarle [redacted] parrucca, 3 paia [redacted] calze, del denaro e fare un film insieme - «Altrimenti, mi ammazzo» - E' un esempio-limite [redacted] improntitudine, ma anche di impazienza, di desiderio di cercare, nella vita, sempre l'accorciatoia, la via più rapida per arrivare - [redacted] è un[redacted] brutta strada

«*Ora, signora, avendo capito che lei è la mia provvidenza, il mio destino, destinatomi da Dio, la scongiuro di non più tardare a portarmi i suoi doni, la prova che una celeste assistenza protegge chi a lei si affida. Non domando molto, quel poco che è il suo superfluo, ma la mia felicità sarebbe immensa se lei personalmente battesse un giorno alla porta della mia povera casa e la irradiasse di luce*».

La lettera, riprodotta in parte, continua chilometrica con l'elenco degli aiuti indispensabili, di quelli da parlarne domani, e il resto tra un paio di mesi. Figurano nel primo elenco oggetti quali una parrucca, tre paia di calze color fumo, una borsetta di coccodrillo anche [redacted] logora, un *piccolo pensiero* in danaro contante, *due paroline pressanti* a [redacted] [redacted]rito, una fotografia [redacted] dedica, due paia di scarpe, uno nero e l'altro marrone scuro, ingressi di favore per il [redacted]ma. Nel secondo, tra le [redacted] delle quali *parlare domani* (quanto sottolineo [redacted] testuale nella lettera), è in assoluta evidenza [redacted] prestito di cinquecentomila lire che prevede una *restituzione graduale entro il 1971*, un'*amicizia sincerissima tra* [redacted], e, se ci scappa, [redacted] viaggio insieme dovunque io voglia, *anche in Giappone*. Tra [redacted] paio di mesi, *ma* [redacted] *più tardi* [redacted] *importa*, è da discutersi amichevolmente la possibilità di un film, *lei e io spalla a spalla*, [redacted] storia favolosa, avvenuta alla mia straordinaria interlocutrice, *pulita, onesta, emozionante e commovente* ancora da scriversi, ma che è *già tutta* [redacted] *testa*, basta dialogarla dopo di che, con tanti saluti [redacted] *cestino*, la ragazza — che abita a Torino, ma è nata in una piccola, bellissima città del Sud — convinta, sì, della mia bontà, ma con riserva, mi intima [redacted] rispondere *altrimenti mi ammazzo*. Amen.

Non sono lettere usuali, [redacted] eccezionali; qualsiasi attore le riceve [redacted] le riceverà. Un giorno io ne ebbi una che chiedeva, a fondo perduto, un piccolo soccorso di venti milioni *per non dare un dispiacere a mio marito che quei soldi me li ha inviati dal Venezuela dove lavora da medico, e che io ho spesi per le mie figliole. Lei, signora,* [redacted] *pisce*. Certo che la capivo, [redacted] con questo? Comunque, [redacted] avrei fatto cenno del messaggio sopra riportato, se da qualche tempo missive così [redacted]dirittura non fioccassero [redacted] [redacted] indirizzo; [redacted] quasi tutte di giovani e giovanissimi, maschi e femmine.

Quella della quale parlo è, però, speciale a tutti gli effetti, in primo luogo per la minaccia [redacted] fondo, in secondo luogo per l'accuratezza delle richieste. Niente è lasciato al caso; al [redacted] [redacted] non è concesso un margine; alla mia intelligenza neppure. Il *cestino* [redacted] deve essere soltanto tale, ma pieno di ben stabilite cose. Alla divina provvidenza (Dio si serve sempre di un uomo per le sue opere di bene [redacted] giustizia) non è rimessa [redacted]suna autonomia. Per esempio [redacted] da escludersi le borsette di serpente, le scarpe d'argen[redacted] [redacted] d'oro. A questo punto, parafrasando [redacted] vecchia invocazione, anch'io dico che al mondo non c'è più religione.

Il curioso sforzo [redacted] alcuni giovani [redacted] la scorciatoia, la strada che abbrevia — e non importi per quale cattivo bosco Cappuccetto Rosso poi passi — è da esaminare alla luce di molte considerazioni. E' chiaro che la società attuale [redacted] facile per nessuno, che gli ostacoli [redacted] moltissimi, che la selezione è dura, maggiormente complicata dalla violenza che altri giovani pongono nel desiderio di arrivare prima e per primi. Sono fenomeni antichissimi, ma certo è che l'altrettanto antichissima pazienza attraverso la quale, gradualmente e onestamente, raggiungere i propri scopi sociali, sentimentali, morali, sembra ormai in gran parte consumata. Una terribile fretta sostituisce i tempi da maturarsi, anticipa ogni e qualsiasi armoniosa evoluzione.

Io non sono pessimista, i ragazzi di oggi generalmente mi piacciono, intuisco in loro l'ansia [redacted] [redacted] parte viva nell'incredibile sviluppo che da qualche anno rassicura e insieme sgomenta l'uomo sul proprio destino individuale e collettivo. Probabilmente, [redacted] fossi come essi sono, vivrei allo stesso modo. Senza paura, però. Invece, il segreto, misterioso, ambiguo motivo che domina da cima a fondo l'orizzonte umano di non pochi giovani [redacted] precisamente questo: la paura. Quella di oggi [redacted] di domani. La causa risiede nella sproporzione tra le aspirazioni [redacted] la realtà, tra le capacità e la volontà, tra il bisogno e i mezzi posseduti. Seppure in modo incerto, si profila, negli anni che verranno, una selvaggia lotta per l'appagamento delle necessità innaturali imposte dalla civiltà attuale. Lotta che coinvolgerà ognuno dei [redacted] miliardi [redacted] passa abi[redacted] del pianeta.

L'uomo non ha più scopi leciti, nel senso della natura. Sopraffatto dalle verità occasionali del [redacted] troppo rapido evolversi, è in via di [redacted]bere ai suoi stessi metodi per una [redacted] soddisfatta. Quando parliamo [redacted] società dei [redacted]mi, immagino che, in altre parole, si tenda [redacted] chiarire questo concetto. E' logico che nessuno, tra i giovani, voglia esser tagliato fuori dalla corsa; ma, fatalmente, la maggioran[redacted] ne sarà esclusa egualmente. Allora si [redacted] le scorciatoie, non importa quanto costi attraversarle.

Tuttavia, [redacted] [redacted] avviso, la strada diritta è ancora quella che condurrà alla meta. In ritardo, forse, ma salvaguardando quanto di intatto la [redacted]tura porta in [redacted] dal [redacted] giorno, quello in cui nacque. Non è, insomma, facendo leva sulla commozione [redacted] sul sentimento, che i giovani come Ma[redacted] Luigia (tale il nome della ragazza) potranno eludere l'impegno che [redacted] per risolvere il problema della propria autocollocazione nel mondo futuro. Un mondo che sarà bello e brutto com'è quello [redacted] di adesso, ma sicuramente più complesso e difficile. Mi auguro che ognuno aiuti l'altro, il forte il debole, il ricco il povero, ma è bene che soprattutto ognuno pensi a dove, come, quando porre se stesso [redacted] [redacted] con gli altri, fratelli suoi e suoi nemici insieme.

Maria Luigia, [redacted] posso far qualcosa per te, oltre gli schemi razionali che [redacted] hai prefissati, ben lieta.

Giulietta Masina

Il 36 per cento [redacted] donne (in Italia) legge giornali

Lo ha dichiarato la dottoressa Wetzl al convegno «Il mercato [redacted] la donna»

(Dal nostro corrispondente) Genova, 22 novembre.

Su cento persone che acquistano il giornale quotidiano 84 sono uomini e 16 donne; ogni cento copie di quotidiano hanno però 263 lettori, di cui 167 uomini [redacted] 96 donne. Questi dati statistici [redacted] serviti alla dottoressa Almarisa Wetzl, [redacted] po [redacted] studi della Federazione italiana editori giornali, [redacted] introdurre oggi [redacted] convegno nazionale «Il mercato e la donna» una pregevole relazione sul pubblico femminile dei quotidiani. [redacted] stupisce più [redacted] [redacted] la donna che lavora, [redacted] guida l'auto, che fuma, eppure, ha osservato la [redacted]trice, c'è [redacted] qualcuno [redacted] si ostina a non accorgersi che il 36 per cento delle donne italiane sono lettrici [redacted] quotidiani.

«*I quotidiani italiani* — ha tuttavia osservato la dott. [redacted] Wetzl — *non soddisfano appieno la lettrice. La donna vuole essere attirata da* [redacted] *stile più vivo, più ricco, più umano. Forse* [redacted] *vi fossero più donne giornaliste questo obiettivo potrebbe* [redacted] *più facilmente raggiunto*». **f. d.**

GLI ORIENTAMENTI ATTUALI DELLA MODA

Quando [redacted] d'obbligo la pelliccia

Pelliccia di «mongolia» bianca, nera e gialla. Modello di Biki, trucco di Juvena

L'inizio della stagione teatrale ci fa vedere un certo ritorno [redacted] *lavori che vengo*[redacted] *chiamati «d'evasione», spesso a lieto fine e interpretati da attori messi in vista dalla televisione. Questa tendenza, che è mondiale, ha avuto per* [redacted] *l'effetto di riempire i teatri fino all'esaurito,* [redacted] *si è riflessa nelle maggiori città italiane (particolarmente a Milano).*

Complice il freddo precoce di quest'anno, le serate [redacted] *teatro vedono affluire un pubblico che ha un aspetto curiosamente sontuoso. Infatti, si tratta d'un pubblico con netta prevalenza femminile e tutto in pelliccia.*

Questo capo [redacted] *vestiario — che ha il grave difetto di costare, inevitabilmente,* [redacted] *po' caro —* [redacted] *nella psicologia femminile un posto a sé. Solo* [redacted] *gli uomini (essendosi accorti anche loro della logica del cappotto di pelo) cominciano* [redacted] *capire veramente che, per una donna, il fatto* [redacted] *avere la pelliccia non è* [redacted] *capriccio di vanità. E che il non averla costituisce un po' una frustrazione.*

Insomma, la pelliccia presenta strani addentellati psicologici e sociologici, sui quali è inutile insistere. Vale piuttosto la pena [redacted] *notare che questo pubblico femminile del «teatro d'evasione» tende ad avere pellicce pregiate; ma anche che* [redacted] *tratta* [redacted] *un pubblico di un'età media alquanto alta.*

Non siamo d'accordo con quel personaggio [redacted] *«Fiore di Cactus» (un ventenne molto moderno e contestatario) che alla ragazzina che ha appena ricevuto in regalo un bolero in visone* [redacted] *sato dice: «Ma che cos'è quell'affare! Ti fa sembrare, di colpo, tua nonna!»* [redacted] *Questa è, ovviamente, una battuta. Ma è vero che, all'infuori dei visoni, dei chinchilla, degli zibellini, ci* [redacted] *pellicce abbordabili e adorabilmente giovani.*

Al primo posto nell'alfabeto (e nella moda): l'astracan. Viene dritto dalla Rus[redacted] [redacted] *dal Sud Africa. Le pelli devono essere brillanti e lucide. Impiegato con gusto moderno (spesso in* [redacted] [redacted] *materie sintetiche* [redacted] *alla maglia) è diventato, nel 1968-69,* [redacted] *pelliccia dei* [redacted]*vani.*

Il bierlot dell'Europa centrale, [redacted] *pelo lungo molto fornito, è piuttosto caro; ma si può affrontarne* [redacted] [redacted] *per le guarnizioni.*

Il castoro viene dal Canada. Pelo corto e tepido, da scegliersi in [redacted] [redacted] *in bianco. Lo si fa adesso rasato molto corto, e trattato come un tessuto.*

Il [redacted] *(sì, non spaventatevi del nome!) è* [redacted] *pelo lungo selvaggio. Se ne fanno, quest'anno, delle bellissime giacche sportive da automobile, oppure cappelli per uomo.*

E, saltando il chinchilla *(prezioso, ahimè, ma dolcissimo al tatto,* [redacted] *misto di bianco-argento e grigio-argento), eccoci al niente affatto prezioso,* [redacted] *niente affatto spregevole* gatto. *Quel*[redacted] *tipico viene dalla Cina, è picchiettato di* [redacted] *su fondo beige chiaro e si adopera anche per l'arredamento, nelle* [redacted] *di campagna o negli appartamentini dei giovani che fanno professioni moderne e brillanti.*

Il giaguaro *dell'America del Sud, col pelo raso,* [redacted] [redacted] *macchie nere, è più giallo della pantera, e un po' meno caro. Il suo* [redacted]*terraneo, il guanaco, che in tempi passati serviva per coperte* [redacted] *letto o da automobile, è stato ultimamente elevato agli onori dell'Alta Moda.*

Chiuderemo col mongolia, *una pelliccia che viene dal Tibet: sapete, quella col pe*[redacted] *lungo a riccioli, che va soprattutto in bianco, ma che si fa tingere nei colori più stravaganti* [redacted] *(per farne una cappa) nell'esatto colore del tailleur che s'intravede sotto.*

E' solo [redacted] *piccolo stralcio, questo, delle possibilità attuali della pelliccia. Quel ch'è certo, è che se ne può* [redacted] *una,* [redacted] *elegante, piacevole, confortevole, sen*[redacted] *rovinarsi.*

Alain

IL GIUDIZIO [redacted]

La seconda giovinezza

Se le guardiamo vivere [redacted] loro seconda giovinezza — queste nostre donne moderne al [redacted] sopra dei [redacted] — dobbiamo proprio riconoscere che tante [redacted] [redacted] un tempo non sono più vere: [redacted] che la menopausa, questo periodo «critico» di convenzionale frontiera tra la gioventù e la vecchiaia, [redacted] è mai stata, da quando mondo è mondo, così poco critica.

Le donne, una volta, a quest'età, si vestivano di nero; e, se proprio non si [redacted]tivano vecchie, decidevano — coi gesti, [redacted] l'atteggiamento, con le idee — che poco ci mancava. Oggi — sarà la moda, saranno le cure oppure sarà questo nuovo prepotente bisogno [redacted] contestare attivamente il passivo addizionarsi degli anni — [redacted] [redacted] svelte, giovani, attive, mai stanche, piene di progetti [redacted] di interessi: e sembrano possedere intatte (quante volte, a vederle insieme, non si capisce bene chi sia la madre [redacted] chi la figlia?) tanta [redacted]pacità [redacted] fantasia da arrivare a realizzare, con amore e [redacted] freschezza, persin le cose che in gioventù non han saputo sentire, capire ed apprezzare.

[redacted] direbbe che si è rotta, o perlomeno che si [redacted] attenuata, un'antica tradizionale [redacted] [redacted] la fatidica data della cessazione della fertili[redacted] non suoni più come [redacted] verdetto di condanna totale: ma sia vista, semplicemente, come una scadenza molto parziale [redacted] molto naturale. La vittoria — poiché la realtà biologica [redacted] anagrafica è sempre la stessa — [redacted] [redacted] vittoria psicologica. Evidentemente, quando quell'inevitabile momento arriva — l'ora dello squilibrio e dell'arresto dell'attività [redacted] certi ormoni — le donne, oggi, sono capaci di non farne [redacted] gran dramma: perché resta loro a disposizione tanta riserva, tanto capitale — di idee, di cultura, di libertà, di equilibrio — da poter fare, [redacted] tutta agilità e [redacted]turalezza, questo «salto di categoria».

Qualcuno dice che la menopausa, questo antico spettro dell'invecchiamento fisico e psichico, la [redacted] dovrebbe, modernamente, «sopprimere», facendo un regolare uso delle «pillole della giovinezza»: una piccola quantità [redacted] ormoni che — presi per bocca, ogni giorno, in sostituzione di quelli che le ovaie, per raggiunti limiti di età, non fabbricano più — [redacted]vrebbe compensare e mascherare gli incomodi disturbi, fisici e psichici, della perdita della femminilità biologica. Forse, però, almeno per la gran parte delle donne, [redacted] c'è alcun bisogno [redacted] aiuti artificiali e sostitutivi. Perché, a guardarle vivere — nella vita, nella salute, nel lavoro, nella famiglia, nello sport — si [redacted]rebbe che possono fare [redacted]nissimo da sole: così, [redacted] tante pillole quotidiane, ma solo col loro nuovo [redacted] meraviglioso modo di restar giovani nella parte migliore e più duratura dei valori femminili.

il dottor X

RISPOSTE ALLE LETTRICI

Un serpente per farsi belle

Ho sentito dire che nel Sudamerica vi sono donne indigene che portano un serpente intorno al collo a [redacted]*po ornamentale. Si tratta di un'invenzione* [redacted] *c'è qualco*[redacted] [redacted] *vero in quanto mi* [redacted] *stato raccontato?*

(segue la firma)

Verissimo; di solito si tratta del cosiddetto serpente corallo, bellissimo per la sua stupenda livrea anellata [redacted] rosso brillante e di nero.

Bisogna premettere che di serpenti corallo ve ne [redacted] di due tipi: quelli velenosi, dal morso micidiale, [redacted] si possono ammirare [redacted] [redacted]pentari degli zoo, ma che [redacted] meglio tenere a debita distanza. Hanno una bellissima livrea ad [redacted] gialli, rossi e neri, vivacissima, [redacted] appartengono [redacted] genere Micrurus che conta rappresentanti nelle due Americhe. E poi quelli non velenosi, per quanto portatori di veleno. Sono i cosiddetti Falsi corallo appartenenti alla famiglia degli Anilidi. Sono serpenti che generalmente non raggiungono il metro di lunghezza, dai colori vivacissimi [redacted] e dal disegno ad anelli molto simile a quello [redacted] ve[redacted] serpenti corallo.

L'anatomia rivela che questi serpenti posseggono ghiandole velenose, ma non hanno denti scanalati come la specie nostre nemiche, sicché sono veramente innocui. [redacted] [redacted] trovano [redacted] abbondanza nel bacino del Rio delle Amazzoni, ove [redacted] fanciulle indigene [redacted] [redacted] metterseli intorno al collo come elegantissime collane viventi. Non hanno nulla a temere da questi serpentelli [redacted] temperamento assoluta[redacted] mite e inoffensivo. Schivi della luce, i falsi corallo dell'Amazzonia (appartengono alla specie Anilius scytale) vivono nel ter[redacted] scavandosi delle galle[redacted] sotterranee.

Probabilmente non gradiscono molto l'esposizione alla luce cui li costringono [redacted] loro proprietarie. Preferirebbero possedere [redacted] livrea [redacted] appariscente che non suscitasse la cupidigia femminile. Altra caratteristica di questi rettili [redacted] che hanno [redacted] capo poco distinguibile dalla coda breve e massiccia, per cui vengono chiamati anche «serpenti [redacted] due teste». Del resto, anche le donne occidentali, non [redacted]tendo adornarsi coi serpenti vivi, si adornano spesso con braccialí [redacted] anelli di metalli preziosi a forma di serpente. Anzi gli anelli serpentiformi avvolti a spirale stanno tornando decisamente di moda.

Isabella L. Coifmann

CRONACHE DELLO SPORT

I bianconeri [redacted]

Perché [redacted] Juventus [redacted] Francoforte

I bianconeri sfortunati per [redacted] goal-beffa segnato dai tedeschi nei tempi supplementari - La squadra, pur attaccando molto, [redacted] ha saputo superare la difesa chiusa dei tedeschi - Castano, infortunato, non giocherà contro il Pisa

La sconfitta della Juventus sul campo di Francoforte ha causato molta [redacted] tra i sostenitori bianconeri. La delusione è ancora più grave in quanto la squadra italiana ha incassato il goal decisivo all'ultimo istante dei tempi supplementari, cioè dopo 120 minuti di gara. Per questa rete i bianconeri non hanno nemmeno potuto spe[redacted] nel sorteggio (che sareb[redacted] stato necessario [redacted] caso di uno 0-0) e sono eliminati dalla Coppa delle Fiere.

La casualità della rete subita, tanto che [redacted] parla addirittura di autorete, e la buona prova fornita da alcuni giocatori, potrebbero ridurre il disappunto ed attenuare le critiche se non si [redacted] constatare come la Juventus, pure [redacted] l'innesto di tre ottimi giocatori — Haller, Anastasi [redacted] Benetti — (il quarto, Pasetti, è sistematicamente dimenticato tra le riserve) non riesce ad esprimere un gioco utile, interessante e spettacolare. [redacted] risultati non vengono perché i bianconeri non giocano bene, né si può dimenticare che lo scorso anno la squadra torinese, pure senza Haller, Anastasi, Benetti e Pasetti, era riuscita a giungere alle semifinali della Coppa dei Campioni, risultando poi sconfitta dal Benfica, guidato da un grande Eusebio.

Questa volta i bianconeri hanno perso di fronte all'Eintracht di Francoforte, che [redacted] tredicesimo nella classifica del campionato tedesco, in piena zona retrocessione.

La domanda che si rivolgono gli sportivi è questa: perché [redacted] Juventus non gioca? Ieri il presidente, ing. Catella, ha così risposto: «*I giocatori non seguono le istruzioni dell'allenatore Heriberto Herrera, a cui noi confermiamo una piena fiducia*».

Nessuno pretendeva una simile dichiarazione, [redacted] resto largamente scontata, [redacted] suno poteva prevedere il seguito della frase del massimo esponente della società: «*Noi siamo convinti che solamente il gioco collettivo porta a risultati concreti*».

Questo vuol dire che d'ora innanzi vedremo anche Haller, Benetti [redacted] lo [redacted] Anastasi innestati [redacted] «movimento» [redacted] porta i difensori all'attacco e gli attaccanti in difesa?

La sconfitta con l'Eintracht grave e preoccupante perché annulla una delle mète a cui aspiravano [redacted] bianconeri in questa stagione, ha motivi ben più profondi e che riguardano [redacted] formulazione della tattica, la [redacted] Haller e di Anastasi di inserirsi nella manovra della squadra e la conferma in formazion[redacted] di uomini fuori forma.

Heriberto Herrera sostiene che il football moderno è [redacted] partecipazione collettiva alla difesa quando l'iniziativa è degli avversari, e l'identica partecipazione di tutti [redacted]l'attacco quando [redacted] circostanze lo consentono. E' [redacted] teoria validissima se il calcio non fosse un gioco, oppure se fosse praticato da «robot» e [redacted] da uomini. E' facile capire [redacted] come un attacco in massa determini confusione, anche perché cooperano all'azione i difensori, che abitualmente non sono capaci nel palleggio stretto e nella rapidità del ti[redacted] C[redacted] di norma vengono a trovarsi in condizione di fare goal i meno bravi, perché gli abili sono ferreamente controllati. E' successo anche a Francoforte: Benetti, Salvadore e Leoncini hanno avuto «palle-goals», mai invece capitate a[redacted] Haller o ad Anastasi.

Questo sistema [redacted] gioco annulla, o almeno riduce la personalità dei campioni. Anche per tale motivo Haller ed Anastasi tardano a trovare la giusta posizione. Haller proprio a Francoforte ha dichiarato: «*Sono contento delle mie condizioni fisiche. Mi sento [redacted] posto, [redacted] devo anche ammettere che [redacted] sono ancora entrato nel gioco collettivo di Heriberto Herrera*».

La frase è stata incisa su nastro da un radiocronista italiano [redacted] non potrà essere smentita. Non sappiamo se Haller, che a Francoforte ha disputato la più bella partita da quando [redacted] alla Juventus, abbia dichiarato questo per l'amarezza della sconfitta oppure per lo sconforto di dover constatare la difficoltà [redacted] addirittura l'impossibilità di «capire» il movimento herreriano.

Rimane l'ultimo argomento in discussione: la conferma in squadra [redacted] uomini fuori forma.

Ed ora, finita l'avventura della Coppa delle Fiere, i bianconeri devono pensare al campionato, devono recuperare i tre punti che li distanziano dal Milan. Una vigorosa ripresa nel torneo italiano potrebbe compensare i tifosi delle amarezze assaporate nella Coppa. I giocatori sono rientrati, dopo un comodo viaggio in [redacted] Francoforte-Milano-Torino per ripartire subito alla volta di Villar Perosa in ritiro collegiale in attesa della gara con il Pisa. Sarà un incontro importante [redacted] difficile. Importante per la classifica e difficile perché i toscani giocano allo stesso modo dei tedeschi dell'Eintracht, [redacted] una difesa strettissima e con volanti veloci contropiede. E' quasi impossibile che possa giocare Castano, affaticato dai 120 minuti disputati giovedì sera. Il «capitano» lamenta [redacted] leggera distrazione muscolare. Pasetti terzino [redacted] Roveta libero autorizzano un certo ottimismo. Haller è stanco ma dovrebbe giocare. Si parla anche del recupero di Favalli, mentre sembra proibito nutrire speranze per Del Sol e Sacco. Del Sol, Sacco e Castano sono f[redacted]mi per stiramenti muscolari.

Giulio Accatino

Condizioni [redacted] Castano

Castano è rientrato da Francoforte con un dolore muscolare. Difficilmente potrà giocare contro il Pisa, mentre Haller che [redacted] [redacted]ori alle gambe dovrebbe riprendersi in tempo.

Favalli, Del Sol e Sacco sono notevolmente migliorati. Solamente Favalli ha seguito i compagni nel solito ritiro di Villar Perosa.

Il difensore juventino Roveta, a destra, sarà confermato anche domani contro il Pisa

Belli sarà il portiere nel Milan a Bologna

Milano, [redacted] novembre.

Il Milan partirà domattina in pullman per Bologna, dove giocherà domenica contro i [redacted]blù. L'allenatore Rocco ha convocato quindici giocatori, fra i quali non figura il portiere titolare Fabio Cudicini. Infatti Cudicini, infortunatosi domenica scorsa a San Siro contro il Lanerossi Vicenza, accusa ancora dolori alla mano sinistra. Sarà sostituito da Belli, mentre Vecchi sarà portiere di riserva.

Rocco ha già annunciato la formazione. Il Milan giocherà contro il Bologna con: [redacted] Anquilletti, Santin; Rosato, Malatrasi, Fogli; Petrini, Lodetti, Sormani, Rivera e Prati. [redacted] altri quattro convocati sono Vecchi, Trapattoni, [redacted] ed Hamrin. Il tedesco Schnellinger [redacted] ancora indisponibile causa uno [redacted]to. Con [redacted] probabilità il tredicesimo giocatore sarà Trapattoni.

Un colpo [redacted] aria, poi il [redacted] viene puntato [redacted] l'arbitro

L'episodio che ha causato [redacted] radiazione della squadra [redacted] Canavese nel racconto dell'ex juventino Aggradi - I dirigenti della Nolese si difendono: «Era un cacciatore, ha sparato nelle vicinanze»

(*Dal nostro inviato speciale*)
Nole, [redacted] novembre.

Nole è [redacted] piccolo centro del Canavese a due chilometri da Ciriè: conta 4041 abitanti secondo l'ultimo censimento. In passat[redacted]e era noto per la fabbricazione dei manici da frusta che dava da [redacted] ad una ventina di piccole aziende: nei dintorni, cresce un legno speciale molto flessibile che [redacted] viene esportato nel Veneto in quanto [redacted] Nole gli artigiani hanno cessato tale attività.

La tranquillità del piccolo centro e di quelli vicini è stata turbata dal fatto che domenica scorsa, durante un incontro di calcio di terza categoria, fra Nolese [redacted] Cafasse, uno spettatore avrebbe esploso [redacted] colpo d'arma da fuoco per intimorire l'arbitro, il signor Colazza di Torino.

[redacted] direttore di gara ha riportato l'episodio nel suo referto, il comitato provinciale della Federazione calcio ha provveduto d'ufficio all'esclusione della Nolese dal torneo [redacted] terza categoria. Logicamente i dirigenti della Nolese hanno avuto una energi[redacted] reazione, preannunciando un ricorso contro [redacted] sentenza e dichiarando che proba[redacted] l'arbitro si è impaurito per un colpo di fucile esploso [redacted] qualche cacciatore impegnato in una battuta nel bosco nei pressi del campo di gioco.

L'unico dirigente della Nolese presente all'incontro con il Cafasse, era il signor Carlo Baima: «*L'arbitro era arrivato* [redacted] *un ritardo di oltre mezz'ora ed appariva molto nervoso* — ha dichiarato —. *Ha avuto subito una discussione coi calciatori negli spogliatoi, dicendo fra l'altro che sarebbe stata una giornata nera. Ha poi espulso tre dei nostri giocatori i quali avevano avuto il torto di parlargli in dialetto piemontese: l'arbitro, un meridionale, pensava di essere stato insultato. L'incontro era stato molto tranquillo: non interessava a nessuna delle due squadre anche perché il Cafasse schierava un atleta col cartellino irregolare. Anche se avessimo perso, avremmo poi avuto gara vinta a tavolino. Armi da fuoco non ne ho viste: l'arbitro era nervoso, ripeto, e si sarà spaventato per lo sparo di qualche cacciatore*».

Questo [redacted] pensiero [redacted] vice presidente della Nolese [redacted] che i punti-base su cui [redacted] impostato il ricorso.

Fra le persone presenti all'incontro, conclusosi 13 a 0 per il Cafasse, figurava [redacted] che un noto ex calciatore juventino, Piero Aggradi, che attualmente svolge l'attività di allenatore: dirige la prima squadra del Cafasse, in [redacted] da categoria, ottenendo ottimi risultati in quanto la c[redacted]pagine è ai primi posti della classifica.

Aggradi, che abita [redacted] Torino, ha detto: «*Premetto che l'incontro non ci interessava. Vi assistevo soltanto per visionare alcune riserve in predicato di essere utilizzate per la prima squadra. L'incontro si è svolto con correttezza finché alcuni giocatori della Nolese, innervositi dal pesante passivo, non hanno incominciato ad insultare l'arbitro con frasi offensive che lo e il presidente del Cafasse, dr. Faralli, abbiamo udito chiaramente.*

«Dopo l'espulsione di tre giocatori, è avvenuto l'episodio dello sparo; uno dei tifosi della Nolese, in tenuta da cacciatore, infilava una cartuccia nel suo fucile quindi sparava verso l'alto. Puntava poi il fucile contro l'arbitro, quando questi passava nei pressi dicendogli che il prossimo colpo sarebbe stato per lui. Ho visto bene — ha aggiunto Aggradi — *che il fucile era scarico e che lo spettatore scherzava: l'arbitro è stato di tutt'altro* [redacted]. *Ricordo che alla fine della partita* [redacted] *commentava l'episodio dicendo che probabilmente il campo della Nolese sarebbe stato squalificato per un paio di giornate. Il comitato provinciale,* [redacted] *quanto pare, è stato molto drastico. Da parte mia, comunque, non posso che confermare quanto ho detto: lo sparo c'è stato, e così pure le minacce*».

Giorgio Gandolfi

Boccisti azzurri a Ginevra

Una «32 ore boccistica» internazionale, a coppie, si inizia oggi a Ginevra [redacted] la partecipazione di otto formazioni: per l'Italia gareggeranno Andreoli, Benevene e Macocco (quest'ultimo in sostituzione dell'indisposto Bragaglia). In Italia, sui campi del bocciodromo di Banchette di Ivrea [redacted] disputa — con inizio alle ore 8,30 [redacted] domani — la «15 ore»: alla [redacted] partecipano sedici formazioni che potranno essere composte da [redacted] giocatore di «A» e due di C». Ogni coppia incontrerà (avvicendando i tre giocatori a disposizione) ciascuna delle [redacted] quindici rivali per la durata di un'ora di gioco.

Ambrogino [redacted]avorito nel trotto [redacted] Vinovo

La riunione di trotto di oggi pomeriggio all'ippodromo torinese promette un interessante confronto nel Premio Città di Aosta (L. 1.000.000, m. 1640). Alla corsa partecipano: 1. Lodovico (A. Fontanesi), 2. Alvernia (G. Ceccato), 3. Level (F. [redacted]), 4. Consuelo (A. Pedrazzani), 5. Ambrogino (A. Pasolini). Quest'ultimo, che ha ottenuto a [redacted] una lunga serie di successi, sarà il favorito: Level però ha corso molto bene domenica scorsa a Trieste e sulla distanza breve può aspirare a battere Ambrogino.

Le corse cominciano alle 14,15. Quay ed Azucena sono favoriti nel Premio Gressoney; fra i nove concorrenti del Premio Campiglia i migliori sembrano Quintupio e Napea. Gasparese, il figlio di Tornese già messosi in evidenza a Vinovo, è favorito nel Premio Borgofranco; Mosto e Orlo hanno le migliori probabilità di vittoria nel Premio Pont St-Martin. Archipenko e Crepuscolo sono favoriti nel Premio Verrès, Cremonese ed Ugento [redacted] nel [redacted] St-Vincent.

Difficile la telecronaca di Benvenuti-Fullmer

Roma, 22 novembre.

Non è ancora possibile dire con certezza se il match Benvenuti-Fullmer, che si disputerà il 14 dicembre prossimo a Sanremo, sarà trasmesso in televisione per l'Italia. L'organizzatore Rino Tommasi e i responsabili della Rai-tv avrebbero dovuto incontrarsi nel pomeriggio, come stabilito in precedenza, per definire gli accordi. Ma il colloquio non c'è stato. Tommasi ha dichiarato che aspetta una risposta dall'ente televisivo alle sue richieste, mentre i dirigenti della Rai hanno fatto sapere che attenderanno per oggi l'organizzatore il quale non si è presentato all'appuntamento.

E' difficile stabilire quale sia la verità. [redacted] un fatto è certo: Tommasi sta cercando di tergiversare per mantenere la ci[redacted] richiesta (che sembra debba aggirarsi sui 25-30 milioni) sul livello desiderato.

Campionato: [redacted] *partite* [redacted]

Il Milan all'esame [redacted] Bologna

La squadra capolista sul campo dei rossoblù, che vogliono far dimenticare ai propri tifosi l'eliminazione dalla Coppa delle Fiere - Il Torino, ancora incompleto, contro il Cagliari di Riva [redacted] Boninsegna - Scontro diretto tra Inter [redacted] Fiorentina - Al Comunale, Juventus-Pisa

Campionato di calcio a nervi tesi, molte squadre procedono su un incerto cammino, qua e là tormentato da polemiche e [redacted] bisticci. Il torneo [redacted] in cerca di [redacted] ferme, domani, presenta otto partite, ognuna delle quali è ricca di emozioni, di incertezze, di possibilità di colpi di scena. Nessuna compagine almeno nel gioco delle previsioni, ha vita tranquilla, nemmeno Milan e Cagliari, le due squadre che guidano la classifica.

Il Milan, capolista con [redacted] punti, viaggia. Breve il viaggio, ma rischiosa la trasferta. Va a Bologna, sul campo degli emiliani, che, eliminati malamente dalla Coppa delle Fiere, avvertono il bisogno di [redacted] affermazione di prestigio. I rossoblù sembravano aver trovato la formula per un torneo tranquillo, ricco, se mai, di soddisfazioni. Ma hanno perso, sia pur di stretta misura, domenica a Bergamo, poi, mercoledì, non [redacted] riusciti a superare i modesti rivali jugoslavi, nel corso di una gara durante [redacted] quale i giocatori bolognesi [redacted] stati vittime [redacted] «complesso della vendetta». A Belgrado, all'andata, i jugoslavi erano stati rudi e fallosi; i rossoblù hanno voluto render pan per focaccia, e, nonostante le raccomandazioni dei dirigenti, si sono lasciati trascinare ad una [redacted]rie di scorrettezze, trasformando la sfida calcistica in un'autentica rissa. C'è, ora, da tornar ad una ragionevole calma ed i buoni propositi non mancano. Però Cervellati, il giovane allenatore, si trova [redacted] colpo nei guai ed il Bologna si vede domani costretto a raddoppiare l'impegno. un successo con il [redacted]lan riuscirebbe, da solo, a cancellar il ricordo fastidioso [redacted] due batoste consecutive.

Il compito della compagi[redacted] [redacted] Rocco, insomma, è arduo, anche se siamo convinti che i bolognesi scenderanno in [redacted] senza «grinta» eccessiva. Comunque, sulla carta, sta meglio il Cagliari. Gioca in casa ed ospita il Torino, che, in classifica, non occupa certo una posizione di rilievo. I sardi [redacted] con la serenità, confortante frutto della buona forma collettiva ed hanno un trainer saggio, il quale, con notevole accortezza, ridimensiona vittorie e sconfitte in giusti limiti. Il Cagliari ha vinto a Torino contro la Juventus ed a Roma contro i giallorossi, il [redacted] attacco, forte di Riva, [redacted] Boninsegna e [redacted] Brugnera, ogni volta si scatena [redacted] [redacted] spettacolo a suon di goals. Il Torino, dal canto suo, soffre [redacted] di scarsa fortuna. Fabbri è obbligato alle acrobazie. Il pronostico, perciò, non fatica per ess[redacted] favorevole al Cagliari, ma i granata valgono ben di più di quanto dica l'attuale graduatoria. L'esito del confronto è legato alle fasi iniziali. Per [redacted] Torino [redacted] situazione si farà seria, se i sardi dovessero subito centrar bersaglio. Meglio invece, [redacted] la difesa granata riuscisse a tener duro almeno per un tempo, un prezioso [redacted]reggio si presenterebbe allora a portata di mano.

Da Bologna e da Cagliari, insomma, potrebbe venir qualche sorpresa, a tutto favore del terzetto (Inter-Fiorentina-Juventus) che più da vicino insegue, staccato di tre punti dal Milan e di due punti dal Cagliari. [redacted] calendario, a San Siro, mette [redacted] fronte Inter e Fiorentina. Dovrebbe imporsi l'Inter anche se l'ambiente [redacted] tutt'altro che tranquillo. Il pareggio a [redacted] non ha accontentato tutti i tifosi [redacted] c'è [redacted] qualche contrasto tra Mazzola e Corso, [redacted] risoltosi per buona sorte [redacted] una stretta di mano. Mazzola, però, stenta [redacted] ingranare, e Corso è tipo bizzarro, alterna ottime prove a cocenti delusioni. Foni adotta la tattica della pazienza. «Cicchetti» sì, ma senza esagerare. Ed è, probabilmente, la tattica giusta, quella che, a gioco lungo, offre più sostanziosi risultati.

La Juventus ospita il Pisa, un avversario che, in trasferta, ha disputato tre partite, perdendole tutte e tre. I bianconeri, eliminati pure loro dalla Coppa delle Fiere, pun[redacted] ormai esclusivamente [redacted] campionato. A Francoforte hanno perso all'ultimo minuto dei tempi supplementari. Non è [redacted] momento, ora, di lasciarsi prendere dallo scoramento delle delusioni. Piovono le critiche, si accendono, numerosi, [redacted] interrogativi per un rendimento inferiore all'attesa. Domani, la fatica della trasferta tedesca potrà far sentire il suo peso. Periodo delicato, [redacted] però [redacted]perabile. Il traguardo è lo scudetto, i bianconeri devono essere in grado di mantenere le promesse della vigilia.

Uno sguardo breve al resto del programma. Lanerossi-Napoli: i partenopei vogliono ribadire i propositi di riscossa, molto dipende dagli umori di Sivori. Palermo-Varese: favoriti i siciliani, anche [redacted] i lombardi, domenica scorsa, sono finalmente riusciti ad acciuffar il primo [redacted]

Sampdoria - Atalanta: un [redacted]tch abbastanza equilibrato, con i liguri favoriti. Verona-Roma: Helenio Herrera, detto il «mago» corre i suoi rischi. I dirigenti romani lo difendono a spada tratta, e fanno bene. Ma [redacted] [redacted]glirebbero i bollenti tifosi giallorossi, di fronte al terzo insuccesso consecutivo? L'ombra di Pugliese si agita dietro le quinte.

Gigi Boccacini

[redacted] Trebbi [redacted] Torino
d[redacted] di [redacted]

(Dal nostro corrispond.)
CAGLIARI, 22 novembre.

Il Cagliari, dopo [redacted] battuto in trasferta Juventus e Roma, tornerà domenica davanti ai propri tifosi affrontando il Torino. All'«Amsicora» si prevede il tutto esaurito: da molti centri dell'isola è previsto l'arrivo [redacted] folti gruppi di tifosi ed i biglietti [redacted] disposizione sono ormai molto scarsi.

Il «trainer» Scopigno ha deciso, come si prevedeva, di [redacted] in blocco la formazione: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Nenè, Brugnera, B[redacted]gna, Greatti, Riva.

Il Torino è giunto a Cagliari in serata. [redacted] comitiva facevano parte quindici giocatori: Vieri, Poletti, Fossati, Puja, Trebbi, Bolchi, Carelli, Agroppi, Combin, Moschino, Facchin (cioè la probabile formazione), più Sattolo, Corni, Depetrini e Rampanti. Sono rimasti a Torino Ferrini (non [redacted] cora pronto al rientro dopo l'operazione al menisco), Cereser (che lamenta una forte contusione [redacted] gamba destra), Mondonico (caviglia ingessata) e Crivelli.

Contro la Juventus, nella ripresa, Fabbri aveva tolto Crivelli spostando [redacted] centrocampo Agroppi ed il rendimento [redacted] tutta [redacted] formazione era migliorato: a Cagliari Agroppi partirà [redacted] la maglia numero otto, cioè verrà impiegato fin dall'inizio [redacted] «spalla» di Moschino. Al posto dell'infortunato Cereser, nel ruolo di battitore libero giocherà Trebbi, mentre Bolchi farà il suo esordio stagionale in campionato.

Il Torino punterà decisamente al pareggio, ma non adotterà una tattica prettamente difensiva: e lo dimostra il fatto che Fabbri ha deciso [redacted] mandare in campo una squadr[redacted] tre «punte» [redacted]sse (Camilli, Combin [redacted] Facchin). Combin fino [redacted] ieri era sofferente per una leggera forma [redacted] tonsillite, ma si [redacted] prontamente rimesso.

m. g.

Cinquanta sciatori [redacted] in allenamento a [redacted]

Sestriere, [redacted] novembre.

Cinquanta [redacted] [redacted] delle squadre A, [redacted] e C, accompagnati dagli allenatori Milianti, Favre e Senigagliesi, provenienti da Santa Caterina Valfurva, sono giunti al Colle per effettuare sulle nevi del Sestriere un ulteriore ciclo di allenamenti. Gli atleti hanno trovato ad accoglierli uno splendido sole. La neve è in condizioni eccezionalmente buone: le piste, ottimamente battute, permettono di toccare velocità elevate.

Si attende da un momento all'altro l'arrivo del direttore tecnico Vuarnet. I primi a giungere, questa mattina, sono stati i giovani, [redacted] hanno già provato le piste delle Alpette e domani [redacted] lungo [redacted] pendici [redacted] Sises e della Banchetta.

Programma di domani

SERIE A (8ª giornata): Bologna-Milan, Cagliari-Torino, Inter-Fiorentina, Juventus-Pisa, L. Vicenza-Napoli, Palermo-Varese, Sampdoria-Atalanta, Verona-Roma.

CLASSIFICA: [redacted] 12; Cagliari 11; Inter, Juventus, Fiorentina 9; Verona, Bologna, Palermo 7; Napoli, Roma, Lanerossi 6; Sampdoria, Atalanta, Torino 5; Pisa, Varese 4.

SERIE [redacted] (8ª giornata): Catanzaro-Modena; Cesena-Bari; Foggia-Genoa; Lazio-Spal; Lecco-Catania; Livorno-Padova; Monza-Mantova; Reggiana-Brescia; Reggina-Como; Ternana-Perugia.

CLASSIFICA: Foggia e Genoa 10; Lazio, Livorno e Como 9; Reggina e Bari 8; Brescia, Catanzaro, Lecco, Perugia, Reggiana, Ternana e Catania 7; Cesena 6; Modena e Spal 5; Mantova, M[redacted] Padova 4.

[redacted] Foggia nella [redacted] primato

Le due squadre [redacted] in testa alla serie B - L'ex juventino sostituirà Angelillo

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 novembre.

Il Genoa è partito stasera per Foggia, dove domenica giocherà la partita più importante di questo inizio [redacted] *campionato. La squadra pugliese e quella ligure* [redacted]*no in testa alla classifica, a pari merito. Anche un pareggio (oltre naturalmente alla vittoria) porrebbe la formazione rossoblu in posizione di netto vantaggio rispetto agli avversari.*

Giocatori e dirigenti sono euforici dopo gli ultimi soddisfacenti risultati e non è valso a moderare l'entusiasmo l'infortunio toccato ad Angelillo. Il sudamericano sarà costretto a rimanere a riposo. Colausig acquistato di recente dalla Juventus ha così l'occasione di fare il proprio esordio, nel suo ruolo abituale, quello di mezz'ala. Il compito non è facile, poiché Angelillo è risultato in tutte le partite il perno del gioco genoano, e sarà [redacted]*sario che Colausig modifichi sia la propria posizione che la misura dei passaggi, per non creare scompensi ad un attacco che finalmente ha cominciato a girare a pieno ritmo.*

Altre varianti non sono in programma, e l'allenatore Bruno (che sostituisce ancora Campatelli) sulla scorta della partita contro il Catania non esita a sbilanciarsi nelle dichiarazioni: «Noi andiamo a Foggia per pareggiare. [redacted] basta. La squadra giocherà però sul [redacted] solito schema e lo debbo essere sincero: sono convinto che sarà [redacted] Foggia a rischiare [redacted] sconfitta, [redacted] noi. Il nostro attacco ha dimostrato [redacted] saper sempre segnare, mentre i pugliesi, se è vero che hanno incassato [redacted] tutto e per tutto un goal, ne hanno anche realizzati cinque soltanto. Una rete al passivo fa più paura a loro che a noi».

La difesa bloccata attorno al giovane «libero» Turone, dà altrettanta fiducia dell'attacco e sembra adatta con il nuovo schieramento ad affrontare le insidie di una gara in trasferta. I due terzini Rossetti e Ferrari e lo stopper Ostermann giocano un calcio atletico e creano davanti a Grosso una barriera ben consistente.

Bruno, responsabile unico fino al ritorno di Campatelli previsto fra quindici giorni, porterà con sé anche Angelillo e Rizzo, che difficilmente utilizzerà, oltre al portiere Bonfi che indosserà la maglia numero 12 e al terzino Falcomer il quale [redacted] *il tredicesimo giocatore.*

r. b.

Oggi si riapre [redacted] Torino il Palazzo del [redacted]

Oggi il Palazzo [redacted] Ghiaccio [redacted] Torino riapre le proprie porte agli appassionati di pat[redacted]ggio. Torino, assieme a Milano, Bolzano, Genova e Bologna, è una delle poche città in cui funzioni per un lungo periodo u[redacted] pista artificiale [redacted] un locale accogliente, riscaldato, completo di impianti e di servizi, aperto sino a sera inoltrata.

Le mattinate dei giorni feriali saranno riservate a partire da lunedì [redacted] esclusivamente alle scuole: da alcuni anni, grazie all'interessamento dell'Assessorato allo Sport del comune di Torino, gli allievi delle scuole elementari possono seguire lezioni collettive di pattinaggio [redacted] ghiaccio.

Sulla pista di ghiaccio di Torino Esposizioni, gli appassionati dell'hockey potranno seguire le gare dei giocatori dell'H. C. Torino quest'anno partecipanti al girone [redacted] della serie A.

★ La Castor affronta oggi [redacted] Cussatese sul campo di corso Spezia (ore 14,30) per la Coppa Beretti dei dilettanti.

[redacted] dell'Aquila [redacted] legittima suspicione

[redacted] il [redacted] Vajont
[redacted] morti, 7 [redacted]

Il 9 ottobre [redacted] il Monte Toc franò nel bacino artificiale, sollevando un'onda alta 200 metri che in quattro minuti cancellò Longarone e le [redacted] frazioni - Gli imputati sono nove: [redacted] professori [redacted] idraulica [redacted] geologia, [redacted] 3 ingegneri - Sono accusati [redacted] avere costruito la diga in luogo non sicuro, [redacted] controllato i lavori e [redacted] non [redacted] previsto la frana

(Dal nostro inviato speciale)
L'Aquila, 22 novembre.

Il processo per la sciagura provocata dalla diga sul Vajont si inizia lunedì [redacted] tribunale. Nove sono gli imputati — sei professori di idraulica e [redacted] geologia, e tre ingegneri — ai quali si attribuisce la responsabilità [redacted] non [redacted] previsto che il Monte Toc, franando la notte [redacted] 9 ottobre 1963 nel bacino artificiale costituito [redacted] diga, sollevasse un'onda alta circa 200 metri che, nel giro di quattro minuti, distrusse i paesi di Longarone, [redacted] Faè, Villanova, Codissaga, San Martino [redacted] San Osvaldo; uccise 1899 persone (311 ragazzi inferiori a 10 anni, 839 donne e 749 uomini); ne ferì, più o meno gravemente, 146.

Tre sono gli enti dei quali si chiede la condanna come responsabili civili: l'Enel che [redacted] proprietario della diga quando [redacted] la sciagura; [redacted] Montedison che ha assorbito la Sade la quale ha costruito la diga; il ministero dei Lavori Pubblici, che aveva l'obbligo di controllare i lavori.

Oltre 600 sono i testimoni; una trentina di esperti, italiani e stranieri, che si sono pronunciati sull'aspetto [redacted] tecnico [redacted] problema; non meno di 5 mila coloro che per quell'onda terribile hanno subito danni di cui è impossibile fare [redacted] calcolo preciso.

Nessuno è in grado di prevedere quando possa concludersi questo processo, sottratto dalla Cassazione ai giudici di Belluno ed affidato a quelli abruzzesi per legittima suspicione, presupponendo che L'Aquila, così lontana dai luoghi dove avvenne la sciagura sia più tranquilla. Forse saranno necessari sei mesi, forse anche un anno.

Un interrogativo, soprattutto, è alla base dell'indagine che il Tribunale deve compiere: è stato fatto tutto il possibile per evitare una tragedia che, in Italia, [redacted] ha precedenti? Gli uomini addetti alla costruzione e al controllo della diga [redacted]bbero dovuto essere più prudenti, più attenti, più diligenti? O si è trattato di un cataclisma imprevedibile?

Per l'accusa [redacted] esistono dubbi: in quell'occasione [redacted]nero violati i principi più elementari della prudenza e della diligenza. Li violarono i dirigenti dell'Enel, che erano poi quelli della Sade costruttrice della diga; li violarono i funzionari del ministero dei Lavori Pubblici, che facevano parte della commissione di controllo; li violò il responsabile del Genio Civile di Belluno.

Il Monte Toc, la notte del 9 ottobre 1963 alle 22,45 non franò all'improvviso trascinandosi dietro nel lago artificiale [redacted] milioni di metri cubi di terra. Da [redacted] paio [redacted] mesi almeno vi erano segni premonitori di quello che [redacted]rebbe accaduto: boati, scricchiolii paurosi del terreno, deformazioni nelle strade. Ma [redacted] pensò [redacted] peggio. Tutti quelli che avrebbero potuto intervenire si cullarono nell'illusione che non sarebbe accaduto nulla o che, quanto meno, la frana, cadendo nel bacino, non avrebbe provocato l'onda terribile che seminò [redacted] morte.

L'idea di costruire una diga («la più [redacted] d'Europa») nella zona del Vajont a nord di Belluno [redacted] nel 1925 all'ing. Carlo Semenza. Un'opera colossale che avrebbe consentito di raccogliere qualcosa come 160 milioni di metri cubi d'acqua da sfruttare a scopo industriale. Ma soltanto dopo 27 anni, l'idea venne realizzata e i lavori cominciarono, quando ancora man[redacted] la regolare approvazione del ministero dei Lavori Pubblici. I geologi avevano sottolineato più [redacted] una volta che [redacted] prescelta doveva essere considerata pericolosa. Il dott. Muller di Salisburgo in particolare, aveva espresso la sua opinione molto chiaramente: ma i suoi suggerimenti non furono accolti.

Nel novembre 1960 accadde qualcosa che avrebbe dovuto essere ritenuto un segnale d'allarme: a mezzogiorno [redacted] 4 novembre si staccò un pezzo dal Monte Toc e fi[redacted] nel l[redacted] Le conseguenze furono minime e [redacted] talune relazioni ufficiali furono definite «allarmismo esagerato» le preoccupazioni e [redacted] proteste degli abitanti [redacted] Erto e Casso, che [redacted] quasi sulle sponde del bacino. O meglio: venne preso soltanto [redacted] un provvedimento: fu abbassato il livello delle acque del lago artificiale. Ma dopo qualche mese, la [redacted] dispose che il livello venisse alzato nuovamente sino a [redacted] metri. Inutilmente [redacted] dott. Muller, incaricato [redacted] studiare [redacted] zona, tornò ad insistere [redacted] che il terreno era sempre più pericoloso; disse esplicitamente [redacted] esistevano [redacted] milioni di metri cubi di terra in movimento costante; avvertì che la costruzione del lago aveva aumentato la intensità del fenomeno franoso.

Per tre anni non accadde nulla: ma nel settembre 1963 il Monte Toc prese a «brontolare» come dicevano [redacted] abitanti della zona. Per i tecnici, il movimento non giustificava alcun allarme perché interessava pochi millimetri al giorno. Ma nessuno si preoccupò neanche quando il 6 ottobre 1963 [redacted] ingegnere della Sade notò che sulla strada vicino [redacted] lago si erano aperte delle fenditure per cui, spiegò, «*sembrava di camminare su un campo arato da poco*».

Questi fenomeni sembrarono impressionare, in verità, l'ing. Biadene che, vice-direttore generale dell'Enel, doveva considerarsi un po' [redacted] il padre putativo della diga dopo la scomparsa dell'ingegnere Carlo Semenza. Egli cercò di mettersi in contatto, la mattina del 9 ottobre, con l'ing. Francesco Sensidoni, funzionario del ministero dei Lavori Pubblici e membro della commissione di collaudo; ma inutilmente. Non ritenne opportuno dare l'allarme alle popolazioni della zona, non prendendo in considerazione l'eventualità che potesse accadere l'ipotesi più pessimistica prospettata, in tempo non sospetto, dal geologo dott. Muller. [redacted] ore dopo, alle 22,45, la tragedia: quasi 2000 morti, sette paesi distrutti.

Per l'accusa, esistono responsabilità penali facilmente identificabili. Innanzitutto quella del prof. Nino [redacted]ne e quella del prof. Dino Tonini, docente [redacted] idrologia a Padova, che, come dirigente della [redacted]e, [redacted]inse a Roma l'ing. [redacted] ad autorizzare l'aumento del livello nel bacino d'acqua, aumento che, secondo i tecnici, è stata la causa determinante della tragedia. Se il lago fosse stato mantenuto ad un livello minimo, la frana non avrebbe sollevato un'onda alta [redacted] metri. E, secondo [redacted] giudice istruttore, il professor Tonini, per ottenere questa autorizzazione, non fece mai [redacted] al ministero dei Lavori Pubblici [redacted] quello che stava accadendo sul Vajont e sul [redacted] Toc. Poi vi è la responsabilità del prof. Mario Pancini, direttore dei lavori, [redacted] quale sapeva che la costruzione della diga avrebbe indebolito il Monte Toc; quella [redacted] prof. Roberto Marin, direttore generale [redacted] l'Enel, il quale dispose delle opere [redacted] sicurezza, quando avvennero i fenomeni franosi, [redacted] soltanto per assicurare la funzionalità [redacted] bacino, non per tutelare l'incolumità delle popolazioni.

Esiste inoltre, per l'accusa, la responsabilità del professor Augusto Ghetti, direttore dell'Istituto [redacted] idrauli[redacted] Padova, perché studiò su un modello le eventuali conseguenze di [redacted] frana, ma, sbagliando gli esperimenti (tra l'altro [redacted] consultò i geologi), escluse che il terreno cadendo nel lago avrebbe sollevato un'onda tale [redacted] superare [redacted] bordi [redacted] diga.

Queste sono per gli accusatori le responsabilità di coloro che hanno costruito la diga. Poi vi sono quelle [redacted] coloro che avrebbero dovuto controllare i lavori: il prof. Curzio Batini, [redacted] presidente della IV Sezione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici; il prof. Pietro Frosini, già presidente del Consiglio della IV Sezione superiore dei Lavori Pubblici; l'ing. Francesco Sensidoni, già ispettore [redacted]era[redacted] Ge[redacted] civile presso il Consiglio superiore; l'ing. Almo Violin, ingegnere capo del Genio civile di Belluno.

«Il comportamento dei pubblici funzionari — ha commentato il giudice istruttore nella sua [redacted] — *fu talmente difforme dai principi ai quali avrebbero dovuto ispirarsi da concludere che: 1) hanno violato i canoni della comune prudenza; 2) hanno trascurato i doveri del proprio ufficio; 3) hanno delegato le funzioni [redacted]trollo alla società che essi avrebbero dovuto controllare».*

Prendendo in esame la responsabilità dell'ing. Almo Violin, il giudice istruttore, che nella [redacted]ra censura ha coinvolto anche l'in. Francesco Penta e il prof. Luigi Greco del Consiglio superiore, ha messo in rilievo: *«L'ing. Almo Violin [redacted] trincerò, in attesa che altri facessero, dietro la sua igno[redacted] scrivania. Le sue titubanze, l'attendere [redacted] essere coperto da una "pezza giustificativa", il meschino nascondersi dietro un foglio di carta, il timore di esporre [redacted] stesso con qualsiasi decisione, la incapacità [redacted] darsi una condotta [redacted] importa ad al[redacted] sono le omissioni che [redacted] vengono contestate».*

Qualcuno infatti lo avvertì che qualcosa stava accadendo nella zona [redacted] Vajont, ma l'ing. Violin pretese sempre da tutti una relazione scritta e a sua volta inviò un rapporto a Roma chiedendo istruzioni: il prof. Batini lo ricevette soltanto la mattina del 12 ottobre, [redacted]ndo da tre giorni Longarone era [redacted]polto da un mare di fango.

Guido Guidi

Caccia ai banditi che hanno assalito il furgone della banca

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 22 novembre.

Polizia e carabinieri [redacted] impegnati da 36 ore nella caccia ai banditi che ieri mattina a Lucrino hanno assaltato un furgone portavalori del Banco di Napoli, lanciando sul volto dei tre occupanti — l'autista e due dipendenti bancari — un liquido che ha preso fuoco ustionandoli gravemente. Come è noto, i malviventi sono fuggiti in preda al panico senza avere toccato il denaro.

Le ricerche, condotte [redacted] ogni mezzo da oltre cinquecento agenti di p.s. e carabinieri, non hanno dato finora alcun esito. Le tracce dei banditi [redacted] perdono in via Fontenuovo a Pozzuoli, dove essi hanno abbandonato [redacted] «Giulia 1600», su cui si sono allontanati dal luogo della rapina. [redacted] in cinque e [redacted] visti da lontano [redacted] alcune persone.

Per tutta la giornata gli inquirenti [redacted] interrogato decine [redacted]e: i dipendenti [redacted] Nicola Balano, di 42 anni, e Nicola Guarino, di 50, rimasti ustionati — l'autista Luca Capossi, cinquantenne, è sempre in gravi condizioni all'ospedale Cardarelli — e quanti sono venuti a contatto con i banditi [redacted] hanno avuto la possibilità di osservarli da vicino.

a. l.

[redacted] per i [redacted]

[redacted] imputato [redacted] vuole confermare le [redacted] lanciate contro [redacted] polizia

E' Vittorio Rovani, venticinquenne, anche lui [redacted] confidente [redacted] Mobile sassarese - Deve rispondere di associazione a delinquere - In istruttoria [redacted] che i funzionari [redacted] P.S. avevano inscenato un conflitto a fuoco - Ieri ha [redacted] rispondere [redacted] domande del presidente: «Preferisco tacere» - Il dibattito rinviato al [redacted] dicembre

(Dal nostro inviato speciale)
Perugia, [redacted] novembre.

Vittorio Rovani, di 25 anni, da Napoli, ed [redacted] confidente della polizia, il personaggio-chiave [redacted] processo che si svolge davanti al Tribunale di Perugia per i «fatti di Sassari», non ha fatto le rivelazioni sensazionali promesse al tempo dell'istruttoria. Posto davanti all'alternativa [redacted] il vice questore Grappone, i commissari Juliano e Balsamo e il brigadiere Gigliotti di aver detto il falso, o i pastori sardi Monne, Setzi, Demartis, Graziano [redacted] Sisinio Bitti, Pisano, Cossa e Coccone (autori di estorsioni [redacted] di tentate rapine) di avere calunniato i funzionari [redacted] polizia, [redacted] preferito trincerarsi dietro il silenzio. [redacted] conclusione dell'udienza odierna il processo [redacted] stato rinviato al [redacted] dicembre [redacted] l'interrogatorio [redacted] funzionari [redacted] P.S. imputati.

Vittorio Rovani interrogato [redacted] a Perugia (Telefoto)

Presidente — Lei deve ri[redacted]dere di un solo reato: [redacted] associazione a delinquere per aver fatto parte della «banda» dei malviventi [redacted]saresi. Conferma quello che ha già detto?

Rovani — Vorrei rettificare alcune mie precedenti dichiarazioni. La mia posizione di [redacted] diversa da quella attuale. Le [redacted] portate contro di me comportavano una condanna [redacted] 15 anni [redacted] carcere. Sono stato costretto [redacted] assumere una linea di difesa che, secondo coscienza, non posso confermare.

L'imputato dichiara [redacted] essersi recato in Sardegna [redacted] prima volta alla fine del '65 «per scopi turistici», [redacted]*conda, nel maggio successivo* «per motivi sentimentali», *[redacted] tra il luglio [redacted] l'agosto fece alcuni rapidi viaggi in aereo. Fu invitato dal [redacted] Juliano, che conosceva perché era stato compagno di università di [redacted] fratello, a collaborare con lui per aiutarlo a catturare i briganti dell'isola, ma — a suo dire — non voleva compromettersi, perché già a Napoli «era stato scottato».*

Presidente — Che cosa ac[redacted] a Napoli?

Imputato — Aiutai il commissario Juliano a scoprire i ladri che avevano compiuto un furto nell'abitazione di un parente del questore e finii anch'io dentro. Poi fui liberato.

Presidente — Veramente lei disse che il funzionario l'aveva istigato [redacted] far [redacted]mettere il furto.

Imputato — Preferisco [redacted] entrare in dettagli. C'è stata una sentenza della Corte di Appello che mi ha assolto.

Riprendendo il racconto sulle sue avventure sarde [redacted] Rovani attenua o ritratta tutte le accuse che, a Sassari, aveva formulato contro i funzionari di polizia. «Ho detto — *spiega* — quello che avevo saputo dal Marulio, ma non so se lui mi aveva detto la verità. Io non volevo nemmeno aver rapporti con lui ed [redacted]o seccato che mi presentasse ai suoi "amici" come trafficante d'armi».

Presidente — Lei, Rovani, ha [redacted] al giudice istruttore che fu il Marulio a nascondere nelle rovine dove aveva l'ovile il Cossa (e dove avvenne il «conflitto a fuoco») il mitra che [redacted] era [redacted] consegnato [redacted] Juliano, [redacted] quell'arma [redacted] stata regalata al commissario dal questore, trasferito nel «continente».

Imputato — Veramente non è proprio così.

P. M. — Allora in quell'occasione lei ha calunniato [redacted] funzionario di polizia.

Imputato — Non voglio offrire il fianco ad [redacted] denunce. Preferisco tacere.

P. M. — Lei non risponde più?

Avv. Fusco (difensore) — E va bene, [redacted] risponda più.

Presidente — Lei, avvocato, [redacted] può [redacted] simili [redacted]sigli all'imputato quando lo sto interrogando.

L'atmosfera si fa [redacted]. Tutti i difensori si mettono a gridare, lamentando che il presidente non permetta le interruzioni mentre le consente alla pubblica accusa. Con tatto il dott. Mastromatteo riporta in pochi minuti l'ordine in aula. [redacted] da questo momento il Rovani [redacted] vuole più rispondere.

All'udienza pomeridiana il presidente domanda all'imputato se abbia pranzato. «No», risponde il Rovani.

Presidente — Ha ripensato al [redacted] comportamento di stamane? Intende modificarlo?

Imputato — No, preferisco non correre rischi. Voglio soltanto precisare che, a differenza [redacted] quanto è scritto negli atti, non [redacted] il dott. Grappone, né il dottor Balsamo. Mi spiace di [redacted] poter dire tante [redacted] che potevano essere utili ai fini della giustizia. Ho ricevuto delle intimazioni anche da parte dei giornalisti appartenenti alla stampa [redacted] sinistra. Mi hanno detto che se mi fossi scagliato contro la polizia, mi avrebbero trattato bene. [redacted] registrato le conversazioni su [redacted] magnetofono e sono pronto ad esibirle.

Il presidente dà atto verbale dell'accaduto [redacted] si [redacted]va [redacted] allegare al fascicolo processuale le bobine del registratore. Poi legge gli interrogatori, mentre il Rovani rimane a sentire, senza confermare né modificare nulla. Il processo è sospeso alle 19, verrà ripreso il 2 dicembre prossimo con l'interrogatorio del vice questore dottor Grappone e degli altri funzionari di polizia.

Sauro Manca

Martedì processo d'Appello all'ex vice presidente del Consiglio valdostano

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 22 novembre.

(l. v.) Martedì 26 novembre avrà luogo a Genova il processo di appello all'ex vice presidente del Consiglio della Valle d'Aosta Renato Strazza [redacted] pci. Lo Strazza, com[redacted] ricorderà, [redacted] imputato di attentato a organi costituzionali in relazione ai noti fatti accaduti in Valle d'Aosta nella primavera del 1966. Nel novembre dello scorso [redacted]o fu condannato dalla Corte d'Assise di Genova di primo grado a sette anni [redacted] tre mesi di reclusione.

Sorprendenti giudizi [redacted] giornali londinesi

Le [redacted] entusiasmano i critici «seri»

(Nostro servizio p[redacted]lare)
Londra, 22 novembre.

Le ultime canzoni dei Beatles, raccolte in [redacted] album di due dischi a lunga durata in vendita da oggi in Gran Bretagna, hanno ricevuto da autorevoli critici musicali accoglienze quali non ebbe forse ai suoi tempi la Nona Sinfonia di Beethoven. Sul Times per esempio, William Mann afferma perentoriamente [redacted] questo album è «il più importante avvenimento dell'anno nel mondo della musica» *poiché* «nessun altro compositore vivente si è spinto così in alto negli ultimi dodici mesi». *L'ispirazione poetica dei Beatles, egli aggiunge, è pregevole anche quando è oscura o* «deliberatamente insensata».

I quattro cantautori di Liverpool nei trenta motivi in[redacted] se stessi, cioè temi di propria composizione, un poco come Mozart, che inserì nel Don Giovanni un'aria delle [redacted] Figaro *(restando tuttavia povero, a differenza dei Beatles divenuti miliardari).*

I Beatles hanno attinto questa volta a innumerevoli sorgenti: hanno persino preso qualche verso dalla poesia greca classica e da quella indiana. Nella musica ci sono tracce di [redacted] dell'America Latina, temi tradizionali dell'Estremo Oriente, brani di flamenco, spunti dodecafonici e così via: il tutto rielaborato e fuso solidamente in [redacted] insieme che il Daily Mail *definisce* «non una coppia di dischi semplicemente gradevoli ma una grande "opera maggiore"».

I[redacted] è un lavoro che bisogna conoscere e [redacted] cui bisogna meditare, pena il rischio di passare per incolti, «perché — *cito ancora il* Daily Mail — su di esso potremmo essere esaminati da amici *engagés*: non è simile a un libriccino di avventure, ma piuttosto al tolstoiano *Guerra e pace*».

Dissente da tanti elogi [redacted] critico [redacted] Financial Times, *Dominic Gill. Dopo avere pre[redacted] d'essere un vecchio entusiasta fanatico [redacted] Beatles, egli [redacted]ce che nell'ulti[redacted] album le trenta canzoni sono altrettante variazioni alla ricerca di un tema perduto. Riconosce loro solo molto* humour, *e in effetti l'articolo è intitolato* «Facciamoci su una risata».

c. c.

Pignone [redacted]

[redacted] grande industria [redacted] per l'automazione

Numerose novità sono esposte al X BIAS nello stand della Pignone Sud, l'azienda italiana che, nel campo della automazione e della strumentazione, è [redacted] primo [redacted] nostro Paese [redacted] principali in Europa.

Una delle [redacted] importanti realizzazioni presentate [redacted] la [redacted] centissima serie [redacted] strumenti pneumatici «[redacted]», dotati di caratteristiche tecniche [redacted] per [redacted] della strumentazione pneumatica; [redacted] soluzioni tecniche adottate per la costruzione dei «Submini» consentono infatti, rispetto agli strumenti miniatura fino ad ora prodotti, un maggior grado di automazione ed un più facile controllo degli impianti. Basti dire che il quadro di controllo per un impianto petrolchimico, esposto al X BIAS e realizzato con i «Submini», è largo [redacted] 170 centimetri, mentre se costruito [redacted] normali elementi in miniatura avrebbe [redacted] sviluppo di 10 metri.

Nel campo [redacted] sistemi numerici per la elaborazione e trasmissione dei dati, un'altra novità presentata dalla PIGNONE SUD è costituita [redacted] nuovo sistema P/6002. Questo sistema aggiunge all'alto margine di sicurezza delle apparecchiature già in produzione da alcuni anni, una velocità di funzionamento cinque volte superiore che lo rende particolarmente [redacted] per la supervisione degli impianti elettrici. E' inoltre importante il fatto che il P/6002 è adatto ad essere utilizzato in sistemi integrati [redacted] calcolatori elettronici.

Un'altra produzione nella quale la Pignone [redacted] è specializzata, sono le valvole di regolazione e controllo; in questo settore vengono presentate: valvole speciali per urea operanti a pressioni tra 180 e 200 Kg/cm², con le quali sono stati equipaggiati gli impianti di produzione di urea della Simon Carves a Cuba e della Typpi Oy a Oulu in Finlandia; valvole per impianti di frazionamento aria, per l'ossigeno e per impianti di liquefazione del gas naturale, la cui temperatura di esercizio può raggiungere i — 200°C: queste valvole sono state montate dalla «Esso Espanola» nel suo recente impianto di rigassificazione del gas naturale a Barcellona.

A questa produzione si è recentemente aggiunta la rubinetteria speciale e le valvole per metalli liquidi (temperatura di esercizio fino a +950°C), che trovano principalmente impiego nell'industria nucleare.

Per quanto riguarda la strumentazione elettronica, la Pignone Sud, [redacted] tra i costruttori italiani, ha progettato e costruito una completa linea di trasmettitori [redacted] Questi strumenti sono stati studiati in modo da utilizzare una [redacted] parte comune di componenti intercambiabili con notevoli vantaggi per la [redacted]

Attualmente, l'attività della Pignone Sud si sviluppa in quattro direzioni, che riguardano rispettivamente:

— valvole di regolazione e di [redacted]

— strumentazione pneumatica ed elettronica;

— sistemi numerici per la elabora[redacted] e [redacted] di dati;

— quadri e montaggi.

Il continuo incremento nelle vendite delle valvole (passate da [redacted] pezzi circa nel '65 ad oltre 3000 previsti nel '68) ha reso necessario l'ampliamento dell'officina la cui area è stata aumentata [redacted] circa il 40%. Altri importanti ampliamenti sono previsti a breve scadenza per triplicare nel giro di due anni la produzione degli strumenti elettronici e pneumatici.

Nel campo dell'automazione — un settore vitale per l'esistenza e per il progresso dell'industria moderna, nel quale ancora fino a pochi anni fa il mercato italiano era dominato da società straniere di dimensioni mondiali — la Pignone Sud si è inserita con successo producendo apparecchiature di sua progettazione originale, largamente applicate in Italia ed all'estero.

Questo inserimento è dovuto al massiccio sforzo di ricerca e di progettazione che la Pignone Sud sta realizzando. Alla ricerca, infatti, l'impegno di questa azienda è dedicato in misura altissima, di [redacted] superiore alla media delle altre imprese [redacted] ramo.

Agli [redacted] risultati tecnologici si affianca poi un notevole successo commerciale. Tramite un'organizzazione che raggiunge sia attraverso proprie filiali che per mezzo di rappresentanze locali: Europa, Stati Uniti, America Meridionale, Asia e Paesi del Terzo Mondo, l'esportazione della produzione della Pignone Sud è andata via via aumentando; nel 1967, il 71% della produzione è stato collocato su mercati esteri.

E' anche questo un sintomo insieme all'alto livello tecnologico [redacted] realizzazioni presentate dalla Pignone Sud al X BIAS, della vitalità e dell'attualità di questa [redacted] azienda.

[redacted] foto: confronto [redacted] soluzione [redacted] strumenti «Submini» per un impianto petrolchimico realmente esistente (larghezza [redacted] consoledesk 170 cm.), e la gigantografia [redacted] quadro di controllo dello [redacted] impianto realizzato con normali strumenti in miniatura (sviluppo del quadro 10 metri).

L'automazione
al servizio dell'industria

Una quantità enorme [redacted] lavoro intellettuale (forse maggiore di quella che si vuol risparmiare nelle officine e negli impianti) è stata impegnata a costruire gli organi destinati a sostituire gli uomini

Ogni due anni si apre a Milano, presso la Fiera, una Mostra congiunta dell'Automazione e [redacted] Strumentazione. E' ormai irreversibile l'indirizzo della tecnica moderna di delegare sempre più alle macchine le operazioni affidate [redacted] l'innanzi alla manualità degli operai; di sostituire all'occhio del tecnico, intento a leggere sui quadranti le misure [redacted] grandezze in gioco, l'attenzione vigile di sensori che dettano [redacted] continuo, in cifre o su diagrammi, l'andamento nel tempo di quelle grandezze; di predisporre allarmi ottici o acustici, se [redacted] qualsiasi delle sue parti un impianto presenta anomalie; [redacted] provvedere con risposte opportune, con manovre che scattano da sé, agli inconvenienti più importanti. Non [redacted] che il corpo di [redacted] organismo vivente, una macchina, [redacted] impianto industriale. hanno in sé gli organi dell'autogoverno.

Come è noto, nel primi anni [redacted] dopoguerra, fece apparizione una scienza dallo strano nome, la cibernetica, la quale appunto notava quel che di comune c'è nel funzionamento delle macchine automatiche e nel sistema nervoso e muscolare del corpo umano. A studiare queste somiglianze e affinità si sono impegnati matematici, fisici, fisiologi. Volendo delegare alle macchine mansioni umane, ne sono venuti fuori degli organi che, anche nel nomi, riflettono quelle analogie. Anche negli impianti automatici v'è un cervello che sovrintende all'insieme (e lo si chiama cervello o elaboratore elettronico): esso svolge funzioni logiche e di comando. [redacted] organi di senso (e cioè i misuratori di tutte le grandezze in gioco) che trasmettono [redacted] cervello i dati di portata di fluidi, di intensità [redacted] correnti elettriche, di temperature, di densità di lubrificanti, e altro, [redacted] in ogni parte dell'impianto; e c'è un sistema muscolare, qui materializzato in servocomandi, interruttori, relé, capaci [redacted] intervenire dove occorre, in risposta a certi stimoli. Quel che nell'organismo [redacted] avviene naturalmente (ma è [redacted] naturalità che in milioni [redacted] anni [redacted] evoluzione delle specie si è venuta affinando) l'uomo ha dovuto immettere [redacted] sapienza cosciente nei cervelli e memorie e organi d'informazione e di azione dei suoi sistemi automatici.

La costruzione di tali organismi, sia quelli diretti a sorvegliare i processi industriali di produzione continua (come le raffinerie di petrolio o gli impianti chimici), sia altri, dove le operazioni si diversificano molto nel tempo e nelle circostanze (come nelle macchine utensili a comando numerico; o negli impianti automatici stabiliti per facilitare [redacted] manovra e il controllo dei veicoli), ha richiesto [redacted] mole di lavoro e di studio poderosa. Poiché le esigenze crescono, e sempre più e [redacted] campi diversissimi noi ci affidiamo alle macchine per le operazioni già umane del lavoro muscolare, dell'attenzione, dell'intervento, una quantità [redacted]rme [redacted] lavoro intellettuale (forse maggiore di quella [redacted] vuol risparmiare nelle officine e negli impianti) è stata impegnata a costruire gli organi diretti alla sostituzione degli uomini. V'è una componente ironica in questa moltissima fatica e attenzione impiegate a costruire le macchine dirette a risparmiare a noi stessi fatica e attenzione. Ma così [redacted]: e la Mostra milanese dell'Automazione e [redacted] Strumentazione è la testimonianza della serietà di questo impegno. Forse un bilancio globale, basato soltanto sul lavoro fatto e risparmiato, darebbe risultati sconcertanti. Ma v'è una realtà che spinge l'ingegneria sempre più sulla via dell'automazione: ed è che se un lavoro può essere fatto dalla macchine, in modo automatico, esso di [redacted] riesce meglio fatto, con risultati più uniformi, più soddisfacenti; e sovente con [redacted] guadagno di tempo.

All'insegna [redacted] più piccolo

Le [redacted]

Linee di ritardo - Condensatori di ogni tipo - Personale specializzato
Strumentazione di [redacted] precisione - Esportazioni - Crescenti affermazioni

Una panoramica esterna dei padiglioni FACEL di S. Gillio Torinese

[redacted] pochi chilometri [redacted] Torino, immersa nel verde dei prati e degli alberi, sorge una moderna fabbrica, la Facel. Nacque circa tre anni fa: due grandi capannoni, che presto diventeranno quattro, e copriranno oltre cinquemila metri quadrati di terra.

La Facel è una delle più avanzate industrie europee nel campo elettronico, all'avanguardia nella miniaturizzazione dei componenti. Costruisce, oltre a condensatori di ogni tipo, «linee di ritardo» per apparecchiature professionali e per [redacted] televisione a colori, circuiti modulari miniaturizzati, [redacted] che a richiesta dei clienti.

Un lavoro, insomma, all'insegna del sempre più piccolo. Questi risultati, grazie ad un personale specializzato e ad una strumentazione di alta precisione.

In poco tempo la [redacted]acel ha saputo conquistarsi una fama che ha ormai superato i confini nazionali: è infatti assai apprezzata anche [redacted] l'estero, dove esporta una notevole quantità di prodotti. E la sua [redacted] non ha limiti. Perché [redacted] ha limiti lo spirito «italiano» che la anima: uno spirito che le ha [redacted]ermesso [redacted] farsi conoscere in un campo così difficile come l'elettronica.

Costruiti in [redacted] i temporizzatori [redacted]

Qui sopra: un temporizzatore F.I.B.E.R. di alta qualità e precisione. Questo apparecchio chiude o apre uno o più contatti (in commutazione) dopo un definito intervallo di tempo regolabile da zero al valore massimo della scala. [redacted] di calotte trasparenti che ne [redacted] una visione completa, i temporizzatori F.I.B.E.R. (Fabbrica [redacted] Bulbi e Relè) rispondono per forma, dimensioni e costruzione agli standards internazionali.

La F.I.B.E.R. di Treviglio è [redacted]ttualmente l'unica fabbrica italiana che, con una produzione automatizzata, si è affrancata dallo stadio artigianale sia sul piano tecnico dove la massima precisione è alla base di ogni sua realizzazione, sia sul piano commerciale. L'organizzazione di vendita della F.I.B.E.R. è infatti completa nei principali paesi industrializzati europei ed [redacted]tra-europei.

A Torino, [redacted] punto [redacted] vendita F.I.B.E.R. è: Sviluppo Elettrico - Via dei [redacted] 9.

[redacted]

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 10)

IMPRESA edile esegue case e capannoni conto terzi. Tel. 543-688.

IMPRESA vende costruendi corpi scala di 42 camere, 10 box; richieste 125.000.000 mutuabili; rendita 5,50%. Telef. 890-361, 894-361.

IMPRESA vende zona Molinette costruende scale 12 appartamenti camere 40 negozi boxes. Telefonare 326-988 pasti. 1001

INSUPERABILE offerel Via Parella 13, ricco appartamento pococosto, Quattro camere, entrata, bagno 1 milione 900.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044. O335

LIQUIDAZIONE società vendita ultimi alloggi 2-5 [redacted] mutuo dilazioni vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 361-819. A108960

LOANO strada Pinetina vendonsi alloggi [redacted] Mutuo facilitazioni. Telefonare 282-841. A109706

[redacted] con uffici mq. 350 cortile Nichelino vendesi. Telef. 793-576.

MAGAZZINI laboratori seminterrati, nuova costruzione, Crocetta, vendonsi. Telefonare 589-432.

MONOCAMERA ingresso bagno mq. 40 nuova costruzione, 1.400.000 mutuo [redacted] Eurocase 599-069.

MURI negozio-abitazione, via Issiglio 1, commercialissima piazza Sabotino. Reddito garantito 8%. 2 milioni 300.000 mutuo 5.200.000. Ga[redacted] 578-044. O335

NEGOZIO nuovo vuoto zona [redacted] adatto qualsiasi genere. Laumann. Telefonare 487-587.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 659-083.

OCCASIONE vendesi casa 11 camere cantine stalle tettoia giardino mq. 3000 cintato S. Raffaele Cimena [redacted] Baudera 4, telef. 981-330 ore pasti.

OTTIMO investimento vendonsi due negozi (via Cibrario) affare. Telefonare 740-612. A109243

PALAZZINA nuova cinque locali autorimessa magazzino giardino vicinanze Torino cedesi 12.800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7574 — Torino». A109587

PANORAMICI bellissimi alloggi 2-[redacted] camere finiture signorili giardini antistanti vendonsi con mutuo e facilitazioni. Tel. 555-349, 687-116.

[redacted] via [redacted] Marino 21 (tra corso Agnelli, Unione [redacted] vietica) quattro camere, tinello, cucinino, servizi. Vendesi 12 milioni più 4 mutuo. Rivolgersi portineria.

PENSIONATI vivete tutt'anno comodissime, piacevole, boscosa precollina Pinerolese. Appartamenti rimodernati. Tricamere, servizi 660 mila più 25.840 mensili. Gabetti 578-044. O335

PIAZZA Santa Rita privato vende alloggio moderno due grandi camere tinello. Telefonare 670-315.

PIAZZA Sofia camera, tinello, servizi esenlasse, 1.800.000. Mutuo 4.000.000. Telefonare 502-542.

PICCOLO negozio introvabile, corso Regina 234. Posizione supercommerciale. Reddito 7% aumentabile. Pochissimo costo, con 1.500.000 mutuo 1.900.000. Investirete vostri risparmi affare superconveniente. Gabetti 578-044. O335

PRIVATO a privato vende appartamentino Francia - Montecucco, 4 milioni 100.000. Telefonare 726-807.

PRIVATO vende libero 2 camere cucina servizi 6.500.000 piano rialzato. Corso Unione Sovietica [redacted], Telefonare 382-211. [redacted]

PRIVATO vende primo piano, zona piazza Statuto. Telefonare 471-141.

PRIVATO vende villetta con giardino via Guido Reni. Telef[redacted] ore ufficio.

REDDITO 7% blocco 8 garages nuovi borgata Vittoria. Tel. 211-595.

RESIDENZA corso Sebastopoli 249. Impresa Torino centro vende con mutuo alloggi di 2 a 5 camere accu[redacted]nte rifiniti. Consegna estate 1969. Ufficio vendite [redacted]tiere telefono 322-236. A106293

RIVOLI alloggi [redacted] [redacted] centrale, tranquillo, panoramica, 2-3-4 camere servizi. Finizioni accurate. Ottimo investimento capitale. Mutuo 50-75%, facilitazioni. Vendesi Simoncini, tel. 543-870.

RIVOLI appartamenti signorilissimi panoramici, posizione dominante privilegiata prospiciente verde grande parco, composti salone, 3-4-5 camere, doppi, tripli servizi. Rifiniture particolarmente curate. Mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Simoncini, tel. 543-870.

RIVOLI centro compero alloggio [redacted] leggiato vuoto due-tre camere confortevole. Telef. 933-141.

RIVOLI corso Torino 100. Eccezionale convenienza, valorizzazione 10 per cento annuo. Tricamere, ingresso, bagno 2.000.000 mutuo 4 milioni 400.000. Quadricamere, ingresso, bagno 2.550.000 mutuo 5 milioni 950.000. Gabetti 578-044.

ROSSIN, Principe Oddone 3, telefono 487-055, accetta incarichi vendite alloggi case eventualmente acquista contanti. Competenza, correttezza. O336

[redacted] vendesi e affittasi [redacted] cale seminterrato mq 2500 circa. Telefonare 584-874. 1001

[redacted] eleganti palazzine circondate secolare parco Hermitage, viale Carducci 15. Appartamenti: salone, [redacted] camere, bagno, giardino, 2.700.000 mutuo 6.120.000. Quattro [redacted] office ingresso, bagno, terrazzo 4.900.000 mutuo 11 milioni 560.000. Cinque camere, office, ingresso, biservizi, terrazzi 6 milioni 700.000 [redacted] 14.541.000. Att[redacted] lussuosi[redacted] camere, triservizi, office, terrazzi 18.950.000 mutuo 15.000.000. Visite loco, Ga[redacted] O[redacted]5

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali, prospicienti partenze sciovie posizione privilegiata, finizioni lusso. Camere 1-2-3-4 doppi servizi. Tavola calda, garage. Mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Simoncini tel. 543-870.

SPOTORNO impresa Piemontese costruendi ap[redacted]tini prezzi modici possibilità mutuo Berchialla Spotorno via Laiolo telefono 75-657 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34-1 telefono 67-759 Pietraligure.

STABILIMENTO industriale sotto Fiat Ricambi 1000 mq coperti; 800 mq cortile, vendesi 35.000.000. Telefonare 595-349, 667-116.

SIGNORILE alloggio panoramico, camere, tinello, cucinino, servizi, nuovissimo [redacted] ampio, volendo garage, privato vende, via Ambrosini 4, visite 19-21. Telefonare 737-851.

SUSA pressi stazione vendiamo o affittiamo stabilimento, oltre 900 mq coperti e circa 3000 mq scoperti. Telefonare 530-018. O402

TERRENI Bruino per villette Villaggio Vallechiara vende con progetti approvati, facilitazioni. Tel. 907-147

TERRENO Cavoretto progetto approvato villa 8 camere, vendiamo. Comedile 544-123. O616

TERRENO collina torinese vendesi 1900 mq. progetto approvato lire 2.150.000 facilitazioni. Telefonare 599-642. 1001

TERRENO industriale mq 14.000 lottizzabile fronte provinciale Leini vendesi. Telefonare 793-576.

TERRENO per villetta con progetto approvato vendesi Orbassano. Telefonare 365-856. A1[redacted]7815

TERRENO permesso 100 camere zona [redacted] privato vende permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7515 — Torino».

TERRENO progetto approvato costruzione camere 23 garages 16 zona [redacted], Pavia. Telefonare 372-741.

TERRENO industriale Nichelino mq 1500 vendesi. Telefonare 386-220.

TERRENO progetto approvato villa 10 camere 3 garage regione Barce. Telefonare mattino 260-625.

TERRENO progetto appro[redacted] 6 camere vicinanze Cumiana vendesi. Telefonare 502-458.

TERRENO residenziale panoramico Rivoli Rosta progetto approvato mq. 2000 vendesi. Tel. 278-157 339-368

TERRENO 80 camere fronte parco Sempione, progetto approvato, vendesi. Telef. 238-006, 852-460.

TERRENO 154 camere vendesi Medonne Campagna progetto approvato. Telefonare 779-793.

VALCHISONE casetta vista panoramica, km. 4 Pinerolo, appezzamento terreno, vendesi. Telefonare 71-944 Pinerolo.

[redacted] Unica camera tinello servizi nuovissimo 1.800.000. Mutuo 3.500.000. Telefonare 502-514.

VENDESI casa 53 camere alloggi moderni reddito 5% aumentabile. Telefono 731-726. A109732

VENDESI libero quadricamere tinello cucinino servizi giardino particolare, abitazione studio. Telefonare 596-654. A109342

VENDESI terreno fronte strada provinciale 15 km. da Torino L. 1000 al mq. Telefonare 352-954.

VENDIAMO direttamente nessuna mediazione: Torino - mansarda 4° piano [redacted] Verdi angolo [redacted]ini; Ceriale - terreno fabbricabile fronte mare al giardini pubblici mq 600-1000; Sommariva Bosco - lotti terreno fabbricabile, centro, fino mq 14.000; gestione albergo nuovo, 40 camere, stazione termale rilevando mobilio. Scrivere: dott. Merengo, indipendenza 149, 17023 Ceriale (Savona). [redacted]01

VENDO affitto [redacted] panoramica cinque minuti da Rivoli. Tel. 95-877.

VENDO alloggi due camere tinello primo piano e rialzato. Tel. 750-247

VENDO alloggio 5 camere corso San Maurizio 25 vecchia costruzione 6 milioni 500.000. Visita ore 16 alle 18.

[redacted] terreno 36 [redacted] 19 box ampio magazzino. Telef. 750-247.

VENDONSI signorili panoramici e silenziosi alloggi 6 camere tripli servizi pilotis 2 box cantine con parco privato di mq 22.000 in 2 villette a Reaglie, comodità per negozi scuole trasporti pubblici con il centro città, facilitazioni pagamento con forte mutuo. Rivolgersi in portineria str. Chieri 191 o telefonare al 854-210 dalle 12 alle 14,30. A99109

VENDONSI ultimi alloggi nuovi 2-3 camere centro Pino Torinese, mutuo fondiario, facilitazioni pagamento. Telefonare 555-137, 537-410.

VIA Polrino 8 impresa vende finiti tre camere tinello, una camera cucina servizi, box. Tel. 535-330.

VIA Talucchi 34 adatti uffici abitazione 4 camere cucina piano rialzato vendo facilitando. Tel. 535-601.

VILLA bellissima esentasse tutti confort otto vani servizi ampio giardino settentenne vende o darebbe in cambio. Telefonare ore pasti Cavallermaggiore 71-038. 1001

VILLA campagna Agrano (Novara) rifinitissima. Quindici camere, salone, biservizi, pluringressi, portico, rustico, spazioso cortile recintato, 5.500.000 mutuo 12.000.000. Gabetti 578-044. O335

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Telefonare 535-601. O315

VILLAGGIO Aurora Rivalta Torinese in moderno complesso residenziale vendesi ultimi lotti terreno. Telefonare 389-014. 2001

VILLE precollinari 10 vani giardino garage servizi centralizzati prossima monumento Crimea vendonsi. Telefonare 682-218. A112076

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata chilometri 7 centro. Telef. 535-601.

VILLETTA nuovissima 3 camere salone garage giardino. Visite dalle 16-17. Biasoni 38. O106262

[redacted] piano rialzato 4 camere, servizi, magazzino mq 80, recintata con giardino in N[redacted]lino vendiamo lire 12.200.000. Tel. 641-776.

VILLETTE prefabbricate montiamo ovunque. Minimi anticipi. Rateazioni fino a 20 anni. Tel. 534-267.

VITTORIO Amedeo 20 vendesi 79 mila mq. appartamento angolare. Telefonare 386-578. A109586

WEEK-END Avigliana, rustichetto poco costo, tricamere, servizi 735.000 mutuo 1.715.000. Quadricamere, servizi 1.320.000 mutuo 3.080.000. Gabetti 578-044. O335

1.500.000 mutuo quinquennale 35 mila mensili vendo bicamere bagno. Telefonare 683-138. A102453

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, [redacted]5.

A. ABBISOGNA alloggetto signorile coniugi impiegati piemontesi referenziati. Telefonare 779-538.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Tel. 759-800, geom. Martinat. O360

A. SOCIETA' cerca mq 1000-1500 coperti con uffici. Tel. 553-671.

A professore americano interessa alloggio ammobiliato collina precollina, Natale-Capodanno. Telefonare 633-704. A111527

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefo[redacted] 539-594. O418

AFFITTEREI grande magazzino [redacted] mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino». O105

ALLOGGIO tre-quattro [redacted] cina, servizi, anche periferico. Tele[redacted] 544-461. O946

APPARTAMENTO solo 2 camere cucina servizi cercasi zona Francia Parella Palasport. Telefonare 795-933.

[redacted] alloggetto ammobiliato referenziato zona Giulio Cesare inizio autostrada. Telefonare 516-817.

CERCANSI locali [redacted] Porta Palazzo uso magazzino tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCASI alloggetto camera tinello servizi metà dicembre. Telefonare 741-633 dopo ore 13.

CERCASI magazzino deposito mobili 500-1000-1500 mq zona Porta Palazzo. Telefonare 232-417.

CINQUANTENNE sola cerca affittare due camere modeste, barriera Milano. Telef. 279-911, 879-318.

LOCALE industriale mq 500 - 600 completo carroponte, pronto primavera, cercasi. Telef. 325-136.

LOCALE luminoso 400 mq cerco affittare, zona Mirafiori. Telefonare 613-328. A108785

LOCALE mq 1000-1500 cercasi zona Moncalieri - S. Pietro - Piazza Bengasi. Telef. 680-462, 665-990.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270p.p.

A. ABBIAMO alloggi 20.000-30.000-40.000. Sacchi 14. Tel. 538-539.

A. AFFITTASI 2 camere tinello e camera tinello. Telef. 751-626.

A. AFFITTASI 3 [redacted] cucina [redacted] vizi volendo ufficio. Tel. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A 7 chilometri da Porta Nuova, Ferro Vittoria affittasi alloggio in palazzina con parco 3 camere salone camera servizio cucina doppi bagni L. 52.000 mensili. Tel. [redacted]

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telefono 546.439

ADATTI uffici, rappresentanze, atelier. Locali centralissimi grattacielo affittansi. Telefonare 532-315.

AFFITTANSI bellissimi spaziosi negozi per uffici, rappresentanze, zona Lingotto. Telefonare 610-359.

(Continua a pag. 16)

Borse economia e finanza

Il mondo occidentale affronta la crisi monetaria

L'annuncio [redacted]

Londra aumenta le tasse sulla benzina [redacted] consumi

Il governo conta di assicurare un maggior gettito annuo di 325 miliardi di lire - Restrizioni [redacted] un deposito «cautelativo» per gli importatori Unica nota [redacted] ottimismo: non [redacted] sarà una nuova svalutazione della sterlina

(Nostro servizio particolare) Londra, 22 novembre.

L'Inghilterra ha soppesato in questi giorni [redacted] «bufera finanziaria» europea, ancora una volta, la debolezza della propria economia, nonostante i molti provvedimenti presi dallo scorso anno. Il governo ha deciso nuove aspre misure, con effetto pressoché immediato: le ha annunciate nel pomeriggio ai Comuni il cancelliere dello Scacchiere Roy Jenkins, appena rientrato da Bonn dove aveva partecipato alla riunione dei «Dieci».

A partire dalle sei di stasera la benzina è aumentata di cinque pence (circa 31 lire) al gallone, cioè di sette lire al litro: i prezzi precedenti variavano da 92 a 100 lire al litro. E dalla mezzanotte in poi la birra è aumentata [redacted] un penny alla pinta (tredici lire al litro), il whisky di 4 scellini (300 lire); le sigarette di 5 pence (31 lire) al pacchetto da venti.

Su tutti i beni di consumo viene accresciuta del 10 per cento la «purchase tax» [redacted] tassa d'acquisto: per fare un esempio, il prezzo di un'automobile utilitaria «Mini Minor», che era di 813 mila lire, salirà di circa 12 sterline, diciotto mila lire. C[redacted] queste misure il Tesoro si assicura un incremento nel gettito di circa 250 milioni di sterline annue, pari a 325 mi[redacted]ardi di lire.

Tutte queste decisioni han[redacted] vigore immediato in quanto il governo — e per esso il ministro [redacted] Finanze — dispone in proposito di «poteri speciali» votati nel 1966. Il Parlamento dovrà invece appro[redacted] lunedì l'altra parte del programma di contenimento esposto oggi da Jenkins.

Per frenare [redacted] entrate dei prodotti esteri egli ha chie[redacted] che agli importatori sia fissato un deposito [redacted] per cento sulle merci prima [redacted] dogana dia il benestare al passaggio: il deposito verrà poi rimborsato. Ci saranno inoltre restrizioni nel credito bancario, sia alle ditte che ai privati: per un ammontare di 100 milioni di sterline (150 miliardi di lire) entro il marzo 1969. Unica nota di ottimismo per gli inglesi: Jenkins ha assicurato che non ci sarà alcuna svalutazione della sterlina.

Carlo Cavicchioli

In seduta straordinaria

I ministri del Mec si riuniscono lunedì

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 22 novembre.

Il Consiglio dei ministri del Mec si riunirà lunedì a Bruxelles in sessione straordi[redacted] esaminare le conseguenze dell'eventuale [redacted]lutazione del franco francese sul Mercato comune e per predisporre [redacted] serie di misure eccezionali. Dovranno, tra l'altro, [redacted] rivisti tutti i prezzi agricoli.

I prezzi [redacted] prodotti agricoli [redacted] Mec sono fissati [redacted] Consiglio [redacted] ministri [redacted] sei Paesi, e [redacted] identici per tutti gli Stati. Sono stabiliti in «unità [redacted] conto», una mo[redacted] ipotetica il cui valore è fissato in 0,88676 grammi di [redacted] fino, peso corrispondente alla parità oro del dollaro. La «unità di [redacted]to» è quindi, in realtà, il dollaro. Cambiando — come cambierà se il franco sarà svalutato — il rapporto tra la moneta francese e il dollaro, l'equilibrio dei prezzi agricoli viene alterato.

I regolamenti [redacted] Mec prevedono perciò [redacted] sospensione immediata di tutte le transazioni legate ai prezzi unici, stabiliscono che [redacted] commissione deve riunirsi d'urgenza per proporre [redacted] soluzioni [redacted] quali devono [redacted] discusse e adottate dal Consiglio dei ministri, previa approvazione del comitato monetario. Tutto ciò con la massima urgenza: i regolamenti stabiliscono il termine massimo di 72 ore. Ciò significa che — se l'annuncio ufficiale della svalutazione verrà dato domattina a Parigi — entro lunedì sera o martedì mattina [redacted] massimo le [redacted] devono essere decise. [redacted] d.

Colombo: la nostra [redacted] non risentirà [redacted]

Roma, 22 novembre.

Il ministro Colombo ha dichiarato stasera al telegiornale che «*una delle settimane più difficili per le relazioni monetarie internazionali è terminata oggi*». Dopo aver ricordato i precedenti della Conferenza di Bonn, l'on. Colombo ha aggiunto: «*Il significato delle deliberazioni prese dal gruppo dei Dieci può così riassumersi: è stato confermato che i Paesi che hanno le maggiori responsabilità nella condotta della politica monetaria internazionale non prendono provvedimenti unilateralmente ma soltanto dopo consultazioni multilaterali; l'esigenza del coordinamento pone un limite alla sovranità nazionale, limite accettato da tutti*».

«*Nel corso della conferen*[redacted] — ha detto [redacted] ministro — *la Germania e la Francia hanno esposto i loro problemi e discusso le soluzioni. Il dibat*[redacted] *stato ampio e* [redacted] *conclusioni unanimi. L'annuncio dei provvedimenti discussi sarà ufficialmente dato nelle sedi appropriate dai governi interessati; è stato confermato che il sistema monetario è del resto basato sopra i cambi fissi. Cambiamenti di parità sono eventi di carattere eccezionale. Il processo di aggiustamento delle bilance dei pagamenti può e deve compiersi sulla base delle parità vigenti*».

Ricordate le misure prese dalla Germania, l'on. Colombo ha aggiunto: «*Gli speculatori che contavano sulla rivalutazione del marco non saranno quindi premiati. I movimenti di fondi speculativi suscitati da aspettative di variazioni di parità, qualunque* [redacted] *la loro grandezza, non possono infrangere le strutture* [redacted] *sistema monetario internazionale le quali sono protette contro gli urti delle speculazioni dalla collaborazione fra le Banche centrali*».

«*L'esperienza compiutasi nel corso di questa settimana* — ha detto ancora Colombo — *conferma le nostre concezioni di politica monetaria secondo le quali le riserve convenzionali devono essere integrate da un volume adeguato di crediti bilaterali e multilaterali e adattate flessibilmente alle contingenze. Crediamo che si debba seguitare ad agire lungo le direttrici alle quali si è ispirata la nostra azione*».

«*Anche di fronte alla recente crisi monetaria internazionale, l'Italia* — ha concluso il ministro — *ha mantenuto e mantiene saldamente le sue posizioni, partecipa all'aiuto deliberato per i paesi in crisi, non avrà ripercussioni sostanziali sui suoi scambi e perciò sulla sua economia*». (Ansa)

Un contributo importante all'equilibrio [redacted] pagamenti internazionali

Il [redacted] del [redacted]

Le [redacted] del governo tedesco chiarite [redacted] ministro Schiller, la situa[redacted] francese illustrata da Ortoli - Il credito alla Francia di 2 [redacted]liardi di dollari si aggiunge alle disponibilità di Parigi presso il Fondo - Le autorità fermamente decise a far fronte alla speculazione

Bonn, 22 novembre.

Ecco il testo integrale del comunicato emesso questa sera a Bonn, a conclusione del[redacted] riunioni dei ministri delle Finanze del [redacted] dei Dieci:

«*1) I ministri e i governatori delle Banche centrali dei dieci paesi partecipanti agli accordi generali di prestito (general agreements to borrow) si sono riuniti a Bonn dal* [redacted] *al 22 novembre 1968 sotto la presidenza del ministro dell'Economia della Repubblica federale tedesca, Karl Schiller. Il direttore generale* [redacted] *Fondo monetario internazionale, Pierre-Paul Schweitzer, ha preso parte alla riunione, alla quale hanno partecipato anche il presidente* [redacted] *Banca Nazionale Svizzera, il vice segretario generale dell'Ocse, il direttore generale della B.R.I. (Banca dei regolamenti internazionali)* [redacted] *il vice presidente della commissione delle Comunità europee.*

«*2) La riunione è stata convocata dal suo presidente, il ministro Schiller, su proposta di diversi paesi* [redacted]*bri. I ministri e i governato*[redacted] *hanno avuto estesi ed esaurienti scambi di vedute sui problemi fondamentali degli squilibri delle bilance dei pagamenti* [redacted] *sui recenti movimenti speculativi di capitali.*

«*3) I partecipanti si sono trovati d'accordo nel ricono*[redacted] *che la* [redacted] *taria internazionale è una responsabilità congiunta di tut*[redacted] *i paesi che partecipano alla comunità economica internazionale. Sia i paesi che hanno deficit sia quelli che han*[redacted] *eccedenze* [redacted]*ciali hanno espresso la loro volontà* [redacted] *di contribuire efficacemente* [redacted] *alla stabilità* [redacted] *sistema monetario internazionale at*[redacted]*verso politiche economiche appropriate e concertate.*

«*4) Il ministro Schiller ha illustrato la decisione* [redacted] *federale* [redacted] *Germania di introdurre immediatamente riduzioni fiscali sulle importazioni pari al 4 per cento del valore e aggravi fiscali sulle esportazioni pari al 4 per cento del valore. Queste misure ridurranno sostanzialmente il saldo attivo della bilancia commerciale tedesca. Il governo tedesco intende anche imporre limiti ad alcune transazioni* [redacted] *breve termine delle banche tedesche con i non residenti e* [redacted] *Banca federale ha deciso ieri (giovedì) di aumentare al 100 per cento l'obbligo di riserva per i depositi bancari di cittadini stranieri.*

«*5) Dopo* [redacted] *esauriente discussione delle misure tedesche, i ministri e i governatori hanno convenuto che queste misure darebbero un rilevante contributo alla* [redacted]*bilità del sistema monetario* [redacted] *al processo* [redacted] *assestamento. Alla luce di queste misure, essi hanno avallato* [redacted] *decisione del governo federale di mantenere* [redacted] *parità attua*[redacted] *del marco tedesco.*

«*6) Il ministro delle Finanze* [redacted] *dell'Economia francese ha illustrato la situazione della moneta francese,* [redacted] *misure già adottate per il ripristino dell'equilibrio interno ed esterno,* [redacted] *i problemi che ancora debbono* [redacted] *risolti.*

«*7) E' stato deciso di costituire un* [redacted] *credito delle Banche centrali a favore della Francia dell'ammontare di 2 miliardi di dollari. Questo credito* [redacted] *in aggiunta alle rilevanti disponibilità di prelievo francesi presso* [redacted] *Fmi.*

«*8) La decisione di tale credito sottolinea* [redacted] *determinazione delle autorità monetarie di far fronte alla speculazione e di ovviare agli effetti squilibratori prodotti sulle riserve dai flussi di capitale a breve termine. Allo stesso scopo i governatori, insieme* [redacted] *la Banca dei regolamenti internazionali, esamineranno i nuovi arrangiamenti della Banca centrale per ridurre l'incidenza dei movimenti speculativi sulle riserve.*

«*9) I partecipanti hanno approvato le misure prese, le quali costituiranno un contributo di primaria importanza al ristabilimento dell'equilibrio* [redacted] *pagamenti interna*[redacted]». (Agenzia Italia)

Il segretario tedesco [redacted]

[redacted] «Il [redacted] svaluterà» [redacted]

Nel pomeriggio dichiara: «Si attende solo che Parigi decida la percentuale» - In serata, il ministro dell'Economia Schiller (presidente dei «Dieci») annuncia che Strauss ritira [redacted] sua [redacted]

Il ministro tedesco delle Finanze Strauss intervistato al termine della conferenza [redacted] Bonn (Telefoto A. P.)

Bonn, 22 novembre.

Il ministro delle Finanze della Germania Occidentale Josef Strauss ha annunciato oggi che il franco fran[redacted] sarà svalutato. Strauss ha detto ai giornalisti che il governo francese dovrà decidere l'ammontare della svalutazione. Il ministro dell'Economia Schiller si è intrattenuto coi giornalisti mentre la conferenza monetaria internazionale dei «Dieci» stava per concludersi.

L'ufficio [redacted] Strauss, in serata, ha però dichiarato, a coloro che chiedevano precisazioni, che il ministro non aveva annunciato la svalutazione del franco, ma non ha negato che egli l'abbia predetta.

Più tardi ancora, l'ufficio del ministro Schiller ha reso noto che Strauss aveva fatto a Schiller, presidente del gruppo dei «Dieci», la seguente dichiarazione:

«*Il ministro delle Finanze dr. Franz Josef Strauss ha smentito le asserite dichiarazioni circa la svalutazione del franco come notizia falsa.*

«*Egli quindi conferma che l'offerta di credito al governo francese è stata messa a disposizione senza condizioni.*

«*Alla questione se il governo francese possa prendere ulteriori provvedimenti per la stabilizzazione della sua bilancia dei pagamenti, e quali provvedimenti, non si può per il momento rispondere*».

La dichiarazione di Strauss secondo cui la Francia dovrà decidere l'entità della svalutazione del franco era stata registrata per la televisione della Westdeutscher Rundfunk, una rete radiofonica della Germania Occidentale. *(Assoc. Press)*

Il franco [redacted] rimane inalterato

Berna, 22 novembre.

Un portavoce ha annunciato che il governo della Confederazione vuole mantenere inalterata la parità [redacted] svizzero, [redacted] che sono destituite di fondamento le voci di rivalutazione nate in seguito a una momentanea debolezza del dollaro sul mercato [redacted] Zurigo.

Il [redacted] svalutato 6 [redacted] guerra

Parigi, 22 novembre.

Negli ultimi 40 anni [redacted] franco francese è stato svalutato 12 volte.

Vi [redacted] state sei svalutazioni fra il [redacted] e [redacted] fine della seconda guerra mondiale. Dal 1945 [redacted] poi le svalutazioni sono [redacted] pure sei.

[redacted] *dicembre 1945*: il dollaro che valeva [redacted] vecchi franchi viene portato [redacted] quota 119,1.

26 gennaio 1948: il dollaro sale [redacted] 214,39 franchi, con una svalutazione del franco del 44,45 per cento.

27 aprile 1949: al mercato libero il dollaro quota 330 franchi.

30 settembre [redacted] la svalutazione della sterlina porta il franco a quota [redacted] rispetto al dollaro.

[redacted] *agosto 1957*: una svalutazione del 20 per cento porta il vecchio franco a 420 [redacted]spetto [redacted] dollaro.

[redacted] *dicembre* [redacted]8: una [redacted]lutazione del 17,5 per cento porta il franco a quota 493,7 rispetto al dollaro.

Il 1° gennaio 1960 il governo decide la creazione del nuovo franco (pari a 100 vecchi franchi), il cui cambio con il dollaro passa automaticamente [redacted] 4,937.

Con la lira, [redacted] cambio ufficiale, da allora e fino ad oggi, è di 1 franco per 126,59 lire.

Non è ancora possibile prevedere se altri Paesi [redacted]ranno l'esempio della Francia, per allineare le loro monete al nuovo valore del franco e non essere così danneggiate nelle loro esportazioni in Francia. A titolo di cronaca, [redacted] può ricordare che quando [redacted] svalutata la sterlina, l'anno scorso, altri ventiquattro Paesi [redacted] hanno seguito la sorte (tutti appartenenti all'area della sterlina, [redacted] Spagna, [redacted] Israele).

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] BORSE [redacted]

[redacted] Wall Street lievi variazioni

La media Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] da 965,13 a 967,06

New York, 22 novembre.

A Wall Street l'ultima se[redacted] settimana si è chiusa con lievi variazioni, in prevalenza progressi, come la precedente. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] da 965,13 a 967,06, con [redacted] guadagno [redacted]lo 0,19 %.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 967,06 (965,13); ferroviari 272,46 (272,16); pubbl. utilità 140,34 (140,37). Azioni scambiate 15.420.000.

Zurigo: da 317,9 [redacted]

Chiusura irregolare, [redacted] minima prevalenza di progressi.

[redacted] 318 (prec. 317,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted]dente): Unione Banche Svizzere [redacted] (5200); Società di Banca Svizzera [redacted] (3375); Credito Svizzero [redacted] (3680); Nestlé 3335 (3320).

I titoli italiani non sono stati quotati per [redacted] chiusura delle Borse italiane.

Francoforte: 154,65 (153,64)

E' proseguita, più accentuata, la tendenza al rialzo delle due riunioni precedenti.

Indice 154,65 (prec. 153,64).

Londra: da 698,8 a 692,4

I titoli industriali hanno chiuso con nuovi ribassi.

Indice 692,4 (prec. 698,8).

Parigi: [redacted]

La Borsa [redacted] rimasta chiusa, come mercoledì e giovedì, per disposizione del governo.

[redacted]

Ieri Borse [redacted] in [redacted] per lo sciopero degli operatori

[redacted]l agenti di cambio avevano [redacted] alla manifestazione [redacted] procuratori - Una [redacted] al ministro Colombo, [redacted] proposte per il rilancio dei mercati azionari

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 novembre.

Stamane vi [redacted] stata totale astensione di attività in tutte le Borse italiane. La manife[redacted]azione, promossa dai procuratori, si è svolta ordinatamente an[redacted] perché gli agenti di cambio avevano deciso ieri di astenersi anch'essi dal lavoro per evitare la formazione di prezzi anomali.

Una riunione del Consiglio nazionale degli Ordini degli agenti di cambio è stata indetta per sabato 30 a Roma per decidere la posizione degli agenti in merito alla crisi di Borsa e anche per decidere sulle dimissioni del presidente, ragionier Rossi. Il dimissionario, che [redacted] condivide alcuni giudizi dell'Ordine degli agenti di Milano, oggi ha rilasciato una dichiarazione solo, però, per dire che, anche a prescindere da nuove leggi, qualcosa può essere fatto [redacted] in via amministrativa per rilanciare il mercato azionario italiano. Ed ha approvato la proposta, fatta ieri dall'ispettore del Tesoro per le Borse, Cannizzaro, [redacted] abolire tutti gli oneri per la quotazione [redacted] nuovi titoli.

Gli agenti di Borsa, che erano stati ricevuti il 12 scorso dal ministro Colombo al termine d[redacted] primo sciopero, gli hanno già fatto pervenire per lettera le loro richieste. Domandano che si subordini la concessione a raccogliere risparmio italiano per «investment trusts» stranieri alla clausola [redacted] tali fondi acquistino una quota di azioni italiane. Si chiede inoltre che si ammettano alla quotazione nelle nostre Borse anche i titoli stranieri, come avviene negli altri Paesi.

Altre richieste [redacted] di carattere legislativo [redacted] mirano ad abolire la nominatività [redacted] azioni, la disparità del trattamento fiscale [redacted] azioni e obbligazioni e [redacted] concedere vistose facilitazioni tributarie a quanti investano [redacted] 5 milioni in azioni. Infine, [redacted] chiede che [redacted] istituiscano «investment trusts» anche in Italia e che si consenta a società assicuratrici [redacted] ad enti previdenziali d'accrescere la quota delle loro proprietà in titoli. **g. m.**

[redacted] ieri [redacted] Milano il [redacted]

(Nostro servizio particolare) Milano, 22 novembre.

Anche oggi i mercati valutari italiani sono rimasti [redacted]golarmente aperti. E' interessante rilevare che, in tanto drammatico frangente, l'Italia è stato l'unico [redacted] europeo che non [redacted] preso alcuna misura limitatrice in campo valutario, eccettuata, per logica opportunità, l'alloligione dei prezzi ufficiali di chiusura del franco francese, della sterlina e del marco. Per quest'ultimo si sono avute, comunque, transazioni a corsi assai vicini ai prezzi uf[redacted] martedì. Anche in Svizzera i mercati valutari hanno funzionato, ma a scartamento ridotto.

La chiusura ufficiale dei cambi, che per lo sciopero in Borsa è avvenuta [redacted] una sala separata, alla presenza dell'ispettore del Tesoro, non ha portato [redacted] novità di rilievo: il dollaro ha progredito di 0,25 centesimi, segnando 624,25 (limite di intervento della [redacted] d'Italia, [redacted] 11 milioni scambiati); il franco svizzero è passato da 145,30 a 145,36 (trattati 4,2 milioni).

Per [redacted] banconote si sono rilevati prezzi forzatamente informativi. Il franco francese ha ripetuto il 105/115 di ieri. Le banconote germani[redacted] hanno quotato 158-159. La notizia che è quasi [redacted] la svalutazione del franco f[redacted] è giunta troppo tardi per creare ripercussioni, tanto più che [redacted] possibile solo fare congetture per la sua entità.

Tranquillo il mercato aureo, con affari quasi nulli.

Renato Cantoni

Prezzi dell'oro
(In [redacted] per oncia)

[redacted]	21 novembre	22 novembre
Londra	40,25	40 —
Zurigo	40,20	39,875
Parigi	chiusa	chiusa
Francoforte	chiusa	chiusa
[illegible]	[illegible]	[illegible]
New York	40,50	40,35
Hong Kong	39,55	39,70
Macao	37,35	37,23

[redacted]I ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 14)

AFFITTANSI [redacted] 2 camere, tinello; altri alloggi ampio soggiorno [redacted] camere, uno-due servizi, più box, pronti dicembre. Cantiere via Baltimora angolo via Lima.

AFFITTANSI corso Casale 305 negozi ed alloggio 5 vani e servizi. Telefonare 769-825. 2001

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 4-5-6 camere servizi, cantine, soffitte. Visibili ore 16-18, via Susa 31.

AFFITTANSI zona dazio corso Vercelli capannoni industriali uso deposito e locali uso laboratorio-ufficio. Telefonare 260-285.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi, [redacted], tinello, servizi, telefo[redacted] 366-985. 100943

AFFITTASI alloggi [redacted] signorile zona Leumann, 3 camere, tinello, servizi, garage. Telefono 700-325 via Rosta 61. 2001

AFFITTASI alloggio centralissimo libero gennaio, tricamere, ingresso, servizi adatto ufficio-abitazione. Te[redacted] 513-489.

AFFITTASI alloggio [redacted] Trapani 65 primo piano, cinque [redacted] re doppi servizi. Rivolgersi portineria, telefonare 584-508.

AFFITTASI ampi locali centro San Mauro. Telefonare 882-538.

AFFITTASI camera tinello 23.000 case nuove prossimi sposi. Telefo[redacted] 215-971. A89014

AFFITTASI Cascina Vica fabbricato 2 piani mq. 400 uso laboratorio uffici. Telefonare 757-203.

AFFITTASI centralissimo lussuoso appartamento ammobiliato piano attico due camere letto salone pronto doppi servizi. Telef. 545-089.

AFFITTASI corso Novara appartamento tre camere salone caminetto doppi servizi forniture lusso. Telefonare 238-868. 2001

AFFITTASI corso Orbassano signorile due camere tinello garage. Telefonare 339-886. 1001

AFFITTASI locale barriera Milano [redacted] 600 parzialmente coperto. Telefonare 329-420, 329-421.

AFFITTASI locale industriale 1400 metri coperti uffici servizi carrelo zona Rivalta - Orbassano. Telefonare 774-350. 1001

AFFITTASI locale mq 200 adatto tipografia, magazzino, Tel. 663-413.

AFFITTASI negozio centrale via Amendola mq 24 terreno, 150 interrato comunicanti. Informazioni: telefonare 769-825.

AFFITTASI negozio retro abitabile metri 75 anche uso artigiano via Postumia 19. Telefonare 766-696.

AFFITTASI subito corso Vittorio 166 alloggio signorile sei vani, bibagno, accessori. Telefonare 581-093 ore pasti. A111670

AFFITTASI via Bardonecchia 29, 2 camere, salone, biservizi, cucina, cantina, autorimessa. 29083

AFFITTASI villa Rivoli, 5 camere servizi annesso giardino. Telefonare 768-931. 0136

AFFITTASI 3 camere cucina servizi vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 769-896. A111434

AFFITTIAMO Nepione 36 negozio con piccolo retro adatto qualsiasi attività. Telefonare 540-055.

AFFITTIAMO [redacted] ang. via Perrone locali piano terreno mq 165 adatti ufficio [redacted] studio professionale. Telef. [redacted].

AFFITTO locale seminterrato, luminoso mq 70, Borgata Vittoria. Telefonare 211-995.

ALLOGGI quattro due [redacted] cucinino bagno Peschiera-Farrucci. Telefonare 516-052.

ALLOGGI signorili 4-3-2 camere tinello servizi affittansi corso Traiano 23/27 - via Daneo 22/26.

ANGOLARE nuovo negozio grande retro servizi presso Fiat Lingotto disponibile subito. Chiamate 540-569.

APPARTAMENTO ultrasignorile, nuovissimo, moderno palazzo bellissima posizione, [redacted] Cialdini (corso Tassoni). Salone, 3 camere, cucina, camera-donna, disimpegno giorno-notte, biservizi, bingressi, affitto 120.000, Gabetti 578-044.

AUTOTRASLOCEUROP Mottura. Ca[redacted] Sicilia settimanalmente, [redacted] città seriali, garanzia, magazzinaggi. Telefonare 683-357.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 697-206 Bollino. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati montaggio smontaggio mobili operai specializzati. Telef. Salamone 82-784.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, serietà un nome una gar[redacted]. telefonando 386-220 ditta Mastropietro, [redacted]

AUTOTRASLOCHI città provincia viaggi settimanali Torino - Sicilia. Telefonare Salamone 82-784.

AUTOTRASLOCHI [redacted] 4000 per camera, operai specializzati, furgone imbottito. Telef. 215-174.

AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati furgone imbottito. Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi [redacted] camera autocarfurgone garanzia accuratissimi. Tel. [redacted] Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Torino e tutte località [redacted]anzia prezzi. Telefonare [redacted] Maggio. 2001

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera, garanzia, furgoni imbottiti. Telef. 816-024. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 [redacted]era, operai specializzati, garanzia, preventivi. Telef. 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCO Dichio 4000 camera operai specializzati furgoni imbottiti. Telefonare 256-507.

BARDONECCHIA in pineta affittansi signorili alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 257-911. 0653

BORGO [redacted] Pietro affittasi locale mq 800, cortile mq 600. Telefonare 652-418 ore pasti.

CENTRALISSIMI magazzini interno cortile mq 30-70. Telef. 864-289, 599-591. A110660

CENTRALISSIMO affittasi alloggio rimesso a nuovo tre camere cucine servizi. Telefonare 545-089.

CORSO Moncalieri in palazzina con giardino alloggio grande salone 3 camere padronali con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, garage doppio, 180.000 mensili. Desiderata 542-808. 0298

CROCETTA, anche uso ufficio, affittansi 5 camere più servizi, piano rialzato. Tel. 531-413.

DUE camere tinello servizi moderne affittasi Borgata Parella. Telefono 720-761. 2001

FARO della Vittoria lontano dallo smog affittasi in palazzina con parco alloggetto soggiorno camera cucina, stanzetta, grandioso terrazzo vista incantevole versante collinare Chieri 40.000 mensili, Tel. 544-447.

IN palazzina Casalis affitto 3 camere, salone, cucina, triservizi; 2 camere, salone, tinello, biservizi. Telefonare 295-280. [redacted]

LOCALE mq 40 luminoso affittasi vendesi. Via Caniachia, tel. 355-483.

LOCALE 500 mq luminosissimo uso uffici piccola industria affittasi 130 [redacted] corso Francia Leumann. Tele[redacted] 950-514. 2001

NEGOZI e magazzini in via San Donato 78, affittiamo, Tel. 530-018.

NEGOZI vicini supermarkets affittansi mq 180 circa con interrato cinque lo[redacted] oltre servizi: mq 43 circa con retro; seminterrato mq 230 circa piastrellato luminosissimo. Rivolgersi via Daneo 22. 2001

NEGOZIO [redacted] vetrine, c[redacted] Stati Uniti 7, affittasi, Tel. 538-584.

NEGOZIO nuovo zona [redacted] Leumann, adatto qualsiasi genere. Possibilità [redacted] licenze. Tel. 472-205.

[redacted] alloggetto moderno 20.000 [redacted]ttasi prossimi sposi. Telefonare mobilificio 644-423.

OCCASIONISSIMA affittasi centralissimi 8 locali ufficio piano primo via San Quintino 4 bis.

PRESSI Gran Madre affittasi locale indipendente per azienda silenziosa, mq 100, più cortiletto, riscaldamento centrale. Tel. 682-559.

PROPRIETARIO affitta 4 camere cucina biservizi 60.000 corso Peschiera 186. A109754

ROSSELLI 103 negozio [redacted] servizi libero affittasi. Avv. Venturi 543-302

SALONE nuovissimo quattro vetrine su strada mq 820 [redacted] entrata carrale adatto uffici magazzini esposizioni affittansi corso Traiano 27 - via Casana 46. 2001

SEMINTERRATO mq. 186 affitto vendo via Ormea. Telef. 720-731.

SEMINTERRATO mq 1600 circa luminosissimo accesso [redacted]si [redacted]prio adatto magazzini depositi [redacted]sizioni affittasi corso Trai[redacted] 23.

TRE camere tinello giardinetto pe[redacted] in tranquillissima villa. Telefonare 783-989 Leumann. 2001

[redacted]ine tre [redacted] cucina do[redacted] servizi. Telef. [redacted]

VIA Lodi 27 privato affitta o vende un alloggio, due negozi, [redacted] magazzini interrati. Telefonare 546-879 ore ufficio. A109745

VIA Principe Tommaso 6 affittasi locale ufficio [redacted] mensili. A107838

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

AL mare impresa Moller vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-068 Torino.

CERIALE, Albergo Ristorante Cavallino Bianco, lussuoso nuovo locale riscaldamento, lungomare. Telefonare 70-692. A109505

NERVI Agenzia Gema vende appartamento vani 5 1/2 in ottime posizione, soleggiatissimo, ampia vista mare. Oberdan 106, telef. 379-676.

[redacted] appartamenti mq. 50-80, negozi, magazzini sul mare a S. Bartolomeo del Cervo (Imperia), lire 90.000 mq. eventuale mutuo fino al settantacinque %. Cos. Arch. Genova, XX Settembre 20, tel. 52-458.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

ALASSIO pensione La Pineta, telefono 42-416, riapertura primo dicembre, riscaldamento, cucina [redacted] linga, prezzi modici. [redacted]

ALASSIO Soggiorno Eldorado, [redacted] Europa 20 B, telefono 44-054, riapertura 1° dicembre, prezzi modici.

ANDORA Hotel Sanfrancisco ascensore riscaldamento novembre marzo camera doppia [redacted].

BAMBINI mare, Kinderheim «Peterpan», Celle Ligure, Asilo, elementari, assistenza scolastica. Vacanze natalizie. 27997

CURA e soggiorno al mare presso la nuova Casa di Cura Sanmichele, Albenga (17031) - Telef. 51-494. Camere di lusso I, II, III classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Richiedere notizie e preventivi. 25531

EXCELSIOR [redacted]tel Loano. Riapertura primo dicembre trattamento familiare ottima cucina ascensore riscaldamento. Telefonare 540-854 Torino.

LOANO - Pensione Isabella, telefonare [redacted] centralissima, riscaldamento centrale 1900 complessive.

PENSIONE Biancaneve Sestriere, telefono 71-37, prezzi settimana bianca da L. 31.0[redacted] pensione più risalita tutto compreso.

SPLENDID Hotel - Ventimiglia [redacted] tra gioioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali: interpellateci. Splendid Hotel via Roma, 33, telefonare 31-503.

VARAZZE «Piccolo Hotel» telefono 96-327. Camere con servizi 2500 complessive. 27662

9 COLLEGI ISTIT. [redacted] L. 270 per parola

ALLA Sam Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, [redacted]no 535-533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso cor[redacted] pedicure manicure. Consulenza medica.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariam Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Raineri, corso Matteotti 31, [redacted] 518-688.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 270 per parola

UNIVERSITARIO referenziato organizza doposcuola media inferiore. Racconigi 130, telefono 386-767.

11 CAMERE [redacted] PENS. L. 270 per parola

A referenziato bellissima camera pareggi Statuto, Telefono 545-340.

AFFITTASI ammobiliata indipendente tutti conforts uso pied-à-terre. Telef. 769-800. 0360

AMMOBILIATA indipendente con [redacted] Vanchiglia, Tel. 690-394

«DIMORA» pensione affitta camere elegantissime indipendenti centrali. Telefonare 531-542.

FAMIGLIA affitta camera ammobiliata a studenti zona Vanchiglia, Telefonare 355-660.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. A tempo libero offresi seria ditta come esattore, incarichi fiducia, per Torino e Provincia cauzionando. Telefonare 651-152 ore pasti.

A. IMPIEGATA [redacted] pratica lavori ufficio telef[redacted] clienti offresi [redacted] ditta. Tel. 578-878.

A importante industria offresi perito elettrotecnico, capo reparto montaggio stampaggio lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 606 — Torino». 2001

ADDETTA contabilità azienda 19enne offresi primo impiego. Telefonare 731-959. A112134

ABILE stenodattilografa offresi 2° impiego. Telefonare 777-447.

ACQUISTI - Quarantenn[redacted] decennale esperienza ricerche [redacted] trattative dirette [redacted]tori [redacted] disegno offresi piccola media azienda meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino».

AIUTO contabile pratica lavori ufficio [redacted] offresi [redacted] giornata. Tele[redacted] 370-907. A111957

ANALISTA chimico organica inorganica esperienza farmaceutici off[redacted]. La Farina Signoretta, Vanchiglia 14, Torino. A111826

CAPO gruppo, progettista stampi per lamiera sottile, vasta esperienza preventivi e cicli costruzione offresi, libero fine [redacted]bre. Telefo[redacted] 354-176. A112169

CAVI elettrici ingegnere specializzato lunga [redacted] impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7617 — Torino».

DICIOTTENNE diploma segretaria azienda stenodattilo veloce offresi subito. Telefonare 398-537.

DICIOTTENNE segretaria stenodattilografa 2° impiego offresi. Telefonare 700-225. [redacted]111768

DIPLOMATA 1° impiego, buon inglese, impiegherebbesi. Tel. 396-469

[redacted]impi[redacted] verniciature esaicazione fosfatazione schemi elettrici esperienza [redacted]nnale offresi. [redacted] 242-652.

DISTINTA, seria, torinese [redacted] vice-madre, direzione casa, qualsiasi località se occupazione duratura, trattamento alla pari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9020 — Torino».

[redacted] esegue disegni lucidi ore serali [redacted] studio. Telefonare 350-263.

GEOMETRA, pratica ventennale, direzione assistenza cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato. Telef. 553-630.

GEOMETRA offresi segretaria-consulente arredamento, anche [redacted] giornata. Telefonare 535-929.

GEOMETRA, studente universitario, [redacted], offresi mezza giornata. Telef. [redacted] 2001

[redacted] 23enne [redacted] impiego serale. [redacted]l. 891-996 [redacted] 13-14) 19.

GEOMETRA 33enne esperto lavori stradali, autostradali e direzione cantiere offresi zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3133 — Torino». A110348

GIOVANE ragioniere [redacted] lavori serali. Tel. 674-521.

GIOVANE 23 anni, auto, (i perito chimico offresi seria ditta. Telefonare 562-744. A111379

INGEGNERE quarantatreenne attualmente dirigente tecnico commerciale, padronanza lingue, scopo struttura meglio capacità esperienza, ricerca sistemazione seria media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7617 — Torino». A110514

RAGAZZO diciassettenne volenteroso offresi primo impiego lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3252 — Torino». A111917

RAGIONIERA 38enne lunga pratica contabile, rapporti clienti, fornitori, banche, capacità lavoro autonomo, iniziative, offresi direzione contabile-amministrativa ditta cittadina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3242 — Torino». A111854

RAGIONIERE pratico contabilità generale conduzione uffici clienti fornitori manodopera offresi. Telefona[redacted] 759-276. A112093

RAGIONIERE universitario libero mezza giornata offresi. Telefonare ore ufficio 782-612. [redacted]

RAGIONIERE ventenne 1° impiego offresi. Telef. 335-175 ore pasti.

RAGIONIERE ventiduenne militesente 1° impiego offresi, Telefonare ore pasti 335-175. A111366

RAGIONIERE, 23enne, 2° impiego, militesente, buonissima conoscenza inglese, discreta francese, referenze, distinzione, vasta cultura generale, massima serietà, velocità lavoro, offresi subito, impiego fisso, eventualmente anche serale come cassiere, segretario albergo, ecc. Tel. 399-111.

SIGNORA occuperebbesi anche solo mattino per lavori u[redacted]o. Telefonare 623-295. A111615

SIGNORA praticissima contabilità paghe contributi offresi mezza giornata. Telefonare 894-952.

SIGNORA 36enne esperienza quasi ventennale tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 613 — Torino». 2001

SIGNORINA bella presenza, offresi [redacted] cassiera o commessa. Telefonare 677-708 ore 9-10.

[redacted] con diploma maturità artistica occuperebbesi in lavori confacenti agli studi conseguiti. Telefonare 794-287 (Torino).

SIGNORINA 5° ragioneria offresi qualsiasi lavoro ufficio mattinata. Telefonare 674-104. A111058

STENODATTILO anni venti libera subito offresi. Telefonare 758-712.

STENODATTILOGRAFA offresi lavori ufficio solo mattino, Tel. 387-514.

TECNICO esperto in tempi metodi ed attrezzature offresi per ufficio produzione od azienda metalmeccanica, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9023 — Torino».

TECNICO radio-tv e B F esperienza decennale ex sottufficiale aeronautica cerca scopo miglioramento impiego presso ditta, disposto trasferirsi. Scrivere Mosconi Stello, via Michelangelo 13, Alassio. 2001

UNIVERSITARIO legge [redacted] gusto impiego ore libere, [redacted] vendite. Tel. [redacted] ufficio.

VENTENNE operatrice Audit e apprendista perforatrice impiegherebbesi. Telefonare 653-375.

BATTERISTA, chitarrista, libero subito [redacted]. Telefonare 783-448 ore 20-21. A111924

CAPO servizio, esperienza decennale conduzione e coordinamento attività ufficio produzione, programmazione, analisi tempi e costi, acquisti, offresi a industria meccanica o elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9013 — Torino».

CENTRALINISTA stenodattilo perforatrice Ibm ventunenne offresi seria ditta. Telefonare 510-920.

DICIASSETTENNE perforatrice Olivetti Bull libera subito offresi. Telefonare 240-935. A111902

[redacted] 1° impiego qualifica segretaria d'azienda cerca impiego [redacted] ditta. Telef. 257-748.

DICIOTTENNE [redacted] Audit 513 offresi 1° impiego. Telefonare 771-609. A111932

DIPLOMATA [redacted] qualsiasi impiego. Tel. [redacted]

GIOVANE 27enne celibe ex carabiniere bella presenza, computista commerciale, dattilografo, esperienza di lavoro all'estero, certificato in lingua inglese conseguito in Inghilterra, conoscenza lingue inglese francese sufficientemente tedesco spagnolo, libero subito, disposto viaggiare offresi mansioni di fiducia o impiegatizie. Telefonare 211-207 Torino, oppure scrivere «Pubblicità Stampa 3201 — Torino».

MAESTRA diciannovenne offresi impiego oppure assistenza scolastica. Telefonare 540-452.

MAGAZZINIERE, aiuto contabile patentato massime referenze, esperienza triennale offresi seria ditta. Telefonare 632-086.

OFFRESI segretaria d'azienda prima impiego. Telefonare 888-890 mattino. 2001

PENSIONATO attivo, lunga pratica contabile, amministrativa impiegherebbesi. Telefonare 742-012.

PERITO chimico [redacted] tienza triennale lubrificanti [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7568 — Torino». A109556

PERITO elettrotecnico primo impiego offresi. Scrivere: «[redacted]bblicità Stampa 601 — Torino».

PERITO [redacted]CCANICO 29ENNE ESPERIENZA VENDITA [redacted] STRUMENTALI DI MISURA, INGLESE FRANCESE A SERIA DITTA OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9030 — TORINO». A112151

RAGIONIERA pratica quindicinale contabile e tutti lavori ufficio, iniziative, lavoro autonomo, offresi mezza giornata ditta cittadina. [redacted]rivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino»

RAGIONIERA ventenne, 3° impiego, referenziata impiegherebbesi. Telefonare 876-623. A110847

RAGIONIERA 20enne primo impiego offresi. Telefonare 376-078.

TRENTAQUATTRENNE geometra esperienza quinquennale segretaria uffici vendite contabilità deposito offresi eventualmente anche ufficio acquisti. Telefonare 835-529.

TRENTENNE capo ufficio tecnico media industria elettromeccanica, lunga esperienza. Con particolare attitudine in progettazione, preventivi per apparecchiature e stampi per lavorazione a freddo della lamiera, offresi, libero fine novembre. Telef. 354-178.

VENTUNENNE computista commerciale, dattilografa 1° impiego offresi. Preferibilmente zona industriale Grugliasco, Collegno. Telefonare 786-568. 2001

13 OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A.A.A. INDUSTRIA Leumann cerca giovane abile disegnatore con esperienza di officina attrezzature. Telefonare 950-437. 2001

A giovani residenti Novara Alessandria Cuneo desiderosi intraprendere attività settore vendita diretta importante industria elettrodomestici cerca per propria agenzia di vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 585 — Torino». 0319

ARREDAMENTO, organizzazione importanza nazionale cerca funzionari e livello [redacted]. Richiede: capacità organizzative, conoscenza settore, attitudine alle pubbliche relazioni. Stipendio adeguato. Età non inferiore anni trenta. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

AZIENDA commerciale cerca veloce stenodattilo, possibilmente conoscenza francese. Presentarsi via Ponchielli 31 out telefonare 238-914 287-670.

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME GIOVANE DIPLOMATO PER UN SERVIZIO AMMINISTRATIVO - NOZIONI INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3336 — TORINO».

CASSIERA assumasi per albergo ristorante libera subito. Tel. 682-397

CERCASI ottimo tecnico per direzione trafileria tubi acciaio di precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3224 — Torino».

CONTROLLO tempi e programmazione, media industria lavorazione lamiera ciclo completo zona Villaretto Borgaro, cerca elemento 23-30 anni con buona esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3222 — Torino». A111780

CONVITTO 30 Km. Torino cerca personale assistente. Telefonare 0124/29-003. A109750

DISEGNATORE impianti elettrici anche primo impiego richiesto da Società di automazione pneumatica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7409 — Torino». A108158

DISEGNATORE 17enne - 20enne o geometra 1° impiego cercasi per ufficio tecnico. Telef. 343-950 Castellina. 2001

IMPORTANTE colorificio torinese cerca collaboratore tecnico provata esperienza fabbricazione vernici industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 592 — Torino». 2001

IMPORTANTE industria tessile cerca ragioniere pratico contabilità, primanotista, pratico bilanci, 30-35 anni, referenze, curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino».

INDUSTRIA IMP[redacted] NAZIONALE OPERANTE [redacted] SETTORE INTERRUTTORI, TELERUTTORI, PULSANTERIE, CERCA PROGETTISTA CON ESPERIENZA DI PROGETTAZIONE NEI SU DETTI ARTICOLI, MANSIONE DA ATTRIBUIRSI: CAPO UFFICIO PROGETTAZIONE, ETA' 30-35 RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE REALI CAPACITA'. IL PERSONALE DELL'AZIENDA E' STATO INFORMATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

INDUSTRIA metalmeccanica Torino, 300 operai, cerca capo ufficio mano d'opera uomo o donna. Esperienza quinquennale, provate capacità. Stipendio adeguato. Scrivere Società Organizzazioni Rorimondial, 5. Francesco da Paola 40 - 10123 Torino.

LA MAGIC CHEF ITALIANA SPA TORINO CERCA IMPIEGATO PER SOLLECITO FORNITORI CONTROLLO MAGAZZINO. DETTAGLIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3042 — TORINO». A109399

RAGIONIERE capace contabilità azienda, referenziato, disponibile mezza giornata, assumerebbe ditta Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3011 — Torino».

SIGNORA signorina dotata spiccata personalità facilità parola contatto con il pubblico cercasi per interviste propagandistiche inerenti proprio servizio vendita diretta. Corso istruzione teorico e pratico, alle provvigioni, assistenza previdenziale e mutualistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 584 — Torino».

SI[redacted] possibilmente maestra referenziata fissa cercasi per bambine [redacted] e 7 anni. Telefonare 515-219 ore 13-15. A112146

STENODATTILO presenza esperienza lavori ufficio ricezione pubblico centralino assume importante media industria Torino. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 556 — Torino».

TELEFONISTA centralinista [redacted] rapporti diretti, abile, autonoma, presenza cerca industria. Ottima retribuzione, Tel. 531.181 Società Organizzazioni Rorimondial, 5. Francesco da Paola 40. 0403

15 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. ABILE seria donna genere boutique offresi laboratorio. Telefonare 687-623. A112140

A. CUOCO buona esperienza cerca lavoro in Torino o dintorni. Telefo[redacted] 677-211. A111536

A. TAGLIATRICE [redacted] offresi anche altro campo, possibilmente zona Parella. Telef. 570-556.

A. VERNICIATORE industriale offresi qualsiasi genere verniciature decorature. Tel. 786-697.

ABILE tuttofare piemontese offresi casa signorile 4 ore pomeriggio centrale. Telefonare 516-132 ore pasti. A111973

ABILISSIMA sarta referenziata, lavorazione in fine offresi a boutiques per riparazioni. Telefonare 654-441.

AGGIUSTATORE stampista 22enne licenza II tecnica industriale, offresi preferenza zona Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AUTISTA B 25enne pratica [redacted] occuperebbesi. Telef. 657-176 ore pasti. A111822

AUTISTA D fattorino mezza gior[redacted] pratico città offresi. Telefonare 291-156. A112145

AUTISTA fattorino quarantenne to[redacted] offresi. [redacted] 374-196 ore pasti. A112083

AUTISTA fattorino 22enne offresi presso Ditta o privato libero subito. Telefonare 363-993.

AUTISTA volenteroso, offresi mezza giornata anche mezzo proprio. Telefonare 386-855. A111542

AUTISTA 30enne, patente D, libero mezza giornata offresi. Tel. 267-283.

[redacted] Sitter diplomata scuola [redacted] 20enne, offresi custodia bimbi presso famiglia signorile. Telefonare 326-568 ore pasti.

BAMBINAIA lunga pratica libera subito offresi casa signorile neonato, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3256 — Torino». A111946

[redacted] 2 piani offresi per albergo o pensione, anche fuori città. Telef. 589-603.

CAMERIERE albergo o ristorante pratico bar, anni 28 offresi fisso o stagionale. Telefonare 689-639.

[redacted] brava svelta libera solo mattino offresi zona centro. Telef. 511-493. A111844

COMMESSA 22enne offresi. Telefonare 738-748. A111839

CONIUGI tuttofare marchigiani offresi. Tel. 503-182.

DISPONENDO autofurgone gabinato per qualsiasi mansioni, massima serietà offronsi ditte. Telef. 259-010.

DONNA offresi dalle ore 8 alle 15. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5026 — Torino». A112131

DONNA piemontese pensionata quarantenne pratica casa offresi ore presso famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3227 — Torino».

ELETTRICISTA civili industriali offresi contratto cottimo, massima precisione esecuzioni lavori. Telefonare 310-104. A111355

ELETTRICISTA 25 anni patentato, offresi ore libere, Zona Rivoli, Grugliasco, Tel. 356-303, ore 15-17.

FACCHINO ai piani 36enne scapolo lunga esperienza Italia - Germania occuperebbesi presso hotel, ristorante mare o montagna. Referenziatissimo. [redacted] Biase, [redacted] Novembre 10/1, Noli.

FALEGNAME pratico macchine e banco con patente B, offresi, an[redacted] disposto trasferirsi. Telefonare 377-478. A111632

FAMIGLIA referenziata offresi pulizie scale - uffici con possibilità [redacted] alloggio. Telef. ore pasti 328-444.

FATTORINO off[redacted] con macchina propria e [redacted] ex fattorino Aci. Telefonare [redacted] A111897

FISSA giornata [redacted] con referenze. Telefonare 503-182.

FOTOCINE riparatore cerca lavoro sicuro in qualsiasi località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 603 — Torino».

GARAGISTA esperto, massima serietà, con referenze offresi come notturno [redacted] Telefonare 742-774.

[redacted] signore offresi per maschera cinema pratica referenziata. Telefonare 687-928.

[redacted] referenziata offresi giornata [redacted] presso privati. Tel[redacted] 570-007 [redacted] pasti.

GUARDIA giurata 50enne referenziato offresi sorveglianza mansioni fiducia magazziniere. Tel. 322-857.

IMPRESSORE tipografo piemontese, libero subito, offresi seria ditta. Telefonare 621-973.

MILITESENTE torinese dinamico 23enne referenziato offresi autista fattorino, libero subito. Telefonare 721-215. A111891

[redacted] abilissimo autista venticinquenne patente D pubblica, conoscenza Italia Europa. Tel. 702-314.

OFFRESI abilissimo lavorante sarto interno. Scrivere: Marino, Lungo Dora Savona 30. A111699

OFFRESI autista con auto propria. Telefonare 752-059.

OFFRESI autista pratico città. Telefonare 339-539. A111836

OFFRESI donna tuttofare dalle ore 16 in poi escluso il martedì. Telefonare 870-464. A111681

OFFRESI per pulizie scale. Scrivere: Brancaleone, corso Siracusa 185, Torino. A112075

OFFRESI subito operaio battilastra calderaio. Telefonare 735-504.

OFFRESI ventunenne commessa drogherie oppure cassiera praticissima. Telefonare 736-364. A111901

OFFRONSI coppia camerieri per montagna sala e piani, lingue francese tedesco. Tel. 944-392 ore 15-18.

[redacted] piemontese 27enne, [redacted] lenteroso, offre[redacted] subito qualsiasi lavoro. Telefonare 621-573.

PASTICCIERE 2° categoria abile [redacted] referenziato offresi per impiego sicuro. Telefonare 888-186.

(Continua a pag. 19)

È accaduto allo scientifico di Monza

Via l'insegnante di religione parlava di pillola ai liceali

Il prete (già missionario in Arabia) accettava che i giovani proponessero un argomento, li invitava a discuterlo, poi esponeva il punto di vista cattolico - La preside lo ha invitato a cambiare metodo: al suo rifiuto lo ha allontanato - Proteste degli allievi

(Dal nostro corrispondente) Milano, 22 novembre.

Gli studenti del liceo scientifico «Paolo Frisi» di Monza sono in subbuglio per l'allontanamento del loro insegnante di religione padre Luigi Brambilla, un missionario comboniano, che parlava della pillola a scuola. Il grave provvedimento è stato preso dalla preside dell'istituto, professoressa Angela Maria Amirante, dopo avere consultato i vari insegnanti. Dal canto suo la Curia arcivescovile si è chiusa nel più assoluto riserbo e finora non ha sconfessato l'operato del religioso.

Padre Luigi Brambilla è intanto sparito dalla circolazione ed ha abbandonato la sua casa di Agrate: pare si trovi in Svizzera in una casa del suo Ordine.

La settimana scorsa alla preside del liceo si sono rivolti i genitori di qualche allievo per esprimere una certa perplessità sui metodi di insegnamento di padre Brambilla: il sacerdote aveva tentato di aprire un dialogo di nuovo tipo con i giovani. Essi stessi proponevano gli argomenti da trattare, si preparavano a esporli e a discuterli con l'insegnante e poi, alla fine, quest'ultimo avrebbe tirato le somme e proposto la conclusione, secondo l'ortodossia cattolica.

Un metodo definito dal Consiglio dei professori del «Paolo Frisi» velleitario in quanto si parlava della pillola, dei rapporti fra i sessi, dell'amicizia e dell'amore coniugale. Discorsi ritenuti — chissà perché — prematuri per giovani liceali.

L'insegnante veniva invitato a modificare il suo metodo pedagogico; al suo rifiuto, la preside decideva di revocargli l'incarico. E lo ha potuto fare in quanto gli insegnanti di religione sono dichiarati «idonei» dall'ufficio catechistico, ma vengono assunti con incarico annuale dal preside.

In seguito all'allontanamento di padre Brambilla, stamane gli studenti dell'istituto aderenti al movimento studentesco hanno diffuso un volantino che stigmatizza la presa di posizione della preside e parla di «*un falso concetto di potere e di autorità*», di necessità di usare «*non il testo, ma la testa*».

La preside ha escluso che i suoi alunni facciano sciopero: «Non ho neppure bisogno di dare spiegazioni a loro».

Padre Brambilla ha una esperienza pastorale vissuta dove il cattolicesimo non ha vita facile. Quarantenne e laureato in teologia, parla correntemente l'inglese e l'arabo ed è stato per dieci anni a predicare il cristianesimo fra gli arabi nel Medio Oriente. Un paio di anni fa era ritornato a Milano, e aveva ottenuto l'abilitazione all'insegnamento della religione nelle scuole. **g. m.**

Il congresso di cancerologia si terrà a Torino nel 1970

Deciso in un convegno a Firenze presieduto dal professor Pietro Bucalossi

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 22 novembre.

(g. c.) Il prossimo congresso della società italiana di cancerologia si terrà a Torino nel 1970. La decisione è stata presa dall'assemblea della società, riunita al palazzo dei Congressi di Firenze, sotto la presidenza del professor Pietro Bucalossi, in occasione del VII simposio nazionale dedicato alla cancerologia sperimentale.

I temi scientifici del congresso torinese, che sarà articolato in parecchie tavole rotonde, riguarderanno i tumori maligni dell'infanzia e la valutazione critica delle indagini oncologiche di massa, argomenti di vivissima attualità che abbisognano di un adeguato approfondimento.

Il congresso, attraverso le discussioni coordinate, esaminerà altresì diversi problemi di rilevante importanza specialistica: l'ipertermia, la cellula neoplastica come esito di una mutazione, la patologia dei tumori delle parti molli: verrà infine fatto il punto sui farmaci anticancro.

L'assemblea della società ha anche fissato la sede e il programma del prossimo simposio: il convegno scientifico si svolgerà nel 1969 a Verona e riguarderà le gammapatie neoplastiche.

Al termine della riunione, l'assemblea della società ha approvato un ordine del giorno che evidenzia lo stato di disagio per gli studiosi per certa incomprensione di fronte a un problema di grande interesse pubblico: la valutazione scientifica di tutte quelle sostanze che vengono quotidianamente a contatto dell'uomo e che possono rivelarsi agenti cancerogeni.

«*L'assemblea dei soci della Società italiana di cancerologia* — afferma la mozione — *udite le comunicazioni del professor Fiore Donati sull'attività del comitato per lo studio della cancerogenesi ambientale, ha rilevato lo scarso interesse che a questo importante problema nel paese è stato rivolto da parte degli organi di informazione e delle autorità responsabili; fa voti affinché l'opera del comitato stesso, che l'assemblea apprezza nel suo pieno valore, possa avere il necessario sviluppo nel campo delle possibili pratiche applicazioni*».

Conferenze sullo sviluppo economico del Piemonte

Il piano per lo sviluppo economico del Piemonte sottolinea la necessità di predisporre alcuni strumenti per l'attuazione del programma: ente di sviluppo agricolo; ente regionale dei trasporti; finanziaria pubblica. Per soddisfare a questa esigenza, il presidente del Comitato della programmazione prof. Renacco ha promosso un ciclo di conferenze a cui sono invitati politici, amministratori, tecnici ed esperti dei vari problemi. La prima si svolgerà oggi alle 9 alla Camera di Commercio di Torino in via Alfieri 15.

La precedenza è stata data all'Ente di sviluppo agricolo. Per istituirlo occorre una legge. Ma il prof. Renacco proporrà che si faccia subito qualche cosa costituendo un Consorzio tra Province, Comuni, Camere di Commercio, Banche di interesse pubblico che abbia gli stessi compiti dell'ente, vale a dire promuovere una trasformazione dell'agricoltura piemontese e coordinare gli interventi in suo favore. Si tratta di far compiere al lavoro della campagna «*un salto di qualità*», organizzandolo su di un piano industriale. Soltanto così sarà possibile inserirsi nel Mercato comune senza essere sopraffatti ed aumentare il reddito degli addetti all'agricoltura.

La relazione tecnica verrà svolta dal prof. Proni, ordinario di economia agraria dell'Università di Roma. Seguiranno interventi dei pubblici amministratori locali, di sindacalisti, di rappresentanti della federazione regionale degli agricoltori e di parlamentari. I lavori si concluderanno in serata.

Continua l'occupazione dello stabilimento

Non hanno ricevuto la paga gli operai della «Scotti e Brioschi»

La direzione non ha autorizzato il prelievo in banca dei salari - Organizzata dal comitato cittadino una raccolta di fondi per le maestranze - Sindaco e parlamentari dal prefetto per un suo intervento



I dipendenti della «Scotti e Brioschi» mentre discutono nella fabbrica occupata

(Dal nostro corrispondente) Novara, 22 novembre.

L'occupazione da parte delle maestranze dello stabilimento «Scotti & Brioschi» è proseguita oggi senza incidenti, seguita anzi con comprensione dalle autorità e con sentimenti di solidarietà da parte della popolazione.

Oggi era giorno di paga e gli impiegati avevano predisposto le buste, ma mancava il denaro e il comitato di agitazione ha telefonato a Milano alla direzione centrale della C.G.E., proprietaria della fabbrica, per autorizzare il prelevamento in banca della somma necessaria: la risposta è stata negativa anche se quale contropartita gli impiegati si offrivano di provvedere al disbrigo di tutte le pratiche relative alle fatture giacenti.

Alle autorità cittadine, alla popolazione, agli studenti, alla stampa, gli occupanti hanno rivolto un appello inteso alla comprensione e alla solidarietà.

In municipio alle 15 si è riunito il comitato cittadino della difesa dei lavoratori della «Scotti & Brioschi», costituito due anni fa, ed è stata decisa la costituzione di comitati rionali per la raccolta di fondi per sostenere la lotta operaia e di sollecitare, attraverso i parlamentari novaresi, un incontro a Roma fra le parti per la prossima settimana.

Al termine della riunione il sindaco prof. Canna, il presidente della provincia, avvocato Menotti e alcuni parlamentari si sono diretti dal Prefetto per chiedere il suo intervento presso i dirigenti della «Scotti & Brioschi» onde ottenere il pagamento alle maestranze dei salari maturati fino a ieri.

Nel tardo pomeriggio al «Broletto» si sono riuniti gli studenti, c'è stato un dibattito condotto con molta serietà e senso di responsabilità; sono intervenuti il sindaco e alcuni operai e alla fine gli studenti hanno deciso di impiantare in piazza Cesare Battisti una tenda per la raccolta di fondi e di dar vita nei prossimi giorni a manifestazioni di solidarietà.

Presso lo stabilimento alcuni rappresentanti delle maestranze che occupano la fabbrica hanno spiegato i motivi del loro atteggiamento deciso e drastico: «*Ci siamo battuti democraticamente in questi ultimi tre anni per evitare lo smantellamento del complesso che assicura la vita a 450 famiglie. Purtroppo, come avevamo previsto, l'accordo C.G.E.-Ansaldo S. Giorgio ha portato alla concentrazione a Genova della produzione dei trasformatori di potenza: la forza occupata a Novara è scesa così a 265 unità, ma abbiamo ragione di ritenere che entro un anno ogni attività qualificata abbia a cessare; noi chiediamo che l'attuale livello di occupazione sia mantenuto e assicurato attraverso la produzione dei trasformatori di misura*». **p. b.**

Domani alle ore 10

Si apre a Torino il 184° anno dell'Accademia di Agricoltura

(c. r.) Domani, alle ore 10, nella sede dell'Accademia di Agricoltura di Torino, in via Andrea Doria 10, sarà inaugurato il 184° anno di attività con una prolusione del dott. Agostino Gazzola di Cereto sul tema: «Panorami agricoli - Esperienze - Riflessioni - Orientamenti».

Il presidente dell'Accademia, dott. Paolo Thaon di Revel, illustrerà i lavori svolti lo scorso anno e il programma di attività per il '69.

I problemi dell'agricoltura di oggi sono complessi e importanti e l'Accademia di Torino ogni anno dà un valido contributo di orientamento e di iniziative per il miglioramento del settore nell'ambito dell'economia nazionale.

Il relatore dott. Gazzola, studioso e moderno agricoltore nel Piacentino, illustrerà l'attuale situazione agricola nazionale.

Un giovane di Villar Perosa in auto

Forza un posto di blocco e travolge un brigadiere

L'uomo fuggiva mentre nella sua villetta, costruita abusivamente nei boschi, veniva scoperta della refurtiva - Arrestato il presunto complice - L'investito ricoverato all'ospedale

Paolo Cabiddu, il brigadiere dei carabinieri ferito, e Francesco Tuninetti, l'investitore che è ricercato

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 22 novembre.

(m. g.) Un uomo nella cui villa costruita abusivamente in mezzo ai boschi i carabinieri avevano rinvenuto un ingente quantitativo di refurtiva, ha forzato con l'auto un posto di blocco e ha investito un brigadiere, che ha dovuto essere ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

Il fatto è avvenuto verso le 17,30 sulla strada che da Villar Perosa sale verso Pramartino. Francesco Tuninetti, di 32 anni, residente a Pinerolo in via Stefano Fer 25, viaggiava su una Opel «Kadett» con a bordo una donna bionda: era fuggito dalla sua villetta nei boschi di Pramartino non appena aveva scorto i carabinieri nei pressi della sua abitazione.

L'uomo incappava in un posto di blocco nei pressi di Villar Perosa. Un brigadiere e un carabiniere gli intimavano l'«alt», il Tuninetti si fermava e, alla richiesta dei documenti, scendeva dal posto di guida e consegnava la sua patente al brigadiere Cabiddu. Improvvisamente, però, balzava sulla vettura e ripartiva a tutta velocità. Mentre i carabinieri tentavano di fermarlo, il giovane dirigeva l'auto verso il Cabiddu, travolgendolo. Il sottufficiale sparava qualche colpo, ma l'investitore proseguiva la fuga. Il brigadiere veniva subito soccorso e trasportato all'ospedale.

I carabinieri di Pinerolo avevano identificato nel Tuninetti e in un altro giovane, Ferdinando Perazzolo, di 29 anni, residente a Osasco in via Nazionale 5, i responsabili di una serie di furti compiuti in questi ultimi tempi nel Pinerolese, in modo particolare in alcune ville sulla collina, dalle quali erano stati asportati oggetti di antiquariato e quadri di ingente valore.

Le indagini si erano concluse nel pomeriggio di oggi ed una squadra aveva raggiunto la casetta che i due si erano costruita da soli in una zona particolarmente isolata in mezzo ai boschi. Qui il Perazzolo, trovato in possesso di un'arma da guerra, una «P 38» calibro 9 lungo, è stato arrestato.

Ventun persone in Pretura per offese e minacce

(Dal nostro corrispondente) Avigliana, 22 novembre.

(a. v.) Ventun persone del condominio Gescal di via Case Braida 2, ad Avigliana, sono comparse oggi in Pretura per rispondere di una serie di imputazioni — offese, ingiurie, minacce, lesioni — avvenute nel giro di due anni, e più precisamente dal 23 febbraio 1966 al 17 febbraio 1968.

I protagonisti del procedimento possono considerarsi schierati in due parti avverse: il cancelliere Garnero e la moglie contro gli altri 19 inquilini del condominio.

L'udienza ha avuto inizio alle 9 con l'interrogatorio degli imputati. La rievocazione di una battaglia a base di bacinelle d'acqua versate dai coniugi Garnero su alcuni inquilini che erano nel cortile e da inquilini dei piani superiori sui Garnero.

Dopo l'interrogatorio degli imputati il P.M. ha chiesto la remissione degli atti in istruttoria. Il processo è stato rinviato al 14 dicembre.

L'istituto dei "celestini" era fonte di speculazioni?

Secondo la testimonianza di una insegnante grossi interessi ruotavano intorno al «rifugio» - I ragazzi soffrivano la fame

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 22 novembre.

E' continuato oggi davanti al Tribunale penale il processo contro il direttore, il medico e cinque sorveglianti dell'istituto «Maria Assunta in cielo» (meglio conosciuto come «I celestini») di Prato, tutti a piede libero.

Molto attesa era la testimonianza di don José Arcangelo Papi, il sacerdote mandato a metter ordine nell'istituto dal vescovo di Prato, mons. Fiordelli.

Il sacerdote ha detto che egli non ha mai potuto controllare l'amministrazione; per far fronte ad alcune spese aveva dovuto rivolgersi ad un componente il Consiglio. Ha poi riferito sulle sue prime esperienze presso l'istituto: «Diedi ordine che si eseguissero pratiche liturgiche comuni, che reputavo più formative di altre pratiche di pietà che si svolgevano prima. Il concetto di padre Leonardo era che nell'istituto si dovesse vivere con ciò che offrivano i benefattori. Cibo, comunque, non ne mancava, ma i ragazzi erano denutriti perché si lasciava marcire il cibo nelle cucine».

L'ispettrice scolastica Bona Lippi Viner, appena prese in esame i problemi relativi alla scuola «La pietà» (quella dell'Istituto dei «celestini»), cercò di vederci chiaro, e si mise in contatto, a tale scopo, con padre Leonardo e con il vescovo mons. Fiordelli, il quale le disse di rivolgersi al padre provinciale dei Cappuccini di Montughi (Firenze).

Le proposte dell'ispettrice Viner caddero nel vuoto. Non riuscì neanche a convincere padre Leonardo che era assurdo far vestire, uno sopra l'altro, ai ragazzi tre grembiuli, quello nero, quello grigio e quello celeste. «Mi fu risposto che la "regola" imponeva che i cappuccini, non dovendo possedere alcun bene, portassero addosso tutto il "guardaroba"».

In una relazione dell'ispettrice si leggeva: «Spero che padre Leonardo ascolti la voce della scuola piuttosto che quella dei troppo grossi interessi che avvolgono l'istituto da fonti diverse». *In aula la teste ha precisato che* «a Prato si parlava di grossi interessi economici; lo stesso padre Leonardo mi confidò che di notte arrivava da lui un vecchietto («*forse* — disse — *era San Giuseppe*») che gli aveva portato perfino sei milioni in una volta sola. Risposi che mi sarebbe fatto comodo che San Giuseppe qualche volta si fosse fermato a casa mia. E poiché avevo visto i bambini laceri e la chiesa piena di rubini e oro lo feci notare, ma come sempre, furono parole gettate al vento».

L'ultimo teste ascoltato oggi è stato Maurizio Manetti, insegnante. Egli ha ripetuto le cose dette dalla maestra Venturi nell'udienza di giovedì. Fra l'altro ha riferito di una «particolare amicizia» di uno sguattero dell'Istituto per uno dei ragazzi. **g. c.**

E' assolto in istruttoria l'ex assessore di Saluzzo

Con la più ampia formula

(Dal nostro corrispondente) Saluzzo, 22 novembre.

(v. t.) L'ex assessore socialista del Comune di Saluzzo, Antonio Quaranta, è stato assolto con formula ampia dal Pretore dall'accusa di presunte irregolarità edilizie.

L'operato dell'ex assessore, che ha trentotto anni ed abita in piazza Risorgimento 38, era stato oggetto nel luglio scorso di una interrogazione di parte liberale al sindaco.

Secondo gli interroganti, il Quaranta (che ricopriva la carica di assessore al plateatico nella Giunta di centro-sinistra di Saluzzo) aveva fatto eseguire lavori di ammodernamento di un fabbricato rustico di sua proprietà, sito sulla collina saluzzese, contravvenendo alle norme del piano regolatore cittadino.

Il Quaranta nel frattempo aveva rassegnato le dimissioni dall'incarico, mentre una Commissione nominata al fine di accertare le responsabilità dell'assessore presentava le proprie conclusioni al Consiglio comunale.

Il sindaco Burzio, trasmetteva di conseguenza al Pretore un esposto-denuncia in cui si riassumevano le conclusioni della Commissione comunale. Il magistrato, in fase istruttoria, ha prosciolto l'ex assessore «*perché il fatto non costituisce reato*».

Bollettino della neve nelle regioni del Nord

Pubblichiamo il bollettino della neve per i principali centri del Piemonte (suddivisi per provincia), Valle di Aosta, Lombardia e Trentino-Alto Adige. Lo strato nevoso è stato misurato ieri, quindi può variare nei prossimi giorni. Dove indichiamo due cifre, la prima si riferisce alle località più basse, la seconda a quelle più elevate.

Piemonte

PROVINCIA DI TORINO: Ala di Stura cm. 15-40; Balme 30-40; Bardonecchia 30-80; Cesana - Monti della Luna 40-60; Claviere 40-60; L'Aquila - Alpe Colombino 40; Frais 30-50; Locana-Ciaima [illegible]-70; Prali - Monte Agape 40; Sauze d'Oulx - Sportinia 30-50; Sestriere [illegible].

PROVINCIA DI CUNEO: Artesina cm. 40-100; Bagni di Vinadio 40; Briga Alta 30; Chiusa Pesio 20-35; Crissolo 40-50; Entracque 40; Frabosa Soprana [illegible]-50; Limone - Colle Tenda 40-120; Lurisia-Colle Pigna 45; Pontechianale 10-35; Prato Nevoso 50-100; Vernante - Vallegrande 50.

PROVINCIA DI NOVARA: Macugnaga cm. [illegible]-150; Mottarone 50; Piana di Vigezzo 80.

PROV. DI VERCELLI: Alagna-Punta Indren cm. 15-230; Alpe di Mera 50-60; Oropa-Mucrone 60-80.

VALLE D'AOSTA: Cervinia cm. 25-190; Champoluc 30-50; Courmayeur 25-60; Gressoney St-Jean 30-140; Gressoney La Trinité 50-90; La Thuile 30-80; Valtournanche 20-40.

Lombardia

Aprica cm. 30-140; Bormio 30-120; Chiesa Valmalenco 70-100; Foppolo 30-70; Livigno 15-45; Madesimo 60-180; Pian delle Betulle 30-50; Ponte di Legno 30-180; Schilpario [illegible]-60.

Trentino-Alto Adige

Andalo cm. 15-80; Canazei [illegible]; Madonna di Campiglio 60-90; Monte Bondone 10-70; San Martino di Castrozza 15-60; Selva Valgardena 10-40.

ULTIME NOTIZIE

La decisione della Giunta militare

Sospesa l'esecuzione di Panagulis (ma senza concedere la grazia)

Finora nessun annuncio ufficiale - La pena di morte non è stata ancora commutata in ergastolo: verrebbe rimandata indefinitamente

(Nostro servizio particolare)
Atene, 22 novembre.

La vita di Alexandros Panagulis è stata risparmiata con una tacita sospensione della esecuzione, decisa la scorsa notte dal regime greco. Tuttavia oggi non è stato preso alcun provvedimento definitivo affinché la pena di morte sia commutata. La sospensione della sentenza è venuta in seguito ad una speciale riunione ministeriale presieduta dal reggente, generale Zoitakis, l'unico che abbia facoltà di firmare un decreto di grazia. Però non si è avuto alcun annuncio ufficiale. Da fonti vicine al governo si è appreso che le autorità elleniche stanno ancora esaminando i problemi legali sollevati dal rifiuto di Panagulis di chiedere la grazia.

Secondo queste stesse fonti il pubblico ministero avrebbe potuto raccomandare la grazia solo nel caso che la speciale Corte militare avesse espresso un desiderio di clemenza nell'emettere il verdetto. La sospensione della esecuzione tuttavia potrebbe essere prorogata indefinitamente, senza formalità, fino a che la pena venga di fatto trasformata in ergastolo.

Mario Modiano

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Cortei di studenti ad Aosta per una notizia falsa

Era corsa voce che una studentessa era morta a Torino ed un'altra accecata a Genova dalle bombe lacrimogene

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 22 novembre.

(f.v.) Ore difficili per la scuola anche in Valle d'Aosta. La protesta studentesca coinvolge oltre 1800 studenti dell'Istituto commerciale per geometri «Manzetti», del Liceo classico e scientifico, delle magistrali.

In serata negli ambienti studenteschi si è diffusa la voce che a Torino ed a Genova le manifestazioni erano sfociate in gravi scontri con la polizia, e che una studentessa era morta a Torino ed un'altra era in fin di vita a Genova, accecata da una bomba lacrimogena.

Numerose telefonate sono state fatte alla nostra redazione di Aosta, la quale, dopo lunghe indagini, ha potuto rispondere che le notizie erano destituite da ogni fondamento.

L'annuncio dei gravi incidenti a Torino e a Genova è stato portato da una studentessa durante un'assemblea di giovani aderenti alla Cisl, assemblea che si svolgeva tranquilla in una sala comunale di via Festaz. Gli studenti, abbandonata l'aula, si sono recati in piazza Chanoux e in via De Tillier dove hanno bloccato la strada.

Scontri tra polizia e studenti in Egitto: 4 morti, 43 feriti

I disordini a Monsura - I giovani protestavano contro gli esami obbligatori

Il Cairo, 22 novembre.

Quattro persone sono state uccise, 43 ferite, negli scontri tra studenti e polizia, avvenuti nel tardo pomeriggio di ieri a Monsura, cittadina che sorge sul fiume Damietta, a centodieci chilometri a nord del Cairo. Tutti e quattro i morti erano civili, mentre la maggior parte dei feriti sono agenti.

I disordini si sono iniziati dopo una dimostrazione studentesca organizzata dai giovani di un istituto religioso, per protestare contro nuove leggi che rendono obbligatori gli esami alla fine di ogni anno scolastico mentre finora il passaggio al corso superiore era automatico. Alla manifestazione, secondo quanto afferma un comunicato del ministero dell'Interno, hanno partecipato anche «elementi estranei alla scuola». I dimostranti, dopo aver percorso le strade principali della città, fischiando e mostrando cartelli a sostegno delle loro tesi, si sono diretti verso il locale comando di polizia. Alcuni, fra i più accesi, hanno tentato di attaccare l'edificio, mentre altri circondavano, sempre secondo quanto è scritto nel comunicato, gli agenti di guardia al portone con aria minacciosa. *(Ansa)*

Incriminati anche tre medici

Assessore alla polizia di Roma rinviato a giudizio per truffa

Per vent'anni ha percepito una pensione di invalidità superiore a quella cui aveva diritto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 novembre.

(g. p.) L'assessore comunale alla Polizia urbana di Roma, Gerardo Agostini, è stato rinviato a giudizio per avere truffato l'erario. Secondo l'accusa, egli ha percepito per circa 20 anni una pensione di invalidità superiore a quella cui avrebbe avuto diritto. Con lui sono stati incriminati anche tre medici che hanno consentito a Gerardo Agostini di ottenere una pensione diversa da quella prevista per il grado della sua invalidità.

Gerardo Agostini ha partecipato alla seconda guerra mondiale nell'Arma dei carabinieri. Cadendo da una motocicletta, si fratturò una gamba, rimase invalido ed ottenne una pensione. In un secondo momento, gli fu riconosciuta dalla commissione medica una invalidità superiore e gli venne assegnata la pensione di 1ª categoria.

Nove anni or sono, l'attenzione della magistratura fu richiamata su Gerardo Agostini, nel frattempo eletto consigliere comunale a Roma nella lista dc, dall'esposto di un mutilato di guerra.

La Procura della Repubblica iniziò le indagini mentre l'allora sottosegretario alle Pensioni di guerra, on. Preti, dispose una inchiesta amministrativa. Soltanto ora si è conclusa la prima fase del procedimento con il rinvio a giudizio di Gerardo Agostini che si è sempre presentato ad ogni elezioni amministrativa per il comune di Roma ed è stato sempre eletto.

Secondo l'accusa, Gerardo Agostini, il quale è membro del comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, ha ottenuto il diritto — che le successive perizie medico-legali hanno ritenuto senza fondamento — a percepire una pensione superiore, che ammonta a circa mezzo milione al mese.

L'attentato dei terroristi a Gerusalemme

Soccorritori tra le macerie provocate da un attentato di terroristi arabi nel settore israeliano di Gerusalemme. E' stata fatta esplodere, in prossimità di un mercato, un'auto carica di dinamite: l'esplosione ha causato 11 morti e 55 feriti alcuni dei quali sono gravi (Telefoto Associated Press - Il servizio in quinta pagina)

Una inchiesta della magistratura francese

Morti a Grenoble due giovani atleti che avrebbero fatto uso del «doping»

Uno è un calciatore diciottenne, stroncato durante la partita - L'altro, di 23 anni, era ciclista: è deceduto dopo avere disputato una gara di «ciclo-cross» - Gli «energetici proibiti» erano stati acquistati a Torino?

(Nostro servizio particolare)
Grenoble, 22 novembre.

Due giovani atleti dell'Isère sono morti in circostanze strane, pare per aver fatto uso di «doping». E' stata aperta un'inchiesta giudiziaria e, dalle autopsie, si sarebbe rilevata negli organismi la presenza di «energetici proibiti». A quanto pare i medicinali sarebbero stati acquistati a Torino e rivenduti da un rappresentante.

Ecco i fatti. La prima vittima è il calciatore Jean-Louis Quadri, di 18 anni, abitante a Fontanil, presso Grenoble, sposato e padre d'un bimbo di due mesi. E' morto il 24 ottobre. Quel giorno il giovane era in allenamento allo stadio di St-Egrève. «Jean-Louis — ha detto uno dei suoi amici — aveva fatto quest'anno dei progressi meravigliosi. Dopo qualche settimana avevamo notato che era d'una vivacità eccezionale e si parlava già di metterlo in prima squadra».

Il 24 ottobre Quadri era sul punto di segnare un «goal» quando è caduto di schianto sul prato. Un infermiere si è precipitato per soccorrerlo ma il calciatore era già fuori conoscenza. Si è cercato di salvarlo con la respirazione «bocca a bocca», poi è stato trasportato all'ospedale di Grenoble: quando vi è giunto i medici ne hanno constatato la morte.

L'altra vittima è il corridore Yves Mottin, di 23 anni. Abitava a St-Sauver, nel dipartimento dell'Isère. Ha fatto la sua ultima corsa il giorno di Ognissanti. Aveva vinto la gara di «ciclo-cross» nelle campagne vicino a Grenoble e sperava di ottenere una seconda vittoria la domenica seguente. Due giorni dopo sua madre l'ha trovato morto nel letto. Chiamato per constatarne la morte, il medico ha rifiutato il permesso di inumazione. E' stata decisa l'autopsia: anche questa volta l'esame tossicologico s'è rivelato positivo. Sono state riscontrate tracce di «amfetamine» negli intestini del ciclista.

Questi due decessi in circostanze poco chiare hanno mosso tutti coloro che sono interessati alla lotta contro il «doping» e specialmente il dott. Malgre, di Grenoble, che è stato uno dei primi a fare la guerra agli «energetici proibiti». Il ministro francese della Gioventù e degli Sport, Joseph Comiti, e il suo aiutante, il col. Crespin (conosciuto in Francia perché è stato l'organizzatore dei Giochi invernali) hanno incaricato il medico Malgre di seguire le inchieste.

Il ministro intende prendere provvedimenti contro coloro che, volontariamente o no, hanno favorito il «doping» dei due giovani.

Si dice che i medicinali siano stati forniti a Jean-Louis Quadri, il calciatore, da un conoscente (un rappresentante di commercio) che li avrebbe acquistati in una farmacia di Torino durante un viaggio in Italia. Stasera il dott. Malgre ha fatto una dichiarazione alla radio affermando che per il nuovo velodromo coperto di Grenoble, installato nel Palazzo del Ghiaccio costruito per i Giochi olimpici invernali, sarà varato un regolamento comprendente una speciale clausola che stabilisce che ogni corridore condannato per «doping» non sia ammesso a gare nel velodromo.

c. b.

Il dramma nella campagna veronese

Accecato dalla gelosia accoltella la moglie a letto poi si uccide

La donna (35 anni) è in fin di vita all'ospedale - Alla tragedia hanno assistito le due figliolette, di 8 e di 6 anni

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 22 novembre.

Un litigio fra coniugi si è sanguinosamente risolto a coltellate: l'uomo, accecato dalla gelosia, ha ripetutamente colpito con un coltello la moglie poi si è tolto la vita con la stessa arma, un coltello da cucina lungo 30 cm. Il dramma, al quale hanno assistito le due figlie della coppia, Stefania, di 8 anni, e Fiorella, di 6, è esploso improvvisamente questa mattina all'alba in una casa isolata della località Progni di Sona. Il padre delle bambine, il muratore Giovanni Mazzurega, di 39 anni, è spirato con il ventre squarciato in uno sgabuzzino; la madre, Maria Pernigotti, trentacinquenne, è morente all'ospedale di Bussolengo dove è stata trasportata dai vicini: al petto e all'addome porta i segni delle coltellate ricevute dal marito.

La sanguinosa lite è scoppiata mentre i due erano ancora a letto: sulle lenzuola vi sono larghe chiazze di sangue e il segno di una violenta coltellata.

Il muratore ha vibrato parecchi colpi alla moglie poi, credendo di averla uccisa, è sceso al piano terreno, e si è tolto la vita, colpendosi ripetutamente al ventre, nello sgabuzzino ai piedi della scala.

Qui è stato raccolto dai vicini accorsi alle grida delle due bambine. Per lui, ormai non c'era più nulla da fare. La donna, invece, dava ancora segni di vita: riversa sul pianerottolo in cima alla scala, si comprimeva il petto con le mani inondate di sangue.

Le due bambine sono state subito condotte nella casa dello zio materno, Giorgio Pernigotti, a Casette di Sotto, mentre la madre veniva trasportata all'ospedale.

Maria Pernigotti è stata sottoposta a un intervento chirurgico durato tre ore; una coltellata le aveva leso il pericardio e due un polmone; altri due colpi l'avevano raggiunta all'addome.

Le liti fra i coniugi erano diventate frequenti negli ultimi mesi. L'uomo era roso dalla gelosia. Anni fa, il Mazzurega aveva intercettato una lettera con la quale la moglie veniva invitata a un appuntamento da un vecchio amico. Egli aveva preceduto la moglie sul luogo del convegno e si era nascosto dietro una siepe: quando la donna arrivò, il marito la colpì al viso con due pugni. Da quel momento la Pernigotti non avrebbe più voluto saperne del Mazzurega pur convivendo con lui.

In passato i coniugi Mazzurega erano stati entrambi sottoposti a cure psichiatriche.

v. b.

Ladri a Mosca nella casa del violinista Oistrakh

Mosca, 22 novembre.

L'appartamento del noto violinista David Oistrakh è stato letteralmente vuotato da un gruppo di audaci ladri che hanno portato via tutto, tranne i violini dell'artista, che non è possibile rivendere.

I ladri avevano evidentemente saputo che Oistrakh era partito il [illegible] ottobre da Mosca per l'Italia. Il sessantenne violinista aveva in programma una serie di concerti fino al 10 novembre. Una mattina si è fermato un camion dinanzi all'edificio nel centro di Mosca dove abita Oistrakh. I ladri si sono fatti passare per addetti ai traslochi, e per tutta la giornata mobili, quadri, pianoforte e ogni altra cosa è stata trasportata dall'appartamento al camion senza che vi fosse il minimo sospetto.

Il furto è stato scoperto dalla sorella di Oistrakh che ha trovato l'appartamento completamente vuoto. Ha immediatamente telegrafato al fratello a Roma che stava terminando la sua tournée. (Ansa)

Aereo con 107 a bordo precipita nella baia di San Francisco: tutti salvi

San Francisco, 22 novembre.

Un «Boeing 707» della «Japan Air Lines» con 107 persone a bordo (96 passeggeri ed 11 uomini d'equipaggio) è precipitato oggi nelle acque della baia di San Francisco in mezzo ad una fitta nebbia. Per alcuni minuti si è pensato ad un disastro ma tutti gli occupanti sono riusciti ad abbandonare l'apparecchio su battellini di gomma prima che affondasse. I passeggeri sono stati poi soccorsi da alcune imbarcazioni staccatesi prontamente dalla vicina costa. Solo alcune persone hanno riportato ferite. (Ansa)

Si profila uno sciopero dei chioschi di benzina

Roma, 22 novembre.

(g. f.) Si profila la possibilità di un'agitazione nel settore della vendita della benzina. La Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (Figisc), riunitasi a Padova si è dichiarata pronta a ricorrere alla sospensione della vendita se non verranno accolte alcune richieste della categoria.

Analoga decisione ha preso il comitato intersindacale di agitazione costituito fra organizzazioni sindacali dei gestori dei distributori di carburanti (che non fa parte della Figisc).

Le principali rivendicazioni dei «benzinai» riguardano il blocco delle nuove autorizzazioni di impianti almeno per tre anni, l'aumento del margine di utile dei gestori, il riposo settimanale, la riduzione dei punti di vendita notturni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato civile di Torino

21 novembre 1968

NATI — Mazza Fabio, Stagni Serenella, Bonelli Fiammetta, Fenzato Monica, Dal Ben Gianfranco, Bao Rui Luciano, Tortorelli Giovanna, Grattapaglia Cristina, Grattone Silvia, Luetto Simona, Bonacci Monica, Pittana Donatella, Lovera Alessandra, Pieris Franco, Mario Manuela, Varesio Maria, Brezza Stefania, Canale Giuseppe, Perbani Eleonora, Fallaro Paola, Caruso Anna, Ciarca Antonia, Talarico Valeria, Vettero Andrea, Viano Marco, Tomasella Erminia, Vecchiato Paola, Filippi Elena, Girotto Valentino, Petruzzella Gian Luca, Fantin Fiorenza, Ferrino Costantino, Pagliarino Mauro, Lorusso Pasquale, Zito Ninfa, Tomaselli Paolo, Sarti Marco, Bianco Luca, Previati Liliana, Favole Alessandra, Zaccone Rosalba, Casetta Roberto, Versaci Francesca, Manti Elena, Chiavazza Franco, Baldan Angelo, Di Muro Sabrina, Bava Beatrice, Colotta Loredana, Gatti Federico, Vanni Giuseppe, De Rossi Agostino, Guazzo Fiammetta, Galeotti Gabriella, Grigiante Lorenzo, Zaparia Riccardo, Nale Francesca, Amoroso Monica, Bramante Paolo, Grasso Andrea, Ferrara Raffaele, Schillirò Luigi, Papino Omar, Panvino Massimo, La Cascia Gaspare, Migliotta Salvatore, Carere Michele, Gori Paola, Di Paola Rosa, Molino Mauro, Squillace Massimo, Spezzano Fabrizio, Bove Daniela, Cornaglia Aida, Legrottaglie Rosa, Diciolla Lidia, Demarie Marco, Bottiglieri Natalina, Scifoni Enrico, Benvenuti Gabriele, Pregno Piergiorgio, Bosretto Barbara, Spada Daniele, Scaccia Damiana, Nicolello Giorgio.

MORTI — Gamba Vittoria, di anni 88, nata a Venaria, pensionata, abitante in v. Gerdil 8; Tragno Michele, a. 69, Andria, pensionato, v. Scarlatti 36; Chiappero Caterina in Arnaudo, a. 68, Vigone, casalinga, c. IV Novembre 14; Actis Roberto, a. 68, Buenos Aires, costr. edile, v. Capriolo 51; Marretta Antonino, a. 75, Prizzi, pensionato, v. Tirreno 311; Bacchio Giorgio, a. 84, Arre, pensionato, c. G. Agnelli 146; Ciso Ermenegilda ved. Garino, a. 74, Torino, pensionata, c. Francia 100; Schiavone Rocco, a. 77, Accadia, fornaio, v. Tirreno 155/12; Labate Massimiliano, m. 8, Torino, v. Monteponi 57/81.

Deceduti in ospedale: Sellimati Maria in Grisorio, a. 46, Minervino Murge, pensionata; Mattutino Mario, a. 64, Givoletto, pensionato; Fust Adele in Brunaferro, a. 65, Crespino, pensionata; Piazzano Giuseppina ved. Labetti, a. 76, Balzola, pensionata; Verde Gaetano, a. 46, Napoli, [illegible]; Levi Susanna ved. Deangeli, a. 86, Casale Monferr., casalinga; De Donato Francesco, a. 14, Napoli, studente; Bevilacqua Domenica ved. Reale, a. 61, Santena, casalinga; Mantovani Rosa ved. Terni, a. 73, Novara, pensionata; Lerai Giuseppe, a. 70, Maccagno, pension.; De Boni Barbara, giorni 6, Torino; Iuso Antonio, a. 56, Torremaggiore, operaio; Maffucci Stefania, giorni 1, Torino; Cravero Sebastiano, a. 85, Torino, ingegnere; Soffietti Domenico, a. 51, Venaria; Serafin Domenico, a. 57, Cavarzere, operaio; Scarsa Elvira ved. D'Arminio, a. 64, Candela, pensionata; Viarigi Giuseppe, a. 58, Torino, [illegible]; Gaala Onorato, a. 73, Trivero, pensionato; Barbero Luigi, giorni 1, Chieri; Garavello Pierina, a. 41, Oranzo, casalinga; Fusaria Paolo, giorni 17, Moncalieri.

Nati 85 - Matrimoni 15 - Morti 31

«Il salario del peccato è la Morte. Ma il dono di Dio è la vita eterna in Gesù Cristo, nostro Signore». (Romani 6/23)

«Noi sappiamo che se questa tenda che è la nostra dimora terrena viene disfatta, abbiamo da Dio una casa eterna nei cieli». (2 Corinzi 5/1)

Si è addormentato nel Suo Salvatore

Mario Apicella
anni 60

Addolorati ma sostenuti dalla Fede e dalle promesse Divine, ne danno l'annuncio: la moglie Caterina Vianzino, la figlia Grazia e il figlio Alfredo con le loro famiglie, il figlio Paolo, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 ore 15 partendo dall'Ospedale di Sampierdarena per il Cimitero della Castagna. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 22 novembre 1968.

«Giustificati dunque per la fede abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore». (Rom. 5/1)

Il Signore ha preso a Sè il nostro amato fratello

Mario Apicella

Ne danno l'annuncio i fratelli Vittorio e Luigi con le loro rispettive famiglie.
— Torino, 22 novembre 1968.

Giuseppe Angela e Romeo Spinelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro cugino

Mario Apicella
— Torino, 22 novembre 1968.

Dopo straziante agonia è spirata l'anima eletta di

Felicina Fasola

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Gina e Giovanna, la nipote Jolanda e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Pesce per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 nella Parrocchia della Ss. Annunziata.
— Torino, via Giulia di Barolo 3. — 23 novembre 1968.

Emilia Balduzzi e Famiglia prende parte al dolore della Famiglia Fasola per la scomparsa della cara FELICINA.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Rag. Piero Miraglia
Segretario Comunale a riposo

Addolorati lo annunciano: moglie, figli tutti, generi, nuore, sorelle e nipoti. Funerali: oggi, ore 14,45 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 23 novembre 1968.

Marcello Gulizzardi, Giorgio Marcellino, Amos Pascio e famiglie, partecipano al cordoglio dell'amico Bruno per la perdita del Papà

Piero Miraglia
— Torino, 23 novembre 1968.

La famiglia Caretta si unisce al dolore del sig. Pietro Sabbadini e figli per la perdita della moglie Signora

Domenica Togni in Sabbadini
— Torino, 22 novembre 1968.

La Ditta Gagliasso Franco Impianti elettrici partecipa vivamente al lutto della famiglia Sabbadini per la scomparsa della signora

Domenica Sabbadini
— Torino, 22 novembre 1968.

Ercole Rossi e Collaboratori partecipano al grande dolore della Famiglia Sabbadini per la perdita della cara estinta

Domenica Togni in Sabbadini
— Torino, 22 novembre 1968.

La famiglia Valentino Bosino partecipa vivamente al dolore della famiglia Sabbadini per la morte della MOGLIE e MADRE.
— Rivarolo Canavese, 22-11-1968.

La Famiglia Frisa si unisce al dolore della Famiglia Sabbadini per la perdita della signora

Domenica Togni in Sabbadini
— Torino, 22 novembre 1968.

Mario Guersio e famiglia partecipano al dolore del Dott. Voglino per la perdita della Mamma Signora

Lucia Yamon ved. Voglino
— Torino, 22 novembre 1968.

Felice Lia Sorel con Giulio Betty Barbara Bertolli prendono parte al grande dolore del caro amico Nino.

L'Amministratore Unico, Medici, Suore, Personale della Casa di Cura Salus partecipano al dolore del Dott. Giovanni Voglino per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacinto Bauducco

Lo piangono: figlio e parenti tutti. La cara Salma sarà trasportata domenica alle ore 10 da San Secondo di Pinerolo a Torino ove seguiranno le Esequie nella Cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 22 novembre 1968.

Enrico Sabena (Argentina) ed Arrigo Mirelli piangono con Adele ed Enrica il caro amico

Oscar Carino
— Torino, 22 novembre 1968.

Nel triste anniversario di

Margherita Chiapusso

i suoi cari con infinito dolore La ricordano e ringraziano quanti pregano per l'anima eletta.
— Torino, 22 novembre 1968.

Cristianamente mancava ai suoi cari il

Dott. Antonio Rossi
Aiuto Ospedale Mauriziano

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Boccalari, la sorella Fiolinda e famiglia; zii, cognati, nipoti, parenti tutti. La moglie riconoscente ringrazia: Direttori dell'Ospedale, Primari, Colleghi tutti, Rev.me Suore, Ostetriche e Personale per affettuosa e costante assistenza. Con commossa perenne riconoscenza ringrazia il Dott. Toje ed i Dottori Sonino e Bacci infaticabilmente prodigatisi con amore fraterno. Funerali domenica 24, ore 10,15, Ospedale Mauriziano (Re Umberto 103). La presente è partecipazione e ringraziamento. La Messa di trigesima sarà celebrata sabato 21 dicembre ore 8,30 SS. Nome di Gesù (c.so Regina Margherita 70).
— Torino, 21 novembre 1968.

Il Direttore Sanitario, i Primari, i Dirigenti, gli Aiuti e gli Assistenti tutti dell'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino, partecipano costernati l'improvvisa perdita del collega

Dott. Antonio Rossi
Aiuto di Ostetricia e Ginecologia

e si associano al cordoglio della consorte.
— Torino, 22 novembre 1968.

Gli amici della Divisione di Gastropatie:
Guido Virano
Carlo Franceschini
Ottavio Pace
Franco Bruno
Giovanni Maria Sabaudo
annunciano con profondo dolore il decesso del

Dott. Antonio Rossi
Aiuto di Ostetricia e Ginecologia

e si associano al dolore della Signora Rossi.
— Torino, 22 novembre 1968.

Primario, Assistenti, Ostetriche, Suore, Infermiere della Divisione Ostetrico - Ginecologica Mauriziano partecipano con viva dolore la perdita dell'Aiuto

Dott. Antonio Rossi
— Torino, 22 novembre 1968.

Luigi Molinengo piange l'Amico carissimo

Dott. Antonio Rossi
— Torino, 22 novembre 1968.

Ettore Bonanno
Adriana D'Agostino
Giuseppe Gargano
Ferdinando Caudio
Luigi Chiringhelli
Michele Lombardi
Luigi Molinengo
Angelo Scorta
Giovanni Vertua
partecipano addolorati la perdita dell'Amico e Collega

Dott. Antonio Rossi
— Torino, 22 novembre 1968.

Giuseppe Toja Severino Ferrero addolorati piangono il caro amico scomparso.

Gli amici della Divisione pediatrica dell'Ospedale Mauriziano di Torino:
Guglielmo Colombo
Italo Bellinelli
Paola Avancini
Giuseppe Pilotti
Giorgio Pennacino
partecipano con profondo dolore al grave lutto per la perdita del

Dott. Antonio Rossi
— Torino, 22 novembre 1968.

Franca Luciano Sandro Cervi sono vicini a Maria nel suo immenso dolore.

Elsa e Giuseppe Ledda sono fraternamente uniti nel dolore alla Sig.ra Maria per la perdita del caro amico

Dott. Antonio Rossi
— Torino, 22 novembre 1968.

Maria Melli e famiglia Griboedi Revello sono vicini alla Signora per la grave perdita del marito

Dott. Antonio Rossi
— Torino, 22 novembre 1968.

Improvvisamente è mancato

Cesare Bellisio
Anziano Municipale

Lo piangono il figlio Oscar e famiglia, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 25 c.m. alle ore 14,30 da via Santena 5.
— Torino, 22 novembre 1968.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino, partecipa al dolore della Famiglia, per la scomparsa del Socio

Cesare Bellisio
— Torino, 22 novembre 1968.

La Fratellanza Pompieri Torino partecipa al dolore pel decesso del BRIGADIERE

Cesare Bellisio
— Torino, 23 novembre 1968.

Cristianamente è mancato

Luigi Ariosto
Grande Invalido di Guerra

Addolorati lo annunciano la moglie e parenti tutti. I funerali domenica alle ore 10,15 da corso Grosseto 66. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1968.

Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del Socio a riposo

Luigi Ariosto
— Torino, 22 novembre 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Palmira Enrietto

Ne danno il triste annuncio la mamma Margherita Tha, le sorelle, i nipoti, i cognati e parenti tutti. Le esequie avverranno il 23 c.m. alle ore 16,15 all'ospedale Nuova Astanteria Martini, via Pergolesi 30.
— Torino, 22 novembre 1968.

Paolo e Mila Vincenti partecipano al dolore della famiglia Enrietto.

Cristianamente è deceduta

Teresa Capello ved. Ollivero
di anni 96

Addolorati annunciano: le sorelle, la figlioccia Rosina col marito Giuseppe Grana, cognati, nipoti, cugini. Le esequie verranno celebrate nella chiesa del cimitero di Vinovo, domenica 24 alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1968.

Ha lasciato i suoi cari

Cav. Renato Sansoldo

Ne danno il triste annuncio: il figlio Giovanni con la moglie Eugenia, le nipoti Margherita col marito Danilo D'Aquila, Renata col marito Mario Borgo e la piccola Elena, la cognata Anna Musso, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia Santa Teresina, via De Verrazzano 48.
— Torino, 23 novembre 1968.

Improvvisamente è mancata

Anna Bacchero ved. Olesio

Lo annunciano con dolore il figlio, nuora, fratello, sorelle, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 16,15 dall'Ospedale Molinette. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Gaetano Magrini

Addolorati lo annunciano la figlia, fratello, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali 23 novembre, ore 16,15, via Carlo Alberto 7.
— Torino, 21 novembre 1968.

Le famiglie Monticelli, Graziano, Vannucci, Pagliari, Prin, Bax, partecipano al dolore per la scomparsa di

Roberto Actis
— Torino, 22 novembre 1968.

1965 — 1968
PROF. DOTTOR
Achille Torreri

La moglie ne ricorda la memoria.
— Torino, 23 novembre 1968.

1967 — 1968
Corrado Colombano

Con infinito rimpianto i Suoi cari Lo ricordano.
— Loano, 23 novembre 1968.

Lasciando dietro di sè imperituro ricordo ed infinito rimpianto, è improvvisamente mancata

SUOR
Maria Franceschina Pirovano
Figlia di N. S. della Misericordia

Ne ricordano l'anima eletta, la sua diuturna opera di sacrificio e di bene, ne piangono l'irreparabile vuoto, insieme alle Consorelle e famigliari: Maria Elisa, Sebastiano e Carlo Mario Abate con mogli e figlie; Primario, Medici, Cappellano, Personale e Ricoverati tutti della «Villa dei Colli» ai quali dedicò nei lunghi anni la sua santa Missione e dispensò i doni del suo grande cuore. Funerali domenica 24 ore 9 dalla Casa di Cura Villa dei Colli.
— Torino, 22 novembre 1968.

Con profondo cordoglio partecipano al lutto Nanni e Gina Fassone.

Il Primario Dott. Giovanni Fessena e i Dottori di Villa dei Colli:
Prof. Umberto Mazza
Dott. Franco Cavallo
Dott. Adriano Ranello
Dott. Aldo Capra
Dott. Giovanni Cavaliere
costernati partecipano l'improvvisa scomparsa di

Suor Maria Franceschina
— Torino, 22 novembre 1968.

Gianna ed Aurelio Cafferatti si associano al dolore delle Consorelle e familiari per la perdita dell'amata

Suor Maria Franceschina
— Torino, 22 novembre 1968.

Le Famiglie Silvestro, Zanini e Alessio partecipano al profondo dolore della Famiglia Abate per la dipartita dell'amatissima

Suor Maria Franceschina
— Torino, 23 novembre 1968.

Il 20 novembre è mancata l'anima buona della Signora

Gina Pagliano Salerno

lasciando nel dolore che non potrà mai affievolirsi, il marito Fedele detto Mario, i figli: Fiorenza, Piero con la moglie Maria Portis e figli Roberto e Marie, la sorella Lucia Appiani, la cognata Anna Pagliano, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 23 novembre 1968.

La Società Canottieri «Armida» partecipa al lutto dei Soci: Cav. Mario, Piero, Roberto, marito, figlio e nipote della compianta Sig.ra

Teresa Pagliano Salerno
— Torino, 22 novembre 1968.

Il Personale della Ditta «Arredocasa» prende viva parte al dolore del Contitolare Sig. Piero Pagliano, per la morte della Mamma, Sig.ra

Gina Pagliano Salerno
— Torino, 23 novembre 1968.

Il Personale della Ditta «Casa del Tendaggio» partecipa vivamente al lutto del Titolare Sig. Piero Pagliano, per la dipartita della Mamma, Sig.ra

Gina Pagliano Salerno
— Torino, 23 novembre 1968.

Le famiglie Portis e Moschetti prendono vivissima parte al dolore della famiglia Pagliano.

Gli amici di Piero: Giovanni Destefanis, Desiderio Gallo, Giuseppe Gabbiano, Sabino Lotti, Gino Lorenzi, Aldo Salvadore, Giorgio Spella, Ernesto Stella, Felice Vittone, Emilio Cagna, Armando Lepori, Emilio Milano, prendono viva parte al suo dolore per la perdita della MAMMA.

Si è spenta nel Signore lasciando un ricordo dolcissimo

Angela Riccadonna

La piangono i fratelli: Giulio Nesimbene, Carlo con la consorte Giacinta, Piero con la consorte Laura, Maria Vittoria Monti, Maria Antonietta Calliano con il consorte Piero, la cognata Paola Pardi Riccadonna, la zia Paolina, i nipoti, i cugini Dezza, parenti tutti e la fedele Teresina. I funerali avranno luogo domenica 24 alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Molinette. La cara salma proseguirà per il cimitero di Broni.
— Torino, 22 novembre 1968.

I nipoti e i pronipoti ricordano con immenso rimpianto Zia ANGELA.

Don Arcozzi - Masino partecipa vivamente al dolore, alla preghiera della Famiglia per la scomparsa di

Angela Riccadonna
— Torino, 22 novembre 1968.

Francesca, Carola e Marcella Calliano profondamente addolorati e commossi si uniscono al grave lutto delle famiglie Riccadonna per la scomparsa della carissima ANGELA.

Dopo una vita interamente dedicata alla Sua famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Tiberga

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Natalina Angelino, i figli Luigi e Nella, le nuore Giuseppina e Marisa, gli adorati nipotini: Massimo, Guido e Alessandro, le sorelle, cognate e parenti tutti. Funerali oggi 23 corr., ore 8,45 Parrocchia Gesù Buon Pastore, via Monte Asolone, indi la cara Salma proseguirà per Casale Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1968.

Capo Servizio e Colleghi del Patrimonio Immobiliare Enel sono affettuosamente vicini al Geom. Luigi Tiberga per la morte del PADRE.

Le famiglie Gamba e Perino si uniscono al dolore di Nello, Marisa e famiglia.

I Dirigenti ed il Personale dell'Enel - Servizio Costruzioni Linee partecipano al dolore del Collega Nello Tiberga e famiglia per la perdita del papà ALESSANDRO.
— Torino, 22 novembre 1968.

I funerali della Compianta

Clelia Olivero n. Gramaglia

si svolgeranno sabato 23 novembre 1968 alle ore 15 partendo dalla Chiesa della SS. Trinità (Battuti Rossi). I famigliari ringraziano sin d'ora quanti parteciperanno all'accompagnamento funebre.
— Fossano, 22 novembre 1968.

Gioachino ed Eugenia Rossaro
Sebastiano e Gina Viglietta
Carlo e Ginetta Mosso
Dino e Rita Malvino
partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Nino e famiglia per la improvvisa scomparsa della carissima CLELIA.
— Fossano, 22 novembre 1968.

Cristianamente è mancato

Carlo Vautero
Invalido di Guerra
Anziano FIAT

L'annunciano addolorati: la moglie, i figli, nuore, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 24 nov. ore 10,45 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1968.

E' mancato

Davide Savio
ex dipendente Enel

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresina Cavaglià, la mamma, la sorella, la suocera, cognate, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 24 c.m. ore 10 partendo da viale Diaz 3.
— Chieri, 22 novembre 1968.

E' mancata

Adele Remondino ved. Novara

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Michele, la figlia Maria, parenti tutti. Funerali sabato 23 corr., ore 10, in Dogliani (Borgata San Carlo).
— Tigliole d'Asti, 22-11-1968.

Cristianamente è mancato

Antonio Fiò Bilotto

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, i figli Piero e Giovanni, le nuore, gli adorati nipotini, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali 23 novembre ore 14,30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 21 novembre 1968.

Gli amici: Luigi Grazioli, Antonio Parigi, Ottavio Sasio e Giuseppe Toja prendono viva parte al dolore del Dott. Ennio Capaldi e della sua famiglia per la perdita dell'amatissimo

PROF. ING.
Giacomo Capaldi
— Torino, 21 novembre 1968.

Automobili, motori d'aviazione...c'è ben altro firmato Rolls-Royce.

L'impianto anti-incendio di un deposito carburanti della Esso Standard Italiana a Napoli azionato da motori diesel Rolls-Royce.

Chiedetelo al Signor Chianese

Come sapete, la Rolls-Royce produce "la migliore automobile del mondo".

Sapete inoltre che la Rolls-Royce è la più grande industria europea che produce motori per aerei.

Il trireattore americano Lockheed L1011 e l'Airbus europeo A-300 saranno equipaggiati con motori Rolls-Royce. Insieme ai motori per l'Airbus, quelli per il Concorde — primo trasporto supersonico — che sono in costruzione da parte della Rolls-Royce in collaborazione con la SNECMA francese.

Qui in Italia due velivoli di successo, il Piaggio P.D. 808, per uso privato, ed il Macchi M.B. 326, da addestramento, sono entrambi dotati di motori a reazione Rolls-Royce. Lo stesso avviene per gli elicotteri Agusta e Agusta Bell in dotazione all'Aeronautica Italiana. Molti aerei da turismo del tipo Aviamilano P.19 Scricciolo sono equipaggiati con motori a pistoni Rolls-Royce. Motori Rolls-Royce vengono usati per il cacciabombardiere FIAT G91 in servizio presso l'Aeronautica Italiana e per molti altri velivoli in servizio presso l'Alitalia da parecchi anni.

Ma c'è ben altro firmato Rolls-Royce!

Chiedetelo al Signor Chianese!

È l'uomo responsabile dell'impianto anti-incendio di un deposito carburanti della Esso Standard Italiana. Alcuni impianti anti-incendio dei depositi della Esso Standard Italiana sono affidati a gruppi motopompe azionati da motori Rolls-Royce diesel che sono in grado di entrare in funzione in meno di otto secondi e di raggiungere il pieno regime in meno di venti secondi.

Impianti anti-incendio simili a questo sono in servizio presso altre raffinerie e depositi sparsi in tutta Italia. Altri motori diesel Rolls-Royce azionano generatori, pompe idrauliche per irrigazione e perfino un battello adibito al servizio pubblico a Venezia.

In campo marino, le cannoniere della classe Freccia della Marina Italiana e i veloci hovercraft, che in meno di mezz'ora effettuano il percorso Napoli-Capri e Napoli-Ischia, sono equipaggiati con turbine marine a gas Rolls-Royce.

Le turbine a gas Rolls-Royce hanno anche molte applicazioni industriali, sono infatti già in servizio o in ordinazione per generatori di energia e pompe per irrigazione sparsi in tutto il mondo.

Automobili, motori per aerei... c'è ben altro firmato Rolls-Royce. Molto di più!

ROLLS-ROYCE LIMITED - DERBY - INGHILTERRA
Motori per Aerei - Automobili - Motori Diesel e a Benzina - Turbine a Gas Industriali e Marine - Locomotive - Motori a Razzo - Propulsione Nucleare.

ROLLS RR ROYCE

ANNUNCI ECONOMICI

11 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

PENSIONATA offresi lavapiatti, custodia bambini. Telefonare 254-851.

PENSIONATO cinquantatreenne offresi mezza giornata commissioni, pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino». A111570

PIEMONTESE con buone referenze controllabili pratica cucina stiro pulizie offresi 4 ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3251 — Torino»

PIEMONTESE patente B offresi fattorino, magazziniere, pratico città. Telefonare 500-289.

PIEMONTESE quarantenne serio offresi lavoro leggero o mansione fiducia preferibilmente zona Francia, Campidoglio, libero subito. Telefonare 798-359. A112133

PIEMONTESE 26enne con patente B offresi per qualsiasi mansione. Telefonare 395-097. A112111

PRIVATO offresi pulizie scale. Telefonare 657-734 pomeriggio.

PULIZIA scale, eventualmente ore al pomeriggio, tuttofare offresi. Telefonare 795-271. A112094

PULMINO disponendo autista offresi ditta, trasporto personale, consegne. Telefonare 360-208. 111956

QUARANTOTTENNE pratico confezioni in genere specializzato in pantaloni offresi [illegible] ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 615 — Torino». 1001

RADIOTECNICO tv capace offresi. Telefonare 230-061 patentauto.

REFERENZIATA offresi giornata 8-18 possibilmente zona barriera Milano. Telefono 854-789.

SALDATORE specializzato pratico montaggi offresi lavori trasferta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3188 — Torino». A110807

SARTA altamente qualificata offresi ditta boutique. Telefonare 950-170.

SARTA da donna diciannovenne libera subito offresi. Telef. 289.205.

SARTA finitissima 34enne offresi boutique negozio o laboratorio confezioni classe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3218 — Torino».

SIGNORA offresi assistenza malati a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3223 — Torino».

SIGNORA offresi, dalle ore 8-12, per lavori domestici. Tel. 623-295.

SIGNORA offresi pulizie scale. Telefonare 514-008.

SIGNORA referenziata offresi pulizie uffici o giornata presso famiglia. Scrivere: Baleno, via Saluzzo 17.

SIGNORA referenziata praticissima assistenza ammalati aiutante casa offresi. Telefonare 893-398.

SIGNORA 22enne bella presenza offresi presso studio medico o dentistico libera subito. Telef. 238-708.

SIGNORA 55enne praticissima assistenza ammalati notturno e diurno anche massaggiatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9027 — Torino».

SIGNORINA diplomata referenziatissima offresi custodia bambino-i anche mezza giornata. Telef. 519-288 ore pasti. A111803

SIGNORINA massima referenza aiuto, offresi incarichi, lavoro fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7700 — Torino». A111562

SIGNORINA 25enne offresi come baby sitter o custodirebbe uno o due bimbi casa propria. Telefonare 350-191. 2001

SIGNORINA 40enne referenziatissima lunga esperienza studio medico offresi qualunque mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino». A111847

STIRATRICE esperta piemontese referenziata offresi famiglie, pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3251 — Torino». A111910

TURNISTA offresi lavori meccanici. Telefonare 891-339 dalle 15,30 in poi. A111813

TUTTOFARE abile stiro offresi pomeriggio [illegible]. Telefonare 471-823 dopo le 19. A111314

TUTTOFARE offresi ore 14-18 presso seria famiglia. Telefonare ore pasti 857-105.

TUTTOFARE quarantenne esclusa cucina offresi 8-14 meno festivi. Telefonare 682-749 dalle 10-11,30.

VENTENNE pratico commercio patente auto offresi anche autista referenziato. Telefonare 866-167.

VENTENNE sposato pratico macchinista disposto anche altri lavori presso ditte o fabbrica. Telef. 788-298.

VENTICINQUENNE offresi ditte come fattorino, con pulmino proprio o senza, libero subito. Tel. 895-817.

VENTICINQUENNE saldatore, patente B, offresi mezza giornata. Telefonare 735-968. A111574

VENTIQUATTRENNE, piemontese, patente B, offresi qualunque lavoro. Tel. 263-417.

12 OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A. ADDETTO distributore benzina giovane praticissimo, referenziato, retribuzione adeguata assumesi. Telefonare 277-750, ore pasti.

A nota ditta urge assumere donne età 15-40 lavoro propaganda, ottimo guadagno dimostrabile, periodo prova. Presentarsi via Camerana 4 C (stazione Porta Nuova).

ABBISOGNAMI cameriere praticissimo sala da ballo, Le Roi, Strada 10. 28003

ABILE aggiustatore stampista cercasi da officina costruzione stampi per materie plastiche. Telef. 720-149

ABILE elettricista impiantista cercasi. Telefonare 769-844.

ABILE tuttofare 8-18 [illegible] altro 25-35enne referenziata cercano coniugi soli. Presentarsi oggi domani dalle 16 alle 20, corso Marconi 31.

ABILISSIMA pettinatrice manicure cercasi stagione invernale. Scrivere: Rado, Sauze d'Oulx. 2001

ABILISSIME macchiniste tagliatrici cerca camiceria Ci-Erre-Ti. Telefonare 257-939 Collegno. A108090

ACCONCIATURE cerca aiutante e apprendista capace manicure. Telefonare 720-749.

AGGIUSTATORE stampista 1ª cat. pratico materie plastiche, paga massima, cerca industria zona Settimo Torinese. Telefonare 561-054.

AFFILATORI e aggiustatori per stampi di alta precisione. Telefonare 643-573 Moncalieri.

AGGIUSTATORE attrezzista [illegible] cerca officina zona corso Francia. Telefonare 740-117. 2001

AGGIUSTATORI E FRESATORI I E II CATEGORIA PER STAMPI TRANCIA E IMBUTITURA LAMIERA ACCIAIO INOX CERCA MEDIA INDUSTRIA ZONA MIRAFIORI, PAGHE OTTIME. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3232 — TORINO». A111837

AGGIUSTATORI meccanici prima e seconda categoria officina meccanica zona Bernini ottimo trattamento cercasi, [illegible] turni. Telefonare 774.911.

AGGIUSTATORI provetti, giovane manovale robusto con patente auto, rivolgersi in via Sansovino 191.

AGGIUSTATORI stampisti 1ª-2ª categoria pratici tranciature imbottiture lamiere. Furlan, via Corso 23.

ALESUARISTA CON OTTIME CAPACITA' DESTINANDO LAVORAZIONE DI PICCOLI LOTTI FUSIONI PER MACCHINARIO ASSUME MEDIA AZIENDA ZONA SANTA RITA. TURNO UNICO, PAGA AI LIVELLI MASSIMI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3237 — TORINO». A111852

ASSUMIAMO aggiustatori manutenzione macchine, stampiste prima categoria, elettricista impianti industriali. Telefonare 856-565.

ALLEVAMENTO conigli abbisognerebbe di persona intelligente volenterosa amante animali. Telef. 465-965.

ASSUMIAMO commesse pratica giocattoli. Presentarsi subito Italmarket, Piazza Castello 139.

ASSUMIAMO operaia pratiche collaudo. Presentarsi a Stela, via Sansovino 243/55 C. 2001

ASSUMIAMO pensionato o ex agente come guardia notturna stabilimento Orbassano. Telefonare 868-358.

ASSUMIAMO pressisti gomma ambosessi. Presentarsi: Stela, via Sansovino 243/55 C. A109577

AZIENDA meccanica cerca rettificatori II-III categoria pratici lavorazioni serie. Lavori a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

ASSUMIAMO volenterosa 16-18enne apprendista commessa. Lo Pipero via Saluzzo 11/D.

AUTOCARROZZERIA Giaveno cerca apprendista battilastra o verniciatore. Telefonare 937-384.

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca fresatori, tornitori, aggiustatori 1ª - 2ª cat. conoscenza disegno. Telef. 721-262. 2001

AZIENDA metalmeccanica torinese con ottime prospettive sviluppo assume fresatori et rettificatori qualificati militesenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3255 — Torino».

BAMBINAIA fissa cercasi per neonato veramente capace si esigono le massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3194 — Torino».

BAR cerca apprendista 15enne. Presentarsi corso Turati 10.

CAMERIERE e domestico fissi cercansi. Telefonare 881-174. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino»

CAMICERIA CERCA ABILISSIMA STIRATRICE E COLLETTISTA. TELEFONARE 768-953.

CARPENTIERI assume impresa costruzioni edilizie. Presentarsi via Sagra S. Michele n. 61.

CASA Crocetta cambio pulizia con alloggio esclusi bambini o pensionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino».

CERCANSI cucitrici a domicilio per giacche sciatore. Telefono 383-501.

CERCANSI cucitrici pratiche. Buona paga. Felwa AG, fabbrica vestiti sportivi, CH-9100, Herisau-Svizzera.

CERCANSI operai aggiustatori generici e apprendisti meccanici per stabilimento Leinì. Telefonare 547-680.

CERCANSI riparatori ascensori. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 375 — Torino».

CERCANSI tagliatrici per articoli sportivi. Telefono 383-501.

CERCANSI tornitori 2ª categoria retribuzione adeguata. Tel. 366-916.

CERCASI [illegible] cuoco tutto l'anno. Telefonare 0161/85-141.

CERCASI apprendisti 16-18 anni. Santilippo, via Bergamo 15.

CERCASI cameriera ai piani, posto fisso. Scrivere Hotel Kristina, Imperia. 27941

CERCASI collaboratrice domestica fissa intelligente presenza anche straniera. Telefonare 542-502.

CERCASI commesse bar pasticceria. Presentarsi solo veramente pratiche massimo trentenne. Giordano, via Garibaldi 33. 2001

CERCASI elettromeccanico referenziato per manutenzione impianto industriale buona retribuzione. Telefonare 702-341/2.

CERCASI falegname da mobili. Telefono 284-047.

CERCASI gruista. Telefonare Ditta Companer 480-738. A110827

CERCASI magazziniere pratico utensileria e stampi. Presentarsi ore ufficio Dario Arman, Druento.

CERCASI operaio elettrauto specializzato. Telefonare 273-365.

CERCASI pratico [illegible] autocarri. Telefonare 364-418. A92690

CERCASI sedici-diciannovenni pratici autorimessa. Presentarsi corso Galileo Ferraris 124. A110538

CERCASI signorine iniziare carriera bella paga iniziale 150.000 mensile. Scrivere: Venturatti, Pietramellara 5, telefonare 275-667, Bologna.

CERCASI tornitore 2ª e apprendista per tornio Revolver Mingenti. Telef. 793-024. A111572

CERCASI TORNITORI VERAMENTE CAPACI RETRIBUZIONE ADEGUATA. TELEF. 366-916.

CERCASI tuttofare veramente capace casa signorile due persone. Tel. 777-011. A112099

CITROEN automobili assume apprendista meccanico ed elettrauto. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 206. O388

CERCO abili lavoranti ai ferri e all'uncinetto per esecuzione lavori a domicilio. Tel. 882-389 ore pasti.

CERCO pizzaiolo veramente capace pizze al suolo. Lava piatti 15-18enne e cameriere. Tel. 537-619.

CERCO ragazze per facile propaganda ad elementi capaci; assicuriamo lire 200.000 mensili. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

COLLAUDATORE elettromeccanico con pluriennale esperienza per media industria Grugliasco. Telefonare 785-252.

COMPOSITORE 2ª categoria cerca tipografia. Tel. [illegible] ore 8-17,30.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, referenziata. Tel. 800-345.

CRAVATTIFICIO CERCA ABILISSIME TAGLIATRICI. TEL. 768-953.

DITTA asfalti coperture cerca asfaltista manovale ottime condizioni. Telef. 723-416. A109262

DITTA costruzione apparecchiature elettroniche zona Collegno corso Francia assume 1° dicembre tre ragazze apprendiste sedicenni e due ragazzi militesenti pratici montaggio cablaggio circuiti stampati. Telefonare 794-879. 2001

DOMESTICA o domestico fissi o ore cercasi. Telefonare 874-183.

ELETTRICISTI montatori e carpentieri ferro assumiamo. Presentarsi: Tardito, corso Orbassano 368, Torino. Tel. 328-321. 2001

ELETTRICISTI qualificati e specializzati cercansi. Telefonare 280-664.

ELETTROTECNICO pratico piccoli trasformatori et alimentatori cerca azienda elettromeccanica. Telefonare 720-012. A111937

ESCAVATORISTA provetto cercasi subito per cantieri Torino e fuori. Telefonare 544-313, 544-324.

FALEGNAME cercasi manutenzione mobili, anche mezza giornata, turnista, pensionato. Fert, Piazza Adriano 15, telefono 756-869.

FALEGNAMI provetti cerca industria arredamenti paghe massime. Presentarsi ore ufficio ARCO viale Buridani 11 Venaria. 2001

FAMIGLIA cinque persone con aiuto cerca tuttofare referenziatissima fissa o giornata lunga, altissimo stipendio. Telefonare 756-713 dopo ore 16. A111372

FAMIGLIA tre adulti cerca giovane tuttofare fissa referenziata buon trattamento buon stipendio. Telefonare 337-834. A111920

GIOVANI elettricisti apprendisti cercasi. Telefonare 669-636, ore pasti.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

10 OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

(Continua da pag. 19)

FRESATORE attrezzista specializzato con mansioni caposquadra reparto frese [illegible] industria meccanica. Telefonare 241-031. A110003

FRESATORE attrezzista I II categoria cerca industria meccanica. Telefono 753-505. 2001

FRESATORE e alesatore attrezzisti 1ª categoria cerca officina meccanica. Telefonare 700-350.

FRESATORI aggiustatori pantografisti molto preparati adeguato trattamento [illegible] officina stampi gomma. Telefonare 297-049.

GIOVANE ALESUARISTA DESIDEROSO MIGLIORAMENTO DA AVVIARE SU MODERNA ALESATRICE ORIZZONTALE CERCA SERIA AZIENDA IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3238 — TORINO». A111853

JUMBISTI veramente pratici cercansi urgente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino».

IMPORTANTE industria cartotecnica assume subito apprendisti-apprendiste massimo 18 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUZIONE STAMPI PER LAMIERA CON SEDE IN TORINO CERCA AGGIUSTATORI I E II CATEGORIA. TELEFONO 700-647 OPPURE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3248 — TORINO».

IMPRESA edile cerca gruista e autista con qualifica manovale specializzato. Telefonare 726-659.

IN Collegno cercasi falegname anche in ore saltuarie. Tel. 783-695.

INDUSTRIA infissi alluminio cerca abile serramentista. Telefonare ore ufficio 986-667. A109130

INDUSTRIA elettromeccanica Moncalieri assume operatori presse meccaniche. Ottima retribuzione. Telefonare 645-510. A111425

INDUSTRIA metallurgica [illegible] elettricista [illegible] per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7619 — Torino».

INDUSTRIA TORINESE CERCA PER OCCUPAZIONE IMMEDIATA SORVEGLIANTE DIURNO E NOTTURNO GUARDIA GIURATA ETA' 25-45ENNE RICHIEDESI PRESENZA MINIMO SCUOLA MEDIA, PATENTE. SCRIVERE INDICANDO PRETESE E POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 3193 — TORINO». A110827

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista. Tel. 725-932.

MACCHINISTE mano, motore, rimagliatrici, confezioniste, controllatrici, apprendiste. Maglificio Silverlilly 279-803. A110957

MAGLIERISTE rimagliatrici stiratrici apprendiste assume subito maglificio Arianna. Telefonare [illegible]

MANIFATTURA busti reggiseno borgata Parella assume esperte macchiniste tagliatrice, apprendiste. Telefonare 721-377. A109933

OFFICINA fonderia cerca formatore a mano 2ª e fresatore 2ª. Telefonare 280-559. A109764

OPERATORE COSTRUZIONE STAMPI TRANCIA E IMBUTITURA LAMIERA ACCIAIO INOX CERCA MEDIA INDUSTRIA ZONA MIRAFIORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3232 — TORINO».

OTTICO diplomato pratico anche ramo foto cerca ditta Torino. Assicurasi riservatezza. Indicare età referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3257 — Torino».

PASTICCERE, anche pensionato, buone referenze cercasi. Telefonare 651-775, Pasticceria Carutti.

PORTINAIA 30-40enne cercasi per casa signorile centrale 4 scale. Telefonare 535-000, 535-948.

RIMAGLIATRICI piatto, macchiniste rettilinee, confezioniste interne esterne, dipanatrici assume Chiaudano, Cantalupo 3. A107410

RUSPISTI, rullisti provetti cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino». A110284

SALDATORE elettrico autogeno assumiamo. Presentarsi: Tommaselli, via Reiss Romoli 250/14, Torino.

SALDATORE 1ª categoria pratico carpenteria libero subito cerca industria metalmeccanica zona Mirafiori. Telefonare 321-865. [illegible]

SI assume ragazzo sotto i 18 anni aiutante barista. Bar Gabio, corso A. De Gasperi n. 31 tel. 580-961 Torino

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanguintino 4 (cortile). 2001

STUDIO dentistico primario cerca infermiera anche principiante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3217 — Torino». A111450

SUPERCOPTAL macchina maglieria supereddilizia per maglierista. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 5, Torino; Corso Alfieri 271, Asti. O310

TORNITORE qualificato su tornio parallelo per lavori vari e di serie cercasi da azienda meccanica in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9021 — Torino». A112092

TRACCIATORI e rettificatori cercasi da media industria metalmeccanica dintorni Torino. Assicurasi adeguata retribuzione ed inquadramento sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7697 — Torino».

TURISTA montatore cerca seria ditta. Telefonare 724-667. 2001

ZONA Aeronautica cercansi aggiustatori fresatori 1ª - 2ª categorie. Telefonare 723-014. 1001

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

AZIENDA importanza nazionale cerca viaggiatori vendita parti staccate radio Tv. Necessitano elementi attivi e introdotti presso clientela del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3212 — Torino». A111402

CERCANSI concessionari che visitino negozi di qualsiasi genere. Articolo richiesto. Non richiede speciale competenza. Utile immediato. Scrivere Gerbo, 10050 San Bernardino di Trana. [illegible]

CERCASI introdotti pettinatrici vendere alta cosmesi americana forte guadagno. Telefonare 215-813.

DISPONENDO locali accetterei tenuta deposito, ordini clienti, consegne, fatturazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1077 — Torino».

IMPORTANTE organizzazione internazionale cerca rappresentanti per Torino et provincia, possibilità guadagno lire 250.000 ed oltre mensili. Si richiedono presenza, cultura, serietà, capacità trattare affari. Presentarsi lunedì 25 novembre, ore 10, albergo Suisse Terminus, Torino, dottor Livecchi. 28077

IMPORTANTE società assume subito per Cuneo provincia, 2 giovani elementi massimo 35anni con automezzo proprio da inserire quadri vendite. Offresi stipendio fisso, rimborso spese, incentivi. Scrivere Casella 322 Pubblimen - 12100 Cuneo. 28082

IMPORTANTE società cosmetici tricosmetici cerca rappresentanti zone libere altissime provvigioni. Telefonare 511-050. A110984

INDUSTRIA prodotti per imbottiture e materassi e molle cerca agenti diretti o rappresentanti veramente introdotti ramo tappezzeria ed affini per il Piemonte. Allegare referenze relative Case rappresentate e clientela. Fil. n. 230-525 Fermo Posta - Torino. A110758

NEGOZIO abbigliamento accetterebbe commissioni telefoniche, eventualmente piccolo deposito merce. Telefonare 498-982. [illegible]

NOTA industria cerca rappresentante veramente introdotto campo tessile con clientela, zona Torino e provincia. Referenziare dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — 20100 Milano». 27941

PRIMARIA ditta produttrice materie plastiche ed articoli di largo consumo clientela in gran parte già acquisita, ricerca rappresentanti per ampliamento vendite per zona Piemonte. Indicare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9029 — Torino».

SOCIETA' commerciale ramo metalmeccanico cerca viaggiatore per Torino con auto propria, stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2665 — Torino».

VERNICI rappresentante introdotto officine meccaniche, carpenterie, carrozzerie, decoratori cercasi da importante ditta. Offresi ottime provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 610 — Torino». 2001

19 INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, telefoni 530-715, 633-146.

A.A. MAURIZIO [illegible] controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 882-110, 652-876, via Po V 20. O353

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telef. 511.024, 538.582.

POLINVER: Indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.

RORIMONDIAL Investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. O50

20 IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. ABILE diplomata esegue massaggi generali. Tel. 279-978.

A.A.A. MASSAGGI generali dimagranti relax pedicure. Tel. 512-344.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, trattamenti anticellulite. Telefonare 877-576.

ABILE diplomata massaggiatrice pedicure esegue accurati trattamenti generali. Telef. 676-325.

ACCURATISSIMI massaggi anticellulite rassodanti circolatori sportivi [illegible] pedicure. Telef. 587-693.

GENTILI Signore, massaggiatrice, estetista, callista diplomata. Servizio domicilio. Anche festivi. Telefonare 746-227. A91485

MASSAGGIATRICE diplomata esegue cellulite viso [illegible] callista abbronzatura. Telefonare 278-881.

MASSAGGIATRICE esegue massaggi generali. Telefonare 734-737.

PRESCIISTICA rieducazione arti con attrezzi speciali noleggio vendita. Covolo, Giulio Cesare 157, telefonare 851-135. O408

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telef. 745-213. Fulvia coupé, Giulia 1300 TI, 124, J4 seminuova, Mini, Prinz, 1300 Simca, 850 special, coupé, 600, 500, familiare 1100, 850, 1300. Prenotazioni Mini, Prinz, furgoni 1100 seminuovo, 600 T, Leoncino (aperto festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Occasioni da 150.000 a 900.000, lunghe rateazioni (aperto festivi).

A.A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio, corso Potenza 105 (proseguimento corso Lecce) permutiamo centinaia occasioni garantite da 120.000 a 840 mila (aperto festivi). Ritiriamo scooters. O514

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permutiamo ritirando scooter (aperto festivi).

A.A.A.A. PER un'automobile [illegible] Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 50.000 a 1 milione. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca GLS, Prinz, R4, R8, 850 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie e assortimento 850 e 1100.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston senza anzianità patente, via Torricelli 4. Telefonare 501-051.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia coupé e berline, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141.

A. VIA Andrea Doria 13, niente anticipo, 36 rate, autovetture ogni tipo. O527

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P. Oddone 68. O204

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar, Daimler, presenta la nuova Jaguar 1969 XJ6-28, 4-2 e nuovi prezzi ribassati. Vasto assortimento usato nazionale ed estero, ricondizionate e seminuove. Jaguar MK10, 4-2, Jaguar MK2, 2-4, 3-8, Jaguar 3-4 S, 967, Jaguar 420, 967. Daimler 2,5 automatica 963-966. Daimler Sovrane 4-2, 967. Mercedes 250 SE aria condizionata 1967. Alfa Romeo Sprint G. T., Flavia 1800, Opel Rekord 1700 coupé impianto gas, Fiat 600, 500, [illegible]. Bianchina panoramica. Fiat 1100 D. Via Rosmini 5, telefono 655-191.

ACQUISTO 500 A-B-C possibilmente in buono stato, Balilla tre marce, oppure Mini Giardiniera. Telefonare mattino 693-949. 2001

ALL'AUTOCONDOR. Corso Palestro 4, telefono [illegible] potete trovare le migliori occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo, garantite. Assortimento sportive, semestrali.

ARCIOCCASIONISSIME: Familiare 850 finestrato, giardiniera panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141. Telef. 393-127. O50

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA Cavour 42 vende: 850 - Bianchina panoramiche - Kadett - Volkswagen - Simca 1501 - Peugeot 404. O390

AUTOSALONE Rocca, corso Palestro 85 telefono 233-992: GTA [illegible] berlina, 2600 spider Conrero, Giulia spider, spider 1600 veloce, 2300 familiare, Flavia coupé 1800, Flaminia coupé spider, 1500 coupé, MG A e B, Cortina Lotus, Mini Cooper, assortimento 500, 600, Permute rateazioni.

CAVALLERI - Commissionaria Fiat-Seva, consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. [illegible]

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. C.so Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto corso Dante 133, Telefono 851-753. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando - Calvo Corso Turati 38;

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50;

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkete, corso Principe Eugenio 11. O394

DIPENDENTE vende 850 special, 500 semestrali, beige, perfetta. Telefonare 752-232. A109778

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3.375 mensili, Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FAMILIARI 1100 tutti tipi vendonsi massime facilitazioni pagamento. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FERRARI 330 GT 1964 molto bella vendesi. Telef. 519-682.

FIAT-Seva Commissionaria Selcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAVIA berlina 1500 4 mesi blu scuro, km. 3500, Visibile presso Scofit corso Duca Abruzzi 6 bis.

FLAVIA coupé 1800, Giulia sprint, Fiat 1500, 124, 850 coupé, berlina, 1100 D, 500, Dat, Simca 1000, Maserati. Via Madama Cristina 93.

FLAVIA semestrale acquisto da funzionario anche consegna dilazionata. Scrivere: «Casella 174/P Pubbliman — 13051 Biella». 27889

FULVIA coupé rallye semestrale km 6000 dipendente vende. Telefonare 776-316. A111400

FULVIA GT semestrale bleu Lancia cambio cloche dipendente vende. Telefonare 768-402 ore pasti.

FULVIA 2 C berlina perfette condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FURGONE Pasino seminuovo apertura fiancata adatto ambulanti vendo. Telefonare 583-070. A105686

GIULIA T.I. 1300 perfette condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sala vasto assortimento [illegible] di ogni marca e prezzo disponibili subito Fiat 600-850 special, 850 coupé, 124 spyder, 1500, 2300, Lancia Flavia 1800, Innocenti I 4, Ford 20 MTS, Mercedes pagoda automatico, Opel Kadett berlina e coupé, Kadett Olimpia, Rekord 4 porte e coupé, Comodoro coupé, Maserati Mistral spyder hard top. Pagamento un terzo contanti rimanenze 24 mesi. Corso G. Cesare 202, telefono 265-756. O334

ASSICURAZIONI Fratelli Selvaggio agenti Compagnia Lombarda, piazza Lagrange, 511-324, [illegible].

AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62, stazione Dora. O357

AUTOCARRI vende autorimessa Cavour 42: 615 N I - Leoncino - 1100 TN carro - 1100 T N furgone 600 T finestrati. O390

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, [illegible] Jolanda 32 - Telefono 773-985. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46, Telefoni 694-713/4.

BERLINA 124 ottime condizioni 680.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

BIANCHINA panoramica privato vende 6 mesi. Telefonare 871-620.

BMW 1600 TI 1968 perfettissima vendesi. Telefonare 953-261.

BMW 2000 Tilux 1967 30.000 km accessoriata perfetta, rateazioni senza anticipo. Torauto, c.so Belgio 108.

CAMIONCINI furgoni pulmini con garanzia vendesi: furgoni 1100 TN, Volkswagen '63 '66 '67, camioncini 600 T centine telone, Volkswagen pulmino 9 posti altri '63 '64, Volkswagen Rinaldi, corso Francia 262, telefono 724-005. 1001

CARRO e furgone 1100 T perfette condizioni vendonsi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

CAUSA trasferimento vendo Giulia 1300 TI da immatricolare. Via Torricelli 4. O421

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione, Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 156, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO autovetture dipendenti pagando massimo via Monti 30. Telef. 684-500. A111982

COMPERO qualunque vettura contanti. Valutazione massima. - Via Nizza 50. O342

COMPRO urgente 500 Fiat porte controvento contanti anche bocciata. Telefonare 256-511. A109571

CORSO Agnelli 22, senza anticipo, senza cambiali e senza privilegio potrete acquistare vetture nuove e usate di qualsiasi tipo. O618

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, telef. 519-682 consegna immediata intera produzione; vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O466

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo Fabro 10 vasto assortimento usato: 1300 TI, 1600 GTV, Super 1967-68, Fiat 124 [illegible], 1500 C, 2300 spider, Mini Cooper, BMW 2000, Corvair Monza.

DIPENDENTE vende privato Fiat 124 avorio km 5500 6 mesi perfetta. Telef. 738-331. 1001

GIULIA GTA, Jaguar ¾, Flavia, Rekord, Kadett, R 8, R 4, Giulietta, 2300, 2100, 1900, 1500, 1500 familiare, 1300, 1200, 1100, 1100 familiare, 850, 600, 600 multipla, Bianchina panoramica, 500 C, 500. Via Cigna 3.

GIULIA 1600 TI del 1966 motore nuovo km zero vende Cas. via [illegible] 14, tel. 488-277. O365

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, Corso Grosseto 55.

LAMBORGHINI Miura, Islero, Espada concessionaria per Torino e Piemonte Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43, Torino, tel. 595-384.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141 - Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

LEONCINO doppia cabina, 650 telaio lungo, 615 ribaltabile, campagnola, jeep vende Coppa, Meisino 91, telefono [illegible]. 1001

MEC NUOVE GRU IDRAULICHE PER AUTOCARRI PESANTI E LEGGERI, ADATTE PER OGNI TIPO DI LAVORO E PORTATE. GARANTITE. PELISSERO, FRANCIA 21, TELEF. 753-989. O282

MERCEDES vende: 300 SE 1966, 280 S 1968, 230 SL, 220 SE, 190 SL, Triumph spider iniezione. Telefonare 51-50 Cuneo. 26589

MESI 6 privato vende 1100 R, 720 mila non trattabili. Via Torricelli 4.

MINI Cooper vendo 13 mesi rossa tetto nero. Tel. 659-531.

MINI Minor, Cooper occasioni garantite visibili Centralcar, Carlo Alberto 36. O652

MONTICONE, Adriano 1 telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni Porsche 911 sportomatic, 912, Dino spider, Audi 70. O454

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, Tel. 595-080. Vasto assortimento vetture usate: Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, Mercedes, Porsche.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionaria, corso Agnelli 22 - telef. 353-632; piazza Adriano 12, telef. 774-490.

OCCASIONISSIMI furgone 600 T seminuovo, 1100 T camioncino, via Lionetto 38. 111539

OPEL, corso Traiano 14, telefono 616-622, senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuovo ed usato. O486

PORSCHE 911 S sei mesi grigio metallizzato come nuova. De Gasperi 36

PRIVATAMENTE millecento bellissima chiara perfetta 1956 gommatissimo 80.000. Telefonare 560-349.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68 - Telefoni 488-213, 485-274. O204

PRIVATO compra 850 oppure 750 ottime condizioni 65-66. Telefonare 310-155. A112160

PRIVATO vende coupé 750 Vignale meccanica perfetta gomme radiali. Telef. 790-436. O420

PRIVATO vende Dino spider pochissimi chilometri come nuova. Telefonare 328-497. A109519

PRIVATO vende Fiat 124 '66 unico proprietario 650.000. Telefonare 237.759. A111796

PRIVATO vende Fulvia coupé Rallye bellissima come nuova. Telefonare 328-497. A109519

PRIVATO vende furgone 750 '66 poco usato. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Giulia GT veloce 1967 seriali. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende GT Junior un anno e coupé 850 Moretti. Eventuale permuta con berlina. Corso Palestro 4 bis. [illegible]

PRIVATO vende 500 bleu semestrale. Autorimessa, via Savonarola 2. A111843

PRIVATO vende 500 1967. Telefono [illegible].

PRIVATO vende 1100 D fine '63. Bionaz 40/11. 1001

RENAULT 4 - 8 Major, R 16, Ondin. Fiat 500, 600, 124, Bianchina vende permute rateizza. Corso Turati 74, tel. 594-675. O364

ROULOTTES Laverda e Sprite nuovissimi modelli da lire 675.000 sconti eccezionali invernali. Visitateci Torino Roulottes, corso G. Cesare 261, telefoni 256-141, 851-135.

ROULOTTES nuove-usate liquidiamo. Casette prefabbricate. Campeggio-giardino. 965-116 La Loggia.

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O150

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141 - Telefono 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133 - Corso Siracusa 158. O325

SIGNORA vende Simca 1000 GL mesi 12, allora. Torricelli 4.

SIMCA nuova esposizione corso Palermo 21 vendite cambi rateazioni. Concessionaria Rubeo, tel. 274-478.

SIMCA 1000 GLS '68 sedile ribaltabile, deflettori, privato vende. Telef. 798-530. O420

SIMCA 1500 partendo da 250.000 garantite lunghe rateazioni permute concessionaria Rubeo, tel. 324-547.

VENDESI Ford Consul 315 perfetta. Telefonare 767-491.

VENDESI Innocenti J 4 Autobianchi 3-5 porte panoramiche, DSA Giardiniera, 850 special dipendente, 850 coupé, 600 D, 500, familiare 1100, R 8. Telef. 352-808.

VENDO Morris Cooper S 1275 accessoriata ottime condizioni dicembre '65 1.000.000 trattabili. Telefonare 635-874 ore ufficio.

VENDO privato 1100 R ottima bianca. Telefonare 672-988, 631-811.

124 coupé 1968 bianca ruote magnesio visibile Carlo Alberto 36.

124 familiare grigio medio antifurto garage privato vendo. Telefono 322-698. A111848

124 semestrale perfetta garantita rodaggio accurato vendo 860.000 Telefonare 327-423. O551

500 beige semestrale vendo privatamente. Telefonare 352-580.

500 1966 privato vende. Telefonare 320-526. A109753

850 Racer Bertone berlinetta convertibile. Prove presso Lamborauto, via C. Colombo 43, tel. 595-384.

1100 R 8 mesi privato vendesi. Tel. 671-338. A111873

CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

COMMISSIONARIA Piaggio motocarri Vespa, ciclomotori, cambi, occasioni Moroni - Unione Sovietica 189,

MOTOCARRI Piaggio novità, occasioni. Vespa ciclomotori Ciao. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

VENDO 2 Motom rossi seminuovi, una Lambretta special. Tel. 407-153.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

CONTABILITA' terrebbe proprio domicilio qualsiasi settore libri paga edili. Telefonare 339-984.

ELIOGRAFIA, fotocopie, dattiloscritti, [illegible] indirizzi, servizio ritiro consegna, indirizzi. Graziano copisteria, via Vagnone 1, tel. 774-006.

ESEGUONSI lavori dattilografia e contabilità domicilio. Telef. 757-747 ore pasti. A109128

EX dipendente amministrazione finanziaria assume incarichi amministrazione stabili. Telef. 540-006.

GEOMETRA pratico eseguirebbe frazionamenti, perizie, amministrazioni stabili. Telef. 327-665, 391-547.

INVENTARI ogni genere studio organizzato ed esperto esegue. Telefonare 986-776.

SIGNORA ottima contabile referenziata, offresi per tenuta contabilità a domicilio. Tel. 83-002.

ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz - Via Bagetti 25 (angolo c. Francia 21) Telefono 761-471.

A.A.A. BRICCO troverete stufe kerosene con, senza canna fumaria da 15.000, industriali 27.000. Corso Vittorio 86 (monumento).

A.A.A. CANTINE locali sgomberiamo acquistiamo rottami. Telefonare 337-778. 2001

A.A.A. SGOMBERO cantine acquisto oggetti antichi. Telefonare 257-264.

A.A. MOBILI operazione SCONTO fino al 50% causa demolizione stabile: camere da letto, soggiorni, sale da pranzo, tinelli, armadioni, salotti, divani letto, mobili letto, cucine, ingressi, consolles dorate laccate, specchiere, lussuose ambientazioni complete per sposi. Ultimissime settimane. Gratis consegna, dazio e montaggio in Torino e provincia. Torino (Porta Palazzo), Corso Regina Margherita 136. O451

A. CHIUSURA fabbrica, abbisognandovi lussuosa matrimoniale, soggiorni consolli convenientissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A109087

A. FABBRICA cucine tavoli sedie Formica occasioni. Via Monfalcone 130. Telefonare 381-812.

A. OCCASIONE [illegible] biliardo Deagostini, misure 2,70x1,35. Telefonare 753-943. O467

AL Mobilificio Orsp 20 rate armadi guardaroba speciali in teak opaco 4 porte con rialzo L. 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni libreria ecc. Visitate l'assortimento che troverete a prezzi vantaggiosi, via Garibaldi 9 cortile. O356

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664

ARMADIONI Crepaldi, fabbricanti specializzati, laccati, panno: pronti. Via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. D167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici registratori cassa nuovi occasioni grandi sconti. Corso Degasperi 73. A106117

ATTENZIONE, cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telef. 238-709. O387

ATTENZIONE - Matrimoniali 96 mila, cucine 42.000. Principe Amedeo 11/U, Lagrange 29 (cortile).

ATTENZIONE! Scegliete il vostro salotto in un grandioso assortimento. Visitate l'esposizione Supermec del mobile via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

BLOCCO 200 monete (oro, argento, nichel) lire 120.000. Mossuto, via Lussingrande 3, Mestre.

BOX metallici prefabbricati da L. 70 mila. Telef. 492-712 ore pasti.

CUCCIOLI, adulti, bassotti, dalmata, doberman, cocher, vendesi intero allevamento. Via Sestriere 45, Moncalieri. [illegible]

DOBERMAN cucciolata vendesi. Telefonare 57-671, corso Dante 96, Asti. 27891

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto, officina, Telefonare 287-528. 25241

MACCHINE scrivere, calcolatrici nuove ed occasioni, noleggi, Via Cavour 6. A106475

MEDIUM veggente [illegible] risolvere vostri problemi, massima riservatezza. Telefonare 652-364.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 5 vasto assortimento prezzi imbattibili, lunghe rateazioni. 1001

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati, Aerosol stampelle ultravioletti. - Rola 541-256. O436

OCCASIONI! Nella sala delle occasioni dell'Elettrica (piazzetta Madonna Angeli 2) troverete: frigoriferi, lavatrici, cucine, lampadari, televisori, ecc., nuovi ed usati, a prezzi convenientissimi. O396

PELLICCE assortimento confezioni prezzi assoluta concorrenza facilitazioni. Costa 81692 - Mazzini 38.

PELLICCE nuove seminuove provenienza affiliate vendonsi convenientemente. Telef. 875-640, 878-690.

PELLICCE visone, Persiano, Castoro, Rat Musqué, Talpa, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fert, Piazza Adriano 15, Telefono 756-669.

PELLICCE visoni canadesi persiani bukara lontre Alaska ocelotti leopardi giaguari bellissimi breitschwanz neri bianchi, castori castorini selvatici mantelli sportivi volpe linee. Modelli. Telef. 363-111.

PIANOFORTI: Blüthner migliore tutti tempi, altre ottime marche. Capitani, via Po 25. 1001

PRESTITO fiduciario. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15. Telefono 755-852.

PRIVATO vende pranzo rinascimento. Telefonare 355-025 mattino.

PRIVATO vende tinello rustico e salà seminuovo. Telef. 895-007.

REGALIAMO cane dieci mesi persona veramente amante bestie. Telefonare 392-346. A109159

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500.

SIGNORA cede per regali natalizi antichi mobili vari tavolinetti oggetti vari. Telefonare 332-196.

VENDO pastore tedesco maschio anni 3 importato pedigree tedesco. Telefonare 0123-54117.

VENDO tecnigrafi occasione tavolo 80 x 125. Telefonare 872-276.

10.000 al mq. elegante porta pieghevole per tinello. Vasto assortimento, Baldeschi, Galliari 2 bis, Telefono 668-979. 2001